GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N° 30 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

FOIBE, È POLEMICA CONTRO L'ANPI

Nel mirino un video. L'ira di Salvini. Fedriga e Serracchiani uniti nella condanna

PERTOLDI / PAG. 6

STORIA E MEMORIA

/ PAG. 7

UN RICORDO CHE DIVIDE DA SEMPRE

VALERIO MARCHI

Enzo Collotti, riferendosi all'istituzione del Giorno del Ricordo, lo vide come un contraltare ambiguo del Giorno della Memoria, basato su interessi elettorali più che su un reale interesse per le tragedie storiche. Angelo Del Boca parlò di una commemorazione ridotta a battaglia strumentale della destra.

2009-2019

/ PAG. 16

ELUANA, SENZA COSCIENZA NON C'È VITA

FERDINANDO CAMON

Dieci anni fa moriva a Udine Eluana Englaro, e dicendo "moriva" uso un termine neutro, che non piace a molti. Per quei molti Eluana non moriva, ma noi la uccidevamo, togliendole la nutrizione. Siamo stati in guerra contro Eluana, la sua vita, la sua resistenza. Abbiamo combattuto sul suo corpo malato.

TRAGEDIA FAMILIARE

Massacrata dal figlio in Francia

La vittima è Celeste Assutta Pirona, di 76 anni. Oggi la salma sarà portata a Carpacco di Dignano, dove vivono due sorelle

Massacrata dal figlio in cucina, mentre stava lavando i piatti. Giungerà oggi a Carpacco, per essere tumulata nella tomba di famiglia del cimitero della frazione dove vivono le sorelle, la salma di Celeste Assutta Pirona, la 76enne casalinga uccisa dal figlio Ivano, di 47 anni, a Moulin a Berthecourt, nel dipartimento dell'Oise.

Celestina era emigrata nel nord della Francia nel 1965. Sposata con Aldo Pirona, era la più giovane di quattro sorelle: Giovanna, che vive a Carpacco, e Liliana, residente a Vidulis, mentre Edda è scomparsa una decina di anni fa.

CESCUTTI / PAG. 14

I medici: Manuel rischia di restare paralizzato

Ha riaperto gli occhi e riconosciuto mamma Rossella. Ma resta ancora riservata la prognosi della giovane promessa del nuoto Manuel Mateo Bortuzzo, ricoverato all'ospedale San Camillo di Roma dopo essere stato ferito sabato notte nel corso di una sparatoria in piazza Eschilo. Ma il timore è che il ragazzo, che a lungo ha vissuto in provincia di Pordenone dove ha conservato numerose amicizie, possa non poter più utilizzare gli arti inferiori. BARBIERI / PAGINE 12 E 13

LA CGIL ATTACCA

Tagli di stipendio fino a 150 euro per il personale della sanità Fvg

La stima oscilla tra i 100 e i 150 euro, ed è il valore della decurtazione mensile della busta paga dei dipendenti della sanità del Friuli Venezia Giulia. La Cgil se la prende con la Giunta regionale.

DEL GIUDICE / PAGINE 2 E 3

LA PROTESTA DEI PARENTI

Scoppia il caso del monumento per gli italiani uccisi a Dacca

«Se Roma non vuole la statua che ricorda il sacrificio di 9 cittadini italiani uccisi a Dacca, noi parenti siamo pronti ad azioni clamorose. Anche a incatenarci davanti al Campidoglio», afferma Cristina Rossi.

CESCON / PAG. 15

IL CASO A FAGAGNA

Vuoi il posto da operaio? Devi saper parlare friulano

Esperto, affidabile, disposto a lavorare a turno, ma soprattutto in grado di "fevelâ furlan". È proprio vero che le competenze linguistiche fanno la differenza nel mondo del lavoro. Lo dimostra il caso di Fagagna.

CESCHIA / PAG. 17

IL GIUDICE DI MASTERCHEF

Orsone in letargo, il ristorante di Bastianich chiuso per mesi

Il letargo dell'Orsone sarà lungo, stavolta. Una comunicazione di sospensione dell'attività del ristorante appena ricevuta dall'Uti del Natisone attesta che l'avamposto friulano di Joe Bastianich resterà in standby fino al 31 dicembre.

AVIANI / PAG. 43

Joe Bastianich nella sala dell'Orsone

La sfida della riforma

20 MILA DIPENDENTI

Tagli al personale sanitario, la Cgil accusa «Buste paga più leggere fino a 150 euro»

È la media stimata dal sindacato a causa del mancato accordo per il riparto delle risorse aggiuntive regionali

Elena Del Giudice

TAGLIO RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE - ABOLIZIONE INDENNITÀ

Ecco le indennità cancellate

Lavoro notturno	9,71 euro	per ogni turno
Incentivo turni (su 3 turni)	4,49 euro	per ogni giorno di servizio
Incentivo turni (su 2 turni)	1,00 euro	per ogni giorno di serivzio
Lavoro festivo	5,42 euro	per ogni turno
Incensito OSS	2,58 euro	per ogni giorno di servizio in terapia intensiva, sale operatorie etc
Incentivo OTA	1,50 euro	per ogni giorno di servizio in terapia intensiva, sale operatorie etc
Incentivo Aus. Spec	1,25 euro	per ogni giorno di servizio in terapia intensiva, sale operatorie etc

Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste

Sono messe a rischio anche le indennità di richiamo in servizio

RISULTATO → **da 100 a 150 euro in meno al mese in busta paga (da marzo 2019)**

Taglio assunzioni (9,5 milioni di euro in meno)

RISULTATO → **300 operatori in meno**
+ carichi di lavoro - servizi

Fonte: Fp Cgil

UDINE. La stima oscilla tra i 100 e i 150 euro, ed è il valore della decurtazione mensile della busta paga dei dipendenti della sanità del Friuli Venezia Giulia. Perché accade ciò? Secondo la denuncia della Funzione pubblica Cgil, competente anche per la sanità, accade a causa delle decisioni assunte dalla giunta regionale e dall'assessore Riccardo Riccardi che – si legge nel volantino dell'organizzazione sindacale – «riducono il personale e i servizi e tagliano gli stipendi».

LE RAR
Acronimo di Risorse regionali aggiuntive, le Rar - valore complessivo 31 milioni di euro l'anno (di cui par di capire che poco più d 7 milioni siano state destinate annualmente a migliorare il valore delle indennità) – quest'anno sarebbero scomparse. In realtà i 31 milioni sono stati confermati anche per il 2019, ma sono le modalità di riparto che devono essere, invece, ancora individuate.

I TAGLI
«Il problema dei tagli programmati dall'assessore Riccardi deve essere risolto con la massima velocità, prima di incagliare la sanità regionale sugli scogli della riduzione dei servizi ai cittadini e di un insopportabile taglio agli stipendi di 20 mila lavoratori, pari a circa 100-150 euro in meno al mese in busta paga – dichiarano Andrea Traunero e Claudio Di Ottavio della Fp Cgil di Udine –. Ricordiamo che le linee di gestione della sanità varate dalla Giunta con la delibera 2514 del 28 dicembre scorso prevedono: la scomparsa delle indennità attribuite in automatico per le attività disagiate (ad esempio i 9,71 euro per ogni

> **No anche alla riduzione di 9,5 milioni di spesa per chi lavora in ospedali e Aziende**

turno di lavoro notturno e i 4,49 di incentivo turni, su tre turni, per ogni giorno di servizio, o 1 euro per ogni giorno di servizio nel caso dell'incentivo per due turni; e ancora i 5,42 euro in più per il lavoro festivo; gli incentivi per gli Oss, Operatori sociosanitari, gli Ota, operatori tecnici dell'assistenza, o per gli Ausiliari speciali; a rischio anche le indennità per i richiami in servizio); la drastica riduzione delle risorse destinate alla produttività del personale; l'aumento dell'orario di lavoro da effettuare in aggiunta a quello normale, finanziato proprio attraverso il taglio degli stipendi del personale». «In sintesi – proseguono i sindacalisti –, per chiarire fino in fondo il disegno dell'assessore, meno stipendio, meno personale, e più ore di lavoro con la paga più bassa.

LA RICHIESTA
La Fp Cgil prosegue ricordando di aver preso posizione rispetto alle decisioni della giunta regionale, e proprio in seguito a questa iniziativa, l'assessore aveva dichiarato «interesse» rispetto al disagio dei lavoratori. «Cosa significa "interesse"? E qual è il Riccardi giusto? Quello dei giorni pari o quello dei giorni dispari? La risposta dipende dall'accordo regionale per il 2019 sulle risorse aggiuntive, che chiediamo di firmare confermando tutte le indennità e l'intero stanziamento. L'accordo va fatto subito – conclude la Cgil – e per questo, dopo le nostre ripetute richieste, ci aspettiamo che l'assessore ci convochi».

INFINE L'1%
Nella stessa nota la Fp Cgil richiama anche la questione dello stop alle assunzioni, determinato dalla riduzione dell'1% della spesa riservata al personale imposta alle aziende dalla Regione. Uno stralcio del valore di 9,5 milioni di euro, che evidentemente - secondo il sindacato - non può che tradursi in mancate assunzioni, mancata copertura del turnover, riduzione del numero dei dipendenti della sanità Fvg. «È un problema che deve essere risolto – è la considerazione finale di Andrea Traunero e Claudio Di Ottavio - dato che i cittadini del Friuli Venezia Giulia non possono permettersi di avere un 2019 con 300 operatori sanitari in meno!».—

IL TAVOLO

Il 13 febbraio si inizia a discutere sulla nuova intesa

È stato convocato per il 13 febbraio il tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali per discutere della proposta di riparto delle Risorse regionali aggiuntive per il comparto sanità. La proposta, una volta definita nei dettagli e approvata, sarà al centro di uno specifico accordo tra Regione e sindacati.

LA PREVENZIONE DEI TUMORI

La "biopsia liquida" debutta al Cro Un'altra arma per monitorare il cancro

PORDENONE. Uno dei goal della ricerca oncologica è il progressivo innalzamento del livello della qualità di vita del paziente anche nel non facile frangente della verifica diagnostico-terapeutica a trattamento avviato. Con il contributo di quattro direttori di strutture operative complesse, in occasione del World Cancer Day 2019, cerchiamo di saperne e capirne di più su medicina di precisione e biopsia liquida.

BIOPSIA LIQUIDA
«Per ottenere buoni risultati dalle terapie antitumorali – spiega Fabio Puglisi, direttore della Sco di Oncologia Medica e Prevenzione Oncologica del Cro di Aviano e professore di Oncologia Medica all'Università di Udine – occorre effettuare una fotografia che metta a fuoco la struttura biologica del tumore, evidenziando i possibili bersagli molecolari verso cui dirigere farmaci sempre più intelligenti perché selettivi. Proseguendo nella metafora – sottolinea – gli strumenti per effettuare la definizione biologica si sono ulteriormente evoluti e, oggi, come in una sorta di ripresa video, è possibile ottenere una visione dinamica delle caratteristiche che contraddistinguono la patologia in diversi momenti del decorso clinico. In altre parole, a seguito della diagnosi, confermata con una biopsia del tessuto tumorale o dopo chirurgia, le possibili modifiche dell'assetto clinico-biologico del tumore possono essere intercettate e monitorate grazie ad un approccio innovativo e poco invasivo: la biopsia liquida.

IL METODO
«Si tratta – spiega Gustavo Baldassarre, direttore della Soc di Oncologia Molecolare – della possibilità di effettuare analisi su materiale di origine tumorale (cellule, proteine, Dna, Rna) che può essere ottenuto da un liquido corporeo, generalmente un campione di sangue. A oggi la biopsia liquida non ha sostituito quella del tessuto tumorale per quanto attiene la diagnosi; può invece essere utilizzata per la identificazione di marcatori di prognosi o di fattori predittivi della risposta alla terapia. Le analisi

La biopsia liquida è il nuovo strumento utilizzato al Cro

L'assessore alla Salute replica al volantino diffuso tra gli operatori
«Lo stanziamento era di 31 milioni e tale è rimasto anche quest'anno»

Riccardi non ci sta «Attacco politico e ingiustificabile disinformazione»

L'INTERVISTA

ELENA DEL GIUDICE

«Questa è pura disinformazia». L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi accantona la diplomazia per replicare alla denuncia della Fp Cgil. E restituisce le responsabilità dei presunti tagli, che tagli non sono, al mittente, ricordando che, nel maggio 2018, il rinnovo del contratto del comparto sanità ha cambiato alcune le regole.

Assessore, la Funzione Pubblica Cgil la accusa di voler ridurre il personale della sanità e di tagliare gli stipendi. Lei che dice?

«Quel volantino diffuso dalla Fp Cgil dice cose non vere».

In che senso?

«Si insinua che sono state tagliate le Risorse regionali aggiuntive, le Rar. E questo non è vero: lo stanziamento era di 31 milioni nel 2018, ed è di 31 milioni nel 2019».

Se le risorse sono le stesse, perché paventano una decurtazione dello stipendio?

«Ciò che cambia, e la Cgil lo dovrebbe sapere visto che ha firmato il contratto, è la modalità con cui le risorse aggiuntive verranno distribuite. Esisteva un accordo, scaduto il 31 dicembre 2018, che stabiliva le modalità di riparto, ora andrà definito un nuovo accordo su nuove condizioni, e rispetto a questo ho già dato indicazione ai commissari delle Aziende di lavorare, al quale sarà legata la distribuzione delle risorse aggiuntive. Che, ripeto, sono le stesse dello scorso anno».

A quali parametri vanno legate queste risorse?

«È questo il problema. Nel contratto del comparto rinnovato a Roma lo scorso anno, si dice chiaramente che le risorse devono essere legate a obiettivi e risultati».

Ed è quel che accade normalmente negli accordi aziendali nel settore privato: maggiore salario legato a maggiore produttività, migliore qualità, più redditività.

«Il contratto chiarisce questo: maggiore salario legato a obiettivi. E non lo dico io. Da qui il sospetto che l'attacco della Fp Cgil tenda ad altro. Francamente lo trovo un attacco sleale»

Riepilogando: se le Rar per essere distribuite necessitano di un nuovo accordo, che al momento non c'è, è vero che dal mese prossimo le buste paghe saranno più "leggere".

«Non è vero, fino a marzo non cambierà nulla. Bisognerà rifare al più presto un nuovo accordo perché il precedente è scaduto nel dicembre dello scorso anno».

In passato, quindi, le Rar erano un'integrazione salariale tout cour?

«Erano una somma aggiuntiva su prestazioni date. Ora il contratto, non io, dice una cosa diversa, e quindi troveremo con i sindacati un'intesa per riconoscerle. Molto diverso dire che si taglino oltre 100 euro al mese. I commissari sono già al lavoro e il 13 febbraio incontrerò i sindacati per fare il punto su questo tema».

Ancora a proposito del personale, nel mirino c'è la riduzione dell'1% del costo relativo da parte delle Aziende.

«L'obbligo lo ha istituito lo Stato ed è rivolto a tutte le Aziende che hanno chiuso i bilanci in perdita. Sottolineo inoltre che se non dessimo corso a questo imperativo di risparmio di risorse pubbliche, la Corte dei conti avrebbe senz'altro qualcosa da dire. Vorrei anche ricordare che è stato applicato anche nella passata legislatura quasi tutti gli anni, tranne che per il 2018. Mi viene il sospetto che, siccome ci sarebbero state le elezioni, veniva meno l'opportunità... Detto questo, noi non intendiamo procedere con tagli indiscriminati e penalizzanti, ma vogliamo - questo sì - una riorganizzazione complessiva che riguarda anche il personale».

Di solito quando si riorganizza si taglia..

«Non sempre. Per quel che ci riguarda abbiamo già definito un piano di stabilizzazioni che sta continuando, come nel caso degli Oss, e andremo a definire i riconoscimenti di posizione che attualmente risultano pendenti. Le stabilizzazioni di 188 Oss e il concorso per la selezione di 545 infermieri mi pare siano altra cosa rispetto ai tagli».—

Il vicegovernatore Fvg e assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi

IL REPORT

Fondi per cure palliative Roma promuove il Fvg

UDINE. Sulle cure palliative il Friuli Venezia Giulia è in buona posizione, ma si può fare di più. Nei giorni scorsi il ministero della Salute ha reso nota la relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge, varata nel 2010, che si occupa di cure palliative e terapia del dolore. Partendo dagli hospice, sui 206 milioni di euro stanziati dal ministero, al Fvg ne erano stati assegnati 5,69. A fine 2017 la somma era stata interamente impegnata, diversamente da quanto accaduto in altre regioni, nella realizzazione di 6 hospice per 61 posti letto. Per arrivare alla dotazione standard di posti letto, ovvero 1 per ogni 56 persone decedute per tumore, la nostra regione deve però investire ancora. Nel triennio 2014-2017 sono morti infatti 4.180 pazienti affetti da tumore; rapportando a questi decessi il numero dei posti letto, dovrebbero essercene in regione 75. La differenza è 14 posti letto mancanti, –22,38% per arrivare all'indicatore. In realtà dovrebbero essere ancora di più perché fino ad ora si è pensato all'hospice come struttura di cure palliative per pazienti oncologici, in realtà ci sono altre patologie che richiederebbero cure palliative e che nulla hanno a che fare con i tumori.

Un altro aspetto evidenziato dal rapporto, riguarda le cure palliative domiciliari. La rete non è uniformemente attiva in tutta Italia, ma non lo è nemmeno in Friuli Venezia Giulia dove, però, sono stati attivati percorsi specifici, anche per l'età pediatrica. I numeri non sono brillanti, per quel che riguarda l'ultimo biennio. Nel 2015 erano state garantite oltre 2.700 giornate di cure palliative a domicilio, crollate 935 nel 2017.—

effettuate sul sangue sono principalmente rivolte allo studio delle cellule tumorali circolanti (Ctc) e del Dna tumorale circolante. Per questo motivo, nell'accezione generale, con il termine biopsia liquida ci si riferisce a questi due approcci. Per analizzare le Ctc occorre isolarle dalle altre cellule circolanti (linfociti, globuli rossi, ecc.) partendo da un prelievo di sangue. I metodi a disposizione sono diversi e, in genere, ancora complessi e costosi. Questo ne ha limitato la diffusione su larga scala, ma l'attività di ricerca sulle Ctc è molto intensa nei principali Istituti oncologici del mondo. Anche il Cro sta portando avanti questo tipo di studi, mettendo a punto nuovi metodi di isolamento delle Ctc in collaborazione con le Università di Udine e Trieste.

VALUTAZIONI PERIODICHE

«Le linee guida nazionali ed internazionali – sostiene Michele Spina, Direttore della Soc di Oncologia medica e Tumori immunocorrelati – suggeriscono come, in pazienti con tumore del polmone in trattamento con inibitori del gene EGFR, sia possibile e utile valutare periodicamente la presenza di mutazioni di EGFR nel ctDna per monitorare il beneficio della terapia e, se necessario, effettuare una variazione tempestiva della stessa».

LA RICERCA AL CRO

«L'Istituto sta conducendo ricerche sull'analisi del Dna tumorale circolante in pazienti con tumore della mammella, dell'ovaio e linfomi per un loro rapido trasferimento alla pratica clinica» spiega Valter Gattei, direttore della Soc di Oncoematologia Sperimentale. «Lo studio del Dna tumorale circolante può essere utile per consentire, al momento della diagnosi, una caratterizzazione molecolare anche estesa del tumore ad integrazione dell'analisi diretta del tessuto tumorale; permettere di analizzare la cosiddetta "evoluzione clonale" del tumore; attraverso l'analisi combinata di prelievi di sangue presi a tempi diversi durante la storia clinica del paziente (per esempio: alla diagnosi, durante la terapia od alla fine di essa, in situazione di ricadute dopo terapie diverse) è possibile studiare come sta "cambiando" il tumore anche a seguito della pressione "selettiva" esercitata dalla terapia stessa».

LA STORIA IN UN PRELIEVO

«L'affascinante prospettiva di seguire l'evoluzione della malattia tumorale in tempo reale, affiancando una caratterizzazione molecolare seriata alle normali tecniche di imaging (radiologia, medicina nucleare, ecc.) - conclude Puglisi, è oggetto di studio anche nel carcinoma mammario». Un progetto coordinato dal Cro in collaborazione con Università e Asui Udine coinvolge pazienti con diagnosi di carcinoma mammario metastatico; a queste pazienti viene effettuato in occasione di esami radiologici un prelievo e dal sangue si estrae il Dna rilasciato dal tumore, a sua volta analizzato. Correlando informazioni genetiche alle immagini di esami strumentali sarà possibile ricostruire la storia dell'evoluzione molecolare della malattia. «Queste informazioni consentiranno di disegnare nuovi protocolli per una sorveglianza oncologica possibilmente meno invasiva».—

I nodi del governo

Ultimatum Ue all'Italia «Restituisca i soldi se la Tav slitterà ancora»

Ma Toninelli rincara: «È un buco inutile, chi se ne frega di andare a Lione»
Per Bruxelles inevitabile la revisione del contratto: già erogati 490 milioni

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. «Lasciatemelo dire: ma chi se ne frega di andare a Lione». In attesa di conoscere nel dettaglio risultati e contenuti dell'analisi costi-benefici, Danilo Toninelli ha già una posizione molto chiara sull'utilità della Tav. Una valutazione evidentemente frutto di un ragionamento approfondito perché – dice il ministro dei Trasporti – «noi non abbiamo pregiudizi» sull'opera infrastrutturale che sta facendo litigare i partiti di maggioranza.

Tra i due litiganti, l'Europa non gode affatto. Perché tanto la Francia quanto l'Ue hanno già superato la soglia della pazienza e non sono più disposte ad attendere le risposte che Roma continua a non dare. Il motivo è molto semplice: oltre al fatto che Parigi e Bruxelles ritengono l'opera strategica, ogni giorno di ritardo sulla tabella di marcia fa aumentare il rischio di una riduzione dei fondi europei destinati a questo progetto. «Siamo già oltre con i tempi – ripetono fonti Ue – e a questo punto è ormai inevitabile rivedere il *grant agreement*», ossia il contratto che stabilisce le tempistiche e l'entità dei fondi europei destinati alla Torino-Lione.

Ieri da Bruxelles è arrivato un nuovo avvertimento al governo gialloverde, ma il portavoce della Commissione europea – l'italiano Enrico Brivio – nella sostanza non ha detto nulla di nuovo rispetto a quanto dichiarato esattamente due mesi fa. Solo che nel frattempo sono passati altri due mesi. Ha innanzitutto ribadito che i fondi stanziati in questo bilancio Ue per la Tav, non ancora erogati, rischiano di essere dirottati verso altri progetti. Si tratta di 694 milioni di euro. La Commissione ha convocato tutti i rappresentanti degli Stati membri per fine marzo e in quella sede verrà fatto un punto della situazione su tutte le opere della Connetting Europe Facility, il piano di investimenti in infrastrutture finanziato dall'Ue. I progetti in ritardo rischiano di vedersi scippare i soldi da quelli che invece rispettano la tabella di marcia. La direzione generale Trasporti e Mobilità della Commissione dovrà infatti prendere una

L'analisi costi-benefici pubblica in settimana Poi la consegna alla Commissione

decisione entro giugno, altrimenti quelle somme andranno a finanziare altre voci del bilancio europeo.

Ma per l'Italia non c'è solo questo rischio. «La Commissione – ha ribadito ieri Brivio – non può escludere di dover chiedere all'Italia di restituire i contributi già sborsati, se non potranno essere spesi entro un tempo ragionevole, in linea con le scadenze contenute nell'accordo di finanziamento». Ad oggi sono già stati versati 490 milioni (di cui 120 dal bilancio 2014-2020) e Bruxelles potrebbe chiederne la restituzione.

Ancora tutto da valutare, poi, l'impatto di eventuali penali. Il ministro Toninelli ieri non ha risposto alla questione, ma ha assicurato che «se non la facciamo non perdiamo i soldi». Ha poi annunciato che a metà febbraio andrà a Bruxelles per consegnare «tutto l'elaborato» (*l'analisi costi-benefici, ndr*). E che i risultati saranno resi pubblici «nel giro di 24 o 48 ore, tre giorni, comunque pochissimo». Al momento però non risultano incontri programmati e l'affondo arrivato ieri dalla Commissione sull'analisi costi-benefici non è certo un'apertura di credito: «Non è stata richiesta da noi».

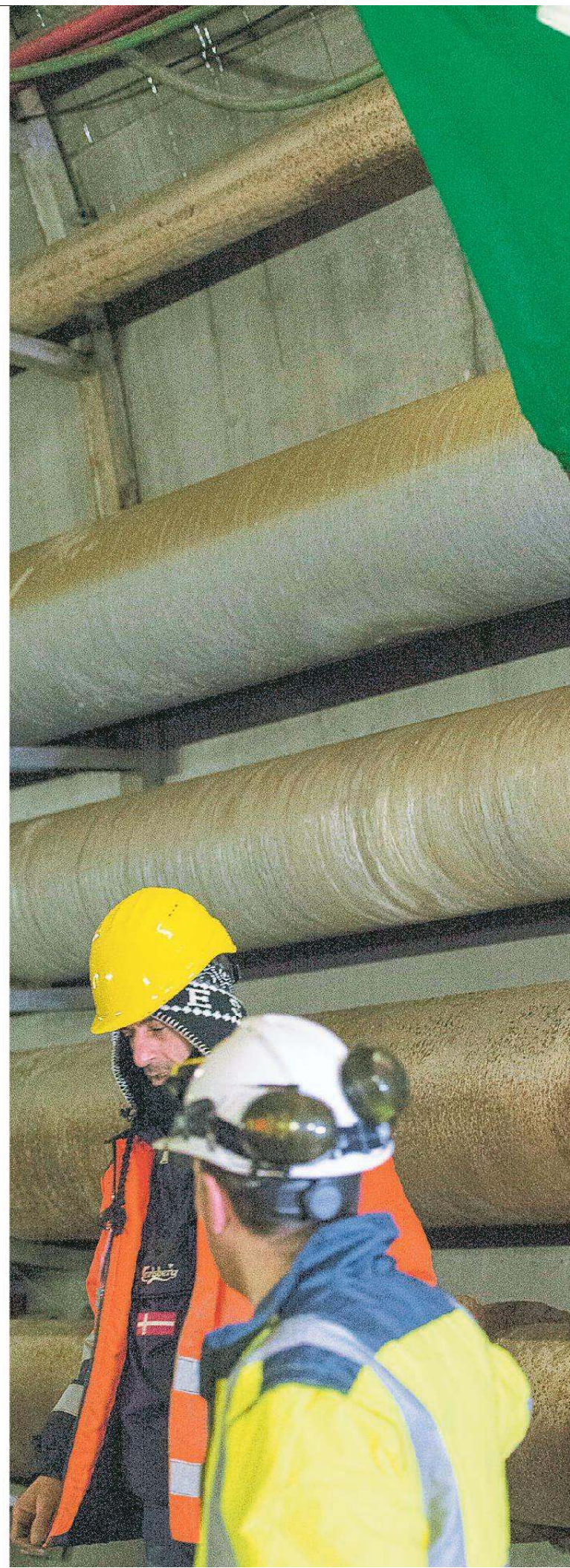
Fonti Ue hanno poi fatto filtrare che un'analisi di questo tipo era già stata realizzata da Italia e Francia nel 2015, con esito positivo. «L'Ue stia tranquilla – replica seccato Toninelli –, l'analisi costi-benefici è stata decisa da un governo sovrano».

Molti esponenti del governo, però, continuano a rimanere all'oscuro dei risultati di questa valutazione. Soprattutto quelli della Lega, tanto che il partito guidato da Matteo Salvini ha addirittura commissionato un contro-dossier che invece sostiene l'utilità dell'opera. Ma anche il ministro dell'Economia ha ammesso di non essere a conoscenza dell'analisi che Toninelli custodisce gelosamente nel cassetto.

Una decina di giorni fa, parlando a margine del Forum economico di Davos, Giovanni Tria era stato netto: «Io non sono entrato in questa vicenda». E aveva persino avanzato dubbi sul risultato: «Bisogna vedere con quale metodologia è stata fatta». –

CONSUMI

Zenzero e web tv nel paniere Istat Escono cd e dvd

Cambia il paniere dell'Istat per il calcolo del tasso di inflazione. A rappresentare le nuove abitudini di consumo delle famiglie italiane nel 2019 entrano: frutti di bosco e zenzero tra i beni alimentari; bicicletta elettrica e scooter sharing nell'ambito dei trasporti; la cuffia con microfono nel settore tecnologico; l'hoverboard (la tavola elettrica munita di ruote) come articolo sportivo; e la web tv all'interno degli abbonamenti alla pay tv. Escono invece i supporti digitali da registrare (come cd e dvd vergini) e la lampadina a risparmio energetico. Gli ingressi nel "bilanciere" Istat indicano come gli italiani siano sempre più orientati a una mobilità sostenibile e sempre più tecnologici Oltre agli ingressi ex novo, l'Istat ha apportato alcuni aggiustamenti: ad arricchire la gamma dei prodotti che rappresentano consumi consolidati, entrano così tavolo, sedia e mobile da esterno (tra i mobili da giardino), pannoloni e traversa salvaletto (tra i prodotti medicali) e i prezzi dell'energia elettrica del mercato libero, che affiancano quelli del regime di maggior tutela.

L'OPINIONE

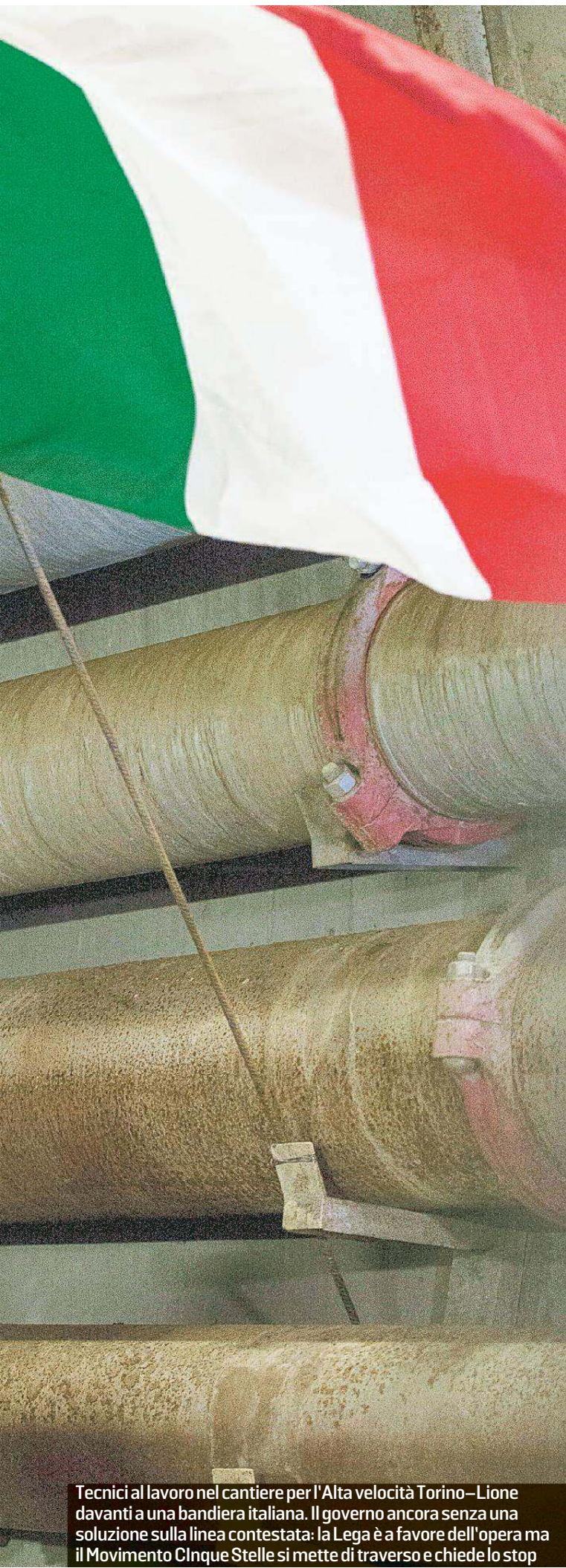
VITTORIO EMILIANI

Il no ai treni in uno studio imprevidente e già scritto

«Le ferrovie assorbono un fiume di soldi pubblici in sussidi, mentre la strada tra tasse sui carburanti e pedaggi genera moltissime risorse per lo Stato. Inoltre anche se questa costosissima politica avesse successo, gli sbandierati ma mai misurati benefici ambientali sarebbero minimi, nell'ordine dell'1% delle emissioni climalteranti totali italiane». 15,6 milioni di pendolari ferroviari italiani sono avvertiti. Questo è il manifesto ideologico del prof Marco Ponti, emerito del Politecnico di Milano, presidente della commissione per la nona verifica costi-benefici per la Tav, in un'intervista del 2017 a France Presse. Cosa si aspetta dunque a pubblicare gli esiti di questa (nona!) verifica?

Eppure l'esito sembra scontato in partenza. Per Ponti – che ha scelto la maggioranza dei tecnici nel suo stesso ambito – «il futuro dei trasporti è nella strada», la riduzione di inquinamento con i treni è molto modesta (non dice mai quanto però), si salva a malapena l'Alta Velocità, il resto è tutta una costosa ferraglia da sostituire con una flotta imponente di bus. In questi climi è problematico trovare una soluzione di compromesso utile al Paese sulla Tav diventata ormai una sorta di Giudizio di Dio. Che in Italia degenera presto in commedia.

Giorni fa da un seminario internazionale a Milano è emerso che la polvere microscopica generata dallo sfregamento di pneumatici sull'asfalto è responsabile dell'inquinamento da traffico automobilistico quanto l'emissione dei gas di scarico. La polvere rilasciata da camion, autotreni, Tir e auto sulle strade contiene un mix di sostanze chimiche tossiche e cancerogene che possono causare malattie cardiovascolari e respiratorie nelle aree fortemente trafficate, specie fra bimbi e anziani. E si sa che la pianura lombarda è tra le aree più avvelenate d'Europa. Secondo uno studio coordinato da Fulvio Amato per il Consejo Superior de Investigaciones Cientificas di Barcellona, le micropolveri che si staccano dall'asfalto, dalle gomme e dai freni, concorrono ad una metà circa dell'inquinamento da traffico veicolare. Ad esse le statistiche ufficiali attribuivano nel 2015 quasi 50.000 morti premature in Italia.

Invece la tesi generale del professor Ponti è che con le accise sui carburanti e coi pedaggi il bilancio per la finanza pubblica diviene quanto mai positivo, mentre i treni non fruttano entrate fiscali, né pagano pedaggi. E quindi, sotto con camion, autotreni, autocisterne e Tir. Sotto anche coi bus al posto dei treni locali su Alpi e Appennini. Dove notoriamente, di questi tempi, la neve supera il metro o due e si paralizzano del tutto (vedi Brennero) i trasporti stradali, passeggeri e merci, mentre le nostre ferrovie, pur scassate, con qualche problema continuano a funzionare. Le confinanti Svizzera e Austria offrono un ottimo modello ferroviario. Con risultati, ambientali e pure turistici, di grande rilievo. Nel confronto, chi è l'imprevidente?

Tecnici al lavoro nel cantiere per l'Alta velocità Torino–Lione davanti a una bandiera italiana. Il governo ancora senza una soluzione sulla linea contestata: la Lega è a favore dell'opera ma il Movimento CInque Stelle si mette di traverso e chiede lo stop

LA MISURA SIMBOLO

Reddito di cittadinanza al via Card per 2,8 milioni di persone

Conte e Di Maio esultano: «Per noi questo è un giorno di grande orgoglio» Ma l'Inps solleva nuovi dubbi: «Dietro il 50% dei beneficiari si celano evasori»

Paolo Baroni

ROMA. È online il sito sul reddito di cittadinanza: per adesso ha una funzione puramente informativa, ma dal 6 marzo servirà anche per inviare le domande. «In sette mesi abbiamo trovato i fondi, fatto la legge, due cose a cui nessuno credeva, e ora si parte: stiamo rispettando perfettamente il cronoprogramma» ha annunciato Di Maio.

VIA AL NUOVO SITO

Mentre dal Senato arriva una nuova sventagliata di critiche da parte di Confindustria, Confapi, Regioni ed Inps, ieri l'ala grillina del governo ha fatto partire il conto alla rovescia con una presentazione-show allestita all'auditorium romano dell'Enel. Stando alle stime fornite dall'Istat questa misura costerà 6,6 miliardi l'anno, interesserà 1,308 milioni di famiglie (e non 1,7 milioni come sbandierato finora) delle quali oltre la metà (57%) al Sud. Su un totale di quasi 2,8 milioni di beneficiari ben 679mila sono casalinghe (465 mila in età da lavoro, 26% del totale), 428mila risultano occupati ed altri 613 mila sono disoccupati. Gli under 15 sono 515 mila, 120mila i laureati.

«Siamo tutti orgogliosi, tutto il governo lo è. È una misura molto complessa, di equità sociale, frutto di un lavoro corale» ha spiegato il premier Giuseppe Conte. «Oggi abbiamo fatto un altro passo in avanti per smentire chi diceva che era un'illusione e una presa in giro per i cittadini italiani. È un giorno di grande orgoglio per me» ha dichiarato a sua volta il ministro del Lavoro Luigi Di Maio illustrando le prime funzionalità del sito e presentando subito dopo «la prima di oltre 3 milioni di card Postepay» che serviranno ad erogare i contributi mensili.

Che «prima» in realtà non è, dal momento che quella mostrata ieri riportava un numero di serie posticcio (il classico 1234 5678…), ma che ad uso e consumo di telecamere e diretta web era tenuta sotto una campana di vetro «come il Decino di zio Paperone».

Entrando sul sito www.redditodicittadinanza.gov.it gli interessati possono conoscere in dettaglio tutti i requisiti per essere ammessi ai contributi, i passi da compiere (innanzitutto procurarsi presso un Caf o tramite l'Inps una dichiarazione Isee aggiornata, tetto massimo 9360 euro a famiglia) e la tempistica: entro il 6 marzo le domande (che potranno essere inoltrate anche attraverso le Poste o i Caf convenzionati), quindi entro maggio il versamento dei primi contributi.

L'accredito dell'Rdc sulla Postepay, senza nome o altri riferimenti «per evitare discriminazioni», arriverà il mese successivo alla presentazione della domanda. La card potrà essere usata per acquisti di beni di consumo e pagare le utenze, ma non per giochi e scommesse. Si potranno prelevare in contanti da 100 a 210 euro al mese a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare, e consentirà di effettuare un bonifico mensile per il pagamento del canone di affitto di casa fino a un massimo di 280 euro/mese oppure del mutuo (massimo 150 euro).

Conte e Di Maio con la prima card per il reddito di cittadinanza

I bonifici mensili andranno utilizzati a pieno senza residui, altrimenti si rischia una decurtazione che può arrivare sino al 20% sul bonifico successivo.

NUOVE CRITICHE E DUBBI

Nuovi dubbi su questi sussidi sono stati sollevati soprattutto dal presidente dell'Inps Tito Boeri. A suo parere «il 50% dei beneficiari sarebbero nuclei tra i quali si celano anche evasori» e, visto che «non esistono strumenti di verifica del patrimonio immobiliare, almeno 100mila famiglie» rischiano di vedersi chiedere indietro i sussidi percepiti impropriamente. Inoltre il reddito di cittadinanza non solo «rischia di penalizzare le famiglie più numerose» ma anche di «produrre effetti rilevanti di scoraggiamento al lavoro». Punto quest'ultimo condiviso anche da Confindustria. Le Regioni invece rilanciano il rischio di incostituzionalità relativo all'assunzione senza concorso dei 10mila navigator e lanciano un nuovo avvertimento al governo: «Senza confronto tutto il meccanismo non funzionerà».—

LA SCHEDA

Domande dal 6 marzo, soldi da aprile 780 euro ai single, 1.330 a nuclei da 5

Michele Di Branco

ROMA. Le domande all'Inps dal 6 al 31 marzo, i soldi sulla card a partire da aprile. E nel frattempo un sito (www.redditodicittadinanza.gov.it) per cercare di orientarsi. Il reddito di cittadinanza entra nel vivo. La precondizione per poter accedere al sussidio è la cittadinanza italiana, europea o in Paesi terzi, ma con possesso del permesso di soggiorno in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi due anni continuativi. Occorre avere un valore Isee inferiore a 9.360 euro, un valore del patrimonio immobiliare non superiore a 30mila euro, un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6mila euro, accresciuto di 2mila euro per ogni componente della famiglia fino a un massimo di 10mila incrementato di mille per ogni figlio successivo al secondo e di 5mila per ogni componente con disabilità. Il beneficio base, che ha una durata di 18 mesi, è di 500 euro (6mila euro l'anno) moltiplicato per il parametro della scala di equivalenza e 280 euro al mese (3.360 euro l'anno) per il sostegno all'affitto. Con il mutuo il sostegno casa è di 150 euro (1.800 l'anno). Si va quindi da 780 euro per un nucleo con un solo componente, a 1.330 euro per una famiglia di 3 adulti e 2 minori. Il beneficiario si impegna ad accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue: nei primi sei mesi entro 100 km di distanza, oltre il sesto mese entro 250 km, in tutta Italia dopo un anno (se in famiglia non vi sono minori o disabili) e ha 3 mesi di beneficio dall'inizio del nuovo impiego per le spese di trasferimento. Chi fornisce dati e notizie false e occulta redditi e patrimoni, o lavora in nero è punito con la reclusione da 2 a 6 anni. –

Come si arriva al reddito di cittadinanza

FEBBRAIO · MARZO · APRILE · MAGGIO · SETTEMBRE

dal 4 febbraio	febbraio	6 marzo	inizio aprile	fine aprile	maggio	settembre
vai sull'apposito sito Internet	raccogli i documenti necessari	puoi presentare la domanda	aspetta l'ok delle autorità	prova la tua Card	se sei 18-65enne firma la "Did"	cerca un navigator
Reddito dicittadinanza.gov.it per un mese trovi solo informazioni	per il modulo Isee (fino 9.360 euro) vai al Caf	sul sito (devi avere la password Spid) oppure alle Poste o a un Caf	l'Inps ti invia una e-mail o un Sms le Poste ti dicono dove ritirare la tua Card	dovresti trovare disponibili i primi fondi del Reddito o Pensione di cittadinanza	vai in un Centro impiego o Patronato per la "Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro"	sarà la tua guida a trovare un lavoro o un iter formativo

centimetri – LA STAMPA

Polemica sul "Giorno del ricordo"

Condanna di Fedriga e Serracchiani per il video negazionista delle foibe

Leghista e dem per una volta uniti contro il convegno organizzato a Parma. E Salvini vuole tagliare i fondi ai partigiani

Mattia Pertoldi

UDINE. La nuova bufera che si è scatenata sull'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) unisce, per una volta, Massimiliano Fedriga e Debora Serracchiani nel condannare l'iniziativa cui parteciperà la sezione di Parma.

Una manciata di giorni dopo le polemiche che si sono aperte per il post sul profilo dell'Anpi di Rovigo, tocca, infatti, alla sezione emiliana finire nell'occhio del ciclone. Tutto nasce dal programma della 14ª edizione del convegno "Foibe e fascismo" che si terrà – organizzata dal Comitato antifascista, antimperialista e per la memoria storica –, appunto, a Parma domenica, in occasione del "Giorno del ricordo". Al di là della conferenza sul numero dei morti nelle foibe e le testimonianze di antifascisti e partigiani, il casus belli (politico) nasce dalla proiezione prevista del video di **Alessandra Kersevan** dall'eloquente titolo "La foiba di Basovizza: un falso storico".

Appena la locandina dell'appuntamento comincia a circolare in rete, **Massimiliano Fedriga** prende – virtualmente – carta e penna e attacca ad alzo zero. «Fare leva sulla morte di innocenti e sul dolore di migliaia di famiglie per alimentare divisioni e riaprire ferite che hanno lacerato il confine orientale nel secondo dopoguerra è un esercizio che la Regione non può che condannare con forza – tuona il governatore –. Spiace leggere che, ancora oggi, vi siano realtà che utilizzano una tragedia come quella delle foibe per rinverdire, attraverso iniziative negazioniste, polemiche che auspicavo superate. La Regione si dissocia dunque, e condanna formalmente, convegni come quello promosso dall'Anpi a Parma, il cui unico fine non è la ricerca di verità storiche bensì lo svilimento di un dramma vissuto dalle comunità italiane sul territorio nazionale e su quello dell'ex Jugoslavia».

xxxxx

A stretto giro di posta, poi, il governatore pubblica sul proprio profilo Facebook un eloquente post in cui dice di sperare che «ogni istituzione pubblica tagli qualsiasi finanziamento a chi promuove il negazionismo, a chi, per una bieca ideologia, devasta e umilia la sofferenza di migliaia di persone: la nostra gente e la nostra terra non meritano questo». Fedriga, con le sue parole, percorre le stesse orme tracciate dal suo leader nazionale, **Matteo Salvini** che proprio in relazione al convegno in programma a Parma spiega come sia «necessario rivedere i contributi alle associazioni, come l'Anpi, che negano le stragi fatte dai comunisti nel dopoguerra» aggiungendo – su Twitter – come gli faccia «schifo chi nega, ancora oggi, lo sterminio di migliaia di italiani da parte dei comunisti» e annunciando la sua presenza domenica a Basovizza.

Rosato (Pd) attacca «ogni revisionismo», Ciriani (Fdi) rivendica le battaglie del partito

L'allineamento tra Fedriga e Salvini, in fondo, non sorprende, a differenza di quello che, per una volta, si può registrare tra il presidente e l'ex governatrice **Debora Serracchiani**. «Esiste una legge dello Stato – sostiene la parlamentare Pd – approvata a grandissima maggioranza dal Parlamento che istituisce il "Giorno del ricordo". Il giustificazionismo o peggio il negazionismo delle foibe non sono accettabili, da qualunque parte vengano. Basta mettere in discussione tragedie che ormai da anni i testimoni ci raccontano e che spesso hanno vissuto in prima persona. Basta cercare visibilità a buon mercato appressandosi il "Giorno del ricordo", basta polemiche strumentali. Basta nutrire i mostri del passato a uso e consumo delle lotte politiche del presente». Per la parlamentare dem «chi ha conosciuto i drammi del confine orientale sa come stanno le cose, e onora chi è stato vittima, dimenticato dallo Stato e umiliato per decenni».

E se per il vicepresidente della Camera del Pd **Ettore Rosato** «la tragedia delle foibe è storia del Paese e nessuno ha diritto di metterla in discussione tanto meno fantomatici storici revisionisti e negazionisti», mentre per l'azzurra **Sandra Savino** «ogni febbraio, i negazionisti delle foibe, compresa l'Anpi, provano a riscrivere la tragica storia delle vittime della violenza titina sugli italiani, dopo che per decenni sono riusciti a nasconderla» il capogruppo di Fratelli d'Italia in Senato, **Luca Ciriani**, punzecchia Salvini. «Mi stanno bene gli annunci del ministro dell'Interno – sostiene –, ma passi dalle parole ai fatti visto che è al Governo ed è l'esecutivo che ogni anno destina fondi ai partigiani. Questa è una battaglia di Fratelli d'Italia e la notizia che domenica a Parma l'associazione dei partigiani parteciperà a un convegno negazionista sulle foibe, rafforza in noi la convinzione che è giunto il tempo di mettere mano alle forbici». —

L'AUTRICE DEL FILMATO

Kersevan va al contrattacco: è solo una caccia alle streghe

UDINE. Storica, scrittrice, spesso controversa e attaccata da più parti per le posizioni prese in relazione a quello che accadde sul confine orientale (prima durante e dopo il secondo conflitto mondiale), e molte volte al centro del mirino, soprattutto da parte del centrodestra locale e nazionale, Alessandra Kersevan è l'autrice del video "La foiba di Basovizza: un falso storico" che verrà proiettato domenica a Parma.

Un filmato finito, decisamente, nell'occhio del ciclone, che ha scatenato un polverone politico e che ha rimesso al centro delle polemiche l'Anpi considerata la partecipazione al convegno dove, come detto, verrà proiettato il filmato realizzato dalla scrittrice monfalconese. E se all'associazione nazionale dei partigiani la presenza nel capoluogo emiliano, dopo il post pubblicato dalla sezione Anpi di Rovigo qualche giorno fa, potrebbe costare, almeno stando a sentire Matteo Salvini, quantomeno una parte dei finanziamenti nazionali, Kersevan non si dice sorpresa – anzi, tutt'altro – degli attacchi che sta ricevendo in queste ultime ore da ampie fette della politica italiana. Attacchi a lei e al suo filmato.

La storica e scrittrice monfalconese Alessandra Kersevan

«Francamente sono 20 anni che subisco questa persecuzione – spiega – da caccia alle streghe. Ogni anno, in fondo, è la stessa storia anche se questa volta la persecuzione è particolarmente virulenta visto che ormai il "Giorno del ricordo" si è tramutato nelle "Due settimane del ricordo". E mi aspetto che nei prossimi giorni, quando sarò chiamata a intervenire in alcuni convegni, questa persecuzione prosegua e non si fermi qui da parte di chi sostiene che la sottoscritta non debba più avere diritto di parola in materia e in questo Paese».

M.P.

Polemica sul "Giorno del ricordo"

C'è la necessità di studiare accantonando i condizionamenti politici per conoscere gli eventi storici da trasmettere ai nostri giovani

Fonti e documenti utili a un confronto onesto e pacato su temi complessi

L'ANALISI

VALERIO MARCHI

Enzo Collotti, riferendosi all'istituzione del Giorno del Ricordo (legge 30 marzo 2004, n. 92), lo vide come un contraltare ambiguo del Giorno della Memoria, basato su interessi elettorali più che su un reale interesse per le tragedie storiche da commemorare. Angelo Del Boca parlò di una commemorazione ridotta a battaglia strumentale della destra in contrapposizione al Giorno della Memoria. Filippo Focardi scrisse della mancanza di un chiaro riferimento alla precedente oppressione fascista delle minoranze slovene e croate. Per Gustavo Corni, il Giorno del Ricordo rischiava di essere un elemento coagulante di un nuovo patriottismo avallato dal centrodestra italiano. Guido Crainz disse di una ricorrenza macchiata da unilateralità e invitò a guardare alle tragedie di casa nostra nel vissuto delle tragedie d'Europa...

L'ingresso alla foiba di Basovizza

Sono solo pochi esempi delle polemiche nate assieme a questa solennità civile. Anno dopo anno, poi, appena ci si avvicina al 10 febbraio, i toni si alzano. Ora Matteo Salvini (preceduto dalla deputata leghista Barbara Saltamartini, mentre il deputato di Fratelli d'Italia Tommaso Foti ha annunciato un'interrogazione al Governo) è intervenuto sulle polemiche per un convegno sulle foibe organizzato a Parma, dichiarando necessario rivedere i contributi erogati ad associazioni che – come l'Anpi – negherebbero le stragi compiute dai comunisti.

Carla Nespolo, presidente nazionale Anpi, ha precisato che all'Anpi il Governo non dà contributi a fondo perduto, bensì finanzia progetti di ricerca in seguito a precise proposte e dopo parere favorevole delle commissioni Difesa della Camera e del Senato; quindi, ha ribadito sia che la tragedia nazionale delle foibe va affrontata contestualizzando i fatti sia che in molte realtà italiane l'Anpi ha collaborato con altre associazioni per ricordare questa pagina tragica della storia. «Nessun convegno negazionista», ha aggiunto il presidente Anpi di Parma Aldo Montermini, bensì la quattordicesima edizione di un'iniziativa promossa dal comitato antifascista antimperialista e per la memoria storica, per riflettere anche sul ruolo dell'occupazione fascista.

Una foto d'archivio delle foibe fornita dall'Istituto per la storia movimento di liberazione

Intanto, però, il deputato di Forza Italia Roberto Novelli ha rincarato la dose affermando che negare la tragedia delle foibe – a Parma come a Rovigo o altrove – offende la memoria delle vittime e viola una legge, con ciò che ne può conseguire...

Debora Serracchiani invita a non nutrire più i mostri del passato per le lotte politiche del presente. Ecco, per l'appunto. Lo studioso Franco Cecotti osservava che la Venezia Giulia e l'Alto Adriatico si prestano ad essere un «laboratorio didattico della complessità». Figuriamoci per questi argomenti.

Ci domandiamo allora se sia possibile riprendere (lodevoli sforzi sono stati fatti in passato) un confronto pacato, paziente e onesto su tematiche così complesse. Possono gli storici di buona volontà lavorare solo con le fonti, i documenti, l'amore per la verità storica, accantonando i condizionamenti politici?

E possono i politici studiare sempre bene quanto gli storici producono? L'articolo 2 della legge del 2004 prevede la diffusione della conoscenza degli eventi storici in considerazione presso i giovani delle scuole. Lo si sta facendo?

Quale «conoscenza» stiamo trasmettendo ai nostri giovani? —

UNA SETTIMANA FA

La "miccia" sul profilo dell'Anpi di Rovigo Esposto di Novelli (Fi) dopo il post

UDINE. Era cominciato tutto da un post pubblicato una settimana fa in una discussione del sito dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia di Rovigo. Una frase capace, come ogni anno alla vigilia del Giorno del ricordo, di fare da miccia al puntuale fuoco di fila di polemiche. Nè poteva essere altrimenti, di fronte a una frase che nega l'esistenza delle foibe. "Eh sarebbe bello spiegare ai ragazzi delle medie che le foibe le hanno inventate i fascisti – si leggeva –, sia come sistema per far sparire i partigiani jugoslavi, che come invenzione storica. Tipo la vergognosa fandonia della foiba di Basovizza…".

La notizia non aveva tardato a fare il giro del Paese, a provocare qualche imbarazzo all'interno degli stessi partigiani e a suscitare l'indignazione di ampie fette della società civile, oltre che di una parte del mondo politico. Compresa quella del deputato friulano di Forza Italia, Roberto Novelli. Che, ieri, ha formalizzato il proprio sdegno nelle quattro pagine dell'esposto indirizzato alla Procura della Repubblica di Udine e depositato al commissariato di polizia di Cividale. Avvalendosi dell'assistenza legale dell'avvocato Guglielmo Pelizzo, il parlamentare ha chiesto di procedere penalmente nei confronti degli autori del post in cui si definisce «una vergognosa fandonia» la foiba di Basovizza.

«Non è più ammissibile dare legittimità a chi nega una tragedia come quella delle foibe – ha spiegato Novelli in una nota –. Chi lo fa, a Rovigo come a Parma come ovunque, è bene che sappia che offende la memoria delle vittime, oltre che violare una legge. Con tutto ciò che ne consegue. Purtroppo – continua – non è la prima volta che esponenti dell'Anpi minimizzano o addirittura negano questa tragica pagina di storia, e proprio a ridosso della celebrazione del Giorno del Ricordo, sentita in tutto il Paese e su quello che era il confine orientale, contestano la ricorrenza e organizzano convegni negazionisti, come quello di Parma. Sono passati oltre 70 anni da quei drammatici giorni, quanto accaduto - i fatti e le responsabilità - è riconosciuto dagli storici e non è accettabile che ogni febbraio qualcuno se ne esca insultando, minimizzando, negando. Così agendo – ha concluso – non fanno altro che esacerbare gli animi e minare la convivenza civile. È questo che vogliono?». —

--Roberto Novelli

La crisi in Venezuela

Dall'Europa 19 sì a Guaidó Ma l'Italia rimane fuori

Tentativi fino all'ultimo, poi passa la linea della non ingerenza cara ai grillini
Roma si unisce al gruppo degli Stati dell'Est. Neutralità apprezzata da Mosca

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Il primo passo lo fanno Francia e Spagna. Poi, con il trascorrere delle ore, altri governi europei si uniscono. A fine giornata la lista dei Paesi Ue che riconoscono Juan Guaidó come presidente legittimo del Venezuela ne include 19. Firmano un documento congiunto per sostenere il numero uno dell'Assemblea Nazionale e per chiedergli di convocare elezioni presidenziali «libere, giuste e democratiche». Restano un passo indietro gli altri nove governi, tra cui l'Italia. Che si conferma lo Stato Ue con la posizione più radicale su Caracas: anche ieri Roma ha posto il veto sulla pubblicazione di una dichiarazione a nome dei Ventotto (c'era il via libera di tutti gli altri).

A nulla è valso l'appello di Mattarella, che aveva chiesto «senso di responsabilità e chiarezza su una linea condivisa con tutti i nostri alleati e i nostri partner Ue». Dopo aver ascoltato le parole del capo dello Stato, il governo ha deciso di ignorarlo e di tirare dritto.

La prima reazione alla raffica di riconoscimenti arriva da Caracas. Il ministero degli Esteri annuncia che riesaminerà le relazioni bilaterali con tutti i Paesi che si sono schierati con il leader dell'opposizione. Ma una dura presa di posizione arriva anche dalla Russia: «Il riconoscimento di Guaidó – dice il portavoce del Cremlino – è un'intromissione negli affari interni del Venezuela». La tesi di Mosca combacia con quella sostenuta dal M5S, che si riflette pienamente nella posizione tenuta dal governo italiano. Fonti della Lega definiscono Maduro un dittatore, lasciano filtrare l'auspicio di elezioni libere il prima possibile, ma nulla dicono sulla legittimità di Guaidó. Dunque il partito di Salvini si trova, nei fatti, a sostenere la linea grillina.

Una neutralità che piace al Cremlino e che trova consenso in altri otto Stati europei: sono per il non-riconoscimento anche Grecia, Slovacchia, Slovenia, Malta, Cipro, Romania, Bulgaria e Irlanda. Eccezion fatta per Dublino, si tratta di Paesi appartenenti a un'area geografica omogenea, l'Europa sudorientale, non nuova a posizioni filo-russe. Mike Pompeo, segretario di Stato americano, ha fatto appello proprio a loro: «Li esortiamo a riconoscere Guaidó». Anche il diretto interessato si è rivolto all'Italia, «Paese fratello», per spronarla a «compiere questo passo». Ma Maduro ha invece chiesto ai suoi sostenitori europei di «non andare dietro alle pazzie di Trump». Tra i due leader c'è stato anche uno scontro sugli aiuti umanitari, che Maduro continua a rifiutare. Guaidó ha fatto appello ai militari per consentire l'accesso a cibo e medicine, poi ha accusato il rivale di aver spostato i fondi in Uruguay.

I governi dell'Ue hanno cercato anche ieri un testo di compromesso da firmare in 28. La scorsa settimana l'Italia aveva rifiutato di avallare una dichiarazione che «prendeva atto» della leadership di Guaidó.

I contatti tra le capitali sono proseguiti nel weekend con nuove bozze, molto più generiche. L'ultima si limitava a dare «sostegno all'Assemblea nazionale e al suo presidente» e lasciava il riconoscimento di Guaidó ai singoli Stati. Il testo è stato fatto circolare sulla rete CorEu, il sistema interno di corrispondenza usato per concordare le decisioni di politica estera, con la regola del silenzio-assenso. Se nessuno si oppone, il testo passa. Una risposta era attesa per le 10 di ieri e nessuno ha avuto nulla da ridire. Tranne l'Italia, che ha chiesto altre tre ore. Prima di mezzogiorno è arrivato il monito di Mattarella. E alle 13 il governo gialloverde ha detto no. –

Mattarella, Conte e Moavero tentano di evitare la scelta isolazionista voluta dal Movimento
Il leader della Lega incontra una delegazione di Caracas: «Stiamo facendo una brutta figura»

Il lungo pressing del Colle E poi Salvini si smarca dai 5S

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Basta ipocrisie. Quando si deve scegliere tra un tiranno e un popolo che implora democrazia, tergiversare è impossibile. Perciò già domenica Sergio Mattarella aveva pre-allertato il governo tramite Enzo Moavero Milanesi, che è il regista della nostra diplomazia: «Domani dirò che l'Italia deve schierarsi, e soprattutto deve smentire l'impressione che noi unici in Europa ci attardiamo a sostenere Maduro». Per due ottime ragioni. Anzitutto, ce lo chiedono i 150mila italo-venezuelani disperati che nei giorni scorsi da Caracas avevano invocato un intervento del Quirinale. E poi, in quanto non si potrebbe restare equidistanti, sospesi in aria tra il regime e i suoi oppositori, senza contraddire i cardini della nostra politica estera come si è configurata da 70 anni in qua. Sulle scelte di fondo siamo sempre stati con l'Europa e con gli amici americani; non è che di colpo possiamo distaccarcene in modo surrettizio, auto-relegandoci in una specie di limbo, senza neanche avere discusso questa scelta di fondo nelle sedi in cui si esprime la volontà popolare: in Parlamento. Di tale discussione non vi è stata finora traccia. La linea non può che rimanere quella di una solidarietà europea e atlantica.

Questo ha fatto presente a Moavero il Capo dello Stato e (sebbene sul Colle manchino le conferme) non si può escludere che ne abbia parlato direttamente col premier. È pure possibile che Mattarella si attendesse, da parte del governo, un'adesione immediata al suo richiamo pubblico, dunque un via libera al documento che ieri mattina era in gestazione a Bruxelles. Tra le righe di quel testo, sia pure in maniera contorta, si intendeva riconoscere Juan Guaidò quale presidente provvisorio del Paese latino-americano, così come hanno già fatto circa la metà dei Paesi Ue (Germania, Francia e Gran Bretagna in prima fila). Se questo era l'obiettivo della moral-suasion quirinalizia, bisogna prendere atto che il tentativo non è andato a buon fine. Come qualche giorno prima a Bucarest, ieri di nuovo è stata l'Italia a tirare il freno delle decisioni europee, unica tra i 28 membri dell'Unione. Con l'aggravante che lo stop da Roma è arrivato dopo il monito presidenziale. Altissime fonti governative spiegano come, alla luce delle posizioni grilline più estreme, non si potesse agire diversamente. Conte ci ha provato, pare, salvo inchinarsi davanti ai Di Battista e ai Di Maio che, al pari di una certa sinistra, dipingono l'America come un gigante dalle mani lorde di sangue e pronto a scagliarsi sul Venezuela.

L'incontro ieri al Viminale tra Salvini e la delegazione della comunità italo-venezuelana. Nel Paese sudamericano vivono migliaia di italiani

Partita chiusa? Niente affatto, perché nel pomeriggio è sceso in campo Salvini. Lo ha fatto a modo suo, senza concedere spazio alla fantasia: selfie con una delegazione di italo-venezuelani e dichiarazione dove associa il regime chavista nientemeno che ai narcos. Che Matteo ce l'abbia con Maduro, sebbene questi sia appoggiato da Putin, rappresenta per certi versi una sorpresa. Forse non è estraneo il viaggio di fine mese alla Casa Bianca dove, se non stesse dalla parte dell'America, Trump gli sbatterebbe la porta in faccia. Per cui Salvini denuncia la «cattiva figura» del governo, costringendo lo stesso Conte all'ennesima acrobazia. Palazzo Chigi e Farnesina elaborano una nota che non si spinge fino a sostenere Guaidò, almeno non ancora; però intanto, in modo esplicito, l'Italia molla Maduro sostenendo che «appoggia il desiderio del popolo venezuelano di giungere nei tempi più rapidi a nuove elezioni presidenziali libere e trasparenti». L'equidistanza appartiene al passato. È così che l'asse operativo Mattarella-Conte-Moavero, sconfitto a fine mattina, mette a segno verso sera un primo punto a favore. –

LA TESTIMONIANZA

Federico, figlio di un emigrante tornato in Friuli con la famiglia

Paola Beltrame

UDINE. Chi può scappa dal Venezuela. Come ha fatto nel 2017, prevedendo in anticipo la catastrofe economica e sociale, Federico Gasparini, ingegnere informatico 50enne, che ha preferito mettere in salvo se stesso e la famiglia tornando alla terra degli antenati, ospite di parenti a Cargnacco. La doppia cittadinanza per sé e i figli gli è stata favorevole per fare a ritroso il viaggio che fece il padre, nel 1948 dal Friuli al Nuovo mondo in cerca di lavoro. L'ha fatto per i due figli (minorenni) – racconta – perché in Venezuela già due anni fa si faceva fatica a trovare da mangiare e si percepiva il rischio per l'incolumità, dato l'alto tasso di illegalità e criminalità. Gasparini, che arrivava con un curriculum di studi nelle migliori università del Venezuela e 21 anni di lavoro nella Sap, colosso del software per aziende, è stato poi assunto a Roma da una grande società, a tempo indeterminato. C'è il disagio di restare nella capitale tutta la settimana, ma almeno può mantenere la famiglia, che ora abita a Udine, e pagare l'affitto. La moglie Anna Sofia, invece, non ha ancora il riconoscimento del titolo di studio.

Così Gasparini, che è in contatto con i parenti in Venezuela, descrive il paese, precipitato nel caos. «L'inflazione è alle stelle e chi ha contante corre a cercare di comprare da mangiare. Le guardie per una multa chiedono di essere pagate in cibo, altrettanto i benzinai. La gente ha capito che Maduro l'ha ingannata. Il Venezuela – dice l'ingegnere – rifiuta il chavismo che ha distrutto l'economia sostituendo al lavoro in loco le importazioni e ha reso poveri tutti tranne quanti si sono arricchiti per corruzione e malaffare. La popolazione dà fiducia a Guaidò perché pulisca il paese dalla delinquenza, dal terrorismo, dal narcotraffico, dai soldati cubani e risolva il debito con l'estero. Siamo un popolo pacifico e non vogliamo la guerra». —

Federico Gasparini con la moglie Anna Sofia e i due figli

AI PIEDI

Sneakers lovers: consigli di stile per chi vuole osare tra sporty e chic

Comoda e versatile, la scarpa da ginnastica è la calzatura perfetta per affrontare con gusto ogni occasione, informale o elegante.

Intramontabili e insuperabili, le sneakers sono la calzatura che non può mancare nel portascarpe di una fashion addicted. Si tratta infatti di una scarpa che ben si adatta ad ogni stile e che sa regalare una nota di carattere anche all'outfit più sottotono. Tra i modelli più ricercati rientrano le versioni scintillanti, quelle dalle colorazioni argentate o dotate di lustrini e paillettes, per farsi notare anche nel quotidiano e per smorzare il grigiore delle giornate più fredde. Protagoniste delle riviste di moda sono poi anche le sneakers animalier, perfette per chi non ha paura di distinguersi, e quelle vintage, che individuano la loro cifra stilistica nell'attenzione retrò. Caratteristica comune di questi modelli è la suola, i cui tratti dominanti sono il materiale, la gomma, e lo spessore, piuttosto importante. Per coloro che invece preferiscono non eccedere e mantenere un look sobrio la scelta più azzeccata è rappresentata dalle sneakers bianche, che possono a buon diritto essere definite calzature passepartout.

Ma quali sono gli outfit da provare mettendo ai piedi questa tipologia di scarpa? Le sneakers metalizzate, ad esempio, possono essere un ottimo "plus" per arricchire un look costruito attorno ad un paio di pantaloni in vinile lucido, un capo considerato un must have nelle collezioni 2019.

Le scarpe sportive scamosciate, al contrario, rappresentano il tocco perfetto per completare un outfit realizzato con una gonna in velluto a coste e una camicia in jeans.

La versatilità di questo accessorio si conferma anche nel caso in cui si desideri optare per un look raffinato e minimale. Quello che ci vuole, in questo caso, è una gonna plissettata, un dolcevita bianco e un paio di calzature dello stesso colore. Sporty e chic si intrecciano, regalando alla figura uno stile intrigante e ricercato allo stesso tempo.

Comode, versatili e confortevoli: i plus delle sneakers

Violenza sulle donne

Versa benzina sulla ex amante e appicca il fuoco per vendetta

Dramma a Vercelli: lei è gravissima. L'uomo l'ha speronata con l'auto, poi il rogo programmato

dall'inviato
Niccolò Zancan

VERCELLI. È stato lui», ha detto prima di perdere conoscenza. Le avevano appena spento le fiamme dai vestiti e dai capelli, la sua auto stava ancora prendendo fuoco. E nessuno, fra le colleghe e i colleghi accorsi ieri mattina nel parcheggio davanti all'Oviesse, ha avuto dubbi su come interpretare quelle parole.

È stato lui. Lui che la perseguitava da due anni e mezzo. Lui che sarebbe andato a giudizio per stalking la prossima settimana. Lui già denunciato altre tre volte. Ossessivo, violento, ricattatorio. Lui che aveva scritto sui social: «Ti manderò all'inferno, fosse l'ultima cosa che faccio». Lui che l'aveva inseguita in auto e speronata in mezzo alla strada il 31 gennaio 2019. Lui, sul quale, da sabato 2 febbraio, pendeva un provvedimento di «divieto di avvicinamento». La procura di Vercelli lo aveva chiesto al mattino, il gip lo aveva concesso all'ora di pranzo, ma per i carabinieri non è stato possibile notificarlo. Perché Mario D'Uonno, 53 anni, ex guardia giurata, da qualche mese viveva in auto. Senza fissa dimora. Ultima residenza: quella della ex moglie.

Nulla di nuovo, questa è la storia, ancora e ancora. Uomini che odiano le donne. Alle 10 di ieri mattina, con una tanica di benzina appoggiata sul sedile al fianco, Mario D'Uonno si è presentato a bordo della sua Ford Fiesta dove sapeva che l'avrebbe incontrata. La donna, 40 anni, stava andando al lavoro. È una commessa in quel supermercato. Lo ha visto, ha cercato di scappare accelerando. Ma la sua auto è stata speronata, costringendola a fermarsi su un piccolo spiazzo di erba ingiallita. Non c'è stato molto da dire.

L'auto in fiamme in cui ha perso la vita la donna; a destra una fase della manifestazione di solidarietà tenutasi ieri sera a Vercelli (foto La Stampa)

È in quel momento che l'uomo ha aperto la portiera, ha versato la benzina e ha dato fuoco. Poi è scappato. Per ricomparire, due ore più tardi, su consiglio del suo avvocato Enrico Faragona, in un commissariato di polizia a Novara. «Io sono quello che ha bruciato la donna a Vercelli», ha detto. Mentre lei veniva trasportata all'ospedale Cto di Torino con ustioni sul 45% del corpo.

Tre anni fa, avevano avuto una relazione durata pochi mesi. Lui continuava a minacciarla di rivelare tutto al marito. La seguiva e insisteva. Non la lasciava vivere. Al punto che lei aveva deciso di confidare tutto alla sua famiglia, per potersi liberare da quel ricatto. E anche con il sostegno del marito, era andata a denunciarlo. Un elenco di angherie. Telefonate, strattoni, inseguimenti, messaggi minatori, insulti di ogni genere. Mario D'Uonno era stato rinviato a giudizio per stalking, molestie e atti persecutori.

Da allora, per alcuni mesi sembrava uscito di scena. Ma poi era tornato. La sua Ford Fiesta compariva sempre nei posti sbagliati. Davanti all'Oviesse alla fine del suo turno di lavoro. Davanti alla scuola del figlio, quando la madre andava a prenderlo. Ecco perché altre denunce avevano integrato il fascicolo. Nell'ultimo caso poi, l'inseguimento di sabato scorso, la donna aveva chiamato in diretta i carabinieri chiedendo aiuto. Ma tutto questo non è bastato a metterla al riparo.

«Io non credo sia un problema di leggi, ma di cultura e prevenzione», dice il procuratore capo di Vercelli Pierluigi Pianta. «La nostra sensibilità su questi temi è massima. C'è grande attenzione. Infatti, la misura nei confronti di quel soggetto è stata presa subito. Anche se non era uno dei casi più allarmanti. Solo a Vercelli, che non è il Bronx, abbiamo da 7 a 10 denunce di stalking a settimana. Sono soggetti a cui scatta qualcosa nella testa. L'unica misura che potrebbe funzionare, a livello deterrente, è il carcere. Ma non viviamo in uno stato di polizia. E se dovessimo chiedere la carcerazione ogni volta in cui c'è dell'astio e un rapporto conflittuale, allora dovremmo raddoppiare lo spazio nelle carceri italiane».

La vittima deve aver passato dei giorni atroci. Sulla sua pagina Fb una delle ultime frasi che ha pubblicato è di Jorge Amado: «Perché il voler bene non si compra, non si vende, non si impone, né si può evitare. Accade». Da mesi cercava di mettersi al riparo anche lì: niente più foto e nessun post.

Ieri sera, in centro a Vercelli, c'è stata un corteo di solidarietà per lei: «Non è normale che sia normale». La Asl ha scritto un messaggio: «La voce della donne, le parole delle donne, spesso inascoltate. Lunedì mattina, la corsia del nostro pronto soccorso: uomini, ma anche donne, medici e infermieri, che soccorrono un'altra donna. L'ennesima vittima di una violenza senza senso. Un'altra donna, ferita nel corpo e nello spirito, stabilizzata prima di essere trasferita d'urgenza in elicottero. Le parole delle donne non devono rimanere inascoltate. Le nostre parole che adesso sono tutte per lei». —

IL DOSSIER

Quelle troppe denunce che cadono nel vuoto

ROMA. Dicono i numeri che in Italia sono crollati gli omicidi in 10 anni. Ma solo se si guarda alle vittime maschili. Quando le vittime sono donne, e l'omicidio nasce tra le mura di casa, o dietro il muro dell'ossessione di un uomo, ecco che i numeri sono fermi. Nonostante la legge sullo stalking abbia 10 anni di vita, e con tutte le correzioni del caso, troppe volte le denunce delle donne sono sottovalutate, o cadono nel nulla, o peggio scatenano la rabbia omicida del maschio. «Purtroppo - dice Fabio Roia, presidente di sezione al tribunale di Milano, uno dei massimi esperti del tema - nella realtà italiana ci sono situazioni avanzate e altre indietro. Non è questione di Nord e Sud. Anzi. È una divisione che taglia in due l'Italia. So di dire qualcosa di impopolare, ma ci sono ancora ritardi culturali e psicologici, sia tra le forze di polizia, sia tra i miei colleghi».

Eppure gli strumenti giuridici ci sono: ordini restrittivi, divieto di avvicinamento, perfino l'arresto. Le statistiche dicono che fra gennaio e agosto 2018 sono stati 8.414 i casi di stalking; segnalati alle procure 9.351 presunti autori di reato; 10.204 i maltrattamenti in famiglia. Cresce del 31,5% il numero di soggetti ammoniti per violenza domestica (da 409 a 538). Il 17% degli ammoniti si rende di nuovo autore dello stesso delitto. E sullo stalking, la percentuale è simile: il 19% degli ammoniti ripete il reato. Le questure hanno il software "protocollo E.V.A." che immagazzina i dati di liti o violenze sospette, anche senza una denuncia specifica, e quando una donna chiama il 113 per la seconda volta, scatta un segnale e la pattuglia arriva già avvertita di quanto può accadere. —

Fra.Gri.

Verso le elezioni 2019

L'europarlamentare uscente Isabella De Monte è l'unica certa di candidatura e a maggio andrà a caccia della riconferma

Qualcuno in Lega parla di una possibile corsa di Barbara Zilli, ma pare difficile visto il ruolo occupato in giunta regionale

Forza Italia potrebbe chiedere una candidatura quasi di bandiera alla coordinatrice regionale Sandra Savino

L'alleanza stretta dall'Svp con Forza Italia può favorire l'altoatesino Herbert Dorfmann che cerca il bis in Europa

L'accordo stretto tra il gruppo di Raffaele Fitto e quello di Fratelli d'Italia porta verso la candidatura di Giulia Manzan

Da Modena rimbalza anche la voce di una candidatura nelle fila di Forza Italia della giovane Margherita Saltini

Il balzo a Bruxelles è vincolato alla raccolta di migliaia di preferenze in un collegio che comprende il Nordest oltre all'Emilia Romagna

De Monte unica certa della corsa alle Europee Lega in alto mare, Fi in "combinata" con l'Svp

L'ANALISI

MATTIA PERTOLDI

Questa volta c'è in ballo qualcosa di più di una sorta di *buen retiro* dorato – come è stata spesso vista Bruxelles nella politica del nostro Paese – al Parlamento europeo. Domenica 26 maggio, quando gli italiani saranno chiamati alle urne per decidere chi li rappresenterà in Europa da qui al 2024, dovranno anche scegliere tra tradizione e populismo, tra chi ha governato l'Unione in questi anni e chi invece punta a modificarla (o a scardinarla?) dall'interno.

Eppure al momento la corsa per un posto a Bruxelles non pare scaldare molto i cuori dei politici locali. Sarà perché, tradizionalmente, si è sempre preferito l'Italia al Belgio, oppure per le oggettive difficoltà di elezione di un candidato friulano – inserito in un maxi-collegio che oltre al Fvg ingloba Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna –, ma resta il fatto di come a più o meno due mesi e mezzo dalla consegna delle liste elettorali il grosso dei partiti sia ancora in alto mare e in pochi "spingano" per ottenere una candidatura.

L'unica politica nostrana che ha chiesto, e ottenuto, la possibilità di tentare il bis in Europa è **Isabella De Monte**. Eletta in Senato nel 2013, un anno dopo l'ex sindaco di Pontebba è entrata in lista per Bruxelles. Erano i tempi in cui **Matteo Renzi** sembrava il padrone eterno d'Italia, con il Pd che chiuse quella tornata al 40% – e addirittura al 43,3% nella circoscrizione di Nordest – aiutando così, non poco, la stessa De Monte a venire eletta. Certo, l'europarlamentare fece ampiamente la propria parte con le 74 mila e 60 preferenze raccolte, ma è chiaro che senza la performance *monstre* del Pd il quinto posto finale nel collegio elettorale – dietro ad **Alessandra Moretti**, **Flavio Zanonato**, **Cecile Kyenge** e **Paolo De Castro** – non le sarebbe bastato a staccare un biglietto per l'Europa. Oggi va a caccia di un replay che si preannuncia molto più impegnativo considerato come il Pd, stando ai sondaggi, veleggi attorno al 18% e il vento spiri decisamente in favore della Lega.

A proposito del Carroccio, poi, se i numeri dovessero essere quelli delle ultime rilevazioni, ma basterebbero anche quelli delle Politiche, è chiaro che la Lega avrebbe serissime chance di eleggere un eurodeputato friulano. Il problema, se così possiamo chiamarlo, è che dalle parti di Reana del Rojale non hanno ancora deciso chi candidare. Dopo aver fato il pieno il 4 marzo e alle Regionali, d'altronde, trovare amministratori liberi o che abbiano voglia di lasciare il ruolo occupato non è un'impresa facile. Nelle scorse settimane si era parlato di una possibile discesa in campo di **Barbara Zilli**, ma se già l'assessore alle Finanze non pare particolarmente entusiasta di volare in Europa va pure rilevato come una sua elezione costringerebbe **Massimiliano Fedriga** a un (mini) rimpasto di giunta ad appena un anno dalla composizione del suo primo esecutivo.

Pista complessa, dunque, al pari della situazione all'interno di Forza Italia. L'unica certezza, al momento, è che anche a Nordest, come nel resto d'Italia, il ruolo di capolista verrà vestito da **Silvio Berlusconi**, ma il resto è un piccolo cubo di Rubik. Complicato, peraltro, dall'accordo siglato da **Antonio Tajani** con la Südtiroler Volkspartei (Svp). Gli altoatesini, infatti, possono contare sulla legge elettorale che in caso di "bicicletta" premia inizialmente un esponente della minoranza sudtirolese – al netto della posizione finale in lista – e, tra l'altro, hanno già il loro uomo al lavoro. Parliamo di quell'**Herbert Dorfmann** che nel 2014 ha raccolto qualcosa come 93 mila 957 preferenze e che a dicembre è stato pure in Friuli per cercare una sinergia con gli autonomisti. La risposta del Patto? In estrema sintesi qualcosa del tipo: lavoriamo volentieri a una federazione delle sigle autonomiste dalla Valle d'Aosta al Fvg, ma se dobbiamo soltanto trasformarci in raccoglitori d'acqua per l'Svp alle Europee allora no grazie.

L'Italia sceglierà i suoi nuovi rappresentanti al Parlamento europeo nel corso delle votazioni che si terranno domenica 26 maggio

Sia come sia, le presenze di Berlusconi e Dorfmann in lista sono a dir poco ingombranti ed è per questo che negli ultimi giorni è circolata la voce secondo la quale alla coordinatrice regionale di Forza Italia, **Sandra Savino**, potrebbe essere chiesta una candidatura quasi di bandiera. Un po' come cinque anni fa quando Savino arrivò quarta nella lista di Nordest grazie alle sue, dignitosissime visto il clima dell'epoca, 18 mila 479 preferenze. Sempre in casa degli azzurri, e allargando il discorso alle altri Regioni, si è decisamente affievolita invece la possibilità di una candidatura dell'imprenditrice emiliana **Valentina Mazzacurati**, vicina alle posizioni del governatore ligure **Giovanni Toti**, che recentemente ha annunciato di voler lasciare Forza Italia dopo le posizioni espresse dal partito sul caso della "Sea Watch". Secondo qualcuno, però, a questo punto potrebbe fare al caso della Lega emiliana a differenza di una modenese doc come **Margherita Saltini** – con i piedi saldamente ancorati all'interno del Ppe visto il ruolo di segretario generale del Demyc, una delle principali associazioni dei popolari – che da europeista convinta potrebbe volere tentare la scalata a Bruxelles, per quanto si presenti particolarmente impervia.

> Sembra difficile una candidatura di Zilli nel Carroccio visto il ruolo in giunta

> Gli azzurri pensano di chiedere un sacrificio alla coordinatrice del partito Savino

> L'accordo tra Fitto e Fratelli d'Italia potrebbe premiare la civica Manzan

Tornando in Fvg, infine, il recente accordo stretto tra il gruppo di **Raffaele Fitto** e Fratelli d'Italia dovrebbe portare a Nordest, complici i buoni uffici dell'ex presidente della Regione e attuale onorevole **Renzo Tondo**, alla candidatura a destra di **Giulia Manzan**. La segretaria di Autonomia responsabile sarebbe la prescelta per occupare lo slot destinato in lista a un esponente regionale. E questo indipendentemente dal fatto che vada a buon fine o meno il pressing di Tondo sul sindaco **Pietro Fontanini** per sostituire in giunta comunale a Udine **Paolo Pizzocaro**, ormai fuoriuscito nei fatti dalla civica fondata dall'ex governatore, proprio con Manzan. —

Agguato a Roma

Manuel si è svegliato I timori dei medici «Rischia la paralisi»

Il nuotatore friulano di 19 anni ha aperto gli occhi e riconosciuto mamma Rossella
Il professor Delitala: «Ancora da valutare le possibili lesioni al midollo spinale»

ROMA. Ha riaperto gli occhi e riconosciuto mamma Rossella. Ma resta ancora riservata la prognosi della giovane promessa del nuoto Manuel Mateo Bortuzzo, ricoverato all'ospedale San Camillo di Roma dopo essere stato ferito sabato notte nel corso di una sparatoria in piazza Eschilo. Ma il timore è che il ragazzo, nato a Trieste diciannove anni fa e residente a Morgano, possa non poter più utilizzare gli arti inferiori. Le due operazioni di neurochirurgia a cui è stato sottoposto domenica sono perfettamente riuscite, ma si dovrà attendere ancora per capire quanto il proiettile abbia lesionato il midollo spinale, con rischio di conseguenze per la mobilità.

Da destra Manuel Bortuzzo, Gabriele Detti e Gregorio Paltrinieri

IL BOLLETTINO

A fare il punto sulle condizioni di salute del nuotatore trevigiano è il professor Alberto Delitala, direttore del Dipartimento Neuroscienze dell'Ospedale San Camillo di Roma, dove il giovane è ricoverato. «I colleghi della Rianimazione», ha spiegato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, «hanno effettuato una finestra anestesiologica, con cui è stata valutato lo stato di coscienza del paziente una volta sospesa l'anestesia, e che è risultato essere buono. Il ragazzo ha dimostrato di entrare in contatto con l'ambiente. E questa è una buona notizia». Nel corso della giornata di ieri è stata eseguita anche una risonanza magnetica e sono stati fatti i potenziali evocati, esami che studiano le risposte del sistema nervoso centrale a uno stimolo sensoriale, analizzando le vie nervose che dalla periferia portano le informazioni verso il cervello. «Ci daranno un'indicazione sulla possibilità del midollo spinale di condurre l'impulso nervoso», ha aggiunto il professor Delitala che in mattinata aveva spiegato come non ci fossero ancora segni di ripresa agli arti inferiori.

LA GRANDE PAURA

«Manuel si è svegliato e ha riconosciuto la madre. Ha fatto qualche piccolo movimento con gli occhi e le dita», ha detto Franco Bortuzzo, il padre di Manuel che ieri è tornato qualche ora a Morgano per prelevare alcuni effetti personali per la famiglia; nel pomeriggio è rientrato nella capitale per assistere e stare a fianco del suo campione. «Chiaramente sulla prognosi i medici si pronunceranno nelle prossime ore», ha aggiunto, «Per noi sono ore di apprensione riguardo ai tempi e alla sua possibilità di riuscire a muoversi. Una tac potrebbe fare ulteriore luce sullo stato del midollo». È infatti questo, il rischio paralisi, è ora la grande paura per il futuro del ragazzo. Se, ad oggi, si può ragionevolmente definire fuori pericolo, si tratta di capire quanto profonde sono state le lesioni provocate dalla pallottola e quali saranno le conseguenze sul corpo del diciannovenne. La famiglia del giovane in queste ore alloggia a Roma ed è costantemente in contatto con i clinici. «Noi saremo al loro fianco anche per gestire le fasi successive a questa», ha detto ieri Fabrizio d'Alba, direttore generale dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma. «Auspichiamo», ha poi aggiunto, un esito più favorevole possibile, il ragazzo è in ottime mani. Stiamo cercando di gestire queste situazioni col giusto riserbo situazioni come questa, che non devono portarsi dietro a fatti medici altre ansie e preoccupazioni».

LE OPERAZIONI

Sono dunque stabili le condizioni di Manuel Mateo Bortuzzo. L'atleta è stato sottoposto a un doppio intervento per bloccare l'emorragia toracica e per l'estrazione del proiettile che si è fermato su una vertebra. Un doppio intervento estremamente complesso grazie ai quali il professor Delitala ha rimosso il proiettile, rimasto integro, che si era fermato nella parte destra all'altezza undicesima vertebra. La rimozione del proiettile è avvenuta dopo un primo intervento, eseguito nella sala di chirurgia toracica, in cui è stato svuotato un versamento di sangue nel torace. Ora si dovrà attendere ancora per capire quali saranno le conseguenze. –

Dall'ospedale: «Ha risposto bene quando gli abbiamo sospeso l'anestesia»

Giorgio Barbieri

AL SAN CAMILLO

La staffetta degli amici per non lasciarlo solo

Non si sono mai allontanati dall'ospedale San Camillo gli amici e i compagni di squadra di Manuel Mateo Bortuzzo, a sinistra con il campione Gregorio Paltrinieri. Gli amici del centro federale di Ostia si stanno dando il turno da sabato notte per non lasciare solo nella sua battaglia il loro compagno.

L'ABBRACCIO DEI CAMPIONI, POZZOBON GLI DEDICA LA VITTORIA

Cusinato: «Quel mio messaggio a cui lui non ha più risposto»

Ilaria Cusinato

ROMA. Dall'amica **Ilaria Cusinato** all'allenatore **Stefano Morini**, dalla fondista **Barbara Pozzobon** a chi l'ha visto crescere e ne apprezza la grinta. Il mondo del nuoto, in queste ore d'angoscia, si stringe attorno a Manuel e alla sua famiglia. Tutti uniti in un grande abbraccio. «Ci eravamo sentiti al telefono venerdì per parlare di canzoni», racconta la padovana Cusinato, «Abbiamo gusti simili, ci piace il trap. Sabato notte all'1, gli avevo inviato invece un WhatsApp. Poi ho capito, perché non mi ha risposto». La mistista di San Martino di Lupari, fra i nomi di spicco dell'Italia delle piscine, è tanto amica della promessa dell'Aurelia. Stesso anno di nascita (1999), stessi trascorsi al Team Veneto. «Ci conosciamo da parecchi anni, da quando s'è trasferito da noi abbiamo legato ancora di più», sottolinea la vicecampionessa europea dei 200 e 400 misti, «Uno dei ragazzi più generosi che conosca, mi spiace tanto per quello che gli è successo. Sono scioccata, vicina a lui con tutto il cuore. Fossi lì, sarei già andata in ospedale. Sono in contatto col padre, che mi tiene costantemente aggiornata». È stata peraltro la stessa Cusinato a "segnalare" la promessa di Morgano a **Stefano Morini**, il "guru" del clan di Ostia che segue pure **Paltrinieri** e **Detti**: «Diciamo che ho messo una buona parola… Manuel aveva partecipato l'anno scorso ad alcune gare da noi e il "Moro" l'aveva notato. Quando ho saputo che si sarebbe aggregato al polo federale, sono stata la prima ad essere contenta. Non è facile adattarsi ai ritmi di Morini, io stessa ne ho sofferto all'inizio, ma Manuel ha tenacia e ha fatto questa scelta per provare a entrare in Nazionale. Pensi: poche settimane fa, s'era fatto male a un dito in palestra e per questo era un po' disperato».

Al polo di Ostia s'allena pure **Mattia Zuin**, stileliberista cordignanese: «Sono sconvolto», commenta il bronzo di Glasgow 2018 da Sierra Nevada, dov'è in ritiro con i "big" azzurri, «Ci conosciamo da una vita, avendo condiviso gare e rappresentative regionali. L'ho ritrovato da ottobre a Ostia: una notizia che lascia senza parole».

In Spagna c'è il coach Stefano Morini, che tiene a rimarcare un aspetto: «Manuel ha seguito un po' le orme di Zuin, che all'inizio ha vissuto a Ostia a spese proprie. Non è da tutti la scelta che ha fatto. Ma ora il nuoto passa in secondo piano: la speranza è che possa riprendersi al più presto la sua vita».

Dall'Argentina, la fondista **Barbara Pozzobon** gli ha voluto dedicare il trionfo nella Santa Fe-Coronda: «Lo conosco bene, un ragazzo molto gentile. Siamo tutti vicini, gli voglio riservare un pensiero speciale». —

Mattia Toffoletto

Agguato a Roma

I VERBALI DELL'INDAGINE

«Stavamo tornando all'auto Hanno urlato e poi lo sparo»

Le parole di Martina, 16 anni, testimone di quanto accaduto nella capitale
Il cerchio si stringe sui malviventi: hanno aperto il fuoco a 50 metri dalla polizia

Giorgio Barbieri

ROMA. «Mi hanno sparato, mi hanno sparato». Sono le ultime parole pronunciate da Manuel Bortuzzo prima di perdere i sensi dopo essere stato colpito da un proiettile. L'ha riferito agli agenti della Squadra Mobile la sedicenne Martina, la ragazza che era con Manuel al momento della sparatoria e che lo frequentava da qualche settimana. Intanto si stringe il cerchio attorno ai due uomini a bordo dello scooter da cui è partito il colpo di pistola che ha ferito il diciannovenne di Morgano. Gli investigatori in queste ore sono infatti al lavoro per individuare i partecipanti alla rissa, avvenuta poco prima in un pub a pochi metri di distanza dal punto in cui è stato ferito il nuotatore trevigiano. E arriva anche l'appello di Franco, papà di Manuel: «Chi ha visto qualcosa lo dica alla polizia così da fermare chi ha sparato da un motorino all'impazzata colpendo chi non c'entra niente nelle loro vicende».

La polizia in piazza Eschilo sul luogo dove è stato ferito Manuel Bortuzzo

LA FIDANZATA

Gli uomini della Squadra Mobile stanno raccogliendo ancora tutte le testimonianze dei presenti e degli amici di Manuel. Ma l'unica testimone oculare di quanto accaduto è Martina, la ragazza di 16 anni che il nuotatore trevigiana frequentava da qualche settimana. «L'hanno chiamato, lui si è girato e poi gli hanno sparato», ha detto nel corso della testimonianza resa agli agenti della Mobile, «l'ho visto crollare davanti a me, sul marciapiede. "Mi hanno sparato, mi hanno sparato", mi diceva. È stato terribile, terrificante». Con queste parole la sedicenne ha ricostruito quanto accaduto. «Eravamo andati a un compleanno, poi siamo usciti e sulla sua Smart abbiamo raggiunto quel locale», ha aggiunto Martina, «ma non ci hanno fatto entrare perché c'era stata una rissa. Così siamo andati dalla parte opposta, per comprare le sigarette al distributore automatico. E lì lo hanno colpito».

LE PISTE

L'ipotesi al momento più accreditata rimane quella di uno scambio di persona. A premere il grilletto potrebbe essere stato proprio qualcuno che aveva precedentemente partecipato alla rissa e ha confuso il ragazzo per un altro. «È molto probabile che Manuel portasse quel cappellino che indossa sempre, come tanti ragazzi della sua età. Forse è per questo che è stato scambiato per un'altra persona, ma di questo ovviamente non ne ho alcuna certezza», ha detto ieri il padre Franco, «gli amici di Manuel mi hanno detto che lui tornava da una festa di 18 anni e i ragazzi erano divisi in due gruppi. Quando gli hanno sparato, stavano per rimettersi in macchina e tornare a casa». Ma allo stesso tempo si sta indagando anche per escludere che dietro il ferimento possano esserci altri moventi. Al momento sembrerebbe che il ragazzo non abbia avuto discussioni o attriti di sorta. Gli investigatori sono comunque convinti di trovarsi di fronte a criminali di discreto spessore dato che non hanno avuto alcun problema ad aprire il fuoco ad una cinquantina di metri di distanza da due pattuglie della polizia intervenute proprio per sedare la rissa. Le telecamere hanno fornito tracce interessanti che hanno permesso di poter individuare i principali sospettati che però si starebbero nascondendo. La polizia ha identificato anche uno dei presunti autori della rissa, che però ha negato tutto. –

LE DIFFICILI ORE IN FAMIGLIA

L'appello del padre Franco: «Chi ha visto qualcosa parli»

TREVISO. «Ce la facciamo, ce la facciamo». Franco Bortuzzo, papà di Manuel, ripete questa frase più volte, con un sorriso tenace. Ha appena percorso più di mille chilometri in poco più di 24 ore.

È tornato nell'abitazione di Morgano (Treviso) assieme a una delle figlie per poco, prima di ripartire alla volta di Roma. Assieme hanno raccolto qualche vestito e il necessario perché la famiglia possa restare nella capitale, il più vicina possibile al proprio campione. Mamma Rosanna e gli altri due fratelli – un maschio e una ragazza – sono rimasti invece lì.

Una famiglia ovviamente sconvolta quella dei Bortuzzo, ma che, forte del sostegno arrivato da più parti, non intende mollare. Le parole di papà Franco ne sono la prova. Vogliono continuare a sperare, fiduciosi. In attesa che Manuel, al più presto, si metta al collo la medaglia più importante. Quella che vale molto di più delle centinaia che papà Franco, all'ingresso di casa, custodisce con soddisfazione.

«Non chiedo giustizia, ma la vita di mio figlio: che torni a camminare e a fare quello che desidera» spiega il padre, «se la giustizia farà il proprio corso lo farà tramite persone che sono all'altezza di farlo ed in cui riponiamo la massima fiducia. Sono sicuro che riusciranno nel loro intento. Ma a me non cambierà la vita, è già cambiata con quel colpo di pistola. Deve però cambiare questa società: è assurdo che non ci si possa concedere di uscire con gli amici, che si venga colpiti da criminali che hanno avuto pure la sfacciataggine di sparare davanti ad una pattuglia della polizia».

Per Bortuzzo, è difficile non nascondere la rabbia: «Di loro non voglio sapere nulla, ma persone del genere vanno tolte dalla strada» aggiunge, «forse una cosa del genere a Treviso non sarebbe accaduta, Roma ha le sue particolarità: l'abbiamo visto con i 25 minuti che ci sono voluti ai soccorsi per arrivare. Peccato, è una città che adoro, ma in cui prima che si muova qualcuno ci vuole tempo».

Pensieri che Franco, nelle scorse ore, ha scambiato anche con Virginia Raggi, sindaco di Roma, che l'ha contattato direttamente per esprimere la propria vicinanza. Tra le cose di cui i familiari sono stati certi è che Manuel Mateo non avesse a che fare con chi ha sparato. «Siamo sicuri si tratti di uno scambio di persona: è molto facile che Manuel indossasse il suo solito cappellino, come tanti suoi coetanei – racconta Bortuzzo –, i suoi amici mi hanno raccontato fosse stato ad un diciottesimo compleanno e che la loro compagnia si era divisa in due gruppi. Quando gli hanno sparato si erano allontanati dal pub, per proteggersi vicino ad un tabacchino poco prima di rientrare in macchina. Era assieme a Martina, la sua ragazza, che aveva conosciuto da poco. L'ho vista domenica, era sotto shock: ha rischiato anche lei di essere colpita».

Quindi un doppio appello. Uno rivolto a chiunque abbia elementi per aiutare gli inquirenti, l'altro alla preghiera. «Se qualcuno ha visto qualcosa o può dare informazioni utili alle autorità si faccia vivo con la polizia. So che può essere difficile, ma credo che qualunque altro genitore possa capire come mi sto sentendo» chiude il papà di Manuel, «ringrazio per la vicinanza: continuate a pregare con noi». –

Alessandro Bozzi Valenti

La tragedia

Emigrata friulana uccisa in Francia: il figlio l'ha sgozzata nella cucina di casa

La vittima è la 76enne Celeste Pirona, originaria di Carpacco di Dignano. In arresto Ivano, 47 anni, soffriva di problemi mentali

Maristella Cescutti

DIGNANO. Massacrata dal figlio in cucina, mentre stava lavando i piatti. Giungerà oggi a Carpacco, per essere tumulata nella tomba di famiglia del cimitero della frazione dove vivono le sorelle Giovanna e Liliana, la salma di Celeste Assutta Pirona, la 76enne casalinga uccisa dal 47enne Ivano Pirona nella sua abitazione di Moulin a Berthecourt, nel dipartimento dell'Oise.

Celestina, così veniva chiamata nel suo paese di origine, era emigrata nel nord della Francia nel 1965. Sposata con Aldo Pirona, era la più piccola di quattro sorelle: Giovanna, che vive a Vidulis, e Liliana, residente a Carpacco mentre Edda è scomparsa 23 anni fa.

È proprio la sorella Giovanna Assutta, 83 anni, a raccontare ancora incredula la tragedia consumatasi martedì 22 gennaio, quando il figlio 47enne ha tagliato la gola alla madre. «Mio nipote, come ho appreso dai giornali francesi, si era recato a casa di mia sorella come faceva spesso, per cenare insieme ai genitori – racconta al telefono –. Tutto sembrava tranquillo, avevano consumato il pasto nella sala da pranzo. Mia sorella, da quanto ho potuto apprendere, era andata in cucina a lavare i piatti quando suo figlio, una cosa tremenda, le ha tolto la vita. Celestina aveva 76 anni, era una casalinga madre di tre figli, non mi sembra ancora vero che la sua vita si sia fermata così, in modo tanto drammatico. Per mano di un figlio poi. Lui, Ivano, è il più giovane di tre figli, non ha mai dato nessuna preoccupazione alla famiglia. Era un bravo ragazzo, faceva programmi per computer, era laureato. Solo da pochi mesi, ho letto, era in cura per un esaurimento – prosegue il racconto la signora Giovanna – in quanto la ditta per cui lavorava aveva chiuso. Questa situazione aveva creato in lui dei problemi. Viveva da solo, nel suo appartamento, e andava spesso a trovare i genitori. Aveva abitato con la famiglia a Parigi, ma da 20 anni viveva a Bertehecourt, vicino a Bovèe. Dicono che non possono nemmeno interrogarlo, è sotto schok, non ricorda nulla di quello che ha fatto».

La voce della signora Giovanna si incrina per l'emozione, il dolore è troppo forte. «Mia sorella era una casalinga, una persona generosa, benvoluta da tutti nel paese in cui viveva. È anche qui, a casa sua. Era in forze, non aveva alcun problema di salute. Un figlio contro la madre – si dispera –: è bruttissimo. Ivano veniva tutti gli anni a passare l'estate da me, a Carpacco, ed era sempre molto felice di trascorrere il suo tempo libero in paese. Erano circa tre anni che non lo vedevo. È sempre stato un tipo calmo e un bravo ragazzo, adesso è in ospedale a Parigi, in psichiatria, sotto arresto, non possono nemmeno interrogarlo, non si ricorda niente. Domani (oggi, *ndr*) accompagneranno mia sorella Celestina in Italia gli altri due figli, Gabriel che vive a Londra e Gloria. Le esequie sono già state celebrate nella chiesa della cittadina francese mentre nel cimitero di Carpacco, mercoledì (domani, *ndr*) si procederà solo alla sepoltura privata, nella tomba di famiglia».

La notizia della tragica morte di Celeste Assutta ha destato vasta impressione in tutta la comunità di Dignano e nella frazione di Carpacco, la frazione dove si trova ancora la casa paterna della famiglia. —

L'home page del sito Oise Hebdo (con la foto di Ivano Pirona, 47 anni), uno dei primi organi di informazione a dare notizia della tragedia consumatasi lo scorso 22 gennaio

La casa di Moulin a Berthecourt, nel nord della Francia, dove è stata uccisa la donna originaria di Carpacco

IL RICORDO

Dolore e incredulità in paese: «Era una mamma premurosa»

DIGNANO. L'ultimo viaggio, verso casa. Il feretro di Celeste Pirona 76 anni giungerà oggi nel suo paese natale, dove sarà accolto da una comunità disorientata da una tragedia difficile da capire: quella di una madre uccisa da suo figlio, Ivano Pirona, 47 anni. L'uomo, in ragione del suo fragile equilibrio psicologico, è agli arresti al Chi de Fitz-James, ospedale psichiatrico di Clermont.

Niente funerale a Carpacco: le esequie sono già state celebrate in Francia, ieri. Celeste Assutta Pirona sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Carpacco, con una cerimonia privata, domani mattina.

La stampa francese, nei giorni scorsi, ha dato ampio rilievo all'omicidio. Riccardo Zuccolo, sindaco di Dignano, esprime il suo cordoglio e la vicinanza di tutta la comunità dignanese e di Carpacco alla famiglia della donna uccisa. «Famiglia che ha mantenuto sempre vivo il rapporto con la nostra comunità – aggiunge il primo cittadino –. Al loro rientro, in estate, i coniugi e proprio il figlio Ivano partecipavano con un loro contributo lavorativo alla riuscita della sagra paesana che si svolge a Carpacco nelle prime due settimane di agosto. Abbiamo appreso la notizia con tanto dolore e sgomento, ci ha sconvolto tutti».

Ivano Pirona è agli arresti nell'ospedale psichiatrico di Clermont

Numerosi gli aneddoti sulla famiglia Pirona raccontati dai paesani, in particolare quelli presidente dei donatori di sangue, Franco Prenassi. Nel ricordare con affetto e rimpianto la signora Celestina gli vengono in mente le ore felici trascorse nella loro casa in Francia, in occasione del suo viaggio di nozze. «Celestina era una persona solare, di compagnia, affabile, una mamma premurosa nei confronti dei figli. Una famiglia normale. Quando venivano in vacanza a Dignano si integravano subito. Il marito di Celestina, Aldo, aveva un'impresa edile con il fratello Valentino. Il 3 novembre scorso è stata consegnata ai fratelli Pirona una targa di riconoscimento come orfani di guerra». —

M.C.

La strage in Bangladesh

La statua realizzata dall'artista Max Solinas che raffigura il sacrificio dei 9 italiani a Dacca, uccisi nella strage del primo luglio 2016; in alto a destra Cristian Rossi con la moglie e sotto Marco Tondat

Statua per le vittime di Dacca scoppia la polemica con Roma

Oggi l'imprenditore di Tavagnacco Cristian Rossi avrebbe compiuto 50 anni: una messa in suffragio
La sorella: il processo ha stabilito che 21 terroristi organizzarono l'attacco mortale nel locale pubblico

Maurizio Cescon

UDINE. «Se la città di Roma non vuole la statua che ricorda il sacrificio di 9 cittadini italiani uccisi nella strage di Dacca, il primo luglio 2016, noi parenti siamo pronti ad azioni clamorose. Anche a incatenarci davanti al Campidoglio, o comunque a manifestare. La sindaca Raggi dovrebbe darci risposte, invece siamo davanti a un muro di gomma. E anche da parte dei presidenti del Senato e della Camera, ai quali abbiamo scritto, c'è stato finora solo silenzio». Cristina Rossi non tradisce il suo spirito battagliero. È la sorella di Cristian, l'imprenditore di Feletto (originario di Reana), assassinato nella capitale del Bangladesh in quella maledetta serata, assieme all'altro friulano Marco Tondat, agli italiani e a turisti e lavoratori di mezzo mondo da un gruppo di terroristi islamici.

Quella di oggi per la famiglia Rossi sarà una giornata particolarmente triste. Cristian, infatti, avrebbe compiuto 50 anni, invece la sua vita è stata spezzata ormai quasi tre anni fa. «Stasera ci sarà una messa in suffragio a Reana - dice ancora Cristina Rossi -. Poi ci raccoglieremo, noi parenti e amici stretti, a casa di mia cognata (Stefania Collavin la moglie dell'imprenditore) dove avremo modo di ricordare il terzo "non compleanno" di mio fratello. Secondo me la strage di Dacca è stata un po' dimenticata da parte di molte persone e anche da parte delle istituzioni. Noi vorremmo tenere viva la memoria di quanto accaduto». E uno dei modi per non spegnere la fiammella è proprio quello di avere un luogo e un simbolo dove la testimonianza della crudeltà di Dacca sia tangibile. «Lo scultore Max Solinas - racconta la sorella di Cristian Rossi - ha realizzato una statua-monumento che è stata inaugurata nel 2018 a Reana alla presenza di tutti i parenti dei morti italiani. Da allora, proprio per venire incontro alle esigenze delle famiglie che sono originarie di tutta Italia, abbiamo pensato che la statua potrebbe essere collocata proprio nella capitale. Così avevamo scritto alla sindaca Virginia Raggi, siamo poi stati contattati dall'ufficio del vicesindaco Luca Bergamo, che è anche assessore alla cultura, ma le risposte sono state generiche. Ci hanno solo comunicato che stavano valutando la cosa. La sindaca di Roma comunque ha tutti i poteri per decidere autonomamente, senza attendere altri pareri. Abbiamo scritto anche a Fico e alla Casellati, i presidenti delle due Camere, ma da loro c'è stato solo silenzio. Se l'iter burocratico non si sblocca in fretta, siamo pronti a fare un po' di casino nella capitale, a incatenarci davanti al Campidoglio, o a portare dei cartelli per sensibilizzare l'opinione pubblica. Io spero che poi anche i Comuni di Tavagnacco e Reana intitolino qualche luogo o una strada a mio fratello, come il Comune di Cordovado ha già fatto per Marco Tondat». In passato, in occasione degli anniversari dell'eccidio, i familiari di Tondat, Rossi e degli altri connazionali, sono stati ricevuti anche al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che con ogni parente ha voluto scambiare qualche parola. Particolarmente toccante l'abbraccio del capo dello Stato alla vedova di Rossi e la carezza alle due gemelline, costrette a crescere senza un padre.

CRISTINA ROSSI
TUTTI I PARENTI SONO D'ACCORDO
LA RAGGI DEVE DARCI CERTEZZE

«Abbiamo fatto la richiesta tempo fa, ma finora abbiamo avuto solo risposte evasive, anche da Senato e Camera»

Intanto ci sono sviluppi e novità anche dal punto di vista giudiziario sui fatti del primo luglio 2016. Il 4 dicembre scorso, infatti, nella capitale del Bangladesh è cominciato il processo a carico degli ultimi 8 presunti responsabili dell'atto terroristico. «In tutto erano in 21 quelli che hanno ideato la strage - fa sapere Cristina Rossi -, almeno secondo quanto ci hanno riferito dal consolato italiano, che tiene un po' i contatti, visto che le notizie sono frammentarie. Ebbene di quei 21 terroristi, 13 sono stati uccisi dalle forze dell'ordine, gli altri sono sotto processo. Gli ultimi due, che erano latitanti, sono stati catturati da pochi giorni. L'ultimo preso era il "cassiere" del gruppo, quello che aveva trovato i 40 mila euro che sono stati spesi per la strage, tra armi, covi, basi di reclutamento e logistica. Adesso vediamo come andrà a finire questo procedimento». «L'Italia, comunque, così come le famiglie dei morti, non è coinvolta nel processo: nessuno si è costituito parte civile. —

I FATTI

Quell'assalto al ristorante finito tra massacri e torture

UDINE. Fu un assalto in stile militare, quello della sera del primo luglio 2016 in un quartiere residenziale di Dacca, vicino alle ambasciate dei principali Paesi, che colse di sorpresa i tanti ospiti a cena. Tra di loro 9 italiani (22 i morti in tutto): oltre a Marco Tondat e Cristian Rossi, imprenditori nel settore import-export dell'abbigliamento, c'erano altri 7 italiani. Alcuni, come la torinese Claudia Maria D'Antona, moglie di Gian Galeazzo Boschetti, l'uomo che riuscì a sfuggire alla furia dei terroristi dell'Isis, vivevano lì da una vita. Altri, come la bergamasca Maria Riboli, facevano su e giù dall'Italia in continuazione. A spingerli in Bangladesh era stata la necessità di un impiego: lavoravano nel settore del tessile. Con loro anche Adele Puglisi e Simona Monti, che avrebbero dovuto rientrare in Italia entro poche ore. E ancora Nadia Benedetti, Claudio Cappelli, Vincenzo D'Allestro. Nella notte del 1° luglio, alle 21.20 locali (in Italia era ancora pomeriggio), sette terroristi islamisti aprirono il fuoco all'interno del ristorante "Holey Artisan Bakery" situato nel quartiere diplomatico di Gulshan della capitale, non distante dall'ambasciata italiana. Dopo aver lanciato alcune granate a mano presero in ostaggio alcune decine di avventori e uccisero due poliziotti durante una sparatoria con le forze dell'ordine. Ben 22 civili e 5 attentatori sono morti durante l'attacco mentre uno dei terroristi è stato catturato e tredici ostaggi liberati dalle forze armate bengalesi. I terroristi, che erano affiliati all'Isis, facevano recitare i versi del Corano agli ostaggi, chi non sapeva a memoria il libro sacro della religione musulmana, veniva prima torturato e poi massacrato, sgozzato fino alla morte. L'assalto continuò per molte ore, fino all'alba, quando un'irruzione delle forze speciali di Dacca pose termine all'attacco terroristico. —

M.CE.

Le forze speciali del Bangladesh presidiano l'area dell'attentato

DIECI ANNI SENZA ELUANA / Il commento

UNA SCONFITTA DELLA SCIENZA

Erano le nostre macchine a mantenerla viva Ma la vita è coscienza

FERDINANDO CAMON

Dieci anni fa moriva a Udine Eluana Englaro, e dicendo "moriva" uso un termine neutro, che non piace a molti. Per quei molti Eluana non moriva, ma noi la uccidevamo, togliendole la nutrizione. Siamo stati in guerra contro Eluana, la sua vita, la sua resistenza alla morte. Abbiamo combattuto sul suo corpo malato usando tutte le armi a nostra disposizione, i codici, i tribunali, gli ospedali, la religione, Dio…: è stata una guerra durata 17 anni, e in quegli anni ci siamo scannati, laici contro cattolici, medici contro religiosi, fautori del principio "l'uomo è padrone della propria vita" contro i fautori del principio "Dio è padrone di tutto" e i fautori dell'altro principio "la Legge regola anche la morte". È stata una guerra crudele, senza pietà per la povera ragazza morente, per il padre che invocava la fine delle sue sofferenze, per le suore disposte ad accoglierla e accudirla fino allo spegnimento naturale: quella guerra era una ribellione contro la condizione umana, la sua impotenza, la sua sconfitta. È stata una guerra tra amore e non amore. La mia conclusione fu che chi applicava la legge di Dio ("Eluana è in agonia da 17 anni ma noi non affretteremo la sua morte, morirà quando Dio vorrà") amava Dio ma non amava Eluana, sopportava rassegnatamente di vederla vivere una non-vita, nell'incoscienza, separata da noi e da tutto, insensibile, come un arbusto.

Chi applicava l'insegnamento medico per cui si protrae la vita e non si accelera la morte, la scienza serve la vita e non serve la morte, ebbene quello ama la scienza ma non ama l'uomo che sta morendo. Solo l'amico che vedendo l'amico perduto nella non-vita, nella non-coscienza, irrecuperabile, da mesi, da anni, da decenni, decide, con la morte nel cuore, di por fine a quella interminabile sventura chiudendo gli occhi all'amico e lasciandolo andare, senza lasciarsi paralizzare dalla paura della Legge, della scienza o di Dio, solo quell'amico ama l'amico. Se lo aiuta a smettere di star male è perché riconosce la miserabilità della condizione umana, dell'amico, di se stesso e di tutti noi. Non è ribellione. È rassegnazione. Tutti noi che scrivevamo "Eluana è separata da noi, non tornerà mai più con noi, lasciamola andare", siamo morti accettando la sua morte. C'è chi ci maledice per questo. Ma non è umano e non capisce la condizione umana chi ci maledice.

Il caso di Eluana, e l'ostinazione con cui i credenti in Dio sostenevano che solo Dio potesse farla morire, è complicato da quest'altra considerazione, che in futuro diventerà sempre più frequente: Eluana era in coma da 17 anni, aveva avuto un terribile incidente d'auto, c'era una sconnessione tra il suo cervello e la corteccia, lei aveva perso il contatto col mondo e con noi, e non l'avrebbe recuperato mai più: se la vita è coscienza, lei era morta. Eran le nostre macchine che la tenevano in vita. Le nostre macchine erano una ribellione alla natura e a Dio. Quei 17 anni di vita artificiale possono anche esser visti come 17 anni di ribellione dell'uomo alla condizione dell'uomo. Una blasfemia. Lasciandola andare, l'uomo ha messo fine alla propria ribellione blasfema.

Si è tanto cercato nella vita di Eluana per trovare sue dichiarazioni che non avrebbe accettato di vivere una vita puramente vegetativa, e si sono trovate. Ma la soluzione del caso Eluana non deve valere solo per Eluana, deve valere per tutti: tutti, in quelle condizioni, abbiamo diritto alla pietà e all'aiuto. La vita non è un bene astratto o metafisico, non è solo circolazione sanguigna e respirazione: la vita è coscienza, se io mantengo in vita con le macchine qualcuno che non lo sa e non lo saprà mai, quella non è vita, è una non-vita. Non è una vittoria della scienza, è una sconfitta. Il caso di Eluana è stato una sconfitta che non finiva mai. Noi uomini ne siamo usciti deboli e perdenti. Tali eravamo. Tali siamo e tali resteremo. —

Il carro funebre con il corpo di Eluana mentre usciva dalla Quiete di Udine

PRO E CONTRO

Un convegno a Udine volantinaggio a Lecco

UDINE. Come 10 anni fa i favorevoli e i contrari all'interruzione dell'alimentazione artificiale a Eluana Englaro riflettono in luoghi diversi. Venerdì, alle 14, la Consulta di bioetica e Politeia avvieranno, all'università di Milano, il mese dell'autodeterminazione sul fine vita e sui temi del suicidio assistito e dell'eutanasia. Al convegno oltre a Beppino Englaro parteciperanno anche l'allora sindaco di Udine, Furio Honsell, l'anestesista Amato De Monte con la moglie Cinzia Gori, e l'avvocato Giuseppe Campeis.

Sabato, invece, dalle 15 alle 17, a Lecco, nonostante il padre di Eluana abbia chiesto il silenzio nel giorno dell'anniversario, l'associazione Ora et labora distribuirà volantini contro le Dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat). Alle 16 seguirà la recita del Rosario in difesa della sacralità della vita. —

IL CASO

Cercano operai turnisti Il requisito essenziale? Che parlino il friulano

A pubblicare l'annuncio è stata un'azienda di Fagagna
Unica qualità obbligatoria la conoscenza della marilenghe

Alessandra Ceschia

FAGAGNA. Esperto, affidabile, disposto a lavorare a turno, ma soprattutto in grado di "fevelâ furlan". Che le competenze linguistiche facessero la differenza nel mondo del lavoro si era capito da tempo, non a caso sempre più spesso istituti tecnici e professionali puntano su inglese e tedesco – quando non altre lingue straniere – fra le materie di studio per accrescere le competenze professionali degli studenti. Ma che si puntasse sulla marilenghe per il reclutamento di operai in un'epoca consacrata alla globalizzazione è cosa piuttosto inusuale.

A cercare personale friulanofono per ampliare l'organico è stata la Afg di Fagagna, una società specializzata in packaging alimentare che vanta una pluriennale esperienza nel settore degli imballaggi plastici ed è attiva in numerosi Paesi europei.

indeed | Accedi | Pagina iniziale

Responsabile Macchina Turnista

AFG - 33034 Fagagna

Si richiede personale disposto a lavorare a turni, possibilmente con esperienza in altre aziende manifatturiere, ma non vincolante.
Si richiede la capacità nel condurre al meglio macchinari e la responsabilità del controllo qualità del proprio prodotto.
Le 3 posizioni sono fisse se viene superato il periodo di prova, consigliata la conoscenza del friulano.

Contratto di lavoro: Tempo indeterminato

Lingua:

- friulano (Obbligatorio)

L'annuncio pubblicato sul motore di ricerca Indeed

L'annuncio è apparso su "Indeed", il motore di ricerca per trovare lavoro lanciato nel novembre 2004. Ben tre le posizioni ricercate per un responsabile macchina disponile a lavorare a turno. In palio non c'è una semplice sostituzione o un impiego a termine, ma un contratto a tempo indeterminato. Pochi anche i requisiti: capacità, responsabilità, esperienza, quest'ultima auspicabile, ma non vincolante. Non quanto la capacità di portare fra gli imballaggi la marilenghe perlomeno. E così l'annuncio non è passato inosservato (e come poteva?). Non agli aspiranti turnisti, che hanno subito manifestato il proprio interesse, e nemmeno alla redazione del Messaggero Veneto, incuriosita dall'inusuale richiesta. Ma di risposte l'azienda non ne ha volute dare.

«Ci stiamo consultando con il nostro ufficio legale» si è limitato a far sapere il presidente della Srl Mauro Polano, interpellato in merito. Da sempre però la Afg Advanced packaging vanta un clima di «stretta cooperazione tra collaboratori e un rapporto diretto con i clienti» che definisce come «chiavi di volta per migliorare l'efficienza dei propri servizi e trovare le soluzioni più adatte per ogni tipologia di problema che si possa presentare».

E se per farlo si deve «cjacarâ par furlanf» allora ben venga. —

CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

La giunta ha un mese per evitare l'addio agli sconti sulla benzina

UDINE. «Abbiamo un mese di tempo per presentare la nostra memoria difensiva e la nostra intenzione è quella di difendere la norma in vigore dall'Europa dei burocrati: non sono accettabili le imposizioni di Bruxelles che ormai ha perso ogni parvenza di quell'Unione nata per una politica economica europea, divenuta ora egemone anche in settori non di competenza e sovranità nazionale».

L'assessore regionale all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro rende noto che la Commissione europea ha depositato la settimana scorsa il ricorso alla Corte di Giustizia europea di Strasburgo per violazione della Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici. In estrema sintesi si chiede all'Italia di abbandonare il regime della scontistica prevista dalla legge regionale 14 del 2010, norma con la quale il Friuli Venezia Giulia ha già recepito le eccezioni dell'Europa quando la Commissione aveva esaminato il meccanismo di contribuzione introdotto dalla Legge regionale 47 del 1996.

«La Corte costituzionale ci aveva già dato ragione nel 2011, ma Jean-Claude Juncker e i suoi euroburocrati hanno pensato di prevaricare le nostre istituzioni nazionali – spiega Scoccimarro –. Mi auguro che il nuovo Governo europeo si impegni per creare un regime unico europeo di tassazione dei Paesi membri sui prodotti petroliferi. Con l'avvocatura della Regione ora ci impegneremo per fornire elementi utili agli avvocati dello Stato e – conclude l'assessore – al tempo stesso ci muoveremo con i nostri rappresentanti nazionali affinché tutelino la nostra norma e autonomia».

La legge regionale sconta il prezzo di benzina e diesel rispettivamente di 21 e 14 centesimi di euro per la Zona 1, mentre sono 14 e 9 i centesimi di sconto per la Zona 2; a questi poi vanno aggiunti 5 centesimi di euro (indifferentemente dalla zona) destinati a favore delle auto ibride. —

SBLOCCARE I CANTIERI

Pizzimenti rassicura gli edili: aiuto ai Comuni per le opere

UDINE. «Entro breve arriveremo alla definizione completa delle procedure per mettere a disposizione degli enti locali una task force di professionisti per far ripartire le opere pubbliche». È la garanzia, ribadita ieri, dall'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, durante gli Stati generali delle costruzioni, tavolo di lavoro che riunisce tutti i rappresentanti di categoria, le imprese, gli ordini e gli albi professionali del settore edile. L'iniziativa, sollecitata da più parti, prende le mosse dal provvedimento inserito nell'ultima Finanziaria che prevede la costituzione di un Albo di professionisti, gestito dalla Regione, dal quale i Comuni possano reperire professionisti idonei a ricoprire il ruolo di Responsabile unico del procedimento (Rup), figura prevista dal nuovo Codice degli appalti e necessaria per avviare e portare a termine le opere pubbliche.

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti

«Siamo nella fase di concretizzazione del sistema – ha spiegato Pizzimenti – e il confronto aperto oggi (ieri) serve a definire, in accordo con gli ordini professionali, il costo delle prestazioni e gli equilibri tra i vari ambiti dei professionisti». Successivamente sarà una delibera della giunta regionale ad istituire l'Albo vero e proprio che verrà poi gestito dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio con il compito di mettere in contatto professionisti e Comuni.

«In questo momento i Comuni sono in forte difficoltà non tanto per carenza di risorse finanziarie, che spesso sono disponibili, quanto per penuria di risorse umane: Rup, progettisti, direttori lavori, figure necessarie per seguire e portare a termine le procedure di appalto fino alla conclusione delle opere» ha aggiunto l'assessore. Dai costruttori viene ribadita la necessità di sbloccare i cantieri, volano per l'economia e l'occupazione. Una recente stima indica che in Friuli Venezia Giulia sono ferme opere per circa 900 milioni.

«La Regione non deve sostituirsi ai Comuni – ha concluso Pizzimenti – ma ha l'obbligo di supportarli, altrimenti si corre il rischio di tenere ferme risorse che spesso sono regionali, ma che gli enti locali hanno difficoltà a convertire in opere concrete». —

ECONOMIA

NOMINA NAZIONALE

Da Pozzo presidente di Promos Italia società di servizi che favorirà l'export

La struttura camerale ha un bacino di 600 mila imprese «Dazi, Brexit e tensioni Usa-Cina rallentano le vendite»

I presidenti Carlo Sangalli (a sinistra) e Giovanni Da Pozzo

UDINE. Importante incarico nazionale per Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine. Nuove opportunità in tema di mercati esteri per le imprese friulane grazie all'adesione dell'Azienda speciale I.Ter della Cciaa a Promos Italia, la nuova struttura del sistema camerale italiano a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. La società nasce dall'accorpamento di un primo gruppo di aziende speciali del sistema camerale: oltre a I.Ter di Udine, ci sono Promos Milano, Wtc Genova, Promec Modena ed Eurosportello Ravenna, che complessivamente contano un bacino di circa 600 mila imprese. Il Cda di Promos, che ha sede operativa a Milano e legale a Roma, è presieduto dal presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, composto da Carlo Edoardo Valli, vice presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi; Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine e designata dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine; Francesca Federzoni, consigliera della Camera di commercio di Modena e Achille Giacchetta, vice presidente della Camera di commercio di Genova. Alla direzione della società è stato nominato Alessandro Gelli, che nel corso degli anni ha ricoperto incarichi dirigenziali in società internazionali con sede negli Emirati Arabi, in Germania e nei Paesi Baltici. «In un momento ancora difficile per l'economia, anche a livello globale, è necessario consolidare i punti di forza del nostro sistema Paese e tra questi certamente l'internazionalizzazione – commenta Carlo Sangalli, presidente di Unioncamere - . La nascita di Promos Italia va in questa direzione e dimostra, ancora una volta, la capacità delle Camere di commercio di essere utili e innovative. L'obiettivo è quello di offrire alle nostre imprese uno strumento in più sul fronte dei mercati internazionali. In particolare, alle tantissime aziende che ancora oggi non esportano, o esportano poco, pur avendone tutte le potenzialità». «Promos Italia permette al sistema camerale di continuare a garantire il proprio ruolo istituzionale a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese mettendo a fattor comune esperienze e competenze di ciascuna struttura territoriale dedicata - spiega il neo presidente Giovanni Da Pozzo - . La capacità di ascolto dei territori e delle esigenze delle sue imprese è da sempre una peculiarità del mondo camerale che permette di proporre soluzioni adeguate e di realizzare servizi realmente utili. Attualmente alcune problematiche internazionali come i dazi di Trump, la Brexit e le tensioni commerciali tra Cina e Usa, rallentano l'internazionalizzazione, ma mercati Ue, Stati Uniti e Asia sono importanti e vanno incrementati e arricchiti. La nostra attività sarà realizzata facendo sistema e coinvolgendo tutti gli stakeholder di riferimento e le altre istituzioni. E' una metodologia intrinseca al sistema camerale che abbiamo consolidato nel corso degli anni. Uno degli obiettivi per il 2019 è accogliere in Promos Italia altre strutture camerali, da un lato per dar seguito a processo di efficientamento, dall'altro per estendere la presenza territoriale e, di conseguenza, rafforzare ancor di più la capacità di assistenza diretta alle imprese sui temi dell'internazionalizzazione».

> Nel nuovo Cda anche la numero uno degli industriali Mareschi Danieli

La nuova realtà del sistema camerale italiano beneficerà della competenza e dell'esperienza del personale delle camere di commercio che da anni supporta in tutta Italia i processi di internazionalizzazione delle imprese e pianificherà le attività sulla base delle peculiarità territoriali, focalizzandosi sui settori prioritari di ciascun territorio e sui mercati internazionali che offrono opportunità di business per quei comparti. —

WELFARE AZIENDALE

Realizzata la palestra per i dipendenti alla Pratic di Fagagna

Uno scorcio della palestra realizzata alla Pratic

Maura Delle Case

FAGAGNA. Si fa strada anche in Friuli il welfare aziendale che inizia infine ad entrare in fabbrica sotto forma di spazi e servizi destinati al benessere dei lavoratori.

A infoltire le file delle imprese che hanno deciso d'investire in welfare per i propri dipendenti c'è Pratic, che a Fagagna produce pergole e schermature solari: ieri ha inaugurato la nuova palestra, uno spazio che i dipendenti potranno usare in pausa pranzo e a fine lavoro, individualmente o in gruppo, facendo cyclette o lezione di pilates.

«Da poche settimane – ha annunciato il vicepresidente di Pratic, Edi Orioli – abbiamo inaugurato il nuovo spazio palestra con la prima lezione di pilates. I nostri dipendenti (229 in tutto) avranno a disposizione un istruttrice per tre turni durante la giornata così da andare incontro ai diversi tempi di pausa-lavoro del personale».

La lezione in pausa pranzo è pensata per i colletti bianchi, le due a fine giornata per i diretti alla produzione. E per chi non vuole cimentarsi in un'attività di gruppo, vuoi per riservatezza o per diverse necessità atletiche, c'è sempre il corpo libero o la cyclette.

«Che si può prenotare da una App che consente di "fermare" la cyclette consentendo di trovarla libera al momento in cui ci si reca in palestra», svela ancora Orioli che insieme al fratello ha sostenuto con convinzione la novità.

D'altronde, chi se non uno sportivo come lui, 5 volte campione alla Parigi Dakar, poteva aprire una palestra in azienda… Detto, fatto: nell'ambito dell'ampliamento del sito industriale, operazione da 10 milioni di euro che ha portato al raddoppio delle superfici (passate da 10 mila a 20 mila metri quadrati), ha trovato spazio anche la palestra, con grandi vetrate affacciate sulle Prealpi. Benessere per il corpo e la mente.

«Terremo aperto tutti i giorni in pausa pranzo e poi al termine della giornata lavorativa fino alle 19.20, sperando – conclude Orioli – che i dipendenti apprezzino la novità e utilizzino numerosi questo spazio concepito appositamente per loro». —

DOPO IL FALLIMENTO DI IDB

Il Movimento difesa cittadino: sui diamanti tempi più lunghi

UDINE. La segreteria regionale del Movimento difesa del cittadino (Mdc) ha appreso la brutta notizia per quei risparmiatori danneggiati dallo scandalo diamanti da investimento che attendevano ancora un risarcimento: Intermarket diamond business Spa (Idb spa) è fallita.

Secondo il responsabile del settore risparmio di Mdc, Agostino Atzori, a seconda dei passi già compiuti dai risparmiatori coinvolti fino ad oggi si configurano due prospettive. Per coloro i quali sono ancora fermi alla sola richiesta stragiudiziale di composizione della controversia, si continuerà a insistere nel tentativo di soluzione nei confronti del solo istituto di credito: in caso di impercorribilità di soluzione transattiva, si procederà con un'azione civile. Per i risparmiatori per i quali risulta già pendente causa civile, il fallimento di Idb comporterà, invece, l'interruzione della causa attualmente pendente e la necessità di una riassunzione nei soli confronti dell'istituto di credito coinvolto. In entrambi i casi, però, sarà necessario intraprendere preventivi giudizi di rivendicazione della proprietà delle pietre preziose per i soli risparmiatori che non ne hanno il possesso, avendo, all'epoca dell'investimento, deciso di lasciare le stesse in custodia presso la società fallita.

Mdc, dunque, nel rilevare «il pesante aggravio di difficoltà e l'inevitabile aumento dei tempi di recupero delle somme versate dai risparmiatori, auspica una collaborazione verso la restituzione dei capitali investiti in diamanti anche da parte di Banco Bpm, unico istituto finora rimasto lontano dalle posizioni tenute dalle altre banche coinvolte nella vicenda. Il Movimento difesa del cittadino proseguirà, quindi, la battaglia fino a quando tutti i suoi aderenti, che inconsapevolmente hanno investito i risparmi in un acquisto rischioso, saranno risarciti». —

IL BILANCIO

Snaidero, esuberi scesi a 70 I ricavi superano le previsioni

Entrate per 64 milioni di euro, di cui il 60 per cento realizzate sui mercati esteri L'ad Manelli: «L'obiettivo è arrivare al 70% con prevalenza sul territorio Usa»

Maura Delle Case

UDINE. È stato un anno a due velocità il 2018 per la Snaidero Rino spa di Majano. Aperto con un complesso passaggio di mano, che ha visto l'ingresso in maggioranza del fondo IDeA Corporate Credit Recovery II (controllato da DeA Capital Alternative Funds, gruppo De Agostini), si è chiuso con un'accelerazione oltre ogni aspettativa.

«Puntavamo a 61 milioni di ricavi e siamo arrivati a 64 con un Ebitda tornato positivo – fa sapere l'amministratore delegato Massimo Manelli –. Stiamo facendo uno sforzo corale per restituire a quest'azienda lo spazio e la visibilità che merita sui mercati».

Mercati nazionali e internazionali: dei 64 milioni di ricavi (+8,5 per cento rispetto ai 59 milioni del 2017) circa il 40 per cento sono stati infatti realizzati sul mercato domestico, il 60 per cento all'estero, in particolare tra l'Europa (con la Francia che resta il primo acquirente delle cucine friulane) e gli Stati Uniti d'America. L'obiettivo a medio termine è quello di invertire i pesi: «Stiamo lavorando per sviluppare sempre più i mercati oltre confine – rivela Manelli –. L'obiettivo è arrivare nel giro di 3-4 anni a un giro d'affari realizzato al 70 per cento all'estero con il mercato a stelle e strisce in prima posizione».

Se Snaidero ha ripreso a camminare è merito dell'azione combinata messa in campo dal nuovo amministratore delegato che ha giocato su due fronti. «Abbiamo proceduto all'allargamento della distribuzione all'estero e a una riorganizzazione non violenta, ma progressiva di contenimento dei costi». Riorganizzazione che ha portato alla quantificazione di un certo numero di eccedenze di personale. A settembre l'azienda ha infatti aperto una cassa integrazione straordinaria di 9 mesi (eventualmente rinnovabile) stimando un massimo di 100 esuberi sui 400 dipendenti complessivi. Platea (potenziale) già ridotta a 70 grazie a una trentina di uscite volontarie realizzate durante l'anno passato tra prepensionamenti e dimissioni.

«Questo è il massimo degli esuberi che potremmo avere a fine periodo. Abbiamo messo in campo una serie di azioni per allargare la distribuzione, aumentare i ricavi e contenere l'impatto della riorganizzazione sulla forza lavoro», precisa Manelli, che rilancia così all'allarme esuberi lanciato da Cgil nella conferenza stampa di fine anno. «Quelle dichiarazioni mi hanno molto colpito – ha detto ieri l'ad – specie considerando il contesto in cui agiamo, un paese (Majano) che vive legato in modo viscerale all'azienda e che paga emotivamente un alto prezzo a uscite come questa».

Ingiustificate, a sentire il manager, perché «ogni tipo di riorganizzazione interna è stata discussa (e lo sarà in futuro) insieme alle parti sociali con cui mi prefiggo una preventiva condivisione. La Cigs – afferma ancora il manager – ci consente di assecondare in termini di flessibilità le dinamiche di una produzione che conosce picchi e momenti di stop, che crescerà ininterrottamente da febbraio a luglio per poi fermarsi e riprendere da settembre a dicembre».

In parallelo all'azione interna, l'azienda sta agendo sulla rete distributiva. All'estero ma anche in Italia. «Stiamo razionalizzando i punti vendita più piccoli per concentrarci su quelli che garantiscono maggiore visibilità».

A questo proposito, il 2019 porta con sè una novità dirompente per la visibilità del marchio: Snaidero aprirà il suo primo concept store a Milano. Aprirà i battenti tra settembre e ottobre, in pieno centro, e sarà uno show-room particolarmente innovativo. Altra novità, l'impegno sul fronte della comunicazione digitale, che vedrà l'azienda fare da apripista nel mondo del mobile.

«Vogliamo utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per espandere la conoscenza del nostro brand», dice Manelli che guarda in particolare agli under 40, a generazioni che con il digitale vivono ormai in simbiosi e quindi sono maggiormente penetrabili se la comunicazione di un prodotto passa via smartphone, tablet o pc che sia.

Venendo al prodotto, l'ultimo modello di casa Snaidero si chiama Vision, è firmato da Pininfarina, storico partner dell'azienda di Majano, e pur avendo debuttato da poco è già un successo. «Segno ne sia il fatto che la cucina ci viene richiesta per mostre molto importanti ed ha già vinto un award a Chicago».—

L'amministratore delegato della Snaidero Rino spa, Massimo Manelli

LATTERIE FRIULANE

Parmalat si riorganizza e dice addio a Piazza Affari

UDINE. Parmalat e le attività italiane di Lactalis (che nel 2014 acquistò il Consorzio cooperativo Latterie friulane) confluiranno nella "divisione Italia" del gruppo francese, che conferma l'avvio di una «riorganizzazione» che comporterà «la creazione di 9 business unit, riferite a specifiche aree prodotto e/o geografiche». È quanto si legge nel prospetto depositato dal gruppo francese, che ha avviato ieri la procedura di acquisto obbligatorio dei titoli Parmalat ancora in circolazione, dopo aver superato il 95% del capitale. La riorganizzazione è finalizzata a «rafforzare la vicinanza all'attività operativa e al personale, così migliorando in ultima istanza la performance globale del Gruppo Lactalis», è la stringata motivazione contenuta nel prospetto. «La Divisione Italia includerà Lactalis Italia e Parmalat Italia, la struttura corporate del Gruppo Parmalat e sarà guidata da Jean-Marc Bernier», attuale ad di Parmalat. Lactalis è presente in Italia da oltre 20 anni dove – oltre al Consorzio cooperativo Latterie friulane – ha acquistato Locatelli nel 1998, Invernizzi nel 2003, Galbani nel 2006, Parmalat nel 2011, fatturando nel 2017 2,2 miliardi di euro e impiegando 4.850 dipendenti. La riorganizzazione ha messo sul piede di guerra i sindacati, che hanno chiesto un incontro urgente al management «per capire gli impatti della nuova organizzazione sul perimetro industriale e commerciale italiano e sull'occupazione».—

IL POST ALLUVIONE

La rinascita dei boschi con il legno schiantato: 160 metri cubi prelevati

La consegna simbolica dell'assegno agli assessori regionali Stefano Zannier e Riccardo Riccardi

UDINE. L'opera di recupero del legname schiantato nei boschi della Carnia e della montagna Pordenonese dal maltempo di fine ottobre è entrata nel vivo. Su 700 mila metri cubi di materiale finito a terra sono stati appaltati prelievi per circa 160 mila metri cubi.

A dirlo è stato ieri l'assessore regionale alle foreste Stefano Zannier facendo il punto sul post alluvione che, se da un lato significa anzitutto gestione del prelievo forestale e attenzione alla tenuta del prezzo, dall'altro richiama anche attenzione per l'altra parte della filiera, leggi la seconda e terza fase di lavorazione. «La tempesta Vaia ha imposto la necessità di fare gioco di squadra, di cambiare modalità di approccio nella gestione del legno per mantenere il valore aggiunto dell'intera filiera sul nostro territorio», ha detto l'assessore accogliendo in diretta l'appello cui ha dato voce, tra gli altri, il vicepresidente di Legno servizi, Marino De Santa, che ieri a Udine ha consegnato a Zannier e al vicepresidente con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, un assegno del valore di 2.200 euro in segno di solidarietà per la rinascita dei boschi disastrati. Risorse che equivalgono al 5 per cento del ricavato dell'asta regionale del legno di pregio organizzata ad Ampezzo lo scorso dicembre.

Consegnando simbolicamente l'assegno nelle mani di Riccardi, il numero due di Legno servizi ha invocato l'aiuto di tutti, a partire dalla Regione, per tenere alto il prezzo del legno e trattenerne in regione il valore aggiunto (troppo spesso destinato invece alla vicina Austria): «Non fosse così – ha detto De Santa – rischiamo che il prelievo diventi antieconomico. Dobbiamo tenere il prezzo ed evitare che la quantità di materiale disponibile droghi il mercato».

Per ora il danno è stato contenuto. Il prezzo al metro cubo è andato in queste settimane dai 20-22 euro (anziché i precedenti 40) praticati dai Comuni alle ditte di utilizzazione boschiva ai 60-65 euro (anziché 77/80) delle aziende di commercializzazione del legno. All'attività volta a calmierare la caduta del prezzo, nei prossimi mesi dovrà affiancarsene una a sostegno della filiera nella sua interezza: dal prelievo alla trasformazione. Un lavoro che in Regione si pone a cavallo tra due assessorati: foreste e attività produttive. «Le future programmazioni non potranno non essere coordinate», ha confermato Zannier indicando oltre all'assessorato del collega Sergio Bini anche i consorzi Legno servizi e Boschi carnici e ancora Assolegno.

Dal canto suo Riccardi ha fatto sapere d'essere in attesa dello stanziamento da parte del Governo. «Stiamo definendo l'elenco delle opere prioritarie – ha fatto sapere – così da far partire subito le procedure di intervento, non appena avremo contezza delle risorse a nostra disposizione».—

M.D.C.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 4-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5570**	+9,6500	0,4870	0,5570	+13,2100	350
A2A	**1,5535**	+0,0600	1,5485	1,6420	-1,2100	4867
Abitare In	**29,5400**	-1,2000	28,4100	30,0000	-1,5300	75
Acea	**13,2600**	+0,3000	11,8200	13,3200	+10,4100	2824
Acsm-Agam	**1,7450**	-0,2900	1,6250	1,7500	+5,4400	344
Aegon	**4,4780**	-1,1300	3,9920	4,5600	+10,7900	-
Agatos	**0,1410**	-0,7000	0,1240	0,1490	+10,1600	13
Ageas	**41,3800**	+0,5100	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	**23,1000**	+0,5400	22,1100	23,4850	+4,4800	-
Alerion	**2,9200**	+2,8200	2,7700	2,9300	+1,3900	150
Allianz SE	**185,5000**	-0,1000	173,4600	185,8200	+4,4800	84041
Ambienthesis	**0,3440**	+0,5800	0,3280	0,3490	+2,6900	4
Ambromobiliare	**3,7700**	+0,0000	3,7700	3,8700	-2,0800	10
Anima Holding	**3,5800**	+0,8500	3,2300	3,7300	+10,8400	1361
Askoll EVA	**3,3000**	+0,0000	3,1600	3,3800	+4,4300	51
Assiteca	**2,3600**	-0,8400	2,2600	2,4000	+4,4200	77
Astaldi	**0,8025**	+6,5700	0,4978	0,8025	+54,9200	79
ASTM	**21,0500**	+0,9600	17,4200	21,0500	+20,4200	2084
Atlantia	**20,7500**	+1,3700	18,0700	21,2200	+14,8300	17135
Autogrill Spa	**7,8400**	-0,7600	7,3600	7,9000	+6,5200	1994
Autostrade Meridionali	**28,9000**	+0,7000	26,5000	29,4000	+7,0400	126
Axa SA	**20,2350**	-0,2000	18,6540	20,5200	+7,9500	-
Azimut Holding	**11,1700**	+0,4900	9,5340	11,4100	+17,1600	1600
B B.F.	**2,3900**	-1,6500	2,3900	2,6000	-8,0800	365
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,0700**	+0,9000	4,5400	5,1200	+11,6700	862
Banca Generali	**20,1000**	+0,4000	18,1300	20,7800	+10,8700	2349
Banca Intermobiliare	**0,1695**	-0,5900	0,1642	0,1844	+3,2300	119
Banca Mediolanum	**5,3100**	+0,9500	5,0450	5,3850	+4,3200	3931
Banca Monte Paschi Siena	**1,1975**	-0,9100	1,1975	1,5345	-19,9300	1365
Banca Pop. Emilia Romagna	**2,9700**	+0,1700	2,9560	3,4050	-11,7100	1429
Banca Popolare di Sondrio	**2,3200**	+0,8700	2,3000	2,7180	-11,8500	1052
Banca Profilo	**0,1590**	+0,5100	0,1574	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	**1,6446**	+0,6500	1,6340	2,0585	-16,4300	2492
Banco di Desio e Brianza	**1,8050**	+1,1200	1,7000	1,8200	+4,3400	211
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7450**	-0,8500	1,7000	1,8700	+2,6500	23
Banco di Sardegna risp	**7,9200**	-1,7400	7,1000	8,1600	+8,4900	52
Banco Santander	**4,0290**	-2,6900	3,9100	4,3955	+3,0400	-
Basf	**64,7400**	+1,0100	59,6400	65,6800	+8,5500	-
Basicnet	**4,9700**	+1,4300	4,2800	4,9700	+12,1900	303
Bastogi	**0,9080**	-0,6600	0,8220	0,9660	+9,1300	112
Bayer	**67,4800**	+0,8700	60,3000	68,0300	+11,9100	0
Beghelli	**0,2760**	+0,0000	0,2750	0,2900	-2,1300	55
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3060**	-0,3300	0,2875	0,3265	+3,7300	33
Biancamano	**0,1795**	+0,2800	0,1730	0,1950	+0,2800	6
Bio On	**59,7000**	-0,3300	56,3000	61,0000	+5,1100	1124
Biodue	**4,8000**	-1,6400	4,8000	5,1200	-4,7600	54
Bioera	**0,0960**	-4,0000	0,0574	0,1255	+67,2500	5
Blue Financial Communication	**1,0000**	-1,9600	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**73,0000**	-0,5200	69,1600	74,7000	+5,5400	-
BNP Paribas	**39,9900**	-2,2600	38,9250	43,1150	+1,8500	-
Bomi Italia	**2,6400**	+3,1300	2,2000	2,6400	+1,1500	40
Borgosesia	**0,5000**	+0,0000	0,4880	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**9,9100**	-0,4000	8,8950	10,3200	+11,4100	3309
Brioschi	**0,0610**	-2,5600	0,0558	0,0630	+8,1600	48
Brunello Cucinelli	**31,5500**	-0,6300	27,4000	31,7500	+4,9900	2145
Buzzi Unicem	**16,8400**	+1,7500	14,8300	16,8400	+12,0800	2784
Buzzi Unicem rnc	**10,7400**	+1,3200	9,4800	10,7400	+12,2300	437
C Caleffi	**1,4750**	+0,0000	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Caltagirone	**2,2500**	+1,3500	2,1200	2,3000	-1,3200	270
Caltagirone Editore	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,1700	+5,7700	138
Campari	**7,8450**	+0,1300	7,3700	8,0050	+6,2300	9113
Carraro	**2,0550**	-0,9600	1,6800	2,1350	+22,3200	164
Carrefour	**17,3550**	-0,2600	14,6000	17,4000	+16,0900	-
Casta Diva Group	**0,9520**	-3,8400	0,8900	1,0000	+6,2500	12
Cattolica Assicurazioni	**8,1000**	+1,3800	7,1050	8,1600	+14,0000	1412
CdR Advance Capital	**0,6060**	+0,0000	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	**7,7700**	+1,2400	6,9600	7,7700	+8,6000	1517
CHL	**0,0039**	+18,1800	0,0033	0,0054	+2,6300	5
CIA	**0,1150**	-1,7100	0,1095	0,1245	+5,0200	11
Cir	**1,0080**	+0,2000	0,9170	1,0120	+8,5000	801
Class Editori	**0,1800**	-1,3700	0,1800	0,1980	+0,0000	18
CNH Industrial	**8,7160**	-0,2500	7,7340	9,0440	+11,0600	11892
Cofide	**0,4930**	-1,3000	0,4530	0,4995	+6,3600	355
Conafi	**0,2840**	+4,8000	0,2450	0,2840	+15,9200	10
Credem	**4,9750**	+2,1600	4,8700	5,3100	-1,0900	1654
Credit Agricole	**9,6910**	-2,5100	9,2840	10,4160	+4,3800	-
Credito Valtellinese	**0,0659**	-0,1500	0,0626	0,0755	-10,3400	462
CSP	**0,7400**	-0,8000	0,7360	0,7980	-1,6000	25
Culti Milano	**2,5000**	+2,0400	2,4500	3,0800	-18,5700	8
D Daimler	**52,1700**	-1,5700	44,8500	53,0000	+13,9100	-
Damiani	**0,8520**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**17,4800**	-0,4600	15,1200	18,0000	+14,5500	715
Danieli rnc	**13,6800**	-0,7300	12,9000	14,2600	+6,0500	553
Danone	**64,0100**	-0,1100	59,9500	64,0800	+6,7700	-
De' Longhi	**21,8800**	-0,7300	21,8000	24,7400	-1,0000	3271
Deutsche Bank	**7,6490**	-0,4600	6,9700	8,1400	+9,7400	-
Deutsche Borse AG	**114,2500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	**14,1100**	-0,9800	14,0400	15,0100	-4,0800	-
Diasorin	**82,2000**	+0,1200	70,7000	82,2000	+16,2700	4599
Digital Magics	**6,1800**	+0,0000	6,0200	6,5000	-3,7400	46
DigiTouch	**1,2450**	+0,0000	1,2400	1,3800	-2,3500	17
doBank	**11,7600**	-1,1800	9,2450	11,9700	+27,2000	-
E E.ON	**9,5680**	-1,1600	8,5700	9,6800	+11,6500	0
Ecosuntek	**4,7500**	+1,0600	4,3500	5,8800	+9,2000	8
Edison rnc	**1,0200**	-0,9700	0,9460	1,0350	+7,8200	113
EEMS	**0,0550**	+6,5900	0,0460	0,0550	+19,5700	2
Enav	**4,4600**	+1,3600	4,1960	4,4700	+5,1400	2416
Enel	**5,1840**	+0,2700	5,0440	5,3080	+2,7800	52704
Enertronica	**1,4100**	-2,7600	1,3000	1,6300	+0,7100	11
Enervit	**3,3200**	-1,4800	3,2000	3,3900	+2,4700	59
ENGIE	**13,8450**	-1,2500	12,2750	14,0200	+12,7900	-
ENI	**14,7860**	+0,0900	13,7480	14,8060	+7,5500	53735
ERG	**16,8800**	-0,4100	16,4600	17,7300	+2,3000	2537
Eukedos	**0,9000**	-4,2600	0,8900	0,9700	-7,2200	20
EXOR	**55,5600**	-0,7100	46,4000	55,9600	+17,5600	13390
Expert System	**1,3150**	+0,0000	1,1500	1,3550	+12,8800	47
F Ferrari	**110,3500**	-0,2300	85,6000	110,6000	+27,1600	21399
Fiat Chrysler Automobiles	**14,8200**	-1,6600	12,4160	15,0700	+16,8600	22966
Fincantieri	**0,9800**	-1,4100	0,9220	1,0330	+6,2900	1658
Finecobank	**9,6840**	+3,4400	8,6460	9,9840	+10,3200	5892
Fintel Energia Group	**1,9000**	-5,9400	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**10,5000**	-0,9400	9,6000	10,6000	+8,8100	27
FNM	**0,5290**	+0,3800	0,4960	0,5600	+6,6500	230
Fope	**6,4500**	+0,0000	6,0000	6,6000	+6,6100	32
Frendy Energy	**0,3540**	+0,0000	0,3260	0,3600	+8,5900	21
Fullsix	**0,8920**	-0,4500	0,8600	1,0000	-1,7600	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3050**	-1,2900	0,2650	0,3290	+15,0900	18
Gas Plus	**2,1900**	+0,4600	2,1800	2,3300	-4,3700	98
Generali	**15,2500**	+0,4600	14,5050	15,4550	+4,4500	23869
Geox	**1,2940**	-0,2300	1,1530	1,3190	+10,3200	335
Gequity	**0,0450**	+4,4100	0,0290	0,0480	+55,1700	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,8900**	-1,0500	1,5600	1,9100	+21,1500	6
H Hera	**2,9480**	-0,4700	2,6620	2,9620	+10,7400	4391
I I Grandi Viaggi	**1,6800**	-2,1000	1,6800	2,0700	-4,5500	80
Il Sole 24 Ore	**0,3445**	-0,8600	0,3445	0,3800	-9,3400	19
IMMSI	**0,4800**	+4,3500	0,4010	0,4800	+19,1100	163
Imvest	**1,4600**	-3,3100	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Groep NV	**10,1100**	-0,9600	9,4110	10,5800	+7,4300	39043
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	18,6000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	**0,0259**	+7,9200	0,0172	0,0283	+38,5000	9
Intek Group	**0,3170**	+0,0000	0,2990	0,3295	+2,2600	123
Intek Group risp	**0,3480**	-1,4200	0,3260	0,3680	+6,7500	17
Intesa Sanpaolo	**1,9616**	-0,0500	1,9014	2,0645	+1,1200	34346
Intred	**2,9570**	+0,9200	2,9200	3,1000	-4,6100	42
Iren	**2,1360**	+2,0100	2,0840	2,1840	+1,9100	2779
It Way	**0,9200**	+20,4200	0,3400	0,9200	+155,5600	7
Italgas	**5,2240**	+0,5800	4,9960	5,2800	+4,5600	4227
Italia Independent	**2,5500**	+1,1900	1,9500	2,5500	+28,1400	17
Italiaonline	**2,2600**	+0,0000	2,2450	2,5050	+0,2200	259
Italiaonline R	**470,0000**	+1,2900	410,0000	470,0000	+14,6300	3
Italmobiliare	**19,8400**	+2,0600	18,3800	19,8400	+7,9400	945
IVS Group	**11,1200**	+0,7200	10,8800	11,3600	+0,5400	433
J Juventus FC	**1,2950**	-3,2900	1,0620	1,5860	+21,9400	1305
K K+S AG	**17,1750**	+1,1500	15,5800	17,2000	+10,2400	-
Kering	**440,7000**	-1,0100	382,9000	445,2000	+10,4500	0
Ki Group	**1,2200**	-3,9400	1,2200	1,5900	-2,4000	7
L L'Oreal	**211,5000**	+1,8800	195,9500	211,5000	+6,5200	-
Leonardo	**8,6520**	+1,2200	7,4700	8,6520	+12,6900	5002
Leone Film Group	**4,4600**	+0,0000	4,4200	4,7000	-5,1100	63
LU-VE	**10,0500**	-0,9900	9,3000	10,2000	+7,1400	223
Lucisano Media Group	**1,7700**	-1,9400	1,5600	1,8050	+11,3200	26
Luxottica	**51,9000**	-0,0400	51,6800	52,4800	+0,3900	25182
LVenture Group	**0,6000**	+0,0000	0,5800	0,6180	-0,6600	19
Lvmh	**281,1500**	-1,5200	244,0000	285,5000	+11,2600	-
M M&C	**0,0394**	-1,0100	0,0362	0,0440	+3,6800	16
Mailup	**2,7300**	+0,7400	2,2600	2,7300	+17,6700	41
Maire Tecnimont	**3,5320**	+1,0300	3,2100	3,5980	+10,0300	1161
Masi Agricola	**3,8000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	**0,5220**	-0,3800	0,4890	0,6100	+5,2400	1
Mediaset	**2,7960**	-0,6000	2,7440	2,9740	+1,9000	3303
Mediobanca	**7,3340**	-0,6200	7,2980	7,9760	-0,5700	6506
Merck KGaA	**91,9400**	-0,0200	88,3600	92,7000	-0,5400	-
Micron Technology	**34,5000**	+0,5800	27,1000	34,5000	+27,3100	-
Microsoft Corp	**90,0000**	-1,4200	87,0000	94,5000	+2,8600	-
Mittel	**1,7500**	-0,5700	1,6700	1,7650	+0,0000	154
Molmed	**0,2780**	-1,4200	0,2655	0,3080	+3,1500	129
Moncler	**33,5500**	+0,0000	27,8100	33,5500	+15,9700	8575
Mondo TV France	**0,0294**	-1,3400	0,0288	0,0330	+0,0000	3
Mondo TV Suisse	**0,4680**	+0,0000	0,4600	0,5740	-13,3300	5
Monnalisa	**8,9400**	+0,9000	8,8600	9,5000	-5,8900	47
Monrif	**0,1635**	-2,9700	0,1475	0,1710	+9,0000	25
Munich Re Ag	**196,7000**	+0,6100	186,5000	196,8500	+5,4700	-
N Net Insurance	**4,3800**	-2,0100	4,2000	4,4700	+4,2900	30
Netweek	**0,2320**	-2,1100	0,2010	0,2615	+15,4200	25
Neurosoft	**1,1200**	-1,7500	0,7500	1,2500	+21,0800	29
Nokia Corporation	**5,2400**	-2,7500	4,9040	5,7320	+4,4700	-
Notorious Pictures	**3,1400**	-1,5700	2,8600	3,3900	-1,8800	71
Nova Re	**3,9995**	-0,2600	3,9700	4,3000	-6,1600	42
O Orange	**13,4400**	-0,8100	13,3600	13,9050	-3,3400	-
Orsero	**7,5000**	-0,1300	7,1500	7,7400	+0,6700	133
OVS	**1,2760**	-3,3300	1,0940	1,3740	+16,6400	290
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**33,5700**	-0,5300	29,2700	33,7500	+5,2000	-
Piaggio	**2,0140**	-0,5900	1,8180	2,0260	+9,9900	721
Pierrel	**0,1610**	+0,9400	0,1420	0,1610	+11,0300	37
Pininfarina	**2,2750**	+0,0000	2,2600	2,5000	+0,2200	124
Piquadro	**1,8300**	+0,2700	1,6850	1,8400	+8,6100	92
Pirelli & C	**5,7760**	+1,3700	5,4460	6,1000	+2,9600	5776
Plc	**1,9086**	-2,1200	1,8722	1,9600	-1,6200	46
PLT Energia	**2,5800**	+1,1800	2,5500	2,6600	+0,0000	6
Poligrafici Editoriale	**0,2260**	-0,4400	0,1850	0,2270	+19,5800	30
Poligrafici Printing	**0,6300**	+0,0000	0,5600	0,6360	+12,5000	19
Poste Italiane	**7,5200**	+2,3400	6,9700	7,6920	+7,6700	9822
Prismi	**2,1600**	+1,8900	2,1200	2,4500	-11,8400	23
Prysmian	**18,7850**	-0,9800	16,6200	18,9700	+11,3500	5037
R Rai Way	**4,4600**	+0,6800	4,2550	4,4600	+2,8800	1213
Ratti	**3,1000**	-1,5900	2,8300	3,2800	+9,5400	85
RCS Mediagroup ord	**1,4780**	+1,6500	1,1520	1,4780	+28,3000	771
Renault	**60,1600**	-1,3000	52,9100	61,9200	+11,2000	-
Restart	**0,3308**	+0,8800	0,1692	0,3800	+95,5100	11
Risanamento	**0,0215**	+2,8700	0,0181	0,0230	+18,1300	39
Rosss	**0,7440**	+0,0000	0,7360	0,7820	-4,8600	9
RWE	**21,5800**	-0,4600	18,3100	21,6800	+17,8600	-
S S.S. Lazio	**1,3100**	+3,4800	1,1860	1,3100	+7,9100	89
Safe Bag	**4,1450**	-0,3600	3,8500	4,1800	+4,8000	61
Safilo Group	**0,7690**	+1,0500	0,7000	0,8460	+9,8600	212
Saipem	**4,1210**	+0,6100	3,2650	4,1510	+26,2200	4166
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,9320**	+0,5700	1,4150	1,9380	+36,4400	951
Salini Impregilo rnc	**5,6000**	+1,8200	4,2000	5,6000	+31,4600	9
Salvatore Ferragamo	**17,6500**	+0,0900	17,1650	18,0200	-0,0300	2979
Sanofi	**75,9200**	+0,8100	72,9000	75,9200	+1,2500	-
SAP	**90,1200**	-0,7700	84,1800	93,5100	+6,0200	-
Saras	**1,8150**	+0,8300	1,6910	1,8900	+7,3300	1726
Seri Industrial	**1,9200**	+1,5900	1,8900	2,0975	-3,5200	91
SIAS	**13,5000**	+1,9600	11,9100	13,5000	+11,9400	3072
Siemens	**94,2000**	-1,2200	94,2000	100,6200	-4,2300	-
SITI - B&T	**3,9100**	-1,7600	3,6000	4,2400	-2,2500	49
Smre	**6,1000**	+0,3300	6,0200	6,4200	+0,0000	133
Snam	**4,1140**	+0,8600	3,8190	4,1950	+7,7200	14272
Societe Generale	**25,8250**	-3,0000	25,8250	29,9800	-6,7200	-
Softec	**2,5000**	-3,1000	2,5000	2,5800	-2,7200	6
Sol	**10,8000**	+2,8600	10,5000	11,9000	-0,7400	980
Stefanel	**0,1280**	+2,7300	0,0700	0,1690	+82,8600	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,9550**	+0,3200	10,7200	14,3750	+14,1000	12715
T TAS	**1,6700**	-1,5300	1,5480	1,8600	-6,1800	140
Technogym	**10,2000**	+1,2900	9,2950	10,5000	+8,9700	2050
Telecom Italia	**0,4931**	+1,9000	0,4460	0,5264	+2,0300	7497
Telecom Italia R	**0,4305**	+1,2700	0,3890	0,4530	+3,2400	2595
Telefonica	**7,4830**	+0,8800	7,3710	7,7760	+1,5200	0
Tenaris	**11,0350**	+0,7800	9,4400	11,0350	+16,9000	13027
Terna	**5,3080**	+1,3400	4,9530	5,4040	+7,1700	10669
TerniEnergia	**0,4120**	-1,2000	0,3190	0,4595	+28,7500	19
Tiscali	**0,0157**	+1,2900	0,0140	0,0170	+12,1400	49
Titanmet	**0,0658**	-3,2400	0,0520	0,0733	+26,5400	3
Tod's	**40,8000**	-1,6900	40,0000	43,9800	-1,1600	1350
Toscana Aeroporti	**14,3000**	+0,3500	13,7000	14,4000	+1,0600	266
Total	**47,9700**	+0,0300	46,0450	47,9700	+4,1800	-
Trevi	**0,3100**	+0,4900	0,2920	0,3500	+2,9900	51
Triboo	**1,6700**	-1,4700	1,5100	1,8500	+6,3700	48
U UBI Banca	**2,1520**	+0,1900	2,1480	2,6320	-15,0400	2463
Unibail-Rodamco-Westfield	**142,0000**	+0,0000	134,6600	143,7200	+5,4500	-
UniCredit	**9,6900**	-1,2400	9,6340	11,0020	-2,0600	21610
Unilever	**47,6500**	+1,2400	45,8900	47,6500	+1,3800	-
Unipol	**4,0420**	+1,1800	3,4600	4,1240	+14,8900	2900
UnipolSai	**2,1710**	-0,0500	1,9765	2,2490	+9,8400	6143
V Valsoia	**12,5500**	+0,8000	11,1500	12,8000	+12,5600	133
Vianini	**1,1600**	+3,1100	1,0650	1,1650	+2,2000	35
Visibilia Editore	**0,0194**	-6,7300	0,0124	0,0228	+14,1200	1
Vivendi	**22,4500**	+0,0000	20,9000	22,4500	+7,4200	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2240**	-10,4000	0,2240	0,2695	-16,8800	3
War Clabo 2015-2019	**0,0015**	+36,3600	0,0006	0,0089	-83,1500	0
WM Capital	**0,3600**	+0,0000	0,3060	0,3980	-8,6300	4
Z Zucchi	**0,0199**	+0,0000	0,0193	0,0223	+2,5800	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2800**	+0,0000	2,7900	3,4800	+13,8900	16
Aeffe	**2,8050**	-0,5300	2,3450	2,8300	+19,6200	301
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,1400**	-0,9800	11,4800	12,8400	+5,7500	439
Amplifon	**15,7600**	+0,5100	13,9100	16,2000	+12,1700	3567
Aquafil	**9,3200**	+0,4300	8,9000	9,5000	+3,7900	399
Ascopiave	**3,2400**	+0,7800	3,0950	3,2850	+4,1800	759
Avio	**11,5400**	+1,2300	11,1600	11,9400	+3,4100	304
B&C Speakers	**11,2200**	-0,7100	10,6000	11,6600	+5,8500	123
Banca Finnat	**0,3500**	+1,4500	0,3180	0,3540	+10,0600	127
Banca Ifis	**16,7400**	+0,9700	15,4400	17,8600	+8,4200	901
Banca Sistema	**1,3840**	-0,7200	1,3840	1,5100	-3,7600	111
BB Biotech	**60,3000**	+0,1700	52,0000	61,2000	+15,9600	3341
BE	**0,8870**	-0,3400	0,8720	0,9300	+0,6800	120
Biesse	**20,0000**	+0,0000	17,1700	21,1000	+16,4800	548
Cairo Communication	**3,8800**	+1,0400	3,4250	3,8800	+13,2800	522
Carel Industries	**9,8650**	-0,3800	8,8720	9,9030	+9,1700	987
Cembre	**20,6000**	-0,4800	20,2500	22,6500	+1,7300	350
Cementir	**5,9300**	-0,3400	5,1000	5,9500	+15,1500	944
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+1,1000	2,7100	2,7900	+0,7300	39
D'Amico	**0,1416**	+1,8700	0,1206	0,1494	+15,1200	93
Datalogic	**24,0500**	+0,6300	20,0000	24,9500	+17,8900	1406
Dea Capital	**1,3320**	-0,6000	1,2400	1,3400	+6,7300	408
Digital Bros	**5,5000**	+0,7300	4,1950	5,6600	+30,3300	78
EL.EN.	**15,7000**	-0,8800	12,6700	16,3900	+23,9100	303
Elica	**1,4420**	-1,2300	1,3040	1,5700	+10,5800	91
Emak	**1,2780**	-0,6200	1,2520	1,3780	+2,0800	210
ePrice	**1,5740**	+1,2900	1,5300	1,6800	-0,5100	65
Equita Group	**3,1700**	+0,0000	3,1700	3,2400	-2,1600	159
Esprinet	**3,7200**	-1,3300	3,5400	3,9950	+5,0800	195
Eurotech	**3,3550**	-3,5900	3,2450	3,8700	+3,3900	119
Exprivia	**1,1380**	+5,3700	0,8240	1,1740	+38,1100	59
Falck Renewables	**2,8300**	+1,4300	2,3450	2,8600	+20,6800	825
Fidia	**5,2400**	+1,1600	3,3900	5,7400	+54,5700	27
Fiera Milano	**4,7750**	+2,4700	3,3300	4,9300	+43,3900	343
Fila	**13,6000**	-0,2900	13,3400	14,4000	+0,7400	582
Gamenet	**6,8500**	-0,7200	6,7600	7,3600	-1,4400	206
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3555**	-0,7000	0,3460	0,4020	+2,4500	181
Gefran	**7,6800**	-1,0300	6,7100	8,3100	+14,4600	111
Giglio Group	**3,3900**	-4,2400	2,0800	3,9000	+60,6600	54
Gima TT	**6,6340**	-4,0200	6,5220	7,5040	+1,7200	584
Guala Closures	**5,9800**	+2,7500	5,6000	5,9800	+3,4600	371
IGD	**6,2100**	+0,4900	5,3820	6,2810	+15,3800	685
Ima	**56,8500**	+0,0000	54,4000	60,1500	+4,5000	2232
Interpump	**27,9600**	-0,0700	25,8800	28,4600	+7,5400	3044
Isagro	**1,6020**	-2,2000	1,3620	1,6540	+16,0900	39
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3500**	+0,0000	1,1500	1,3600	+17,3900	19
La Doria	**8,6000**	+0,3500	7,9200	9,0300	+8,5900	267
Landi Renzo	**1,2880**	+1,2600	1,1080	1,2880	+14,5900	145
Marr	**20,9600**	+0,7700	20,6000	21,7600	+1,7500	1394
Massimo Zanetti Beverage	**6,3900**	+1,7500	5,7500	6,4200	+11,1300	219
Mondadori	**1,7020**	-0,3500	1,6660	1,7500	-0,4700	445
Mondo TV	**1,6120**	+1,0000	1,1940	1,6380	+35,0100	55
Mutuionline	**16,9200**	-0,3500	15,8600	17,0000	+6,6800	677
Nice	**3,4900**	+0,2900	3,4800	3,5000	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,7400**	-2,6400	7,7400	8,9000	-3,2500	106
Panariagroup	**1,6600**	+4,6700	1,4400	1,7620	+12,9300	75
Piovan	**7,5000**	+3,4500	7,2500	8,2770	-5,5900	402
Poligrafica S.Faustino	**5,9000**	-1,0100	5,7800	6,1200	+1,3700	7
Prima Industrie	**20,8500**	+0,9700	16,8600	22,2500	+21,2200	219
Reno De Medici	**0,7200**	-0,8300	0,6090	0,7610	+16,1300	272
Reply	**48,0800**	+1,2600	42,4000	51,8000	+9,0700	1799
Retelit	**1,4800**	-2,1800	1,3650	1,5640	+8,4200	243
Sabaf	**15,4000**	+0,7900	14,8800	15,7600	+3,4900	178
Saes Getters	**20,2000**	+2,0200	18,1200	20,2000	+11,1100	296
Saes Getters rnc	**15,9800**	-0,1200	15,7000	16,4800	+1,1400	118
Servizi Italia	**3,5700**	+1,4200	3,1200	3,7400	+14,4200	114
Sesa	**26,1500**	+0,0000	22,8000	26,2500	+12,7200	405
Sogefi	**1,6400**	-4,4800	1,4310	1,8300	+14,6100	197
Tamburi	**6,0600**	-0,4900	5,7400	6,1900	+5,5700	997
Tesmec	**0,4140**	-1,4300	0,4140	0,4350	-0,4800	44
Tinexta	**7,7000**	+3,3600	6,2500	7,7000	+23,2000	361
TXT e-solutions	**9,9400**	+3,0100	8,1800	9,9700	+21,5200	129
Unieuro	**11,0600**	-0,0900	9,6650	11,3200	+14,4300	221
Zignago Vetro	**9,3000**	+1,6400	8,4400	9,3000	+9,4100	818

IL PUNTO

Bene Poste e Recordati con Finecobank e Bpm Giù Unicredit e Juventus

Sandra Riccio

La settimana di Borsa è cominciata con una seduta piatta e un indice altalenante attorno alla parità che ha finito per chiudere con il segno positivo (+0,15%) e con lo spread in calo a 257 punti base. A piazza Affari, così, brillano Finecobank (+3,4%) alla vigilia dei conti, Recordati (+2,3% dopo l'Opa, di fatto senza adesioni, di Cvc), Poste (+2,3%). In rialzo anche Telecom Italia (+1,9%)grazie alle indiscrezioni su una collaborazione con Open Fiber con il sostegno di Cassa di depositi e prestiti per la rete unica.

Seduta contrastata per i titoli bancari dopo le recenti flessioni legate alla recessione sancita dall'Istat, in attesa dei dati di bilancio: Intesa Sanpaolo, che li presenta oggi, ha fatto registrate una sostanziale parità (-0,05%), flessione più marcata per Unicredit (-1,24%) mentre hanno chiuso in terreno positivo Banco Bpm (0,65%) e Ubi (0,19%). Il titolo Juventus, che aveva toccato i massimi nei giorni scorsi, ieri ha chiuso in flessione (-3,29%) così come Fca (-1,66%). Sul resto del listino di piazza Affari si registra il rialzo di Piovan (3,4%) mentre Sogefi cede il 4,5% dopo i conti preliminari 2019, che vedono in calo Mol e risultato netto. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7280**	100	3,8868	+0,1300
Corona Danese	**7,4654**	10	1,3395	+0,0000
Corona Islandese	**137,0066**	100	0,7299	-0,1600
Corona Norvegese	**9,7030**	10	1,0306	+0,3600
Corona Svedese	**10,4113**	10	0,9605	+0,2300
Dollaro	**1,1445**	1	0,8737	-0,2300
Dollaro Australiano	**1,5852**	1	0,6308	+0,4000
Dollaro Canadese	**1,5011**	1	0,6662	-0,4200
Dollaro di Hong Kong	**8,9800**	1	0,1114	-0,2400
Dollaro N. Zelanda	**1,6634**	1	0,6012	+0,4000
Dollaro Singapore	**1,5489**	1	0,6456	+0,1100
Fiorino Ungherese	**317,8000**	100	0,3147	+0,0500
Franco Svizzero	**1,1421**	1	0,8756	+0,2200
Leu Rumeno	**4,7560**	10000	2.102,6072	+0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9694**	1	0,1675	-0,3200
Rand Sud Africano	**15,3420**	1	0,0652	+0,3700
Sterlina	**0,8768**	1	1,1405	-0,2400
Won Sud Coreano	**1.282,5300**	1000	0,7797	+0,0900
Yen	**125,7700**	100	0,7951	+0,6900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-02-2019	10	100,0160	**-0,4482**
28-02-2019	24	100,0010	**-0,0122**
14-03-2019	38	100,0120	**-0,1512**
29-03-2019	53	100,0400	**-0,2603**
12-04-2019	67	99,9970	**-0,2057**
30-04-2019	85	100,0360	**-0,1802**
14-05-2019	99	100,0300	**-0,1102**
31-05-2019	116	100,0470	**-0,1566**
14-06-2019	130	100,0350	**-0,0653**
28-06-2019	144	100,0030	**-0,0074**
12-07-2019	158	100,0310	**-0,0838**
31-07-2019	177	99,9850	**-0,2510**
14-08-2019	191	99,9950	**+0,0094**
13-09-2019	221	99,9960	**+0,0333**
14-10-2019	252	99,9530	**+0,0253**
14-11-2019	283	99,9520	**+0,0425**
13-12-2019	312	99,9710	**+0,0696**

OBBLIGAZIONI 4-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,4000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,2700**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,6300**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,2100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,8700**
Btp 4% 01.02.2037	**110,3800**
Btp Italia 20.04.2023	**97,7200**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,3800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,1700**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6400**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,1400**
Comit 1998/2028 ZC	**76,9600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**48,2900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,6900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,7300**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,6000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,2000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,5900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**91,9500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,2000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7400**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**99,9700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,2100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,4200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,9900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,2200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,6300**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,1000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,7100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,2500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,7600**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**95,8800**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**103,2600**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	525,6800	**+0,4700**
Bruxelles (Bel 20)	3.506,8200	**-0,0300**
EuroParigi (Cac 40)	5.000,1900	**-0,3800**
Francoforte (Dax Xetra)	11.176,5800	**-0,0400**
Hong Kong (Hang Seng)	27.990,2100	**+0,2100**
Londra (FTSE 100)	7.034,1300	**+0,2000**
Madrid (Ibex 35)	8.975,2000	**-0,4900**
New York (S&P 500)	2.714,2100	**+0,2800**
Sidney (AllOrd)	5.963,0000	**+0,4700**
Tokyo (Nikkei 225)	20.883,7700	**+0,4600**
Zurigo (SMI)	9.011,4800	**+0,1700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2350	-0,2380
12 mesi	-0,1100	-0,1120

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	4-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**467,1900**	471,2070	-0,8500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.312,1500**	1.318,7000	-0,5000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,2650**	37,3110	-0,1200

MONETE AUREE

Quotazioni del 4-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,95**	**227,09**
Sterlina	**264,74**	**286,35**
4 Ducati	**497,95**	**538,59**
20 $ Liberty	**1.088,37**	**1.177,22**
Krugerrand	**1.124,90**	**1.216,73**
50 Pesos	**1.356,26**	**1.466,97**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.27 e tramonta alle 17.17
La Luna Sorge alle 7.55 e tramonta alle 17.53
Il Santo Sant'Agata vr. m.
Il Proverbio
Une ridade e gjave un claut de casse.
Una risata toglie un chiodo dalla bara.

Via reti e cemento, ecco il Friuli 2.0

Aperti i cantieri per completare anche l'esterno dell'impianto: ci saranno vetrate e prato sintetico

Simonetta D'Este

Va avanti a grandi passi il progetto dello stadio Friuli 2.0, che sta per diventare senza dubbio tra i più belli d'Europa.

Niente più barriere, né gabbie o brutture di cemento, ma un impianto che farà da solo arredo urbano. In questi giorni stanno procedendo rapidi i lavori all'esterno dello stadio, soprattutto nella zona alle spalle della curva nord, dove sono già scomparsi molti betafence, cioè le grosse reti in metallo posizionate su basi di materiale plastico che garantiscono la sicurezza del prefiltraggio dell'impianto sportivo.

I nuovi esterni del Friuli nelle foto Facebook di Matteo Ross Rossetti

I nuovi pannelli in vetro che prendono il posto delle reti di sicurezza

Al loro posto, strutture in vetro antisfondamento di circa un metro e venti di altezza, che svolgono la stessa funzione ma senza disturbare la visuale: i fruitori dello stadio, infatti, non avranno più la percezione di entrare in un recinto, ma in un luogo accogliente.

Un passaggio necessario, anche perché nella parte sotterranea saranno aperte in un futuro non troppo lontano attività, locali e bar che saranno aperte non solo nel match day, ma durante tutto l'arco dell'anno. Tutte le discese e gli accessi al piano inferiore, quindi, sono in fase di abbellimento, con erba sintetica e rombi bianchi a ricordare i diamanti della copertura. E poi verranno aggiunti alberi, piante e arredi. Insomma, sarà tutta un'altra cosa entrare al Friuli. Le uniche reti che rimarranno sono quelle nei pressi degli ingressi, perché ritenute zone di "massima sicurezza", ma è un compromesso accettabile. Su tutti i lavori in svolgimento c'è l'occhio vigile della Questura, e per mantenere inalterato il livello di sicurezza dell'impianto sono state installate ulteriori telecamere per il monitoraggio dell'intera zona.

Nei prossimi mesi tutto il perimetro del Friuli sarà interessato dagli interventi di abbellimento, e comunque tutto dovrà essere terminato entro il 16 giugno, data di inizio degli Europei under 21. La finale della competizione sarà infatti giocata proprio allo stadio di Udine.

Un discorso diverso va fatto per la vecchia tribuna, che è ancora in attesa di essere tirata a lucido per stare al passo con i nuovi e luccicanti altri settori. Molte sono le idee, ma ancora nessuna è stata eletta a definitiva. —

LA CAUSA CIVILE

Scritta sullo stadio Udinese e Comune di nuovo in aula: in Appello il 4 aprile

A giugno il tribunale aveva respinto il ricorso dei bianconeri Fontanini: questa storia finirà con la scadenza del contratto

Una delle due insegne finite al centro della battaglia giudiziaria tra l'Udinese calcio e il Comune di Udine

Luana de Francisco

La battaglia legale tra Udinese calcio e Comune sulla scritta "Dacia Arena" all'esterno dello "Stadio Friuli" continua. Chiuso il fronte amministrativo, con la recente decisione della Cassazione a sezioni unite di dichiarare inammissibile il ricorso con cui la società bianconera aveva tentato di ribaltare i verdetti di primo e secondo grado (Tar e Consiglio di Stato), entrambi favorevoli alla rimozione delle due mega insegne installate sulle curve dell'impianto, ad alimentare la querelle giudiziaria - e tenere congelata la relativa ordinanza di demolizione davanti al giudice di pace - resta ora la causa civile. Vertenza a sua volta promossa dall'Udinese, perchè le fosse riconosciuto il diritto «pieno e incondizionato» al mantenimento delle insegne, e pronta ad approdare in Appello, dopo che il tribunale di Udine, lo scorso giugno, ne aveva respinto il ricorso.

L'udienza davanti al collegio triestino è stata fissata per il prossimo 4 aprile. E ieri, la Giunta comunale ha deliberato la costituzione in giudizio, incaricando della difesa gli avvocati Giangiacomo Martinuzzi e Claudia Micelli, legali interni dell'amministrazione, e Giuseppe Sbisà, quale domiciliatario a Trieste. Eloquente il commento del sindaco, Pietro Fontanini. «Abbiamo già avuto ragione a livello amministrativo – ha detto –, addirittura con sentenza della Corte di Cassazione, che a sezioni unite ha confermato quanto stabilito nei precedenti gradi di giudizio, e cioè che la scritta va tolta. L'Udinese, però, ha imboccato anche la via civile: anche in quel caso, il tribunale ha riposto che hanno sbagliato e la società ha presentato appello. Probabilmente – ha concluso, abbozzando un sorriso –, questa storia terminerà, quando scadrà anche il contratto con Dacia Arena».

Nell'impugnare la sentenza, gli avvocati della società bianconera, Andrea Franchin e Luca De Pauli, avevano insistito nel sostenere che la «qualificazione giuridica» della scritta «non è altro che la denominazione commerciale dell'impianto sportivo, secondo un modello contrattuale di sponsorizzazione del "naming right", appartenente a una dinamica negoziale atipica e di nuova generazione» e che pertanto «non va ritenuta riconducibile ad alcuna delle classificazioni di cui all'articolo 23 del Codice della strada». La tesi, insomma, è che l'installazione delle insegne, «non avendo valenza pubblicitaria, non richiede alcuna forma autorizzativa da parte del Comune, anche in quanto prerogativa dell'Udinese, quale proprietario superficiario dello stadio». —

La giunta

FESTA DI SAN VALENTINO

Borgo Pracchiuso celebra Luigi da Porto e l'amata Lucina Savorgnan del Monte

Si avvicina San Valentino, festa degli innamorati. E se via Cappello, nella città veronese degli innamorati per eccellenza, il 14 febbraio diventerà la meta più gettonata per i romantici, anche Udine non sarà da meno, celebrando Lucina Savorgnan del Monte e Luigi da Porto, che la tradizione friulana vuole come i veri Giulietta e Romeo e la cui sfortunata vicenda amorosa ispirò, nel Cinquecento, secondo molti, il dramma shakespeariano.

L'associazione "Giulietta&Romeo in Friuli", con la collaborazione dell'Academie dal Friul, del Circolo universitario friulano, del club per l'Unesco di Udine e del comitato Borgo Pracchiuso, assieme a Fogolar Civic e Confcommercio, organizza una serie di eventi il 14, 15, 16 e 26 febbraio per far conoscere e promuovere il fatto storico che accadde in Friuli. Tante le iniziative che saranno proposte in città, illustrate ieri dall'assessore al Turismo e grandi eventi Maurizio Franz, con un ricco programma ad animare via Pracchiuso e le vie del centro storico. Dalle vetrine alle decorazioni, passando per le animazioni di danzerini e comici tra concerti, musica dal vivo e rappresentazioni teatrali, mentre per gli sportivi il Borgo Sole e "Amici del Parco botanico" organizzano una "Passeggiata romantica" al Parco del Cormôr e i musei saranno gratuiti dal 14 al 16 febbraio.

Il 14, 15, 16 e 26 febbraio gli eventi per far conoscere i "veri" Romeo e Giulietta

Nel giorno di San Valentino, giovedì, ci sarà, alle 17, la conferenza "San Valentino in Borgo Pracchiuso" con lo storico Alfredo Barbagallo, cui seguiranno la rievocazione di Casa Modotti "Gruppo Rufum", alle 18 il corteo storico medioevale dei figuranti di Borgo Pracchiuso e alle 21 la cena medioevale in un locale storico del Borgo. Sempre il 14 sera ci sarà in via Pracchiuso la raccolta fondi per la Carnia, con la pastasciutta preparata dagli alpini per "Vento d'amore e di rinascita".

Venerdì 15 alla Loggia del Lionello, alle 15, sarà la volta dei laboratori artistici per bambini a cura di Aps Excalibur Cassacco, l'associazione culturale San Lazzaro con il laboratorio creativo, alle 17 i giochi di magia con il mago Deda e alle 19, in duomo, il concerto dell'organo Mauro Diana. Alla civica Joppi dalle 17 alle 18 "A come amore" con le letture a cura di Daniela Bianchi, alle 17 all'università della Terza età di viale Ungheria "l'amore è..." con Antonio Morinelli e alle 16 alla ludoteca l'animazione per bambini con Giorgio Celiberti.

Una stampa ritrae Luigi e Lucina

Sabato 16 febbraio al parco del Cormôr alle 10 l'associazione "Amici del Parco botanico" propone "Il bosco incantato", passeggiata romantica in ricordo dell'amore tra Lucina e Luigi nel "Bosco romantico" e alle 16.30 nel Salone del Popolo sarà l'architetto Roberto Pirzio Biroli a tenere la conferenza "Un mito a prescindere", cui seguirà alle 18 "Dalla patria del Friuli a un'idea di Verona" con Gilberto Ganzer, mentre alle 18.30 in piazza San Giacomo si terrà l'esibizione del gruppo storico di Ariis che replicherà alle 19 in piazza Libertà. Alle 20, nel Salone del Popolo la presentazione storica con il relatore Alberto Travain e i figuranti in costume d'epoca, cui seguirà la premiazione del concorso per il miglior "Cocktail della passione L&L".

Ultimo appuntamento il 26 febbraio, in ricordo della storica data in cui nel 1511 Lucina e Luigi si incontrarono a palazzo Savorgnan (nell'odierna piazza Venerio), con il "Gran galà dell'amore L&L" nel salone del Parlamento del castello, dove alle 20. Interverranno gli storici Gilberto Ganzer, Alberto Travain e Roberto Pirzio Biroli, oltre ai figuranti in abbigliamento rinascimentale. —

G.Z.

LA 25ª EDIZIONE

Friuli Doc con Stiria Carinzia e Slovenia: «Puntiamo al milione»

L'assessore: l'obiettivo è battere tutti i record di presenze
Per la prima volta stand anche sulle vie Poscolle e Gemona

Giulia Zanello

Dall'Austria, con Stiria e Carinzia, alla Slovenia: i sapori di tre Paesi in una quattro giorni dedicata al gusto e alle tradizioni che quest'anno punta a un milione di visitatori.

Friuli Doc scalda i motori per un'edizione speciale, la numero 25. Dal 12 al 15 settembre la città aprirà le porte alle eccellenze friulane, "sconfinando" quest'anno non soltanto a un'altra regione austriaca – lo scorso anno aveva ospitato gli stiriani – e alla Slovenia, ma per la prima volta a due nuove location del centro storico: via Poscolle e via Gemona, inserite per il 2019 nella mappa della festa.

E l'annuncio, arrivato ieri dall'assessore alle Attività produttive, turismo e grandi eventi Maurizio Franz, ha confermato l'intenzione della giunta di festeggiare a dovere l'importante traguardo che, per il prossimo settembre, offrirà un programma ricco e variegato di iniziative. Ma se per conoscere i dettagli di quelli che saranno i grandi ospiti e gli appuntamenti della prossima edizione è ancora troppo presto, la cosa certa è che il Comune intende concentrarsi sulla promozione del territorio, enogastronomica, ma anche culturale e soprattutto turistica, puntando

L'assessore Maurizio Franz

> «Investiremo in un ambizioso progetto di promozione, invitando gli amici stranieri. Si parte il 12 settembre»

a raggiungere il milione di presenze. «Quest'anno cade una ricorrenza particolare, i 25 anni di Friuli Doc che con una serie di eventi e iniziative intendiamo festeggiare adeguatamente, in compagnia dei nostri vicini di casa, tanto che abbiamo esteso l'invito non soltanto all'Austria ma anche alla Slovenia – sono state le parole di Franz –. Lo scorso anno gli amici carinziani non si erano riusciti a organizzare in tempo, ma quest'anno saranno presenti, così come non ho dubbi che anche la Slovenia parteciperà».

Le novità non sono finite perché alle tradizionali strade della festa si aggiungono due new entry, via Gemona e via Poscolle, anche in considerazione dei lavori che interesseranno via Mercatovecchio e via Aquileia. «Di necessità abbiamo fatto virtù ed erano comunque due vie che già lo scorso anno ci avevano chiesto di entrare a far parte del circuito – spiega l'assessore Franz –: siamo felici di poterle accontentare».

La macchina organizzativa è già stata avviata e si lavora per mettere a punto il programma, che sarà rivisto anche per la parte contrattualistica musicale, scaduta lo scorso anno. La 24ª edizione, baciata dal sole, aveva toccato le 700 mila presenze, numeri che l'amministrazione quest'anno vuole aumentare raggiungendo il milione di visite. Una prospettiva ambiziosa, che dovrà contare su un intenso lavoro di promozione con le regioni vicine, non escludendo il Veneto.

«Invitando e coinvolgendo gli amici stranieri possiamo ambire a un'internazionalizzazione di questa kermesse – osserva Franz – facendo conoscere le nostre eccellenze alle realtà d'Oltralpe». Ma la promozione, per l'assessore, non passa solo attraverso i prodotti tipici del territorio. «Promuovere le nostre specialità, a partire dal cibo e soprattutto il vino, testimonial del nostro Friuli, è il punto di partenza – ha precisato –, ma anche la cultura gioca un ruolo fondamentale, per questo ci piacerebbe valorizzare anche i palazzi e le dimore storiche, come avvenuto per il periodo delle festività natalizie». Cibo e vino, cultura e sport, anche in considerazione della finale degli Europei Under 21 che si giocherà a Udine: questi i filoni sui quali procedere di pari passo per una promozione efficace secondo Franz, che tiene comunque a ribadire l'importanza di mantenere l'identità della festa. «Non vogliamo una manifestazione che si avvicini a Gusti di frontiera – conclude l'assessore –: questa festa rimane il cuore delle eccellenze del Friuli». —

Friuli Doc quest'anno non sarà in Mercatovecchio: la strada dovrebbe essere chiusa per lavori

VENERDÌ

"Intelligenza senza cervello" in occasione del Darwin Day

In occasione del Darwin Day, per celebrare la ricorrenza dalla nascita del naturalista inglese, venerdì 15 febbraio arriverà a Udine Stefano Mancuso, neurobiologo all'università di Firenze e ricercatore di fama internazionale che terrà la conferenza "Intelligenza senza cervello".

L'appuntamento è, alle 18, all'auditorium della Regione di via Sabbadini e si parlerà di piante, analizzandone la capacità comunicativa e i rapporti con gli altri esseri viventi. Il 21 febbraio alle 18 al Museo di storia naturale verrà proiettato il documentario "Creation – L'evoluzione di Darwin", concesso gratuitamente da Sony Italia.

Il consiglio

Bilancio, Ar non vota e abbandona l'aula: «Dateci un assessore»

Ma il sindaco replica: fino alle Europee la giunta non cambia
Fontanini respinge l'ultimatum della lista di Tondo

Cristian Rigo

La maggioranza rischia di perdere pezzi. Il consigliere di Ar, Marco Valentini, dopo aver rivendicato un assessore, ha abbandonato l'aula senza partecipare al voto del primo bilancio dell'amministrazione Fontanini.

«La situazione politica che stiamo vivendo è grave - ha detto Valentini - perché Ar è l'unica forza a essere senza rappresentante in giunta nonostante abbia contribuito in modo determinante e fin dall'inizio alla vittoria del sindaco Fontanini e del centrodestra». Per questo motivo Valentini ha abbandonato l'aula insieme alla segretaria regionale Giulia Manzan e al coordinatore cittadino di Ar Sandro Bassi che hanno assistito all'assemblea e hanno sottolineato che per quanto li riguarda ormai il «tempo è scaduto: Fontanini ci aveva assicurato che entro gennaio ci avrebbe dato una risposta e siamo sicuri che questa risposta arriverà, ma abbiamo ritenuto di dover dare un segnale forte pur avendo votato con responsabilità tutti i punti all'ordine del giorno fatta eccezione per il bilancio». La mossa però non ha sortito l'effetto sperato, anzi. Il sindaco Pietro Fontanini ha infatti assicurato che «fino alle elezioni europee la giunta non cambierà». Da quando il sindaco ha dato la propria disponibilità a ragionare sull'opportunità di un rimpasto è stato subissato dalle richieste: dall'Udc a Identità civica, fino ad Ar. Tutti hanno rivendicato l'undicesimo assessore. E Fontanini, considerato anche che gli equilibri politici all'interno del centrodestra sono in continuo mutamento, a quel punto ha preferito prendere tempo. E lo strappo orchestrato ieri da Ar non gli ha fatto cambiare idea.

Marco Valentini di Ar

In fila per un posto nell'esecutivo ci sono anche l'Udc e Identità civica

Anche se Manzan ha assicurato che il sostegno a Fontanini non è in discussione così come la presenza del simbolo di Ar in Comune, anche se in Regione il movimento si è federato con Progetto Fvg. Manzan ha poi sottolineato che non è stato chiesto al sindaco di sostituire l'assessore Paolo Pizzocaro «il quale però - ha precisato - non rappresenta il nostro movimento» ma di far posto a un rappresentante di Ar in giunta.

Dal canto suo però Pizzocaro ha ribadito di «considerarsi ancora un autonomo di Ar. Quando su invito di Colautti e Tondo ho accettato di far parte della lista per le comunali - ha ricordato - ho subito precisato che non avrei sottoscritto alcuna tessera di partito e che sarei rimasto autonomo. E così ho fatto. Tra l'altro dei 1.041 voti presi dalla lista io ho contribuito con 203 preferenze e ho portato anche Valentini che ne ha prese 90 e Blessano che ne ha raccolte 44. Complessivamente quindi stiamo parlando di 337 preferenze..».

Come dire insomma che il posto in giunta Pizzocaro se l'è meritato. Tanto che Ar lo ha indicato a Fontanini il quale ha recepito le istanze della civica e lo ha inserito nell'esecutivo. Pochi mesi dopo però i rapporti tra Ar e Pizzocaro si sono incrinati. Ma quella di Ar, come detto, non è l'unica richiesta arrivata sul tavolo di Fontanini. Identità civica - Progetto Fvg ha chiesto spazio per Antonio Falcone e l'Udc ha rotto con Fi (tanto che Mirko Bortolin è passato nel gruppo Misto) e ha rivendicato un rappresentante in giunta. Al momento però è tutto congelato anche perché da qui alle europee lo scenario potrebbe cambiare ancora.

A essere già mutata invece è la composizione delle commissioni alla luce delle dimissioni di Pierluigi Mezzini al quale è subentrato l'assessore (e da ieri, di nuovo, anche consigliera) Elisa Asia Battaglia e del passaggio di Bortolin (ieri assente per motivi personali) al Gruppo misto. A rappresentare Fi in tutte le commissioni sarà Giovanni Govetto considerato che è l'unico del gruppo a non avere un assessorato come Cigolot e Barillari o la presidenza del consiglio come Berti. —

Il sindaco Pietro Fontanini con accanto - a destra - l'assessore Paolo Pizzocaro che è stato "sfiduciato" da Ar

BERTOSSI (PRIMA UDINE)

«Neppure il gonfalone al funerale di Zamberletti»

Il consiglio comunale di ieri si è aperto con un minuto di silenzio in ricordo di Giuseppe Zamberletti considerato il padre fondatore della moderna protezione civile italiana e uno dei principali artefici della ricostruzione nel post terremoto in Friuli.

«Ma ai funerali di Stato di Zamberletti non c'erano il sindaco Pietro Fontanini e nemmeno il gonfalone di Udine che dovrebbe essere il capoluogo del Friuli». A denunciare quella che ha definito «un'assenza ingiustificata» è stato il consigliere di Prima Udine, Enrico Bertossi che ha presentato un'interrogazione per chiedere al sindaco con quali criteri decida chi lo deve sostituire agli appuntamenti istituzionali. Oltre al caso Zamberletti, Bertossi ha ricordato la presenza del consigliere di Fdi, Luca Onorio Vidoni in rappresentanza del Comune all'assemblea dei comuni per la promozione della lingua friulana. «Perché a questi importanti appuntamenti non è andato il sindaco o uno degli assessori?», ha domandato Bertossi.

Il sindaco Pietro Fontanini ha spiegato che il Comune viene rappresentato dal primo cittadino o dagli assessori e dai consiglieri delegati. Ai funerali di Zamberletti c'era infatti il consigliere con la delega alla Protezione civile, Andrea Cunta. E insieme a Cunta ci doveva essere anche il gonfalone ma «per un problema organizzativo legato alla disponibilità della polizia locale (il regolamento prevede che solo i vigili in uniforme possano portare il gonfalone) non è stato possibile». —

C.RI.

LA POLEMICA

Raccolta differenziata l'opposizione boccia il piano

L'opposizione boccia il piano del Comune per estendere la raccolta porta a porta in tutta la città. «Come si può immaginare che chi abita in un piccolo appartamento senza terrazza si tenga in casa per 15 giorni la carta e la plastica - ha domandato la consigliera del Pd, Cinzia Del Torre -? Le devono tenere in salotto? E raccogliere l'umido due solo volte a settimane d'estate non è troppo poco? La verità è che con la differenziata spinta ci saranno tanti disagi e pochi guadagni per i cittadini». Dello stesso avviso anche Enrico Bertossi di Prima Udine e i consiglieri del M5s, Rosaria Capozzi e Domenico Liano che avevano presentato cinque emendamenti, tutti bocciati, chiedendo tra le altre cose i cassonetti intelligenti.

Ma per l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto si tratta di una soluzione dal «costo elevato e rischiosa perché i cassonetti intelligenti si possono rompere, meglio quindi il porta a porta che è il metodo migliore per salvaguardare l'ambiente». Quella dei rifiuti però è l'unica tariffa che aumenterà del 4%.

«Siamo riusciti, come promesso - ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, a mantenere un regime fiscale tra i più bassi in Regione e nel Paese. Le aliquote di Imu e Irpef sono infatti rimaste invariate rispettivamente al 8,6 per mille e al 0,2%. L'aliquota Imu, anzi, è stata ridotta di un punto percentuale per i capannoni sfitti di categoria D per non gravare ulteriormente su imprenditori già in difficoltà per il persistere della crisi. Anche la voce che abbiamo dovuto ritoccare al rialzo, la Tari, aumentata del 4%, si mantiene, in termini assoluti, tra le più basse del Paese. Udine è stata infatti, nel 2018, la seconda città italiana con l'aliquota più bassa e la prima tra i capoluoghi della nostra Regione. Per intenderci, una famiglia di tre persone residente in un appartamento di 100 metri quadrati avrà un aumento di soli sette euro. In ogni caso tale aumento sarà recuperato nei prossimi anni grazie al nuovo sistema di raccolta che è allo studio da parte della Net e che garantirà a ogni famiglia un notevole risparmio rispetto al metodo attualmente utilizzato».

Il capogruppo di Innovare, Federico Pirone ha però evidenziato come nel bilancio di previsione approvato ieri dalla maggioranza si prevede un futuro incremento dell'addizionale Irpef che per il 2019 è rimasta allo 0,2% con un gettito previsto di 3 milioni e 100 mila euro, ma nel biennio successivo potrebbe aumentare «per far fronte agli oneri di ammortamento dei mutui e a quelli dovuti alle nuove assunzioni». —

C.RI.

SCALETTARIS (PD)

«Il 90% delle opere erano già previste da chi vi ha preceduto»

«Il 90% delle opere inserite nel bilancio di previsione erano già state programmate dalla precedente amministrazione di centrosinistra». A sottolinearlo è stato l'ex assessore Pierenrico Scalettaris che ha evidenziato poi come nel documento unico di programmazione non si faccia alcun accenno al tram «ipotesi che evidentemente è già tramontata». La consigliera di Innovare, Simona Liguori invece ha chiesto che Udine venga dotata di un centro di assitenza primaria dove sia possibile avere esami di primo livello e visite specialistiche.

AL CENTRO STUDI

Carabinieri in classe con i cani antidroga: allo Zanon nessuna sostanza sospetta

Ispezioni in sei aule e in oltre cento zainetti. L'istituto: «Assidua vigilanza e collaborazione a favore dei nostri giovani»

Anna Rosso

Carabinieri in classe con i cani antidroga ieri mattina all'istituto superiore Zanon. Le verifiche, condotte dai militari del Radiomobile della Compagnia di Udine in sei classi, non hanno fatto emergere la presenza di sostanze sospette. Gli animali addestrati a ricercare eventuali stupefacenti si sono avvicinati a oltre cento zainetti, ma non ne hanno fiutato nessuno in particolare.

«Le attività costanti e continue della scuola nella prevenzione – ha sottolineato in una nota la professoressa Mirella Roberta Ricci parlando a nome dell'istituto –, insieme all'assidua vigilanza e alla collaborazione con forze dell'ordine, famiglie e istituzioni, portano lo Zanon a confermare anche per il futuro il suo impegno». Su questo fronte , come ricorda la stessa docente, ci sono stata anche importanti iniziative come conferenze e incontri on esperti. Di recente, per esempio, l'Auditorium ha ospitato Giorgia Benusiglio, la giovane che, dopo aver rischiato la vita per aver assunto mezza pastiglia di ecstasy, ora gira l'Italia per informare gli studenti in merito ai gravi rischi che corrono quando assumono droghe, anche in piccole quantità. «Gli incontri – prosegue la professoressa Ricci – si svolgono anche nelle singole classi e sono sostenuti anche dall'attività dello sportello permanente di consulenza psicopedagogica. Inoltre – precisa –, come da consuetudine almeno annuale, l'istituto ha concordato con il Comando dei carabinieri di Udine un intervento dei cani antidroga, per confermare il ruolo educativo nei confronti degli allievi e delle loro famiglie. L'intervento di oggi – ha precisato la stessa portavoce – non ha rilevato la presenza di alcuna sostanza nell'istituto ed è per questo che lo Zanon si conferma con un ambiente attento e sicuro. Infine – ha concluso –, si auspica una convergenza di tutta la società civile, attraverso un'azione di "cittadinanza" attiva e condivisa, a tutela della salute psicofisica dei nostri giovani». «Si è trattato di un'azione preventiva condivisa con i vertici scolastici – ha poi sottolineato il capitano Romolo Mastrolia, comandante della Compagnia carabinieri di Udine –, le istituzioni in questo caso hanno fatto fronte comune e sono già giunti diversi commenti positivi da parte delle famiglie dei ragazzi. Controlli di questo tipo saranno effettuati anche in futuro in altre scuole».

Il comandante: commenti positivi dalle famiglie, ripeteremo questi controlli

Solo pochi giorni fa una studentessa di quindici anni si era sentita male fuori da un istituto superiore del Centro studi dopo aver fumato uno spinello. Era accaduto nella pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. La ragazza, subito soccorsa da compagni e professori, era poi stata accompagnata al pronto soccorso e lì i medici, al termine degli accertamenti, avevano rilevato un'intossicazione da thc, il principio attivo presente nella marijuana e nell'hascisc. In relazione a quell'episodio era stato denunciato uno studente di 16 anni sorpreso con 20 grammi di hascisc nello zaino. —

I carabinieri ieri mattina durante i controlli antidroga effettuati all'istituto Zanon. Analoghe verifiche, come hanno annunciato gli stessi militari, nelle prossime settimane saranno effettuate anche in altre scuole della provincia FOTO PETRUSSI

IN UN LOCALE

Cercano di vendere marijuana a un buttafuori Arriva la polizia: quattro giovani finiscono nei guai

Hanno cercato di vendere marijuana al buttafuori di un locale. Ma hanno sbagliato "indirizzo" e sono finiti nei guai. È successo nella notte tra sabato e domenica a quattro giovani friulani: tre sono stati denunciati a piede libero per la droga, mentre un altro è stato segnalato alla Prefettura come assuntore. Ecco come è andata secondo la ricostruzione dell'accaduto effettuata dalla questura di Udine. Poco dopo la mezzanotte il personale della Squadra volante è intervenuto nel locale in questione – che si trova nella zona nord di Udine – perché uno dei clienti, mentre si trovava nella zona di bagni, si era avvicinato a un addetto alla sicurezza dicendogli più o meno così: «Vuoi comprare roba buona?». Il buttafuori ha fatto finta di essere interessato e così è stato accompagnato a un tavolo. Lì c'erano altri tre ragazzi, tutti tra i venti e i trent'anni. Al termine degli accertamenti gli agenti – che hanno lavorato sotto la guida del commissario capo Francesco Leo – hanno scoperto anche che uno dei tre ragazzi già denunciati per lo stupefacente era già stato allontanato da Udine con un foglio di via. Nei suoi confronti è quindi scattata un'ulteriore segnalazione all'Autorità giudiziaria per il mancato rispetto del provvedimento.

OGGI I FUNERALI A LAIPACCO

Morto il professor Ceci, è stato direttore della clinica di Ginecologia di Udine

Insegnante brillante e medico stimato. Si è spento sabato scorso all'ospedale di Udine, dopo una breve malattia, il professor Gianpiero Ceci, direttore della clinica di Ginecologia e Ostetricia dell'università degli studi di Udine e direttore della scuola di Ostetricia di Udine dal 1985 al 1997.

Un medico d'altri tempi, preparato sia nell'attività chirurgica e ostetrica sia in quella didattica, come testimonia il suo articolato percorso di carriera e le cattedre di clinica ostetrica e ginecologica dell'università di Pisa nel 1963, di Siena nel 1965, di Padova nel 1968. È stato anche direttore della scuola ostetrica di Venezia e primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale civile di Venezia nel 1977, fino al suo arrivo a Udine nel 1985.

Gianpiero Ceci

Fu un profondo studioso di urologia ginecologica, di chirurgia e di oncologia. Degni di nota i suoi studi e le sue pubblicazioni sulla dinamica del parto.

Uomo di ampia cultura, negli anni della pensione approfondì anche temi inerenti la storia della medicina, l'antropologia, la storia delle religioni.

Messaggi di cordoglio, ma anche parole di stima e affetto quelle arrivate dai suoi numerosi studenti, dagli specializzandi e dalle allieve ostetriche: per tutti fu un insegnante brillante e convincente, capace di ben impostare i vari problemi tecnici, diagnostici e terapeutici rendendoli facilmente accessibili anche all'ascoltatore meno competente.

Lo ricordano i colleghi, ma soprattutto le pazienti, per la sua preparazione ostetrica e di tecnica chirurgica, che gli consentì di affrontare tutti i tipi di interventi ostetrici e ginecologici.

Un uomo dal carattere franco e leale, con elevate doti di umanità, di serietà e di non comune sensibilità nel contatto con le pazienti. Operava in un mondo nel quale lui stesso, già direttore di clinica ostetrica e ginecologica, era spesso presente al sabato e alla domenica. E magari limitava le proprie ferie al minimo, poiché il benessere delle pazienti si collocava, sempre, al primo posto nella sua scala di valori.

Questo pomeriggio, alle 11 nella piccola chiesetta di San Giuseppe a Laipacco di Tricesimo, lo aiuteranno a compiere il suo ultimo percorso due suoi grandi amici: i frati cappuccini padre Florio Tessari – già postulatore generale dell'Ordine dei frati minori cappuccini e già Provinciale dei cappuccini veneti – e padre Andrea Cereser, confratello al santuario della Beata Vergine di Castelmonte. —

IL CASO

Dovevano vedersi per fare sesso: finisce con un ricatto e un arresto

Movimentato episodio sabato in piazzale XXVI Luglio sotto gli occhi della polizia
Nei guai un romeno che pretendeva 150 euro da un udinese conosciuto on-line

Due ragazzi, un romeno e un udinese, si mettono in contatto grazie un'app social. Si danno appuntamento per sabato pomeriggio. Ma quando si ritrovano faccia a faccia uno dei due rimane deluso perché l'altro non è affatto la persona che compariva nelle foto che poco prima si erano scambiati attraverso il social. Ne nasce una zuffa che culmina poi con l'arrivo della polizia e l'arresto del romeno Alexander Mihai Vasilescu, un ventiduenne che abita in città e che sarà chiamato a rispondere delle ipotesi di tentata estorsione e di porto di oggetti atti a offendere.

I fatti. Le ultime fasi di questa vicenda sono "andate in scena" intorno alle 17.30 del 2 febbraio nella zona di piazzale XXVI Luglio, sotto gli occhi di alcuni agenti della Squadra mobile, come si legge in una nota diffusa ieri dalla Questura di Udine. Gli investigatori hanno per caso assistito a una manovra azzardata: una vettura che stava per imboccare la corsia dei veicoli lenti di viale Venezia si è fermata bruscamente e le persone che erano a bordo sono venute alle mani. I poliziotti si sono quindi avvicinati, si sono qualificati e, in quel momento, uno dei due giovani – subito riconosciuto dagli investigatori – che si trovavano all'interno del veicolo ha aperto la portiera di scatto e ha cercato di scappare. Il "fuggitivo" è stato bloccato e, da una delle tasche del suo giaccone, è spuntato un coltello a serramanico con lama in acciaio.

Intervento e indagini effettuati dalla Squadra mobile di Udine

Al giovane è stato sequestrato un coltello a serramanico. È accusato di tentata estorsione

Come ha precisato la polizia, l'attività d'indagine ha poi permesso di appurare che la vittima – un giovane udinese – era stata adescata tramite un'app (si tratta di Grindr, un'applicazione rivolta in particolare a un target maschile gay e bisessuale e in grado di mettere in contatto immediato ciascun utente con persone che si trovano nelle vicinanze, in quanto basata sulla geolocalizzazione) al fine di consumare un rapporto sessuale.

Tuttavia, come detto, successivamente il ragazzo friulano non si era trovato davanti al giovane raffigurato nelle immagini che gli erano state precedentemente inviate e aveva chiesto spiegazioni. Di fronte a tali rimostranze, il romeno avrebbe preteso di essere pagato centocinquanta euro, spiegando di essere un escort (persona che offre la sua compagnia a pagamento e spesso l'incontro ha anche sfondo sessuale). Avrebbe anche minacciato il malcapitato, dicendo di avere un coltello (poi sequestrato dagli agenti) e di essere pronto a usarlo. Non solo: mostrando una foto che aveva nel telefonino e che ritraeva un uomo, avrebbe anche affermato di poter chiedere manforte al suo "protettore".

In quei momenti i due, sempre a bordo dell'auto, sono arrivati all'inizio di viale Venezia. Il giovane romeno allora ha capito che la vittima si stava dirigendo verso la Questura e ha tirato il freno a mano, attirando così l'attenzione dei poliziotti. —

POLIZIA STRADALE

Aveva la targa di un'altra moto: multa da 952 euro

Fermato dalla polizia stradale in centro a Udine per un controllo, è stato multato di 952 euro. Il motivo? Il suo ciclomotore aveva la targa di un altro motorino e, come se non bastasse, non era assicurato. È quel che è successo nei giorni scorsi a un ragazzo di ventidue anni che non aveva nemmeno l'abilitazione alla guida. Il ciclomotore è stato sottoposto al sequestro amministrativo e al fermo per 30 giorni. Questo è solo uno dei risultati conseguiti dalla Polizia stradale di Udine che nell'ultima settimana. In questi giorni, infatti, sono stati intensificati i controlli lungo le arterie della provincia: sono stati fermati 623 veicoli e 194 persone sono state sottoposte ad accertamenti con etilometro e precursore. Sono state elevate, complessivamente, 304 infrazioni, con 657 punti decurtati. Le patenti di guida ritirate sono state 9, tra le quali 7 a conducenti di mezzi pesanti che avevano violato il divieto di sorpasso vigente all'interno di cantiere autostradale in A4. Infine, sono stati soccorsi 145 conducenti in difficoltà con 13 incidenti rilevati, 4 dei quali sulla viabilità ordinaria e 9 su quella autostradale (14 i feriti).

TRIBUNALE

Irruzione in tribuna assolti sette ultras

Assolti «per non aver commesso il fatto». È la sentenza emessa ieri dal gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, nei confronti di sette tifosi del Napoli accusati di violenza privata aggravata, ai danni di un gruppo di giovani giocatori di una scuola di calcio, che si erano recati allo stadio il 26 novembre 2017, per assistere al match tra Udinese e Napoli, oltre che di minacce verso gli steward intervenuti per riportare l'ordine.

Nell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Marco Panzeri, erano rimasti coinvolti anche altri 22 supporters partenopei, che però, all'udienza preliminare, non avevano optato per riti alternativi, scegliendo di difendersi a dibattimento. A conclusione del processo, celebrato con rito abbreviato, il pm aveva confermato la tesi accusatoria e chiesto la condanna dei sette imputati - tutti ultras del gruppo "Brigata Carolina", residenti tra Napoli e la sua provincia e d'età compresa tra i 35 e i 22 anni - a dieci mesi di reclusione l'uno, ritenendo l'aggravante (il fatto di avere agito in un gruppo formato da oltre dieci persone) equivalente alle generiche.

A prevalere è stata la linea difensiva sostenuta dall'avvocato Emilio Coppola, del foro di Napoli, sostituito in aula dal collega di Udine, Giovanni Tarragoni. E cioè che, durante quella che effettivamente fu una mini irruzione alla tribuna laterale sud del Friuli, cioè in un settore diverso da quello cui avevano diritto di accedere in base al loro biglietto, «non vi fu alcuna condotta minacciosa e violenta nè verso i bambini, nè verso gli steward, ma soltanto, semmai, un comportamento poco urbano». Ad ogni buon conto, la difesa aveva sollevato anche forti dubbi rispetto all'identificazione stessa degli imputati. —

RITO ABBREVIATO

In auto 43 kg di papavero «Non erano pericolosi»

Un carico di 43 chilogrammi di papavero da oppio, quasi sei mesi di custodia cautelare in carcere per l'ipotesi di reato di concorso in trasporto illecito di sostanza stupefacente, e la richiesta di condanna del pm, inizialmente indicata in 4 anni di reclusione e ridimensionata poi in 10 mesi, con la derubricazione nel comma della particolare tenuità del fatto. Sono le tappe del procedimento avviato dalla Procura di Udine a carico di Gurdeep Singh, 39 anni, originario dell'India e residente a Montecchia di Crosara (Verona), e concluso ieri davanti al gup di Udine con sentenza di assoluzione.

«Perchè il fatto non sussiste», la formula pronunciata dal giudice Mariarosa Persico. Decisione maturata alla luce della perizia che lo stesso gup, dopo la discussione delle parti, aveva ritenuto di disporre sulla sostanza. Ed è stata proprio la relazione a fugare qualsiasi dubbio: le foglie di papavero trovate sul furgone intercettato a Tarvisio, il 15 maggio 2017, non possedevano efficacia drogante e, quindi, non potevano essere considerate pericolose. Analizzata la sostanza, il perito aveva spiegato come, in base alla bassa percentuale di principio attivo rilevato, per raggiungere la dose minima di 25 milligrammi, un assuntore avrebbe dovuto consumare 250 grammi di foglie, peraltro assumendole tutte e subito per l'assimilazione. L'imputato era difeso dall'avvocato Emanuele Luppi, di Verona, che la settimana prossima tornerà a Udine per assistere il coimputato Jaswinder Singh in un analogo processo. —

DAL PRIMO FEBBRAIO

Da sinistra, foto di gruppo all'osteria Il Contadino; Gianlaberto Blasutig titolare dell'osteria San Paolo brinda davanti al cartello che indica il prezzo del "taglio"; sotto Blasutig da destra, Vuardefuc e Da Pozzo

Aumenta il costo del "tajut" nuovo accordo fra osterie

Da un euro a uno e 20 cent in sette locali fra piazzale Cella e Sant'Osvaldo San Paolo, Da Brando, Da Pozzo, il Pappagallo, Tiki Taka, Vuardefuc e Al contadino

Giulia Zanello

Piazzale Cella e Sant'Osvaldo si adeguano ai prezzi del centro storico: il "taglio" passa da 1 a 1, 20.

Dal primo febbraio il prezzo del bicchiere di vino – della casa – è aumentato di venti centesimi. Un rincaro che arriva a due anni di distanza rispetto alle attività nel cuore della città e anche le osterie della zona appena fuori dal centro cittadino, come precedentemente avevano fatto i colleghi, hanno optato per il "cartello", per limitare la concorrenza e le rivalità. Spese di gestione delle forniture, costi fissi e in ultima anche la fatturazione elettronica, che non ha rappresentato una voce indolore per molti commercianti ed esercenti: tassazioni, luce, acqua e gas hanno convinto anche gli osti più "resistenti" a cedere e uniformarsi ai prezzi già in vigore dal dicembre 2016 in città.

Osteria Il Pappagallo in cella

Da Brando

Tiki Taka

Ad aderire sono le osterie San Paolo, Da Brando, Da Pozzo, il Pappagallo in cella, Tiki Taka, le osterie Vuardefuc e Al contadino. «L'aumento di alcuni prezzi e in particolare del bicchiere di vino è dovuto all'aumento generale delle spese fisse: quest'anno poi alcuni colleghi si sono trovati a fare i conti con ulteriori costi dovuti alla novità della fatturazione elettronica – spiega Gianalberto Blasutig, titolare dell'osteria San Paolo – e siamo arrivati a questa decisione condivisa. Per chi lavora a pranzo i prezzi sono aumentati e potrà in parte rientrare con questo piccolo aggiustamento – aggiunge – che da un paio d'anni era già stato comunque avviato in centro».

Una scelta che ormai era nell'aria, visto che da una decina d'anni il prezzo del "tajut" era rimasto invariato. E la novità, stando a sentire i diretti interessati, è stata accolta senza particolari lamentele da parte dei clienti. «Nessuno per ora si è lamentato, neanche il primo giorno di rincaro – chiarisce Blasutig – non abbiamo ricevuto proteste, anche perché comunque eravamo gli unici ad aver mantenuto il prezzo del bicchiere a un euro». Qualcuno continuerà comunque a riproporre lo stesso prezzo di prima, magari i bar o i locali più piccoli, ma quasi tutte le osterie della zona si sono accordate trovando una soluzione condivisa e comunicandola attraverso cartelli e manifesti appesi sui banconi per informare la clientela delle modifiche. «Un modo per non arrecarci fastidio l'uno con l'altro e dare adito a possibili rivalità tra i prezzi – specifica ancora il titolare del locale –, nelle osterie il nostro guadagno è sul vino e quindi abbiamo deciso di ritoccare quel costo... Non pensiamo ci farà calare il lavoro». —

ALLA LIBRERIA FRIULI

Musica e ballate inedite Alessio Lega a Udine per presentare il suo cd

Alessio Lega torna a Udine. L'appuntamento è fissato per domani, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, dopo le prestigiose partecipazioni alla rassegna del Club Tenco, a un nuovo spettacolo sul '68 a Milano e Roma, al Festival dei Cantastorie a Santarcangelo e alle repliche di un sempre rinnovato successo del "Bella Ciao", per presentare la recente uscita di «E ti chiamaron matta», edito da Nota. Si tratta di un booklet di 40 pagine e un Cd in cui Alessio Lega, Rocco Marchi e Ascanio Celestini propongono in musica il tema della "malattia mentale" a 40 anni dalla legge Basaglia. Nel booklet, oltre ai testi delle canzoni, un articolato intervento dello psichiatra "riluttante" Piero Cipriano.

Nel Cd una reinterpretazione di una produzione discografica ormai introvabile di Gianni Nebbiosi e un'inedita ballata dedicata a Franco Mastrogiovanni. Alessio Lega è uno dei cantautori più conosciuti della sua generazione.

ASSOCIAZIONI

Rifondata la Federazione dei combattenti alleati

È stata rifondata la sezione di Udine della Fidca, la Federazione italiana dei combattenti alleati.

Ricordando il suo presidente scomparso alcuni anni fa, il cavalier Francesco Misceo, l'incontro è stato anche l'occasione per ripercorrere la storia della federazione, costituita il 3 gennaio del 1972. «È perciò una delle più giovani associazioni combattentistiche d'Italia, fondata per riunire gli ex combattenti di tutte le guerre delle nazioni alleate in Europa – si legge in una nota –. Scopo principale della Fidca, è l'internazionalizzazione dei valori combattentistici, intesi come strumento di pace e di collaborazione tra i popoli. «La dedizione e la generosa offerta che ognuno di quegli uomini diede alla propria Patria, sono uguali nel loro intimo valore e tutti li accomuna, qualunque sia la nazione a cui appartengono».

Un intento, che più di ogni altra iniziativa, è di luminoso auspicio per la realizzazione di quella pace fra i popoli, tanto invocata e che, nel contempo, vale a creare solidi ponti di fratellanza e di pace per la costruzione di una Europa unita.

Negli anni, moltissimi combattenti si sono iscritti, numerose sezioni sono sorte e stanno sorgendo in Italia e all'estero, numerose piazze, vie, giardini, monumenti o cippi, sono stati intitolati ed eretti in ricordo dei combattenti alleati caduti per la libertà Europea. «I sani principi, l'ottimo comportamento dei suoi dirigenti, il perenne ricordo di tutti coloro che hanno lottato e sofferto sono stati premiati dal governo, che con decreto del Presidente della Repubblica ha riconosciuto la personalità giuridica dell'associazione, trasferendola sotto il diretto patrocinio del Ministero della Difesa».

Il logo (nella foto) scelto per rappresentare la Federazione, è un elmetto dorato su fondo blu, della forma in uso nelle forze armate italiane, durante la seconda guerra mondiale, contornato dalle 12 stelle dorate, che rappresentavano i Paesi costituenti l'Unione Europea.

Antonello Quattrocchi nominato presidente. Il suo vice è Valter Bortolotti

È stato anche eletto il direttivo: presidente della sezione è Antonello Quattrocchi; vice Valter Bortolotti. In consiglio siedono Michele Vidon, Emanuele Tomasini, Francesco Vrizzi. Alfieri sono Valter Bortolotti, Stefano Cagnato, Francesco Vrizzi.

Collegio dei Revisori dei Conti: presidente Cagnato Stefano. Consiglieri: Chiuchiolo Enrico, Stefania Zampieri; supplente: Giovanni Coppola. Presidente dei Probiviri è Alessandro Berghinz, consiglieri: Luca Braida, Grazio De Felice. Supplenti: Sabrina Chiavon. Per gli aspetti culturali e museali: Valter Bortolotti e Fabio Galimberti. —

COSTUME E SOCIETÀ

Un negozio di cannabis light «Richiesta in forte aumento»

In viale Ungheria inaugurato il Bangi store. Titolare è Stefano Zampieri «È un prodotto naturale utilizzato in diversi settori, anche medicinale»

Un interno del Bangi cannabis store di viale Ungheria

Giulia Zanello

Aumenta l'interesse per la canapa. In viale Ungheria 42/c è stato aperto un nuovo punto vendita, Bangi cannabis store, che offre prodotti interamente realizzati con e a base di canapa.

Non è il primo in città a conferma che sono sempre più numerosi i friulani e i friulani che si "convertono" al mondo di prodotti e benefici che offre questa pianta. Dalle infiorescenze da collezione – le cosiddette cannabis light, che hanno un valore di Thc inferiore allo 0,6 percento (il limite di legge) e un maggiore contenuto di Cbd, o cannabidiolo, oltre il 4 percento – agli olii, arrivando alle farine, i saponi e i prodotti di cosmetica e a tessili ed abbigliamento, il negozio di Stefano Zampieri, titolare e che ha già aperto un'altra attività a Pordenone, propone diversi articoli realizzati con fibre naturali.

«C'è un ritorno al naturale e ho deciso di investire in questo business da quando hanno liberalizzato la filiera – sottolinea Zampieri – anche perché c'è grande richiesta da parte della clientela, stufa di prodotti chimici e più propensa all'utilizzo di prodotti e sostanze naturali». L'alto contenuto di Cbd, infatti, significa che ai classici effetti psicoattivi dell'erba si sostituiscono proprietà miorilassanti e antinfiammatorie: di recente, scienziati e mondo della medicina stanno riconoscendo molti benefici per la salute e per il sollievo da disturbi e malattie.

«Previene stress, tensioni e ansie, ma non solo: la canapa rappresenta anche un prodotto eccellente per la cosmesi e gli oli, che vendiamo anche per patologie serie – osserva il commerciante –, ottimi in sostituzione ad alcuni medicinali, senza contare che con la vendita dei nostri prodotti contrastiamo, almeno per una piccola parte, il mercato illegale».

A Udine, come si diceva, sono già altri i punti vendita in cui si possono trovare i prodotti a base di canapa, tra i quali YouHemp di via Poscolle e il distributore automatico in viale Tricesimo "Joint 24 Udine" e ora se ne aggiunge uno nuovo.

Una curiosità: nonostante la crescente richiesta e le nuove aperture, il Friuli Venezia Giulia rimane una delle regioni d'Italia con la percentuale più bassa di aperture.—

A PALAZZO TORRIANI

Giovedì un incontro promosso dal Fai

Per il ciclo di incontri «I momenti magici dell'arte», promosso dal Fai (Fondo ambiente italiano) in collaborazione con Confindustria Udine, giovedì, con inizio alle 17, a palazzo Torriani, Alma Maraghini Berni terrà una conferenza dal titolo «Gli Archistar, antichi o moderni?», sfogliando storicamente il percorso dell'architettura e la sua evoluzione. Ingresso libero.

IN TUTTA LA REGIONE

Internet e i giovani parte la settimana internazionale della sicurezza

Internet come spazio virtuale di libertà e opportunità, ma i rischi della rete sono sempre dietro l'angolo, soprattutto per i più giovani alle prese con smartphone e social. È per questo che in occasione della Giornata internazionale per la sicurezza su internet (Safer internet day), oggi, l'associazione Mec – Media educazione comunità di Udine ha organizzato numerose iniziative rivolte a studenti e insegnanti sia nella provincia di Udine che in quella di Pordenone, estendendo gli eventi a tutta la settimana.

Il mondo della scuola, infatti, è più che mai impegnato nella grande sfida delle nuove tecnologie, che in meno di cinque anni, con l'avvento di smartphone e applicazioni come WhatsApp tra gli studenti, ha rivoluzionato le dinamiche sociali sfociando anche, nei casi più gravi, in fenomeni di bullismo. Il progetto si chiama "Cittadinanza digitale e partecipazione giovanile" e, finanziato dal dipartimento per le politiche antidroga della presidenza del Consiglio dei ministri.

Lo slogan scelto è "Together for a better internet" (Insieme per un internet migliore), per far riflettere i ragazzi non solo sull'uso consapevole della rete, ma sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. E per sensibilizzare ancora di più gli utenti del web friulani, Mec ha deciso di prolungare le iniziative per tutta la settimana, istituendo la Safer internet week.

Si parte oggi e si continuerà domani con le conferenze indirizzate agli studenti: a Tolmezzo, al teatro Candoni, dalle 9.15 alle 12 si parlerà di "Intelligenza emotiva per un Internet migliore" con il formatore Mec Giacomo Trevisan, mentre la parola passerà poi alla polizia postale per l'intervento "Una Rete di reati: diritti e doveri online". Appuntamenti anche a Pordenone dove, domani e giovedì" all'auditorium Concordia dalle 10.30 alle 12 sarà il formatore Matteo Maria Giordano, in collaborazione con Ufficio regionale del Garante per i diritti della persona. Sempre giovedì, a Gemona, alle scuole medie Cantore, andrà in scena il laboratorio per gli alunni delle terze di Gemona e Artegna sulla mediazione dei conflitti tra studenti, di persona e in Rete, con il formatore Giacomo Trevisan, un laboratorio dedicato ai giovani. A Udine sarà invece il Visionario a ospitare le attività dedicate alla sicurezza dei cybernauti: giovedì, venerdì e sabato "Al cinema contro il cyberbullismo" proporrà la proiezione di film per gli studenti delle scuole del Friuli Venezia Giulia con i formatori Mec Giacomo Trevisan e Davide Sciacchitano. Il ciclo di appuntamenti si concluderà l'1 e 2 marzo con le "Giornate di sconnesse", all'istituto comprensivo di Trasaghis.—

G.Z.

Oggi appuntamento al teatro Candoni di Tolmezzo. Giovedì incontro al Visionario

STUDENT DAY

Università, porte aperte alle future matricole

Porte aperte all'Università di Udine venerdì 15 e sabato 16 febbraio per il tradizionale appuntamento con lo Student Day, il salone dell'orientamento dedicato a futuri studenti e famiglie.

La due giorni propone un contatto diretto con la realtà e la vita universitaria, con la presentazione dei corsi di laurea e dei principali servizi dell'ateneo e territoriali, attraverso incontri con docenti, tutor e studenti, ma anche con attività laboratoriali e simulazioni dei test di ingresso. Lo Student Day si svolgerà al polo scientifico dei Rizzi, in via delle Scienze 206 a Udine, dalle 9 alle 18 di venerdì 15 e dalle 9 alle 12.30 di sabato 16 febbraio.

Presentazioni dei corsi. In entrambe le mattinate docenti e tutor presenteranno tutti i corsi di studio attivi all'Università di Udine, desrivendone obiettivi formativi e percorsi di studio.

Venerdì 15, dalle 9 alle 9.45 in aula I presentazione dei corsi delle professioni sanitarie e nell'aula L del corso di laurea in Medicina e chirurgia. Dalle 10 alle 10.45: in aula A i corsi di Ingegneria elettronica, gestionale e meccanica; in aula B i corsi dell'area di scienze matematiche, informatiche e multimediali; in aula C i corsi dell'area di agraria; in aula D il corso di Biotecnologie; in aula E i corsi dell'area di economia; in aula F i corsi dell'area di diritti e giurisprudenza.—

AL PERCOTO

A lezione di tatuaggi e piercing «Pensateci bene, ci si può pentire»

Quasi 8 milioni di persone tatuate in Italia, più del 12% della popolazione, per un giro d'affari che si stima intorno ai 100 milioni di euro, con un'impennata delle imprese regolari registrate, passate dalle 2.285 del 2015 alle 4.166 nel 2017 e con un "sommerso" in continua crescita esponenziale.

Numeri da capogiro per il mondo dei tatuaggi, a tal punto che il fenomeno sta destando sempre più interesse non solo dal punto di vista sociologico, ma anche economico e di marketing. Di questo, ma anche di come il corpo possa diventare "uno strumento di comunicazione" si è parlato ieri in un'assemblea d'istituto al liceo Percoto di Udine. Chiamati a raccontare l'universo di queste tecniche di pittura o di foratura del proprio corpo Michele Barazzutti e Marco Snidero, entrambi assistenti di Alex De Pase, che dal suo studio di Grado è riuscito ad affermarsi a livello internazionale. Al loro fianco la docente alla facoltà di Economia dell'ateneo friulano, Michela Mason, che insieme con Andrea Moretti, ordinario di Management e Marketing sempre all'università di Udine, ha scritto un libro frutto di una ricerca condotta su questo tema.

Barazzutti e Snidero

«Il primo studio italiano sui tatuaggi – conferma Mason – era quello sviluppato nel 1984 dall'università di Bologna. Il boom che questo fenomeno ha avuto – prosegue – necessitava di un approccio che prendesse in considerazione anche gli aspetti economici nel nostro Paese. Basti pensare che dal 2017 l'Istat lo inserisce nel paniere dei beni per calcolare l'inflazione. Così – spiega –, nel 2015 abbiamo iniziato il nostro lavoro, partecipando a convegni, sottoponendo questionari ed entrando in contatto con moltissimi tatuatori, tra cui De Pase».

L'arte del tatuaggio non è una novità. Di disegni "incisi" nel corpo c'è traccia addirittura a partire dall'età del rame, ma è dagli anni Sessanta del secolo scorso che si assiste a quella che viene definita addirittura una "Tatoo Renaissance", un "Rinacimento del tatuaggio". Certo, il mondo da allora è cambiato e i tatuaggi sono sempre più un fenomeno di moda. Il rischio che, soprattutto ai giorni nostri, si corre in questa corsa al "tattoo" è che si vada verso forme estreme o che ci si penta di quel disegno indelebile sul proprio corpo. E qui, i due esperti, mettono in guardia soprattutto giovani e giovanissimi. «Quello che consigliamo – spiegano Snidero e Barazzutti – è l'originalità, un disegno che vi rappresenti; non copiato da qualche vip. Ma soprattutto – avvertono – scegliere professionisti e ponderare il punto in cui si decide di farselo fare, perché in posti visibili, come ad esempio mani, collo o viso, i tatuaggi possono ancora creare difficoltà nel mondo del lavoro».—

Stefano Zucchini

L'AGENDA

SESTA EDIZIONE

Artisti da mezza Europa al concorso Mulitsch

Sesta edizione del concorso internazionale di pittura "Dario Mulitsch". Insignito della Medaglia della Presidenza della Repubblica per ben tre edizioni, il concorso richiama partecipanti e pubblico da tutta Italia ma anche da Austria, Slovenia, Croazia, Francia. Il concorso si articola in due sezioni: la prima aperta a tutti gli artisti, la seconda riservata agli studenti dei licei d'arte di Gorizia, Nuova Gorizia, Klagenfurt e Villaco.

Il livello artistico è elevato, come osservato in ogni edizione dalla doppia giuria di esperti qualificati e critici d'arte chiamati prima a scegliere le opere da ammettere alla mostra e poi a decretare i vincitori, e le adesioni di partecipanti registrano una costante crescita.

Iscrizioni entro il 15 marzo, mentre la mostra collettiva delle opere selezionate sarà allestita dall'8 al 30 giugno nel castello di Gorizia.

Info: caterina.mulitsch@alice.it e www.concorsodariomulitsch.it. —

VISIONARIO

Torna il discusso "Red Land"

In occasione del Giorno del Ricordo, che ogni anno conserva e rinnova la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, torna in sala solo per un giorno – al Visionario oggi alle 20.30 – "Red Land" (Rosso Istria) di Maximiliano Hernando Bruno. La prevendita dei biglietti è attiva online e presso la cassa del cinema. —

TEATRO BON

Il tour di Grigory Sokolov prende il via da Colugna

Si è esaurita in un paio d'ore la disponibilità dei biglietti per quello che è un vero e proprio evento in programma oggi alle 20.45 e che si ripete oramai da diversi anni al teatro Luigi Bon di Colugna. Evento visto che il grande pianista Grigory Sokolov continua a prediligere l'accogliente bomboniera alle porte di Udine per iniziare il tour che lo porterà nei teatri più prestigiosi d'Europa. Una scelta che negli anni è diventata sempre più convinta da parte del grande maestro russo quando ha scoperto il grande impegno della Fondazione Bon verso i giovani e giovanissimi in ambito musicale. Ricordiamo infatti che sono aperte le iscrizioni per il nuovo centro per l'infanzia a indirizzo artistico-musicale (3-6 anni) e che si è aperto anche il bando per l'audizione per ensemble di musica da camera che darà accesso all'inserimento nelle stagioni curate dall'attivissima fondazione. Info: www.fondazionebon.com. —

LO SPETTACOLO

Anche Paperino nel cocktail di musica e fumetti

Il "Donald D.T. Live" arriva a Sedegliano
Show in friulano nel segno delle sorprese

MARCO STOLFO

"Donald D.T. Live". Psychedelic pop furlan continua il suo viaggio "ator pal Friûl". A febbraio sono diverse le occasioni per godersi lo spettacolo prodotto da teatro della Sete e associazione Lenghis dal Drâc con il sostegno dell'Arlef che rilegge le pagine del romanzo "Donald dal Tiliment", fondendo il linguaggio teatrale, la musica e il fumetto.

Questa sera l'appuntamento è fissato per le 20.45 nell'antico teatro "G.G. Arrigoni" di San Vito al Tagliamento. E poi sarà la volta di Sedegliano, l'8 febbraio.

Anche in queste occasioni daranno voce ai diversi protagonisti di quello che in meno di vent'anni è diventato un classico della letteratura friulana gli attori di Tsu Teatro sosta urbana: Barbara Bregant, Andrea Collavino, Serena Di Blasio, Caterina Di Fant, Lucia Linda, Nicoletta Oscuro, Michele Polo, Federico Scridel, Micol Sperandio, Valentina Rivelli e Aida Talliente. Divideranno il palco con loro, in uno scoppiettante spettacolo multimediale, la band The High Jackers (Stefano Taboga, Alan Malusà Magno, Alessandro Mansutti e Maurizio Tomada) e Paolo Cossi, che accompagna l'intera narrazione con i suoi disegni dal vivo.

"Donald D.T. Live", che è messo in scena con la regia di Andrea Collavino in collaborazione con Nicoletta Oscuro, dopo San Vito varcherà il Tagliamento in direzione ovest. Sabato 8 febbraio, come detto, sarà portato dall'assortito gruppo costituito da attori, musicisti e illustratore sull'altra sponda di quello che Kafka definì "fiume inesistente" per approdare a Sedegliano, dove sarà presentato al teatro "Plinio Clabassi", ancora alle 20.45.

Come sottolinea Michele Polo, nella duplice veste di interprete e co-produttore, in quanto presidente dell'associazione Lenghis dal Drâc, «coerentemente con la psicologia "scalembre" dei protagonisti del romanzo che lo ha ispirato, ogni spettacolo di "Donald D.T. live" presenta qualche ulteriore sorpresa».

La locandina dello spettacolo che rilegge le pagine del romanzo in friulano "Donald dal Tiliment"

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti via Roma 150 433 777166
Villa Santina De Prato via C. Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

I MOMENTI MAGICI DELL'ARTE

L'architettura diventa vip

Per il ciclo di incontri "I momenti magici dell'arte", promosso dal Fai con Confindustria Udine, giovedì 7 febbraio, alle 17, a palazzo Torriani, Alma Maraghini Berni terrà una conferenza dal titolo "Gli archistar, antichi o moderni?", sfogliando storicamente il percorso dell'architettura e la sua evoluzione nel contesto contemporaneo. Letture di Antonia Lenoci. Ingresso libero. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Green Book	14.30, 16.20, 19.05
Green Book v.o. con sottotitoli italiani	21.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	14.20, 17.00, 21.35
Tramonto	18.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Evento: Red land (Rosso Istria)	20.30
La favorita	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Il primo re	16.35, 19.00
L'uomo dal cuore di ferro	14.20
Maria regina di Scozia	16.40
Van Gogh – Sulla soglia dell'eternità	14.30
Bohemian Rhapsody	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Ralph spacca Internet (3 euro)	15.00, 17.30
La favorita (3 euro)	20.00, 22.30
Bohemian Rapsody (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
L'esorcismo di Hannah Grace	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Green Book	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Green Book (v.o.)	21.00
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 20.00
Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il primo re	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Glass	15.00, 18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Film	Orari
Happy Days: Aquaman	19.20, 22.20
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	16.30, 17.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.25, 22.35
Creed II	16.50, 19.45, 21.20, 22.25
Green Book	16.20, 18.30, 21.30, 22.20
Mia e il leone bianco	16.10, 16.40, 17.20, 19.05
La favorita	19.40
Maria regina di Scozia	19.10
Il primo re	18.10, 21.00
Glass	19.25
Compromessi sposi	16.05
L'esorcismo di Hannah Grace	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Aquaman	22.20
Bohemian Rhapsody	20.00
Ricomincio da me	17.35, 20.05, 22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Moschettieri del re: La penultima missione	17.45
25° Anniversario: Schindler's List	20.00

SAN DANIELE

SPLENDOR
via I. Nievo 8 **www.splendorsandaniele.it**
info@splendorsandaniele.it

Film	Orari
Vice – L'uomo nell'ombra	21.00

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263

Film	Orari
Kinemax d'Autore: La donna elettrica (Ingresso unico 4.50 euro)	17.00, 21.00
Green Book	17.30, 20.40
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	16.50, 18.45
La favorita	18.45, 20.40

MONFALCONE

KINEMAX tel. 0481 712020

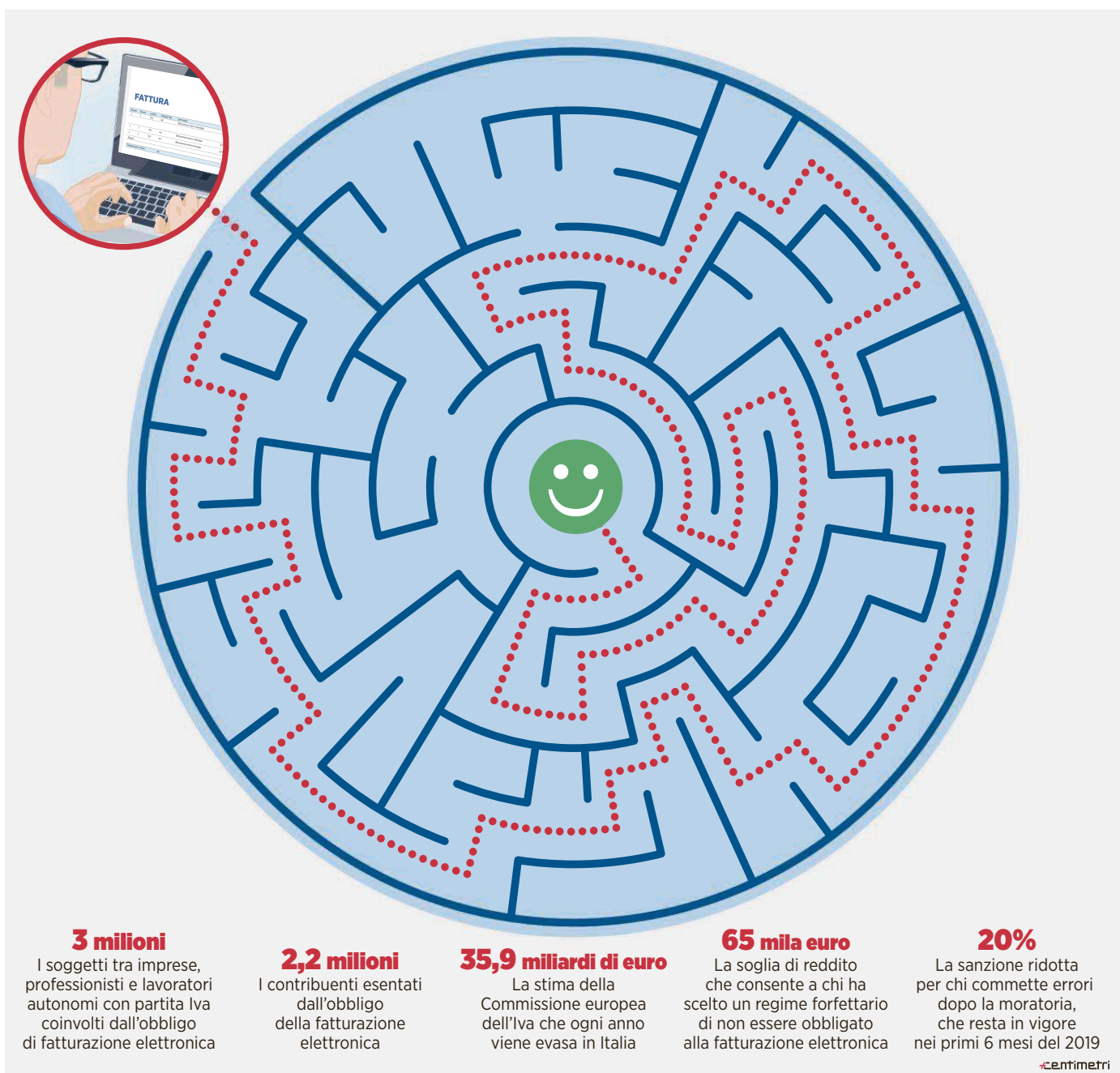
Film	Orari
Kinemax d'Autore: Chesil Beach – Il segreto di una notte (Ingresso unico 4.50 euro)	17.30, 19.50
Dragon Trainer – Il mondo nascosto	16.50, 18.40, 20.30, 22.15
La favorita	17.45, 20.00
Creed II	22.10
Green Book	17.10, 19.50, 22.10
Il primo re	17.20, 19.45, 22.00
L'esorcismo di Hannah Grace	21.45

LA NORMATIVA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO

Come orientarsi di fronte al nuovo obbligo Guida per le partite Iva e per i consumatori

A giudizio del governo e dell'Agenzia delle Entrate, l'avvio il 1° gennaio del nuovo sistema di fatturazione elettronica è stato «senza particolari anomalie». Anzi, «promettente». A sentire molti operatori coinvolti, le difficoltà restano tante - condite da qualche inevitabile singhiozzo telematico - e stanno confermando i dubbi della vigilia sulle modalità di partenza dell'adempimento, la cui grande novità sta nel fatto che coinvolge i privati sui due fronti del servizio, i fornitori e i consumatori finali. Un'autentica rivoluzione, una volta tanto non imposta dall'Ue, per la quale invano era stata chiesta una moratoria. In Europa si guarda come esempio al Portogallo, dove il sistema è stato attuato da tempo (a dir la verità con un programma più esteso) e dove le entrate fiscali sono aumentate in modo significativo.

Per spiegare invece cosa sta succedendo nel Paese che soffre più di altri il digital divide (il divario digitale tra chi ha accesso alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso), è difficile pensare che in Italia chiunque usi uno smartphone sia anche capace di trasformarsi come per incanto in un provetto maneggiatore di codici a barre e posta elettronica certificata. Né si può pensare che gli intermediari fiscali - commercialisti e consulenti del lavoro - a loro volta risolvano d'incanto un problema che si sta rivelando complesso da affrontare: invertire il flusso della documentazione, che nella stragrande maggioranza dei casi prima viaggiava dal lavoratore al fiscalista e ora le circostanze hanno incanalato nella direzione opposta. Forse una soluzione più graduale, ipotizzano in tanti, sarebbe stata meno traumatica: obbligare prima le grandi aziende alla fatturazione elettronica tra privati, poi in un tempo ragionevolmente breve coinvolgere le realtà più piccole. Non è andata così, ma l'Agenzia delle Entrate ha ribadito: siamo in rodaggio, i primi sei mesi senza sanzioni servono proprio per mettere a punto i sistemi tecnologici e giuridici. Staremo a vedere, a cominciare dalla scadenza di febbraio con la liquidazione dell'Iva.

Abbiamo realizzato questo speciale per capire la novità. Non solo dalla parte dei titolari di partite Iva (le sfaccettature della rivoluzione sono infinite e affrontarle tutte è impossibile), ma anche da quello del consumatore. Che magari in molti casi la fattura elettronica - come scoprirà leggendo l'inserto - alla fine non deve chiederla. M.R. —

3 milioni I soggetti tra imprese, professionisti e lavoratori autonomi con partita Iva coinvolti dall'obbligo di fatturazione elettronica

2,2 milioni I contribuenti esentati dall'obbligo della fatturazione elettronica

35,9 miliardi di euro La stima della Commissione europea dell'Iva che ogni anno viene evasa in Italia

65 mila euro La soglia di reddito che consente a chi ha scelto un regime forfettario di non essere obbligato alla fatturazione elettronica

20% La sanzione ridotta per chi commette errori dopo la moratoria, che resta in vigore nei primi 6 mesi del 2019

centimetri

Come predisporre il documento

Cos'è
La fattura elettronica **è un documento informatico**, in un formato unico e prestabilito, **trasmesso in modalità telematica al Sistema di interscambio dell'Agenzia delle entrate (Sdi)** e recapitato tramite lo stesso mezzo al soggetto ricevente.
Riguarda le cessioni di beni e servizi sia tra partite Iva sia verso il consumatore finale

"Sdi", crocevia del traffico
L'Agenzia delle entrate ha creato **una piattaforma telematica per lo scambio di tutte le fatture elettroniche**. Questa struttura consente la veicolazione delle fatture tra fornitore e cliente, con notifica contestuale all'Agenzia.
Può essere **usata direttamente, e gratuitamente**, dai titolari di partite Iva

"B2B", "B2G" e "B2C"
La fattura elettronica non è soltanto obbligatoria nelle operazioni tra soggetti Iva (operazioni **B2B**, cioè **business to business**) e tra questi e la Pa (**B2G, business to government**), ma anche nel caso in cui venga effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni **B2C**, cioè **business to consumer**)

Il formato Xml
Dal 2019 le fatture tra privati devono essere necessariamente strutturate in **un formato unico obbligatorio, chiamato Xml**.
Il formato è definito dalle specifiche tecniche stabilite con un provvedimento dall'Agenzia delle entrate

COME SI COMPILA

È necessario disporre di:

un Pc, di **un tablet** o **uno smartphone**

di **un programma (software)** che consenta la compilazione del file della fattura nel formato Xml previsto dall'Agenzia delle Entrate

1 La prima volta che si utilizza la procedura occorre **verificare i dati del fornitore (cedente/prestatore)** che la procedura riporta in automatico recuperandoli dall'Anagrafe Tributaria

2 **Inserire i dati del cliente (cessionario/committente)**, ricordandosi di compilare sempre il campo "Codice Destinatario" con il codice di 7 cifre alfanumerico che avrà comunicato il cliente e che rappresenta l'indirizzo telematico dove recapitare le fatture.

Se il cliente dovesse comunicare un indirizzo Pec quale indirizzo telematico dove intende ricevere la fattura, il campo "Codice Destinatario" dovrà essere compilato con il valore "0000000". Se il cliente non comunica alcun indirizzo telematico (ad esempio è un consumatore finale) sarà sufficiente compilare solo il campo "Codice Destinatario" con il valore "0000000"

3 Inserire i dati relativi alla natura, quantità e qualità del bene ceduto o del servizio prestato, nonché i valori dell'imponibile, dell'aliquota Iva e dell'imposta

4 Una volta conclusa la compilazione della fattura, la procedura permette di ricontrollare tutte le informazioni prima di inviare il file al Sdi in formato Xml

IL FUNZIONAMENTO

Una rivoluzione digitale per tre milioni tra email certificate e codici a barre

Il nuovo sistema passo per passo. Ma ci sono molti contribuenti che sono esentati dall'obbligo, per reddito o categoria

CARLO GRAVINA

Dall'inizio del 2019 è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica. Tra novità, eccezioni e partenze posticipate, si tratta di una misura che riguarda indicativamente tre milioni di persone. Questo perché l'obbligo di fatturazione elettronica, introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, vale sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione di servizio è effettuata tra due operatori Iva (le cosiddette operazioni B2B, cioè Business to Business), sia nel caso in cui la cessione/prestazione è effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni B2C, cioè Business to Consumer). Le regole messe in piedi dall'Agenzia delle Entrate sono state definite dal provvedimento numero 89.757 del 30 aprile 2018. Sul mercato, inoltre, si trovano diverse soluzioni per la gestione dell'intero ciclo delle fatture elettroniche ma per supportare gli operatori Iva, l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione diversi servizi gratuiti per predisporre i documenti, trasmetterli, riceverli e conservarli nel tempo in maniera sicura e inalterabile.

Chi è obbligato
Tutte le aziende e i professionisti devono emettere fatture elettroniche a partire dal primo gennaio del 2019. Non saranno obbligati all'emissione i professionisti e i lavoratori autonomi che applicano il regime forfettario (commi 54-89, articolo 1, legge 190/2014) e quelli che applicano il regime dei minimi o il regime di vantaggio (commi 1 e 2, articolo 27, decreto legge 98/2011). A seguito dei rilievi espressi dal Garante della Privacy, per il 2019 sono esenti dall'obbligo anche medici, farmacisti e più in generale tutte le spese che rientrano nel sistema Ts (Tessera sanitaria). Tra le operazioni che non sono comprese nell'obbligo - oltre al commercio elettronico - anche quelle effettuate dalle società sportive e dilettantistiche che hanno incassato proventi inferiori a 65 mila euro. Le cessioni escluse dall'Iva possono non essere trasmesse.

> Le fatture elettroniche vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso il sistema Sdi

> L'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione servizi gratuiti per gestire i documenti

I primi 15 giorni di fattura elettronica

Fatture inviate	Operatori coinvolti	Scarti	Imponibile da fatture (euro)	Imposta (euro)
34.055.819	663.042	5,46%	34.000.000.000	4.300.000.000

Casistica degli scarti
- 36% File difformi dalle indicazioni tecniche dell'Agenzia delle Entrate
- 26% Fatture duplicate
- 9% Nome del file duplicato
- 6% Codici fiscali o partite Iva non validi
- 6% Codice del destinatario non conforme
- 17% Altri errori

Registrazioni di indirizzo telematico **2.570.494**

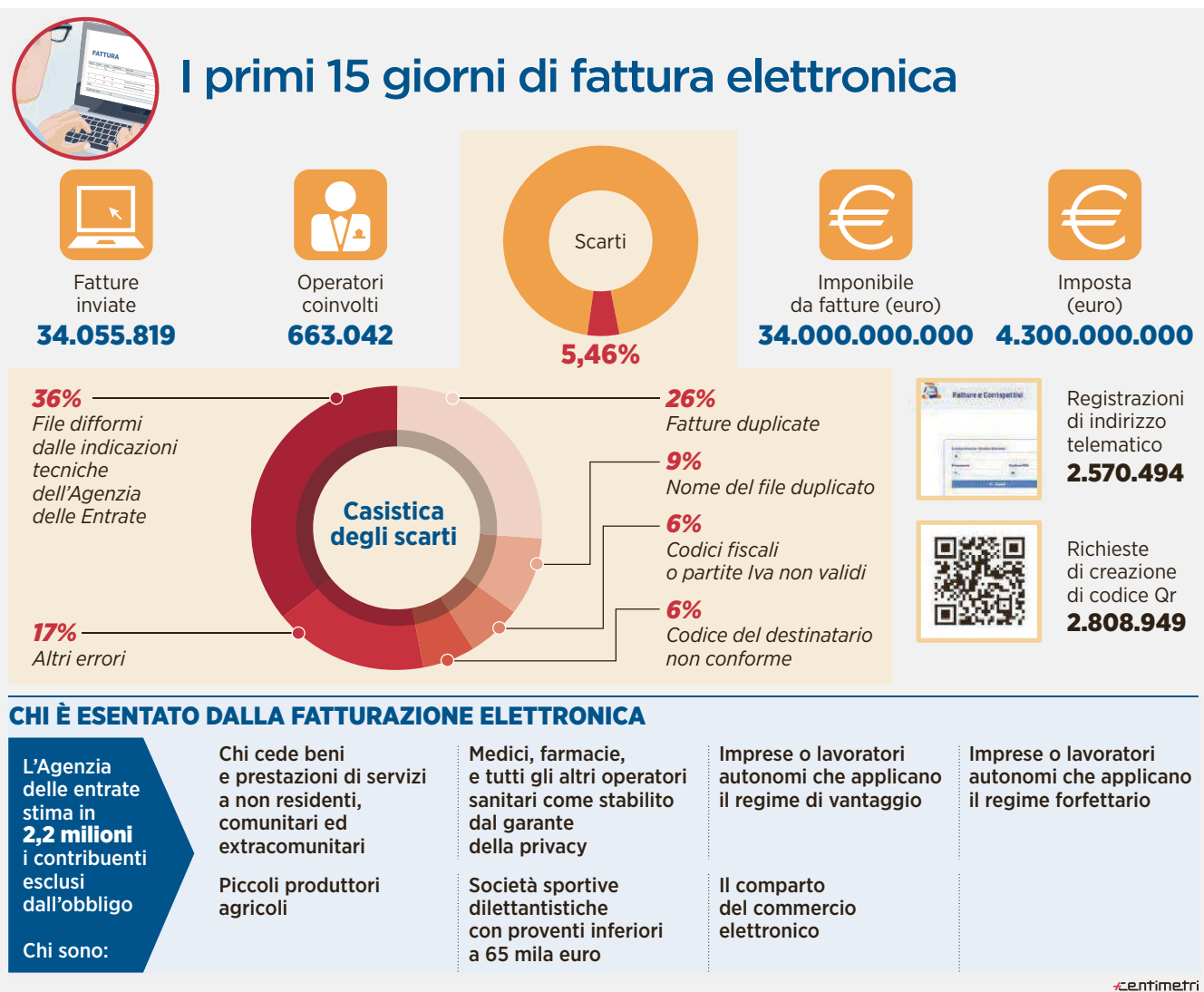
Richieste di creazione di codice Qr **2.808.949**

CHI È ESENTATO DALLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

L'Agenzia delle entrate stima in **2,2 milioni** i contribuenti esclusi dall'obbligo

Chi sono:
- Chi cede beni e prestazioni di servizi a non residenti, comunitari ed extracomunitari
- Medici, farmacie, e tutti gli altri operatori sanitari come stabilito dal garante della privacy
- Imprese o lavoratori autonomi che applicano il regime di vantaggio
- Imprese o lavoratori autonomi che applicano il regime forfettario
- Piccoli produttori agricoli
- Società sportive dilettantistiche con proventi inferiori a 65 mila euro
- Il comparto del commercio elettronico

centimetri

Come fare l'e-fattura
La prima volta che si utilizza la procedura occorre verificare i dati del fornitore che la procedura riporta in automatico, recuperandoli dall'Anagrafe Tributaria. Una volta salvati i dati riportati nella schermata, la stessa non verrà più riproposta per la compilazione delle nuove fatture. Successivamente bisogna inserire i dati del cliente, ricordandosi sempre di compilare il campo "Codice Destinatario". Se il cliente dovesse comunicare un indirizzo Posta elettronica certificata (Pec), il campo "Codice Destinatario" dovrà essere compilato con il valore "0000000". Se invece il cliente non comunica alcun indirizzo telematico (è un consumatore finale), sarà sufficiente compilare solo il campo "Codice Destinatario" con il valore "0000000". Durante la fase di compilazione, vanno poi inseriti i dati relativi alla natura, quantità e qualità del bene ceduto o del servizio prestato, nonché i valori dell'imponibile, dell'aliquota Iva e dell'imposta. Una volta conclusa la predisposizione della fattura, la procedura permette di ricontrollare tutte le informazioni inserite e salvare il file della fattura nel formato obbligatorio Xml: tale file potrà essere anche visualizzato e salvato in formato Pdf, ma occorre ricordarsi che il file da inviare al sistema centralizzato Sdi è quello Xml.

Come inviare una e-fattura
Le fatture elettroniche vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso il Sdi (Sistema di interscambio), altrimenti sono considerate non emesse.
Il file può essere trasmesso in vari modi: si può utilizzare un servizio online del portale "Fatture e Corrispettivi", si può utilizzare la procedura web o l'App Fatturae messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, si può utilizzare una Pec inviando il file della fattura come allegato del messaggio di Pec all'indirizzo sdi01@pec.fatturapa.it e si può utilizzare anche il canale telematico (Ftp o Web Service) attivato prima dell'introduzione dell'obbligo scattato il primo gennaio.

Cosa fa il Sdi
Affinché sia valida una fattura

COME SI INVIA AL CLIENTE

Le fatture elettroniche vanno **sempre inviate ai propri clienti attraverso il SdI (Sistema di Interscambio)**, altrimenti sono considerate non emesse

Poiché il SdI opera come un "postino", **è necessario che si inserisca in fattura l'indirizzo telematico comunicato dal cliente** (che può essere un "Codice Destinatario" alfanumerico di 7 cifre oppure un indirizzo Pec), altrimenti il "postino" non saprebbe dove recapitare la fattura

Per trasmettere al SdI il file Xml della fattura elettronica ci sono diverse modalità:

un servizio online presente nel portale "Fatture e Corrispettivi"

la procedura web o l'App Fatture messe a disposizione gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate

una Pec inviando il file della fattura come allegato del messaggio di Pec all'indirizzo sdi01@pec.fatturapa.it

un canale telematico (Ftp o Web Service) preventivamente attivato con il Sdi

COSA FA IL SISTEMA DI INTERSCAMBIO QUANDO RICEVE UNA FATTURA

Una volta che il file della fattura elettronica è stato trasmesso al **SdI**, quest'ultimo **esegue alcuni controlli** e, se tali controlli sono superati, trasmette il file all'indirizzo telematico presente nella fattura. **I tempi** in cui il sistema effettua le operazioni di controllo e consegna **possono variare da pochi minuti ad un massimo di 5 giorni** nel caso in cui il sistema stia ricevendo molte fatture nello stesso momento

COME SI RICEVE UNA FATTURA ELETTRONICA

Il sistema di interscambio consegna la fattura elettronica all'indirizzo telematico presente nella fattura stessa.

Per essere sicuri di ricevere correttamente il documento, **è indispensabile comunicare** non solo la propria **partita Iva** e **i propri dati anagrafici** ma anche **l'indirizzo telematico** (Pec o Codice Destinatario di 7 cifre) che il fornitore dovrà riportare nella fattura

Per rendere più sicuro questo passaggio, gli operatori titolari di partita Iva possono:

registrare preventivamente presso il SdI l'indirizzo telematico dove desiderano ricevere le fatture

generare e portare con sé un codice bidimensionale (QRCode) contenente il numero di partita IVA, tutti i dati anagrafici e l'indirizzo telematico di default comunicato preventivamente al SdI

COME SI CONSERVANO LE FATTURE ELETTRONICHE

Per legge sia **chi emette** che **chi riceve una fattura elettronica è obbligato a conservarla elettronicamente.** La conservazione elettronica, tuttavia, non è la semplice memorizzazione del file ma un processo regolamentato tecnicamente dalla legge che garantisce negli anni di non perdere mai le fatture, riuscire sempre a leggerle e, soprattutto, poter recuperare in qualsiasi momento l'originale

Il processo di conservazione elettronica è fornito da operatori privati certificati ma l'Agenzia delle Entrate mette gratuitamente a disposizione un servizio di conservazione elettronica

Centimetri

elettronica va sempre inviata al Sistema di interscambio (Sdi). Sarà questo sistema che poi provvederà all'invio della fattura al cliente. Una volta che il file della fattura elettronica è stato trasmesso al Sdi, quest'ultimo esegue alcuni controlli I tempi in cui il Sdi effettua le operazioni di controllo e consegna della fattura possono variare da pochi minuti a un massimo di 5 giorni, nel caso in cui è molto elevato il numero di fatture che stanno pervenendo al sistema in quel momento. Nello specifico il Sdi verifica che siano presenti le informazioni minime obbligatorie previste per legge. Il sistema, inoltre, controlla anche che i valori della partita Iva del fornitore (cedente/prestatore) e della partita Iva oppure del Codice Fiscale del cliente (cessionario/committente) siano esistenti e che ci sia coerenza tra i valori dell'imponibile, dell'aliquota e dell'Iva.

Come si riceve una e- fattura

Una volta ricevuta la fattura dal fornitore o dal suo intermediario, il Sdi consegna la fattura elettronica all'indirizzo telematico presente nella fattura stessa. Il documento sarà quindi recapitato alla Pec o al canale telematico (Ftp o Web Service) che il cliente avrà comunicato al suo fornitore e che quest'ultimo (o il suo intermediario) avrà correttamente riportato nella fattura. Per essere quindi sicuri di ricevere correttamente una fattura, è indispensabile comunicare in modo corretto al fornitore non solo la propria partita Iva e i propri dati anagrafici, ma anche l'indirizzo Pec e il Codice destinatario che il fornitore dovrà riportare nella fattura affinché il Sdi sia in grado di consegnare la fattura stessa. Per rendere più sicura questa operazione, tutti gli operatori titolari di partita Iva hanno registrato preventivamente presso il SdI l'indirizzo telematico dove desiderano ricevere le fatture o generare e portare con sé un codice bidimensionale (QrCode) contenente tutte le informazioni necessarie. Generando il QrCode, inoltre, si avrà a disposizione una sorta di "biglietto da visita", che potrà essere visualizzato su carta o sullo smartphone

Come si conservano le e-fatture

Per legge sia chi emette, sia chi riceve una fattura elettronica, è obbligato a conservarla elettronicamente. Ma per conservazione elettronica non si intende la semplice memorizzazione del file su supporto informatico, bensì un processo regolamentato tecnicamente dalla legge, grazie al quale si avrà la garanzia negli anni di non perdere mai le fatture, di riuscirle sempre a leggerle e, soprattutto, poterle recuperare in qualsiasi momento. Il processo di conservazione elettronica a norma è usualmente fornito da operatori privati certificati; tuttavia, l'Agenzia delle Entrate mette gratuitamente a disposizione un servizio di conservazione elettronica. Va detto inoltre che a partire da aprile, ai contribuenti e agli intermediari chi decideranno di aderire al servizio, sarà concessa la possibilità di consultare tutte le informazioni relative alle fatture elettroniche memorizzate dall'Agenzia delle Entrate.In assenza di adesione, il Fisco renderà scaricabile l'e-fattura fino alla consegna al destinatario. Successivamente, per motivi di privacy, saranno memorizzati solo i dati utili ai fini fiscali.

Iva e sanzioni

Chi non fa fattura elettronica ed è tenuto all'obbligo rischia una sanzione amministrativa tra il 90 e il 180 per cento dell'imposta relativa all'imponibile non correttamente documentato o registrato nel corso dell'esercizio. Nel decreto, però, è previsto che fino al 30 settembre 2019 per i contribuenti mensili, e fino al 30 giugno per quelli trimestrali, non siano applicate sanzioni qualora emetta la e-fattura entro il termine di liquidazione dell'Iva.

L'emissione della e-fattura oltre la data di liquidazione dell'Iva comporterà l'applicazione di una sanzione ridotta al 20%. Anche a causa di questa differenza temporale, molti professionisti riscontrano difficoltà a detrarsi l'Iva e - denunciano alcune categorie - stanno rinunciando a vedersi riconosciuti gli oneri sostenuti. —

IL GIUDIZIO DEGLI OPERATORI

a cura di Lorenzo Cresci

Le categorie alla prova della novità «Aspettiamo di vedere i vantaggi»

I TITOLARI DI PARTITA IVA

Tecnologie migliorabili e i dubbi vanno tutti chiariti

«Superata la fase di rodaggio il principale vantaggio sarà quello di avere molta carta in meno e semplicità di archiviazione», osserva Oscar Cattaneo, Ascom Genova. Assolve il sistema Maria Pia Tura (responsabile servizi di Confartigianato Genova): «In fondo sono solo pochi giorni e chi già lavora con la Pubblica Amministrazione ha dimestichezza. Evitare l'archiviazione di carta sarà un bel vantaggio». Pochi aspetti positivi per Massimiliano Spigno, presidente Confesercenti provinciale di Genova: «Abbiamo vissuto solo gli aspetti negativi, pur riconoscendo un potenziale positivo e nonostante il nostro impegno a prestare assistenza alle imprese».

«Ogni fattura elettronica ha un costo di mercato minimo di 0,40 euro, con un aggravio complessivo per le aziende e i professionisti attorno al mezzo miliardo l'anno - dice Massimiliano Spigno - E non sono stati eliminati gli adempimenti resi superflui dall'e-fattura come lo "split payment", i regimi Iva di "reverse charge" e l'obbligo di comunicazione dei dati delle liquidazioni Iva». «Rapidità delle comunicazioni e tecnologia sono i punti su cui è necessario lavorare, anche per le fatture in arrivo», dice Maria Pia Tura. Conferma Oscar Cattaneo: «Tanti gli aspetti da chiarire, con norme che si sovrappongono».

I CONSULENTI DEL LAVORO E I COMMERCIALISTI

Più tempo prezioso per pensare alle proprie aziende

«Agenzia delle Entrate e software house - dice Luisella Delle Piane, presidente dell'Ordine consulenti del Lavoro della Liguria - stanno lavorando bene. Se ci sono stati ritardi da parte delle Entrate sono comprensibili. In futuro penso che l'operazione avvantaggi lo Stato che può monitorare l'emissione di fatture, ma anche aziende e professionisti che potranno fare controlli più veloci sulla gestione e l'andamento della propria contabilità». «Semplificazioni per i piccoli, come per esempio la liquidazione dell'Iva - nota Paolo Ravà, presidente dei dottori commercialisti genovesi - trasparenza e efficientamento per lo Stato».

«Difficoltà notevoli per chi ha un approccio alla tecnologia più arretrato - osserva Paolo Ravà - ma rispetto ai primi giorni le cose stanno migliorando. Certo, resta la lentezza di risposte da Agenzia delle Entrate e software house». Conferma Luisella Delle Piane: «Le piccole realtà stanno facendo fatica con la fatturazione digitale e le telefonate che ricevono i nostri associati sono per avere informazioni sui passaggi da fare. In molti si sono un po' impauriti, ma pian piano si sta andando a regime. Oggi c'è chi emette prima uno scontrino, specialmente per i commercianti, e poi con calma pensa alla fattura».

I FORNITORI DI SERVIZI TELEMATICI

Meglio affidarsi a chi offre una seria assistenza

Renzo Gaggero ha l'esperienza di sviluppatore di una app per la fatturazione elettronica - Fattap - e ne decanta le virtù: «Dico che è più facile fare una fattura così che non con i metodi classici di word o Excel. Nel nostro caso non serve installare nulla, basta usare il proprio browser che sia su sistema Apple o Android. L'utente, una volta inseriti i dati fissi, le volte successive sarà chiamato a mettere solo quei pochi dati variabili e la ricezione avverrà senza pec o firma digitale. Con l'Agenzia delle Entrate non risultano particolari problemi, utilizzando noi sistemi di intescambio già collaudati da tempo».

La prova pratica è sul campo: «Solo dopo quattro tentativi ho trovato il gestore di un distributore di benzina disposto a emettere la fattura elettronica» che, nello specifico, va a sostituire la carta carburanti, per chi può scaricare questa spesa. L'esperienza è di Renzo Gaggero, della software house che ha realizzato Fattap. «Molti esercenti stanno rinunciando a delle entrate anziché convincersi, evidentemente, a passare alla fattura elettronica. Dobbiamo lavorare su questa disinformazione generale da parte degli utenti, cui mi sento di dare un consiglio: rivolgetevi a chi non fa solo vendita, ma anche una seria assistenza».

50% DETRAZIONE FISCALE

MOBILI SUBITO

SALDO a GENNAIO 2020

QUALITÀ & DESIGN

li acquisti adesso e li
saldi dopo un anno

CUCINE | SOGGIORNI | DIVANI | CAMERE

» **RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO**
» Furgone gratuito per traslochi con personale qualificato
» Garanzia 2 anni
» Lavori di ristrutturazione
» Mobili su misura
» Sopralluoghi e progettazione gratuiti
» Servizi per le detrazioni fiscali

Ci trovi anche presso:

web@larredopiu.it
340 8393922
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiu.it

POMERIGGI SEMPRE APERTO
Larredousato BASILIANO
Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

LA STRADA OBBLIGATA

Fattura elettronica, ma quanto mi costi? I provider a confronto e i servizi gratuiti

Professionisti, artigiani e pmi, corsa ad attrezzarsi per il nuovo obbligo di contabilità telematica. Le offerte dei diversi fornitori sul mercato

SIMONE SCHIAFFINO

Per il popolo delle partite Iva questi sono giorni di fuoco: il test pratico di quella che può a buon titolo essere definita come la rivoluzione digitale della fatturazione da parte di imprese, artigiani, professionisti. E se si pensa che sul miliardo e mezzo di fatture emesse in Italia nel 2018 solo il 5,3% ha viaggiato su canali elettronici, non è difficile comprendere come queste prime settimane del nuovo anno siano caratterizzate dalla corsa ad attrezzarsi, in termini di hardware e software dedicati alla fatturazione elettronica, da parte dei soggetti interessati. Una sperimentazione con dimensioni da capogiro: sono state 700 mila le fatture elettroniche emesse al giorno, nei primi giorni del 2019. Quanto all'occorrente, esistono diverse soluzioni sul mercato, gratuite o a pagamento, offerte da provider autorizzati o da enti come le Camere di commercio, sotto forma di programmi da scaricare o servizi online fruibili attraverso un portale. E i costi sono variabili, così come lo sono i servizi aggiuntivi o le modalità di utilizzo. In questa pagina passiamo in rassegna i prodotti che stanno riscuotendo più successo e i prezzi sul mercato.

Aruba

Il popolare provider di servizi telematici offre un servizio che consente di gestire l'intero processo di fatturazione elettronica tramite un pannello Web. Quindi scegliendo Aruba si può emettere e ricevere fatture da e verso imprese private, pubblica amministrazione e persone fisiche, senza installare alcun software sul proprio computer. Quello che serve, quindi, è un pc, la connessione Internet, e una casella di posta elettronica certificata. Non è invece necessario un kit per la firma digitale dei documenti elettronici. Una volta attivato e configurato il servizio, si ottiene un codice destinatario di 7 cifre che sarà comunicato al Fisco e ai fornitori, e che permetterà di ricevere fatture elettroniche direttamente dalla propria area personale sul portale di Aruba. Una volta caricate o create, le fatture vengono spedite al Sistema di interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle entrate che poi le inoltra ai destinatari. Il servizio di Aruba, destinato alle piccole imprese, costa 25 euro più Iva all'anno, con un giga di spazio di archiviazione online (che corrisponde a circa 100 mila fatture). Se necessario, è possibile acquistare un ulteriore giga di spazio, a 25 euro l'anno. Per le grandi imprese c'è il profilo premium, a 600 euro più Iva, comprendente un programma da installare, 5 giga di spazio di archiviazione, e altri servizi aggiuntivi.

Infocert

L'altro colosso dei servizi in cloud ha lanciato con successo LegalInvoice, un servizio di fatturazione elettronica, nei due profili Start e Pro. Analogamente a quello di Aruba, questo software permette la creazione di fatture verso la Pa e tra privati; il controllo, la firma e l'invio automatico di fatture elettroniche allo Sdi, con tracciatura degli esiti; la ricezione fatture elettroniche; la conservazione automatica delle fatture elettroniche tra privati (B2B) attive e passive e delle fatture da o verso la pubblica amministrazione (B2G). LegalInvoice costa, all'anno, 48 euro più Iva per il profilo Start, e 84 euro più Iva per quello Pro. È previsto un periodo di prova gratuita di sei mesi.

Il servizio gratuito Sdi

L'Agenzia delle entrate ha messo a punto una piattaforma gratuita per facilitare l'adempimento del nuovo obbligo di fatturazione elettronica, chiamata Sdi (Sistema di interscambio). Il portale consente di ricevere e inoltrare fatture in formato xml, effettuare controlli sui file ricevuti, e assolve inoltre agli obblighi di conservazione del documento. Per utilizzare lo Sdi è necessario essere in possesso di credenziali elettroniche: il pin di Fisconline (il portale per il fisco telematico) oppure lo Spid (il Sistema pubblico di identità digitale) o la Cns (Carta nazionale dei servizi, integrata nelle nuove tessere sanitarie e di codice fiscale). Questo software può essere utilizzato anche nella sua versone di app per smartphone e tablet.

L'offerta di Infocamere

Il servizio gratuito offerto da Infocamere alle pmi iscritte alle Camere di commercio con non più di 250 dipendenti e tetto massimo di fatturato di 50 milioni di euro) non richiede l'installazione di alcun software ed è accessibile in modo sicuro con Spid, o Cns. Permette la compilazione e la ricezione della fattura elettronica, l'apposizione della firma digitale, l'invio tramite lo Sdi e la conservazione decennale del documento.

Posteitaliane

Anche Posteitaliane si propone come provider autorizzato per la fatturazione elettronica, proponendo il suo servizio dedicato Postel. Al prezzo di 120 euro l'anno, Poste permette l'importazione o la generazione della fattura in formato Xml, l'invio tramite il sistema di interscambio Sdi, la conservazione sostitutiva per 10 anni e 10 mega di spazio per l'archiviazione.

Register.it

Il conosciuto provider, attivo nei servizi di pec, cloud, domini e hosting, propone un servizio di fatturazione gratuito per i primi sei mesi, e rinnovabile a 24,90 euro all'anno. Comprende, al pari della altre offerte appena descritte, l'invio e la conservazione delle fatture, la firma digitale, la marca temporale, la conservazione sostitutiva e uno spazio di archiviazione da un giga.

La fatturazione da mobile

Esistono poi le app per smartphone, dedicate alla fatturazione elettronica da dispositivo mobile. Basta cercare su Google Play Store per rendersi conto di quanti siano già i software disponibili, peraltro molti gratuiti. Tra le app che hanno almeno 4 stelle (su un massimo di 5) come recensione degli utenti, ci sono Fattura Elettronica, Fattura 1Click, FattApp e Fatturafacile. Tutte riconosciute come molto valide. —

IL FRONTE DEL CONSUMATORE

Scontrino, ricevuta o fattura: il dilemma è anche del cliente

Ecco quando si può evitare di chiedere il documento digitale E per le spese mediche tutto funzionerà come prima

Con quali e quante novità abbiano dovuto misurarsi i titolari di partita Iva tra la parte finale del 2018 e l'avvio sul campo della fatturazione elettronica, è un dato acclarato. Ma, vista dalla parte del consumatore digiuno di qualsiasi nozione, cosa è necessario assolutamente sapere sul nuovo sistema, considerato che si finisce prima o poi per essere coinvolti?

le spese mediche

Il primo e forse più importante capitolo è quello relativo alle spese mediche, ad esempio nel caso in cui si affronti una visita da uno specialista in privato. Per indicazione del Garante della privacy, questo capitolo (inizialmente inserito) è stato estrapolato dall'obbligo della fatturazione elettronica e, quindi, tutto resta come prima. Il discorso vale - al momento per il 2019 - per l'insieme dei dati che abbiano a che fare con il sistema Tessera sanitaria (Ts). Attenzione, però, a un aspetto che fanno notare alcuni addetti ai lavori: se un paziente, cui è consentito per legge, si oppone alla trasmissione dei dati al sistema Ts per ragioni di privacy, la normativa sulla fatturazione elettronica (articolo 10-bis) sembra indicare che non esista più l'esonero all'invio telematico del documento.

Rientrano infine nella categoria di chi non è obbligato all'e-fattura anche le farmacie, le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere e le strutture accreditate con il Sistema sanitario nazionale.

Vale la richiesta

Ma nel mare magnum delle tante occasioni in cui un titolare di partita Iva cede un bene o un servizio a un privato (in questo caso, appunto, il consumatore finale), come deve comportarsi quest'ultimo? Deve chiedere la fattura elettronica? Gli viene fatta e trasmessa senza nemmeno chiederla? E dove? In realtà, come si può evincere dal grafico a lato, in moltissimi casi non c'è alcuna necessità da parte del cliente di avere la fattura, ma è sufficiente lo scontrino o la ricevuta fiscale: uno dei casi più tipici è quando si chiama un artigiano o un'impresa per un intervento a domicilio e non è indispensabile - nemmeno, ad esempio, per la garanzia in caso di sostituzione del pezzo di un elettrodomestico - ma può bastare la più familiare ricevuta fiscale in cui è indicato il dettaglio del lavoro svolto e dell'articolo installato.

Il cassetto fiscale

Ma nel caso si chiedesse comunque (e legittimamente) la fattura elettronica o il prestatore del servizio ritenesse necessario doverla emettere, come si fa ad avere la propria copia? Dallo scorso 1° gennaio, quando il cliente è un soggetto che non ha una partita Iva - e quindi un semplice consumatore - l'Agenzia delle Entrate chiede che il fornitore invii la fattura al destinatario in due modalità. In primo luogo, nel momento in cui trasmette la fattura elettronica al sistema di interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate (Sdi), deve inserire il codice fiscale del cliente. Così facendo creerà una fattura elettronica che il cliente potrà consultare e scaricare direttamente nella sua area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Contestualmente, però, il fornitore chiederà al cliente se è in possesso di una casella di Posta elettronica certificata (Pec) dove inviare il documento, perché il cittadino non è tenuto ad avere le credenziali per accedere al proprio cassetto personale sul sito dell'Agenzia delle Entrate (e se si tratta di persona fisica, peraltro, potrà farlo per visualizzare le fatture solo dal secondo semestre di quest'anno dopo aver accettato il servizio di consultazione). La legge comunque prevede che il fornitore dovrà in ogni modo consegnare o spedire copia della fattura al cliente, sia in formato digitale che non digitale. Quindi, qualora il consumatore non avesse neanche una casella di posta elettronica semplice, chi fornisce il bene o il servizio in questione dovrà stampare la fattura e consegnarla brevi manu al cliente. —

Scontrino, ricevuta fiscale e fattura elettronica

Con l'introduzione della fattura elettronica, cambia il sistema di emissione del documento, ma restano invariate tutte le altre regole riguardo agli obblighi di chi è tenuto a emettere un corrispettivo fiscale: vale a dire che **chi era tenuto a emettere fattura, ora lo deve fare in formato elettronico**

Lo **scontrino** normalmente non contiene i dati della persona che ha effettuato l'acquisto o usufruito di un bene o una prestazione, ma solo l'importo incassato. Sulla **ricevuta fiscale** invece sono indicati i dati della persona. Da tempo, tuttavia, esistono anche i cosiddetti scontrini parlanti, vale a dire scontrini fiscali che contengono i dati relativi con i dettagli di quantità, qualità e natura dell'operazione, oltre all'indicazione del numero di codice fiscale dell'acquirente

Se non obbligato, **il titolare di un'attività può liberamente scegliere tra l'emissione dello scontrino e l'emissione della ricevuta**

La fattura si emette sempre a favore di soggetti con partita IVA e, su richiesta, a soggetti privati con solo codice fiscale, sia per l'erogazione di servizi che per la fornitura di beni: vale a dire che non necessariamente il consumatore finale – se non ha la partita Iva, ma ad esempio è un semplice cittadino cui è stato riparato un elettrodomestico a domicilio - deve avere la fattura elettronica e ottenere la copia cartacea

La ricevuta fiscale deve essere emessa in duplice esemplare utilizzando modelli conformi a quello approvato con apposito decreto: viene compilata per prestazione di servizi a soggetti privati individuati dal codice fiscale e sostituisce lo scontrino

La fattura permette anche lo scorporo dei totali in base all'aliquota Iva: va separato il totale netto (senza l'Iva) dall'imposta (cioè l'Iva) e il totale lordo (il totale netto più l'Iva)

centimetri

Come funziona. Attenzione alla detrazione dell'Iva: in caso di mancata ricezione del documento, va emessa autofattura

L'inghippo del conto da recapitare all'estero

DOMANDE E RISPOSTE

Ecco alcune delle domande più comuni (di fornitori di beni e servizi o consumatori) sui dubbi seguiti al varo della fattura elettronica. Le risposte sono elaborate con la consulenza del dottor Fabio Coacci, commercialista dell'Ordine di Genova.

1 Se devo fatturare un servizio a un cliente che ha sede all'estero, devo emettere la fattura elettronica?

Per le operazioni effettuate nei confronti dei soggetti "non residenti ancorché identificati in Italia" (tramite identificazione diretta ovvero rappresentante fiscale), i soggetti passivi Iva residenti e stabiliti in Italia non hanno l'obbligo, dal 1° gennaio 2019, di emettere le fatture elettroniche via Sdi. Tuttavia la trasmissione della fattura elettronica via Sdi sostituisce la "comunicazione dei dati delle fatture" ai sensi del comma 3bis dell'art. 1 del d.Lgs. n. 127/15". Qualora l'operatore Iva residente o stabilito decida di emettere la fattura elettronica nei confronti del soggetto non residente, dovrà inviare allo Sdi il file della fattura inserendo il valore predefinito "XXXXXXX" nel campo "codice destinatario". Per quanto riguarda il soggetto identificato in Italia, lo stesso non è obbligato ad emettere o ricevere le fatture elettroniche salvo non si tratti di una stabile organizzazione. Ovviamente al cliente estero dovrà essere inviata copia cartacea o via mail della fattura.

2 Se invece di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata iscritto al Registro imprese, per inviare la fattura ne viene usato uno creato esclusivamente a questo scopo, si rischia di invalidare la procedura?

No, esiste la possibilità di utilizzare più "indirizzi telematici", quindi anche più Pec, anche diverse da quella legale registrata in Inipec (indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata - www.inipec.gov.it). Peraltro, l'operatore Iva residente o stabilito può scegliere anche di trasmettere e/o ricevere le sue fatture attraverso l'indirizzo telematico (es. Pec) del suo intermediario o di un soggetto terzo che offre servizi di trasmissione e ricezione delle fatture elettroniche, senza necessità di comunicare alcuna "delega" in tal senso all'Agenzia delle Entrate.

3 Se un fornitore non invia la fattura elettronicamente, il contribuente Iva perde la facoltà di detrarre l'imposta? Nel caso, sarà chiamato comunque a versare l'importo concordato?

Se il fornitore non emette la fattura elettronica, trasmettendola al Sistema di Interscambio, la fattura non si considera fiscalmente emessa. Pertanto il cessionario/committente (titolare di partita Iva) non disporrà di un documento fiscalmente corretto e non potrà esercitare il diritto alla detrazione dell'Iva. Questo gli impone di richiedere al fornitore l'emissione della fattura elettronica via Sdi e, se non la riceve, è obbligato ad emettere autofattura ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.Lgs. n. 471/97. Con la regolarizzazione potrà portare in detrazione l'Iva relativa dopo aver versato la relativa imposta con il modello F24.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del d.Lgs. n. 127/15 in tema di fatturazione elettronica hanno rilevanza fiscale. In relazione ai pagamenti, varranno le regole e gli accordi commerciali stabiliti tra le parti. —

4 Nel caso ricevessi una fattura per un bene o un servizio mai acquistato, come mi devo comportare?

L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica non ha introdotto disposizioni riguardanti il "rifiuto" di una fattura. Pertanto, nel caso in esempio, il cessionario che riceva una fattura per una partita di merce o un servizio mai ricevuto potrà rifiutarla o contestarla comunicando direttamente con il cedente (es. via per, raccomandata ecc.): non è possibile veicolare alcun tipo di comunicazione di rifiuto o contestazione attraverso il canale del Sdi.

5 La retta della casa di riposo prevede la fattura elettronica?

Tutte le prestazioni che danno luogo alla detrazione del 19% sul modello Unico o modello 730 e trasmesse al sistema TS (tessera sanitaria) sono esentate dalla emissione della fattura elettronica per il solo anno 2019. Ciò che non rientra in tale fattispecie segue le regole generali.

6 Se sono un cliente e non chiedo la fattura elettronica, cosa mi può succedere?

Quando il cliente è un soggetto che non ha una partita Iva - e quindi un semplice consumatore - l'Agenzia delle Entrate chiede che il fornitore invii la fattura al destinatario sempre seguendo la procedura che passa attraverso il Sistema di interscambio ed altresì il rilascio di copia cartacea. Rimane la possibilità di ricevere scontrino fiscale o ricevuta fiscale ove non richiesta la fattura. Nel caso di prestazioni sanitarie trasmesse al sistema TS (Tessera Sanitaria) per il 2019 non c'è obbligo di fatturazione elettronica e quindi nulla cambia per il consumatore.

Un pranzo di lavoro
Il Qr Code al ristorante

Un pranzo per motivi di servizio, come si scarica o si chiede il rimborso? Per la fattura intestata all'azienda di appartenenza, il cliente dovrà fornire i dati della società presenti sul Qr Code (una sorta di codice a barre per lettori ottici) che va mostrato al ristoratore. Se non si è in possesso di questo codice, i dati dell'azienda vanno trascritti dall'esercente e riportati nel documento. —

Carburanti e pagamento
Il saldo del rifornimento

L'elaborazione delle fatture con le nuove modalità e l'obbligo di invio telematico dei corrispettivi hanno aumentato gli adempimenti e i tempi di permanenza al distributore e, in alcuni casi, provocato code. La fatturazione elettronica, dal 1° gennaio, va eseguita nei confronti di professionisti con partita Iva e conducenti di mezzi di trasporto aziendali, che non possono più pagare in contanti. —

PALUZZA

L'area sportiva di Paluzza nella zona dei laghetti danneggiata dall'alluvione di ottobre dello scorso anno

Pista di fondo inagibile annullata la gara La società: «Aiutateci»

L'appello dell'Us Aldo Moro: a nessuno interessa il recupero
Dopo l'alluvione di ottobre, solo il 15% dell'impianto funziona

Gino Grillo

PALUZZA. Il circuito è inagibile, così l'Unione sportiva Aldo Moro Paluzza comunica che, considerata l'impossibilità di utilizzare la pista di fondo Laghetti a Timau andata distrutta dagli eventi alluvionali di fine ottobre 2018, il memorial Nicholas Riolino di sci di fondo, previsto per domenica 17 febbraio, viene annullato. Amareggiato il presidente Andrea Di Centa commenta: «A nessuno interessa il recupero dell'impianto». Di Centa riporta lo stato dell'arte della pista, distrutta al 95 per cento dagli eventi alluvionali, ma ripristinata solamente per il 15 per cento. «Otto chilometri di pista sono stati completamente distrutti nel tracciato e nelle opere di transito sul fiume, compresi cinque ponti. Nei 2 chilometri di pista fruibile – prosegue il presidente – sono operativi numerosi cantieri non inerenti alla pista». Tra questi un cantiere di ripristino della linea elettrica ad alta tensione e uno per la sistemazione della centralina elettrica Chiaula di proprietà dell'Uti della Carnia, «ferma per mancanza di energia elettrica e con presa d'acqua a monte completamente distrutta; per raggiungere la centralina i mezzi delle ditte che operano, transitano quotidianamente sul tracciato della pista». Sul sito le ditte boschive hanno depositato i tronchi recuperati dagli schianti lasciando così «un'area fruibile per lo sci di fondo di soli 800 metri da percorrere a "slalom" tra i cantieri, dove funziona un solo generatore di neve attivato attraverso un vecchio impianto di innevamento che consente le attività sportive dei giovani del comprensorio». L'impianto è di proprietà comunale mentre il gestore è una ditta privata del luogo e l'Aldo Moro Paluzza con i suoi 66 ragazzini del settore giovanile ne è uno dei fruitori. Di Centa denuncia «la completa assenza di qualsiasi interesse da parte del mondo politico regionale nel testimoniare non solo una presa di posizione economica verso il ripristino almeno parziale della struttura, ma nemmeno umana nel testimoniare vicinanza e solidarietà alla nostra e alle altre associazioni sportive che operano in loco». Il ripristino dell'aerea ha non solo un valenza sportiva, ma anche turistica. «Ci sarà qualcuno – si chiede Di Centa – disposto a investire dei soldi in quell'area? Se tutto questo non fosse possibile, che futuro avrà la nostra attività? Saremo costretti a chiudere il settore sci fondo che da oltre 70 anni sforna campioni olimpici?». Il presidente conclude ricordando che l'area Laghetti risulta essere dal punto di vista idrogeologico «un enorme problema per la sicurezza dell'abitato di Timau».—

TOLMEZZO

Pavimenti da rifare tempi lunghi per i lavori alla palestra ex Ipsia

Tanja Ariis

TOLMEZZO. «L'Uti Friuli Centrale si dia una mossa a sistemare la palestra Ipsia il cui pavimento è stato danneggiato dal maltempo di ben tre mesi fa e che è utilizzata dagli studenti e da molte associazioni tra pallacanestro, atletica e ginnastica. Da fine ottobre l'Uti Friuli Centrale, che per competenza deve intervenire sulla struttura, non ha fatto niente per risolvere il problema». La denuncia arriva dal presidente della Libertas Tolmezzo, Francesco Martini. La dirigente scolastica dell'Isis Solari, dal canto suo, non vedendo risolta la situazione, per motivi di sicurezza vi ha sospeso le lezioni di educazione fisica dei suoi studenti. «Alla Libertas – prosegue Martini – non è arrivata nessuna comunicazione dall'Uti Friuli Centrale e ci aspettiamo che sistemi la palestra. Durante le vacanze di Natale l'impianto è rimasto inutilizzato e nessuno ha pensato di eseguire i lavori. Ci hanno detto che aspettavano si

Francesco Martini

asciugasse il pavimento. Quanto? Un mese, due, tre? Anziché aspettare ferragosto potevano attivarsi più concretamente. La tecnologia, neanche così sofisticata, viene in aiuto in questi casi – chiosa Martini – a partire dal riscaldamento. Dopo il disastro di quella sera (casualmente passavo di lì e l'ho segnalato io che pioveva a dirotto sul parquet), cosa è stato fatto per rimediare? Se questo è il genere di pronte risposte ai problemi, se chiudono l'Uti Friuli Centrale, non se ne accorge nessuno. Avevamo chiesto – aggiunge – vista la situazione, ancora a dicembre, uno sconto. Nulla. L'utilizzo della palestra ci costa 14 euro l'ora». Martini mostra quanto l'8 dicembre aveva scritto al Comune, come interlocutore tra l'associazione e l'Uti, rilevando che da circa un mese la palestra era praticabile solo parzialmente a causa dei danni al parquet. Per questo tramite il Comune la Libertas Tolmezzo chiedeva almeno la restituzione del 50% di quanto versato per l'utilizzo completo della struttura. La risposta era stata picche: la palestra era stata comunque utilizzata e l'Uti non aveva sospeso le relative autorizzazioni. Se la Libertas avesse ritenuto di non utilizzare la palestra fino ad avvenuta sistemazione del pavimento, avrebbe potuto, si esplicitava, chiedere la sospensione dell'autorizzazione con conseguente ricalcolo dell'importo dovuto. «Fanno finta – protesta Martini – di non capire la richiesta. Si parla tanto di montagna, di supporto a chi vive in montagna, a chi fa sport in montagna e poi, alla prova dei fatti, ci trattano così. Sistemino quella palestra e alla svelta! ».—

TOLMEZZO

Furti e truffe agli anziani serata con i carabinieri

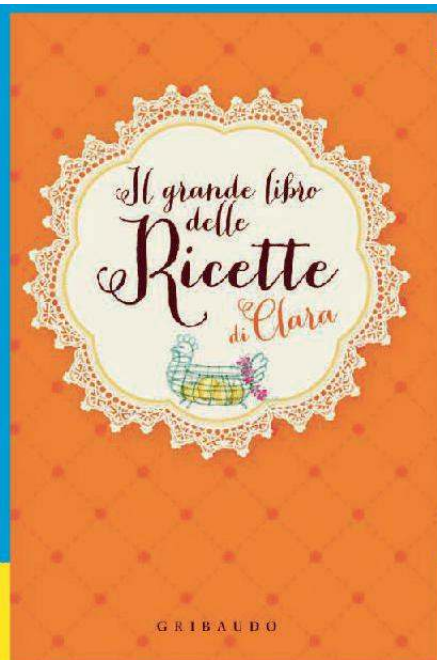
TOLMEZZO. Il Comune di Tolmezzo accoglie favorevolmente la proposta del comandante della locale stazione dei carabinieri e organizza per questo venerdì alle 18 nella sala consiliare del municipio, una serata informativa divulgativa sui reati ai danni delle fasce deboli, quali anziani, fanciulli o persone diversamente abili.

Nel corso della serata in programma venerdì, rivolta a tutta la popolazione, verranno trattati in particolare i pericoli e i rischi connessi alle vendite porta a porta, all'uso di internet, alle vendite telefoniche e alle visite a domicilio di falsi funzionari.

Non è nuovo, del resto, l'impegno dell'amministrazione su questo tema, nella convinzione che mantenere alta l'attenzione sia, se non la soluzione, l'unico valido deterrente nei confronti di un fenomeno dilagante.

Già negli anni 2012 e 2013, infatti, sono stati organizzati alcuni incontri con la popolazione con lo scopo di informare le categorie più a rischio e di fornire informazioni utili nell'anno 2018 è stato distribuito un opuscolo informativo a tutte le persone ultrasessantacinquenni. Preoccupano, infatti, i raggiri diretti agli anziani anche sul territorio del comune di Tolmezzo.

Gli episodi a loro danno purtroppo non mancano, come rivelano testimonianze in città e sui social (dove a volte sono gli stessi familiari a sfogarsi, a raccontare come i loro cari siano stati abbindolati e a mettere in guardia gli altri specie sul porta a porta),ma anche come ha fatto notare la scorsa estate l'assessore comunale Fabiola De Martino.—

T.A.

TARVISIO

La minoranza: giunta costosa Ed è bufera sugli assessorati

Floreanini (Rilanciamo Tarvisio) presenta un'interrogazione in consiglio «Per l'esecutivo il Comune spende ormai oltre 128 mila euro lordi l'anno»

Giancarlo Martina

TARVISIO. Non ha condiviso la scelta di puntare su un assessore esterno. E ritiene la giunta «troppo costosa, visto che mai in passato ci sono stati oneri così elevati per le casse municipali, e sovradimensionata rispetto alle reali esigenze». Su queste riflessioni Stefano Floreanini, consigliere della lista "Rilanciamo Tarvisio", si prepara a presentare un'interrogazione al sindaco Renzo Zanette in vista del prossimo consiglio comunale. A suscitare le perplessità dell'esponente di minoranza è la carica in capo ad Antonio Petterin che, pur essendosi dimesso da consigliere comunale (al suo posto c'è Teresa Della Mea) ha mantenuto i referati su Cultura ed Eventi. «Non ho nulla contro il ricorso ad assessori esterni – evidenzia Floreanini –, ma tale ruolo va assegnato soltanto a chi ha comprovate esperienze e spiccate capacità. Nel caso di Petterin, quali sarebbero

Stefano Floreanini

Antonio Petterin

queste conoscenze? Richiederò di avere il curriculum vitae dettagliato di quest'ultimo, per capire le motivazioni della scelta fatta dal sindaco. Spiace fare paragoni, ma nel vicino Comune di Malborghetto è stato preso un assessore esterno, Alberto Busettini, che è un musicista di rilievo internazionale e ha profonde conoscenze in ambito culturale. È una scelta più logica di quella fatta dall'amministrazione tarvisiana, che più che per competenze sembra ragionare in termini politici».

A detta dell'esponente di "Rilanciamo", i risultati ottenuti da Petterin non sono stati finora quelli attesi: «Un obiettivo del delegato era la riorganizzazione del centro culturale, che oggi è quasi inutilizzato. Un esempio è la biblioteca, che apre a singhiozzo. Non soltanto – rimarca Floreanini –: la figura del referente esterno poteva essere assorbita da altri assessori già presenti in Giunta. Il Comune, poi, si è dotato di addetti e aziende esterne per le competenze in oggetto. Se proprio ci si voleva dotare di un assessorato esterno, non era meglio premiare il lavoro della delegata ai Servizi sanitari, Raffaella Taddio, che in questo anno e mezzo ha ottenuto buoni riscontri con il suo lavoro?». Il consigliere punta il dito anche sui costi della squadra di governo. Nel mandato precedente, oltre al sindaco, erano presenti quattro assessori, diventati cinque con l'amministrazione attuale. «La giunta – conclude Floreanini – costa 128.184 euro lordi all'anno come indennità carica, ai quali aggiungerne altri 10.895 di Irap. Il totale fa oltre 139.000 euro lordi annui, circa 700.000 nell'intero mandato. Con il sindaco Carlantoni l'onere, a livello di indennità, era di 101.306 euro. In più, l'assessore Cimenti aveva rinunciato allo "stipendio" perché presidente del Bim e quindi c'era un ulteriore risparmio. Oggi, l'incarico è affidato a un consigliere di maggioranza, con scelta politica. Ecco perché la giunta Zanette è la più costosa della storia. Tarvisio se lo può permettere? ». —

CHIUSAFORTE

Il piazzale della caserma Zucchi di Chiusaforte

L'ex caserma Zucchi diventa un ostello per i soggiorni alpini

CHIUSAFORTE. «È sempre un piacere per noi accogliere gli alpini del Battaglione Cividale per il loro annuale raduno – ha affermato il sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro – anche se è evidente che avremmo voluto che gli alpini fossero presenti con continuità come in passato quando qui, alla caserma Zucchi, avevano la loro sede, dal 1963 al 1996».

Il commento del sindaco, intervenuto in occasione dell'iniziativa promossa dall'Associazione Fuarce Cividat, che ha dedicato al Chiusaforte un'intera giornata è giunta assieme al ringraziamento della comunità di Chiusaforte.

Nel capoluogo, infatti, vivevano almeno 1.600 persone legate al battaglione: gli alpini e le famiglie del personale (si trattava di sottufficiali e di ufficiali). Questo ha creato un legame indissolubile con la comunità.

Ed ora, quando questi ritornano in occasione del raduno sono accolti con affetto dalla popolazione che non dimentica. Non solo da un gruppo di loro, ricorda il sindaco, è partita la proposta, che l'amministrazione comunale sta facendo propria, di recuperare la palazzina della caserma Zucchi che ospitava le camerate del Cividale, adattandola a ostello per accogliere gli alpini che desiderano soggiornare anche con le loro famiglie nel luogo del servizio militare.

«Certamente una bella idea – ha commentato il primo cittadino – e su questo progetto ho già coinvolto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, per poter contare sulle risorse finanziarie indispensabili per la fase progettuale che per l'esecuzione dei lavori».

Ecco l'ulteriore obiettivo per un comune che più d'ogni altro si è impegnato nella riconversione dei beni ex militari. Nel compendio della caserma Zucchi, infatti, hanno trovato gli opportuni spazi svariate aziende operative e una palazzina ospita tre mostre permanenti allestite da associazioni di volontariato. –

G. M.

TARVISIO

È festa in Borgo Tilia tradizione protagonista

TARVISIO. Domani in borgo Tilia a Camporosso si svolgerà la tradizionale festa di Santa Dorotea.

Come disposto dagli organizzatori dell'associazione Zabe e dalla Vicinia, organismi che hanno a cuore la cultura e le usanze locali, alle 18.30 nella secolare chiesetta dedicata alla santa sarà celebrata la messa cantata dalla corale maschile di Camporosso. A seguire ci sarà musica folk canti, tradizionali e per tuttti, vin brule e krapfen. Sabato 9, invece, in Piazza Unità a Tarvisio, dalle 14 alle 16, giochi e laboratori d'intrattenimento per bambini e famiglie e alle 20.30 al centro culturale Kugy in via Giovanni Paolo II, proiezione nell'ambito del cineforum Nuovo Cinema Cristallo, di The One and Only, il noto film commedia. Ingresso con tessera annuale, ma è anche possibile tesserarsi prima della proiezione al costo di 10 euro. Infine, nelle giornate di sabato e domenica sulle nevi di via Alpi Giulie di Camporosso, all'altezza del Vecchio Skilift, dalle 9 alle 17.30, si svolgerà l'attesa manifestazione H2H Races a cura di www.teamfriuli.com che propone il campionato mondiale di Hovercraft e Match Races. Sabato 9, alle 20.30 infine, al Teatro casa della gioventù di Piazza Unità, andrà in scena "Anche i furbi piangono", la rappresentazione teatrale presentata con successo lo scorso fine settimana dalla Compagnia Teatrale "Recitandum Dicere Verum", dell'Associazione culturale "Le Muse". –

G. M.

MALBORGHETTO

Strada verso il Grego lavori entro l'estate

Stanziati 512 mila euro con il Piano di sviluppo rurale Prevista una riunione tecnica con il Comune di Dogna

MALBORGHETTO. L'iter burocratico per la realizzazione della nuova strada di collegamento Val Saisera – Rifugio Grego – Val Dogna procede a passi spediti. Sono stati infatti affidati dall'amministrazione comunale gli incarichi per la progettazione esecutiva della strada (la progettazione definitiva è già pronta, *ndr*) e per la realizzazione del piano di gestione forestale delle particelle boschive interessate, di proprietà del Fondo edifici del culto che ha la proprietà dell'intera Foresta di Tarvisio.

Dalla giunta, si segnala che la volontà è quella di cominciare i lavori entro l'estate del 2019, allo scopo si stanno eseguendo tutte le attività connesse, compresa l'organizzazione del taglio degli alberi interessati dalla costruzione del tracciato, attività per la quale il sindaco organizzerà specifiche riunioni tecniche con i rappresentanti del Fec e degli aventi diritto di servitù di legnatico di Valbruna. Il progetto detiene già tutte le autorizzazioni necessarie e l'opera, finanziata con 512.000 euro di fondi del Piano di sviluppo rurale ai quali il Comune è riuscito ad acceder è ormai quindi cantierabile.

Una veduta del rifugio Grego

«Nei mesi primaverili – annuncia anche il sindaco Boris Preschern – daremo corso alla gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori e se tutto andrà bene, nella seconda metà dell'estate si comincia l'opera. Ricordo che i lavori non possono partire comunque prima di luglio 2019, per effetto di una prescrizione della Direzione regionale dell'Ambiente mirante a tutelare l'ecosistema locale durante il periodo di nidificazione degli uccelli in quella località».

È prevista inoltre una riunione tecnica con i rappresentanti del Comune di Dogna per valutare tutti assieme la strategia comune per governare l'impatto che sicuramente avrà la nuova opera in termini di maggiori presenze turistiche sul territorio, con particolare riferimento alle misure di sicurezza, di tutela ambientale, e di salvaguardia degli usi e delle abitudini dei residenti locali. «Si tratta in definitiva – conclude il sindaco – di un'opera strategica – che dobbiamo usarla al meglio delle nostre possibilità, con soluzioni innovative ma nel tempo stesso rispettose della realtà locale».

La strada sarà dalla lunghezza di 2 chilometri e mezzo, in rispetto delle direttive europee, avrà un larghezza di 6 metri e non potrà avere una pendenza media superiore al 10%. —

G. M.

I CAMPIONATI

Mondiali di volo acrobatico Trasaghis ha vinto la sfida

La Federazione aeronautica ha accolto con voto unanime la candidatura friulana La manifestazione si terrà nell'agosto del 2020 e richiamerà diecimila persone

Piero Cargnelutti

TRASAGHIS. Via libera da Losanna ai "Mondiali assoluti di parapendio acrobatico", che si svolgeranno ad agosto 2020 a Trasaghis. Missione compiuta per la delegazione guidata dal sindaco di Gemona Roberto Revelant con gli amministratori di Trasaghis e Bordano Roger Stefanutti e Matias Barazzutti, accompagnati da Silvia Danielis di Promoturismo, Barbara Sonzogni di Aeroclub lega piloti, e Luigi Seravalli di Volo libero Friuli, comitiva che nel fine settimana ha raggiunto la città elvetica dove ha sede la Federazione aeronautica internazionale (Fai), che ha accolto con un voto unanime la candidatura di Trasaghis a sede della competizione internazionale "Mondiali di parapendio acrobatico" per l'agosto del 2020.

«Questo straordinario risultato – ha detto entusiasta il sindaco di Gemona Roberto Revelant – è frutto del lavoro e investimenti di tanti anni ove le amministrazioni comunali con le associazioni del territorio, i partner e sponsor privati, assieme alla Regione e PromoTurismo Fvg, sono riusciti a far diventare il Friuli Venezia Giulia area di interesse mondiale del volo».

Parte della delegazione che si è recata a Losanna

«Ringrazio – aggiunge – coloro che hanno creduto in questo percorso, convinti che con limitati ulteriori interventi lo sviluppo turistico in questa direzione possa veramente esplodere. Ne parlerò a breve con gli assessori regionali Bini, Gibelli e Zilli e con i direttori di Promoturismo Fvg Gomiero e Bertero, perché ciò si possa concretizzare».

La competizione si svolgerà sul lago dei Tre Comuni con decollo dal monte San Simeone sopra Bordano e atterraggio sulla riva ovest del grande bacino friulano. Dopo i mondiali di deltaplano in programma la prossima estate in Carnia, con questo nuovo appuntamento internazionale, il cielo friulano continua a essere protagonista in una pratica sportiva che ha già portato risultati importanti in questi anni. A Volo Libero Friuli, il compito ora di realizzare questo importante evento nell'ambito di Sportland, progetto già riconosciuto con il titolo di "Comunità europea dello sport 2019": «Siamo stati premiati – dice Luigi Seravalli, presidente dell'associazione – per la qualità del lavoro proposta negli anni scorsi, ove con AcroMax si è organizzato per cinque anni consecutivi la tappa di coppa del mondo di parapendio acrobatico, oltre a ulteriori eventi di respiro internazionale quale la Paragliding World Cup, i British Open e i Nordic Open. Il nostro territorio sta diventando, anno dopo anno, riferimento internazionale del volo, e ormai tale ruolo è riconosciuto anche dalla federazione mondiale».

L'esperienza di Acromax ha portato circa 600-700 persone al giorno, che moltiplicate per quindici giorni, arriveranno a diecimila: solitamente, oltre a impiegare le strutture ricettive nei pressi del lago, mettiamo a disposizione anche nel territorio, da Gemona a Tolmezzo. —

GEMONA

Alberi pericolosi partono le potature lungo le strade

GEMONA. Al via nelle prossime settimane una consistente operazione di taglio delle ramaglie e delle alberature considerate pericolose per la sicurezza. Un intervento annunciato dall'amministrazione Revelant che ora prende il via, con l'obiettivo di prevenire possibili disagi e problemi che potrebbero essere causati dal maltempo. «Ci sono alberature – spiega l'assessore Giovanni Venturini – che da anni non sono interessate da adeguate potature. Interverremo partendo dalle criticità più evidenti nelle vie Dante, Bariglaria, Bersaglio, dei Pioppi, IV Novembre, e San Marco, oltre a ulteriori interventi puntuali. Pochissime saranno le alberature abbattute che saranno eventualmente sostituite». Accanto a questi prossimi interventi, sono già in corso da settimane ulteriori importanti manutenzioni nel territorio in particolare con la pulizia di molte caditoie. L'investimento è possibile a inizio anno grazie all'approvazione del bilancio di previsione anticipato a dicembre: «L'amministrazione farà la sua parte – dice il sindaco Roberto Revelant – ma anche i privati devono contribuire avendo cura di alberature e siepi». —

P.C.

MONTENARS

Dal ministero i fondi per opere di sicurezza

Flavia Virilli

MONTENARS. Partecipazione e commozione durante l'ultimo consiglio comunale tenutosi a Montenars in memoria del compianto onorevole Giuseppe Zamberletti. Il sindaco ha esordito con un ampio ricordo del commissario straordinario per il sisma del Friuli, rievocando l'amicizia instaurata in quei difficili momenti e rinnovatasi durante ognuna delle visite che Zamberletti fece in Friuli e a Gemona per incontrare altri due uomini simbolo della ricostruzione del post terremoto, quali Ivano Benvenuti e Salvatore Varisco. Sandruvi ha altresì comunicato di essere stato presente, assieme a tre membri della Protezione civile locale, alla cerimonia funebre tenutasi a Varese e ha invitato tutti i presenti a osservare un minuto di raccoglimento, annunciando la volontà dell'amministrazione di dedicare a Zamberletti una struttura comunale.

Sono seguite le consuete comunicazioni al consiglio, a partire dalla nuova legge regionale 31 che ha modificato totalmente la vecchia normativa sulle Uti: Sandruvi non ha nascosto le sue preoccupazioni in merito e ha invitato i consiglieri a prenderne visione. Il sindaco ha poi spiegato che, a fronte della situazione di stallo – da parte privata – dei lavori per la fibra ottica, ha richiesto l'immediato utilizzo dell'antenna appena costruita sulla zona di Prat, ricordando, inoltre, che la richiesta inoltrata alla Regione per un rimborso Iva riguardante i lavori del Castello di Ravistagno dovrebbe andare a buon fine e aggiungendo di aver ottenuto 40.000 euro dal ministero degli Interni da impiegare in opere di sicurezza. Infine, Sandruvi ha riferito di essere stato invitato a partecipare alla festa friulana in Argentina che si terrà a marzo a Colonia Caroya in occasione del 75mo anniversario della fondazione del Fogolâr Furlan. Il sindaco ha anche raccontato che nel 1988, quando ricopriva lo stesso ruolo a Gemona, aveva portato a quella comunità di friulani una cospicua somma di denaro per l'acquisto della "Casa Copetti", che allora stava per essere ceduta a dei privati e dove – anche grazie all'aiuto della Provincia di Udine – è invece stato realizzato un museo, punto di riferimento per molte famiglie friulane partite negli anni Cinquanta, anche da Montenars, alla volta dell'Argentina. La seduta si è conclusa con il voto favorevole dell'ordine del giorno da parte di tutto il consiglio. —

ARTEGNA

Le vittime del terremoto avranno un sacrario Via all'appalto dei lavori

ARTEGNA. Un sacrario ad Artegna per ricordare i 40 cittadini morti sotto le macerie del terremoto del 1976. L'intervento sarà realizzato dall'Uti del Gemonese, nell'ambito della quale è stato recentemente approvato il progetto definitivo che sarà appaltato prossimamente e i lavori dovrebbero terminare entro il periodo primaverile. Si tratta di un investimento di 123 mila euro che permetterà di realizzare una sacrario a ricordo della vittime del terremoto ad Artegna sul colle di San Martino dove attualmente sono sepolti i resti di quei caduti: «Era un obiettivo – spiega il sindaco Aldo Daici – che ci eravamo dati da tempo: attualmente le tombe di chi è morto con il sisma del 1976 sono posizionate sotto la chiesa in un luogo che necessita da tempo di essere riqualificato anche perché allora si posero delle croci ma si intervenne in modo ordinato mancando lo spazio adeguato in cimitero. Con quest'opera che realizziamo sarà più agevole gestire quel punto e valorizzare nel modo giusto i caduti del terremoto di Artegna». Sono una quarantina i morti ad Artegna nel maggio '76: allora, poiché nel cimitero posizionato in cima al colle di San Martino, non vi era uno spazio adeguato per ospitarli tutti in modo ordinato, prima si cercò un punto adatto nel territorio pianeggiante ma non fu possibile per la presenza di falde acquifere nel sottosuolo del paese, così in seguito si convenne a lato della chiesa su un piccolo terreno. Ora, dopo i necessari via libera della Soprintendenza si avviano i lavori per il sacrario: «Si prevede – spiega il sindaco Daici – la creazione di un monumento a forma ellittica progettato dall'architetto Giuseppe Fasone per conto dell'Uti, in cui verranno posizionate le foto e anche i loro resti saranno ordinati. Nelle ultime settimane – conclude – abbiamo già provveduto ad avvisare i parenti per l'autorizzazione allo spostamento dei resti. Con la realizzazione del sacrario eviteremo che quell'area diventi abbandonata poiché non è destinata a cimitero». —

L'area in cui sorgerà il sacrario

P.C.

GEMONA

Zilli all'Isis Magrini per parlare di pace

GEMONA. «Il tema della Grande guerra e la tragica esperienza dei Ragazzi del'99, arruolati in giovane età per essere utilizzati sul fronte non ancora maggiorenni, ancorché sacrificati per la Patria in una guerra che come tante altre fu anche fratricida, deve scuotere le coscienze e far riflettere, soprattutto i giovani, per poter scongiurare il rischio di nuovi conflitti: perché è sulla pace che si fonda il concetto di Unione europea». Così, l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha aperto il suo intervento a Gemona, nell'aula magna dell'Isis Magrini Marchetti, a chiusura dell'evento "I ragazzi del '99 un secolo dopo: dalle trincee per la Patria alle urne per l'Europa", rivolto ai ragazzi dell'istituto, molti dei quali, il 26 maggio, voteranno per il rinnovo del Parlamento europeo. La conferenza, è stata organizzata dalla Casa per l'Europa. —

SAN DANIELE

Tensione fra infermieri e dirigenti I sindacati: intervenga il Prefetto

I problemi riguardano il Pronto soccorso. Proclamato lo stato d'agitazione
Il segretario Caslli: segnalate irregolarità, se non si trova un accordo sciopereremo

Alessandra Ceschia

L'ingresso dell'ospedale Sant'Antonio di San Daniele

SAN DANIELE. Che il clima fra gli infermieri e i loro dirigenti non fosse dei migliori al Pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele era cosa nota, ma che liti e scambi di accuse si trasformassero in stato di agitazione, tanto da richiedere l'intervento del prefetto, nessuno lo aveva messo in conto.

A proporre un tentativo di mediazione con una lettera indirizzata al prefetto Angelo Ciuni e ai dirigenti della Aas3 è stato il Nursind, sindacato delle professioni infermieristiche. L'intento è quello di raggiungere un accordo attraverso un incontro di conciliazione e raffreddamento e, nel caso ciò non accadesse, il sindacato preannuncia già l'intenzione di ricorrere a una o più giornate di sciopero.

Non poche le criticità che interessano la struttura e il personale infermieristico dell'area di Emergenza dell'ospedale Sant'Antonio.

Il clima fra il personale, – una trentina i dipendenti coinvolti – è difficile ormai da mesi, tanto che sono volate parole grosse perfino in presenza di alcuni pazienti.

Alcuni dipendenti contestano episodi di demansionamento infermieristico, mancata vigilanza sull'operato del personale di supporto, omissioni nei cartellini delle timbrature con relativo danno economico a carico dei dipendenti, interruzione del processo di addestramento dei neoassunti. Ma fra le accuse mosse dagli infermieri ci sono anche quelle che riguardano errori sulla turnistica del personale e inadeguato approvvigionamento di farmaci e materiale sanitario.

Accuse pesanti a fronte delle quali il sindacato si è mosso. «Dopo due incontri con tutto il personale infermieristico e adeguata comunicazione verbale alla direzione – tira le somme il segretario Afrim Caslli – siamo giunti a questo punto, ovvero a presentare una lettera al prefetto e alla direzione per garantire la giusta sicurezza al paziente a agli operatori stessi tenuto conto che qualsiasi tentativo di mediazione è risultato vano, osservato che il personale infermieristico è abbattuto, sconfortato e fortemente stressato da una situazione di cui non si vede via d'uscita, tenuto conto che il rischio d'interruzione dell'attività di soccorso e di presa in carico è rilevante».

Da qui la protesta del sindacato che, attraverso l'intervento del prefetto, chiede di appianare le divergenze e trovare una via d'uscita a una situazione divenuta ormai insostenibile.

«I lavoratori non sono più disposti a tirare sulla loro pelle una coperta sempre più corta ma attendono una risposta forte – continua Caslli – e una regolarizzazione del lavoro che venga dai vertici aziendali. Questo per il bene diretto dei lavoratori, ma senza dubbio alcuno per il bene diretto dei cittadino che rischia oggi di essere servito da persone stanche e demotivate nonostante la buona volontà dei personale in servizio». —

MARTIGNACCO

Festa in duomo per i 50 anni del tempietto di san Biagio

MARTIGNACCO. Don Luca Calligaro, parroco di Martignacco, aveva chiesto ai cittadini di partecipare numerosi: il 50° anniversario dalla posa della prima pietra del tempietto di san Biagio rappresentava un momento importante di unione per l'intera comunità.

E le sue parole hanno fatto centro. Oltre 500 persone si sono presentate domenica davanti alla chiesetta inaugurata nel febbraio del 1969 (e benedetta dall'allora parroco, don Efrem Tomasini) per la santa messa e per la processione. Nell'occasione, infatti, è stata presentata al pubblico la nuova statua del santo patrono, donata in memoria di Nobile Delfina. Un simbolo che custodisce la memoria e la storia di una comunità. La statua, fatta realizzare dalla parrocchia, è stata benedetta ed esposta successivamente in duomo. Don Luca Calligaro, ha ricordato a tutti la necessità di ricreare tra la gente e nelle nuove generazioni «lo spirito di appartenenza, collaborazione e fraternità» di un tempo. —

M.T.

FAGAGNA

Consegnati gli attestati a 25 nuovi purcitârs E si pensa a nuovi corsi

FAGAGNA. Il purcitâr è un mestiere per giovani, molti dei quali stanno riscoprendo l'antica arte, anche solo a livello hobbistico, e allo stesso tempo chiedono di esplorare nuove tecniche di preparazione dei prodotti alimentari. Così a Cjase Cocèl di Fagagna nella caratteristica 'vecchia osteria' sono stati consegnati i diplomi del corso norcini tenuto si lo scorso novembre. Il corso era organizzato dall'agenzia di cluster Agrifood Fvg in collaborazione con l'Ecomuseo "Il Cavalîr" di Fagagna e ha visto un notevole numero di iscrizioni, superiore di gran lunga ai posti disponibili.

Il percorso formativo magistralmente posto nelle mani sapienti di Mario Lizzi ha alla fine "licenziato" con grossa soddisfazione sia personale sia delle loro papille gustative 25 nuovi cultori della sacra arte di 'fâ su el purcit'.

Alla cerimonia era presente anche il sindaco Daniele Chiarvesio che, consegnati gli attestati ha sottolineato «l'intenzione di proseguire su questa strada organizzando altri momenti formativi sul settore delle carni sfruttando le strutture di Cjase Cocèl». Gli ha risposto seduta stante Francesco Coletti, coordinatore dell'iniziativa per Agrifood Fvg, che ha confermato «il supporto e la disponibilità dell'agenzia regionale a future edizioni e ad altre attività così importanti e sentite dal territorio rurale e dai suoi cultori».

La serata è stata anche l'occasione per un primo riscontro delle capacità tecniche dei presenti. Infatti i neodiplomati che si sono già cimentati a livello casalingo hanno portato in degustazione i loro prodotti.

Il maestro Mario Lizzi ha così potuto verificare ancora una volta le capacità dei suoi studenti e la qualità espressa dalle loro prime produzioni elargendo consigli e valutazioni tra un bicchiere e l'altro. Diversi sono stati anche gli argomenti di discussione emersi dalla serata quali le tecniche di stagionatura, di affumicatura e di legatura dei salami.

L'argomento che ha più interessato i presenti, che testimonia anche l'evoluzione che questo mestiere sta avendo negli anni, è l'interesse per partecipare a un corso sulla lavorazione delle carni bianche che a questo punto Agrifood si è trovato a dover 'promettere' per questa primavera.

Detto fatto: stanno già pervenendo numerose richieste per i corsi di quest'anno, che si prevede di organizzare nel periodo di ottobre-novembre. —

A.C.

SAN DANIELE

L'Isis Manzini a San Daniele: sarà introdotto un badge per accedere a scuola

Una tessera per entrare così all'Isis Manzini aumenta la sicurezza

Anna Casasola

SAN DANIELE. Un badge personale per registrare l'ingresso e l'uscita a scuola di ogni studente e che, oltre a permettere un aggiornamento automatico del registro elettronico, aumenterà la sicurezza all'interno dell'Istituto garantendo l'accesso alle aule degli studenti iscritti. È una delle novità del prossimo anno scolastico per gli studenti dell'Isis Manzini. «A partire da settembre 2019 – spiega la dirigente Carla Cozzi – consegneremo a tutti i ragazzi un diario personalizzato, il libretto e anche il badge che permetterà di registrare le entrate e le uscite dall'istituto di ogni studente: questo permetterà non solo di implementare le funzioni del registro elettronico laddove saranno registrate in maniera più rapida le presenze ma anche di alzare il livello di sicurezza del nostro istituto». Una novità che interesserà non solo gli attuali iscritti ma anche i ragazzi che hanno effettuato entro lo scorso 31 gennaio l'iscrizione: ben 110 i nuovi "manziniani", cifra record, ma in assoluta sintonia con i dati registrati negli ultimi anni che hanno visto l'Isis Manzini in costante crescita. Erano 97 i nuovi iscritti dello scorso anno, matricole che fecero sì che l'Isis, arrivando a quota 430 iscritti, toccasse la punta più alta mai registrata dal 1976: «Quest'anno il record sarà di nuovo battuto – spiega Cozzi – contando che saranno una settantina gli studenti in uscita in quinta, grazie ai 110 nuovi iscritti ci sarà un saldo positivo di +40, portando il numero di studenti frequentati a quota 470. Dal 1976, anno in cui è stata fondata la Scuola superiore di San Daniele il numero degli allievi si era consolidato tra i 360 e i 400. Il prossimo anno, per i 4 indirizzi proposti dall'istituto ovvero: amministrazione, finanza e marketing e costruzioni, ambiente e territorio nonché i licei: linguistico e scientifico sarà necessario aggiungere una sezione, arrivando fino alla lettera E». Analizzando i numeri degli ultimi 5 anni si nota come il totale sia andato crescendo in maniera continua, passando dai 77 iscritti dell'anno scolastico 2012/13 agli 85 del 2014/15, ai 97 dell'anno scorso ai 110 di quest'anno. Grande soddisfazione per questi risultati viene manifestata dunque dalla dirigente Cozzi che annuncia come, il prossimo anno, ci saranno anche altre novità: «Abbiamo effettuato grandi investimenti in tecnologia – spiega Cozzi – è già in funzione un nuovo server per rendere la rete più veloce, sarà pronto tra poche settimane il nuovo sito internet che renderà la scuola più "smart". È in fase di completamento la nuova aula informatica. Abbiamo siglato una convenzione con il Malignani di Udine grazie alla quale gli studenti potranno andare in Cina per tre settimane per un summer camp». —

CIVIDALE

Sagome di negozianti ancora una volta nel mirino dei vandali

Nella notte tra domenica e ieri sono state "mozzate" le teste
Il vicesindaco: «Chiederò che si effettuino più controlli serali»

Lucia Aviani

CIVIDALE. È successo ancora. Dopo qualche mese di tregua il bell'allestimento fotografico che ravviva alcune parti dell'anello del passeggio cividalese, in centro storico, è stato nuovamente brutalizzato dai vandali, probabilmente nella notte fra domenica e ieri: la testa mozzata, stavolta, è quella di una delle ultime sagome installate, le quattro cioè che decorano l'imbocco di stretta de Rubeis, a ridosso di Corso Mazzini. Il "malcapitato" è Angelo Plaino (1906-1991), noto commerciante che la città ha voluto omaggiare insieme ad altri tre personaggi del passato cividalese. E a uno di essi, Ida Fior, anche lei negoziante ma pure attrice (1923-2010), è toccata sorte analoga: ieri mattina il suo busto era appoggiato a terra, ai piedi della sagoma, la cui parte rimanente si presentava staccata dal supporto e malamente ripiegata su se stessa.

Un déjà-vu, come detto: scene simili sono state viste più volte, purtroppo, nella vicina viuzza che aveva inaugurato – su input di commercianti ed esercenti della zona – il suggestivo viaggio nella memoria della Cividale che fu. I danni erano stati prontamente riparati, salvo poi ripetersi sulle immagini in precedenza rimaste illese; e nel mirino degli scalmanati era finito anche il simpatico pannello che permette ai turismi di immortalarsi nei panni dei cividalesi del secolo scorso. Il caso era stato segnalato alle forze dell'ordine, nella speranza che la visione delle registrazioni delle telecamere di videosorveglianza potesse ricondurre al o ai responsabili degli atti di inciviltà. «Che amarezza», commenta la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo, che nelle precedenti occasioni aveva stigmatizzato la furia e l'ignoranza di «chi ha scambiato per birilli figure simbolo della storia locale» e che adesso rincara: «Rincresce davvero – commenta – che episodi del genere continuino a verificarsi. Segnalerò l'accaduto al Commissariato e al comando di polizia locale dell'Uti del Natisone, al quale chiederò se sia possibile programmare qualche controllo serale. Nel frattempo ci attiveremo per riparare al più presto le sagome, che hanno suscitato un particolare apprezzamento sia da parte dei residenti che dei visitatori». —

La sagoma mozzata di Angelo Plaino, noto commerciante. Stessa sorte per quella dell'attrice Ida Fior

CIVIDALE

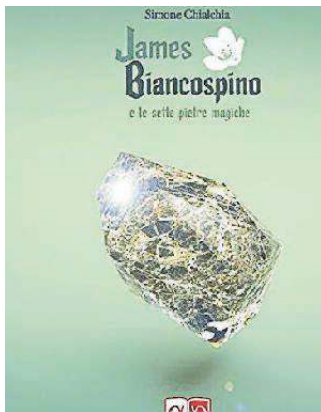
Domenica al Ristori replica di Harry Potter

CIVIDALE. In attesa del replay, in versione decisamente "rinforzata" rispetto alla prima edizione, dell'Harry Potter Day (che si terrà nel mese di maggio, come lo scorso anno), Cividale offre un anticipo di magica atmosfera: domenica 10 febbraio, infatti, il teatro Ristori ospiterà la replica dello spettacolo "Harry Potter e la camera dei segreti", allestito dalla compagnia Expecto Patronum e presentato proprio in occasione della prima, fortunatissima giornata dedicata al maghetto. Tale era stato l'entusiasmo del pubblico, nell'occasione, e tale la fila formatasi fuori dal teatrino di Santa Maria in Valle che l'amministrazione – d'intesa con i performer – aveva disposto, al tempo, un immediato bis. E adesso gli Expecto Patronum guadagnano la scena nuovamente, in sede dalla capienza ben maggiore. L'evento si inserisce nel cartellone della rassegna di "Teatro per bambini... e per genitori": sipario alle 16 e biglietto d'ingresso unico, al costo di 3 euro. —

L.A.

CIVIDALE

A "Vivere per leggere" Chialchia presenta il suo romanzo d'esordio

CIVIDALE. Nuovo ciclo per l'ormai consolidata rassegna "Vivere per leggere, leggere per vivere", organizzata da La Libreria di Pietro Boer e sempre premiata da buoni riscontri di pubblico: l'apertura della prima tornata 2019 è in calendario per domenica 10 febbraio (nel foyer del teatro Ristori, alle 18, orario comune a tutti gli incontri) e avrà per protagonista il giovane autore Simone Chialchia, che nei mesi scorsi ha pubblicato il romanzo d'esordio "James Biancospino e le sette pietre magiche". Dialogherà con lo scrittore Roberto Benedetti.

La copertina del libro di Chialchia

Il festival proseguirà il 24 febbraio, nel salone del Museo archeologico nazionale, dove la professoressa Anna Termini proporrà "Esempi di iscrizioni funebri da Aquileia a Forum Iulii" ; il 10 marzo (nella sede dell'Associazione Gaggia, nell'ex serra dei giardini pubblici) focus su "Il caso e le cose" di Barbara Pascoli, che conversersà con Erica Barbiani, accompagnata da letture a cura di Cinzia Benussi. Le date successive sono domenica 24 marzo (il giornalista Michele Obit introdurrà, nell'ex serra, il poeta Renato Quaglia), il 7 aprile (Mario Turello illustrerà i contenuti del libro "Abbondio Bevilacqua, giornalista irriverente") e domenica 28 aprile: nell'occasione sarà presentata, al Man, l'opera "La veglia di Ljuba" , di Angelo Floramo. Gran finale, poi, tra il 19 e il 26 maggio: in entrambi i casi la location sarà la sala di Civibank in via Trinko, dove Mario Lizzero proporrà due particolari e affascinanti conferenze. Nella prima esporrà e commenterà gli "Splendidi finali" di scritti celeberrimi, spaziando dal genio di Dante Alighieri a Herman Melville, Jack London, Eugenio Montale e Giacomo Leopardi; nella seconda, invece – ultima data, appunto, della fase primaverile di "Vivere per leggere, leggere per vivere" –, si concentrerà su "Sontuose aperture" firmate da Mary Shelley, Joseph Conrad, Franz Kafka, John Steinbeck e George Orwell. —

L. A.

FAEDIS

Villa bersaglio dei ladri: rubati denaro e gioielli per oltre 9 mila euro

FAEDIS. Certi dell'assenza della famiglia proprietaria della villetta e incuranti del fatto che si trovasse in una zona residenziale, non in un'area isolata, hanno armeggiato sulla porta d'ingresso dell'edificio fino a forzarla e si sono introdotti nell'abitazione.

A quel punto si sono messi a rovistare in ogni possibile nascondiglio di beni di valore.

Sono intervenuti i carabinieri

Bersaglio dei ladri, nella serata di domenica, è stata una bifamiliare situata nella frazione di Ronchis, in comune di Faedis: ingente il bottino, che fra denaro e gioielli ammonta a circa 9 mila euro, forse di più.

La stima dell'ammanco è infatti tuttora in corso e l'esatta entità della refurtiva, dunque, potrebbe anche lievitare rispetto al già considerevole importo quantificato dai derubati sulla base delle iniziali verifiche, ancora da aggiornare.

Dell'accaduto i padroni di casa si sono accorti al loro rientro, sempre domenica.

Gli evidenti segni di forzatura riscontrati sulla porta principale li hanno immediatamente messi di fronte alla realtà dell'incursione: i malviventi avevano frugato ovunque e, trovato quel che cercavano, si erano dileguati.

Immediato l'allarme, con la chiamata ai carabinieri della Compagnia di Cividale, alla guida del capitano Rossella Pozzebon: una pattuglia si è subito recata sul posto per tutte le verifiche e gli accertamenti necessari, in attesa che la famiglia provvedesse a sporgere formale denuncia.

Le indagini, partite all'istante, sono in pieno svolgimento. —

L. A.

TARCENTO

Addio a Coos, reduce di Russia Mattarella lo fece cavaliere

Aveva 97 anni, prima di Natale era morta la moglie. Domani i funerali in duomo
La figlia Sonia: «Da bambine ci parlava della guerra, ne manteneva vivo il ricordo»

Il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, con il reduce di Russia Guido Coos. Sotto Coos (al centro) in divisa

Piero Cargnelutti

TARCENTO. È morto Guido Coos, Cavaliere al merito della Repubblica italiana e ultimo reduce della campagna di Russia dal tarcentino. Guido Coos è mancato all'età di 97 anni (ne avrebbe compiuti 98 a luglio) nella notte tra venerdì e sabato nella sua casa di via Sottoriviera, dov'era tornato negli ultimi giorni dopo un recente ricovero all'ospedale di Udine.

Nonostante le attenzioni dei sanitari, il cuore di Coos non ha retto, anche probabilmente in seguito alla perdita poco prima di Natale della moglie Mirella.

La storia di Guido Coos è nota nel tarcentino per l'esperienza di guerra che lo vide sul fronte russo tra l'agosto del 1942 e il marzo del 1943, dal quale tornò in patria con il titolo di caporale.

Aveva affrontato, precedentemente, l'occupazione della Grecia quando nel gennaio del 1941 fu richiamato alle armi e inquadrato nella XX Compagnia del battaglione Cividale.

Originario di Nimis dov'era nato il 7 luglio del 1921 a Ramandolo, Guido Coos fu uno dei pochi soldati partiti per la Russia dal territorio tarcentino che tornarono a casa: per le sue imprese in guerra fu decorato con la Croce al valor militare. «Mio padre Guido – ricorda la figlia Sonia – ha sempre tenuto vivo il ricordo dell'esperienza in guerra. Da bambine qualcosa ci ha raccontato, sempre facendo attenzione ai momenti più difficili. Negli ultimi anni lo ha fatto in particolare con suo nipote Alessandro».

Negli anni seguenti alla guerra, Coos si trasferì a Tarcento con la famiglia e fino alla pensione lavorò nella locale esattoria delle imposte, assumendo nello stesso tempo l'incarico di segretario del gruppo alpini di Tarcento, che mantenne per oltre trent'anni.

Dotato di forte spirito d'iniziativa non mancava di partecipare alle principali cerimonie alpine, in particolare a quelle dedicate ai Caduti e dispersi in Russia. Nella sua lunga vita, Guido Coos si è impegnato a fondo nell'ambito dell'Unione nazionale reduci di Russi (Unirr), nella quale era vice presidente della sezione friulana. Con l'obiettivo di non lasciare cadere nell'oblio i soldati scomparsi in Russia (solo da Tarcento ne partirono 150 e 90 di loro non tornarono), Guido Coos impegnò molti anni della sua vita a raccogliere i dati delle famiglie della zona di Tarcento che non avevano più avuto notizia dei loro cari dispersi in guerra per consegnare loro un pergamena perché tutti potessero essere ricordati. Quell'opera finalizzata a salvaguardare il ricordo, gli è valsa il titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica che il presidente Sergio Mattarella gli riconobbe nel 2017. «Coos – dice l'editore Guido Aviani – è stato una persona degna di rispetto per quello che ha fatto per gli altri: è stato una fonte importante che ha permesso di ricostruire molte vicende legate al periodo della guerra: ha sempre ricordato le persone che non sono tornate e che hanno condiviso con lui quell'esperienza».

Il funerale sarà celebrato domani alle 10.30 in duomo a Tarcento. Guido Coos lascia le figlie Sonia con Valentino e Sabrina con Luigi, insieme ai nipoti Alessandro e Annalisa. —

MOIMACCO

Il Festival Enoarmonie torna: musica spagnola con i vini de Claricini

MOIMACCO. Dopo lo straordinario successo dell'ouverture, che ha richiamato, nella data simbolica della Giornata della memoria, oltre 150 persone, il festival Enoarmonie fa tappa a villa de Claricini Dorpacher, a Bottenicco di Moimacco. Domenica, eccezionalmente alle 17, si potrà assistere al concerto "Iberia", dedicato alla produzione musicale spagnola: protagonisti dell'evento saranno tre celebrità, il violinista Joaquìn Palomares, il pianista Albert Gimenez e l'enorelatore Arturo Stalteri, che delineerà le sinestesie fra le musiche in scaletta e alcuni vini dell'azienda de Claricini.

Accattivante, di raro ascolto e di sicura presa sul pubblico il repertorio, grazie ad innesti di musica popolare nelle forme classiche della sonata o della suite.

L'alto prestigio dei due interpreti, inoltre (Joaquin Palomares è stato il miglior violinista spagnolo della sua generazione), è garanzia di un'esecuzione di assoluto livello. Verosimile supporre, peraltro, che l'occasione attiri pure i numerosi fan di Arturo Stalteri, non solo storico conduttore delle trasmissioni musicali di Radio 3 Rai, ma anche, a sua volta, pianista e compositore, con numerosi cd all'attivo.

La tappa successiva di Enoarmonie è poi in calendario per domenica 17 alle 18, a villa Nachini Cabassi, a Corno di Rosazzo: Dejan Bogdanovic, al violino, e Gabriele Maria Vianello, al pianoforte, eseguiranno brani che verranno "collegati" ai vini del Gruppo Viticoltori dei Colli Friulani dall'enorelatore Luca Damiani.

Ideato e organizzato dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia di Cividale, con il sostegno della Regione e di numerose altre realtà, pubbliche e private, il festival (giunto alla 13ª edizione) proseguirà fino al mese di aprile, offrendo anche la prima assoluta di un eno-concerto nella sinagoga di Gorizia. —

L.A.

SAN LEONARDO

Prevenzione dei tumori giovedì visite gratuite

SAN LEONARDO. Il Comune di San Leonardo fa da scenario a un importante progetto di prevenzione dei tumori del cavo orale, introdotto tempo fa da un incontro informativo rivolto al pubblico e arrivato, ora, alla seconda fase, quella pratica. Promossa dalla sezione udinese della Lega italiana per la lotta contro i tumori e sostenuta dall'amministrazione del sindaco Antonio Comugnaro, l'iniziativa prevede per giovedì una prima giornata di visite gratuite a quanti si sono registrati.

Ad accoglierle sarà l'ambulatorio comunale, grazie alla collaborazione del medico di medicina generale Stefano Qualizza. Gli esami verranno effettuati da medici volontari della Lilt, specializzati in chirurgia maxillo-facciale e in otorinolaringoiatria. Già in previsione un secondo appuntamento, la cui data verrà comunicata prossimamente: per le prenotazioni si potrà chiamare il Centro medico di prevenzione e ascolto Lilt "Nella Arteni" di Udine, al numero 0432 548999. —

L.A.

BASILIANO

Attestati in ricordo dei caduti di Villaorba

BASILIANO. Concluse a Villaorba le celebrazioni della grande guerra. Il gruppo alpini locale, al termine di 4 anni di commemorazioni per ricordare i caduti italiani della prima guerra mondiale, ha predisposto attestati a ricordo dei caduti di Villaorba, consegnandoli ai famigliari durante la celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale. Sono stati consegnati a: Romano De Paoli per due pro zii Adamo e Guerrino, a Denis Pontoni per il pro zio Luigi, ad Aristea Toniutti per Giovanni fratello del nonno, a Edo Zamparutti per Sebastiano fratello del nonno, a Mario Zuliani per Lodovico Romano cugino del nonno Angelo, a Gianni Roiatti per Ermenegildo Bearzi, fratello della madre Pia, Edo Romano (nella foto con il Sindaco) per Isaia fratello del nonno Isidoro, a Fiorangelo Lant per il nonno Angelo Pontoni. Per il caduto Ernesto Fon è stato consegnato alla pronipote Rita. Il gruppo alpini non è riuscito a rintracciare i familiari degli altri caduti riportati sul monumentodi Villaorba: Pietro Francesconi, Giuseppe Fabello, Giovanni Scaini e Giuseppe Romano.

Un momento della celebrazione

Da tutti i parenti il plauso per l'iniziativa. —

A.D.A

SEDEGLIANO

Incontri in provincia in memoria di Turoldo

SEDEGLIANO. L'anniversario della morte di Padre David Maria Turoldo, il ventisettesimo, viene celebrato a Coderno suo paese natale domani con varie iniziative.

A Udine alle ore incontro con gli studenti del liceo "Caterina Percoto con l presidente dell'associazione culturale che porta il nome del frate Servita padre Ermes Ronchi che introcuce l'argomento "Ilpoeta degli Ultimi" e della storica Raffaella Beano che presenta l'argomento "Chi era padre Turoldo?" Sempremercoledì alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Coderno di Sedegliano messa i suffragio di padre David Maria Turoldldo celebrata da padre Ermes Ronchi. Accompagna la liturgia il coro "Vos de Plane" di Beano dirige uil maestro Vkittorino Zuliani.

Alle ore 17 di sabato nove febbraio al Centro Culturale "Il Ridotto" di Coderno di Sedegliano incontro su gli "Ultimi" film girato nell'inverno del 1962 nella campagna friulana nell'area agricola di Coderno, sui colli di Buia, a Craoretto di Prepotto e a Glaunicco nel mulino nieviano sotto la regia di Vito Pandolfi. Saranno presenti Checo ed Elio Ciol il protagonista ed il fotografo di scena del film, moderatore il giornalista Paolo Medeossi. Interverrà anche il professore Angelo Vianello. Le iniziative sono organizzate con il patrocinio del Comune di Sedegliano, l'associazione culturale "Padre Maria Turoldo" e "Il Ridotto". L'ingresso è libero. —

M.C.

TAVAGNACCO

Gli ideatori del sistema anti-rumore: da sinistra, Stefano Caverni, Luca D'Alessandro e Giovanni Capellari, sopra Capellari e sotto il "cubo magico"

Ecco il cubo magico che abbatte i rumori

Ideato da Giovanni Capellari, 29enne di Colugna, e il suo team
È composto da moduli ripetuti che assorbono le vibrazioni

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. È un cubo magico. Una struttura, formata da una serie di moduli ripetuti, capace di abbattere rumori e vibrazioni.

Consente quindi, ad esempio, di isolare un ambiente, proteggendolo dai rumori prodotti dal traffico, e migliorare la qualità della vita di chi vive accanto a punti di passaggio di mezzi di trasporto. È in poche e forse troppo semplici parole, Phononic Vibes, una delle start up nate da Polihub, l'incubatore di nuove imprese del Politecnico di Milano.

Giovanni Capellari, 29 anni di Colugna, fa parte – insieme a Stefano Caverni, di Fano, e al primo ideatore, Luca D'Alessandro, di Chieti – del team operativo che ha lanciato la start up che lavora con una nuova tecnologia che punta ad assorbire l'inquinamento acustico. «Luca, nella sua tesi di dottorato, aveva affrontato il tema dei metamateriali, ossia materiali che funzionalizzati in modo opportuno raggiungono proprietà che normalmente non avrebbero – spiega il giovane, diploma al liceo Marinelli, laurea in Ingegneria civile e dottorato al Politecnico –. Il suo obiettivo era ottenere l'isolamento dalle vibrazioni e dal rumore. È riuscito ad ottimizzarli e ad applicarli alla realtà».

A differenza dei materiali tradizionali, per i metamateriali conta il disegno, la forma, con cui vengono assemblati e non la loro composizione chimica. E le prestazioni sono altissime.

Le potenziali applicazioni della struttura sono numerose: dal settore industriale all'edilizia fino alle barriere acustiche.

«Abbiamo realizzato in primis un prodotto antivibrante – spiega Giovanni Capellari –. Si tratta di una specie di barriera, formata da una serie di moduli prefabbricati in calcestruzzo e acciaio, di circa 40 cm, che viene posizionata sotto terra, ad esempio a lato della ferrovia o del tratto tramviario. Una soluzione di più facile sistemazione che garantisce il blocco delle vibrazioni».

E nel campo ferroviario qualcosa già si sta muovendo.

Ma non c'è solo questo. La seconda creazione è un antirumore.

«Il prodotto è formato da pannelli di 3 o 4 centimetri – aggiunge – può essere installato in qualsiasi applicazione dove c'è acustica». Ma su questo ci stanno ancora lavorando. Oggi la start up sta impegnando Giovanni e l'intero team a tempo pieno.

«Siamo diversi soci – aggiunge – e ora abbiamo appena ricevuto il primo investimento da un fondo dedicato al trasferimento tecnologico, che si chiama Poli360, che punta a far crescere il nostro progetto e a svilupparlo».

La bella notizia è arrivata infatti da pochi giorni: il fondo dedicato al Politecnico di Milano, nato pochi mesi fa, ha effettuato il primo investimento diretto, 550 mila euro in capitale di rischio, rientrante in un piano più ampio, da 60 milioni. Risorse che non verranno destinate direttamente ai singoli ricercatori, ma che permetteranno alle realtà più attraenti, come Phononic Vibes, di decollare. —

REANA

Medie di Remugnano: dalla Regione arriva oltre un milione di euro

REANA DEL ROJALE. Il Comune di Reana del Rojale riceverà 1 milione e 50 mila euro dalla Regione per mettere definitivamente in sicurezza la struttura delle scuole medie di Remugnano. I lavori partiranno verso metà del 2020 e consentiranno di completare sia la coibentazione del cappotto nell'ala sud-ovest che la sostituzione dei serramenti, di aggiornare l'impianto antincendio e di adeguare il plesso alle vigenti norme antisismiche.

«La struttura della scuola è già sicura – tengono a sottolineare il sindaco Emiliano Canciani e l'assessore ai lavori pubblici Franco Fattorima va adeguata alle nuove normative antisismiche come emerso in sede di valutazione della vulnerabilità sismica». In particolare, l'intervento consisterà nel "legare" e fissare le strutture in ferro periferiche dell'edificio con quella centrale dell'auditorium che è in cemento armato. «Con questi interventi- concludono Canciani e Fattori- saranno conclusi tutti i lavori sulla struttura che da quel momento in poi necessiterà solo di interventi di ordinaria manutenzione». I fondi regionali per effettuare i lavori rientrano fra quelli "Intesa e sviluppo" e sono stati frutto di una contrattazione con l'assessore Pierpaolo Roberti. «Ringrazio la Regione per la vicinanza al nostro territorio conclude il sindaco poiché in circa 5 mesi abbiamo ottenuto 2 milioni e 800 mila euro di contributi per varie opere pubbliche». Va rilevato che per sistemare il plesso scolastico di Remugnano e l'auditorium, solo nell'ultimo quinquennio sono stati spesi circa 2 milioni 500 mila euro. —

M.D.M.

Il sindaco Emiliano Canciani

PAGNACCO

Giorno del ricordo: cerimonia con le scuole

PAGNACCO. Il Comune di Pagnacco parte dall'Istituto comprensivo per celebrare il giorno del ricordo. L'11 febbraio alle 10.30 la commemorazione avrà inizio con la deposizione di una corona presso il monumento in Piazzale Martiri delle Foibe, davanti a insegnanti, studenti, rappresenti delle varie associazioni, in particolare di "Venezia Giulia Dalmazia" presente con alcuni esuli. Parteciperanno due famiglie residente a Pagnacco originaria di Pola e scampata dalle truppe Titine. Alle 11.15 sarà la volta del reading musicale riservato agli studenti delle classi terze dell'Istituto. «È una cerimonia importante perché rappresenta un impegno nel ricordare anche ai giovani le tragiche vicende accadute alle popolazioni vicinissime al nostro territorio, gli esuli istriano fiumano dalmati – commenta l'assessore alla Cultura, Laura Sandruvi –. È doveroso per il rispetto verso la loro storia, affinché resti una memoria utile a promuovere i veri valori della libertà e democrazia». —

M.T.

POZZUOLO

Le spoglie di altri 12 caduti nel tempio di Cargnacco

Il 2 marzo la cerimonia per la tumulazione dei soldati che provengono da Chirov
A un milite, sepolto tra gli ignoti, si è riusciti a dare un nome: il fante Orfeo Minari

Paola Beltrame

POZZUOLO. Sabato 2 marzo al tempio di Cargnacco la cerimonia ufficiale per la tumulazione di altri 12 caduti nella campagna di Russia, riportati in patria grazie alla pietosa e paziente opera del Commissariato generale per le onoranze ai caduti del Ministero della Difesa, salme di cui due sole identificate mentre gli altri resti arrivano, come le migliaia che già riposano nel sacrario, senza nome.

Alla presenza di autorità, rappresentanze d'arma, cittadini e associazioni delle famiglie dei caduti di cui in primis l'Unirr, le 12 cassette avvolte nel tricolore, che provengono dalla zona di Chirov da dove con volo diretto sono rientrate da Mosca a Venezia e da qui a Cargnacco, saranno collocate nella cripta sottostante alla chiesa. Dei due caduti, alle cui generalità è stato possibile risalire attraverso i reperti rinvenuti insieme con i poveri resti, sono state contattate le famiglie, che hanno deciso di lasciar riposare i loro cari nel tempio accanto agli sfortunati commilitoni. Le norme infatti permettono, in alternativa, di riportarli per l'ultima dimora nella località di origine. Si tratta di un caduto dell'Ottavo Alpini originario di Parma e un combattente dell'11mo Artiglieria, di Perugia.

La manifestazione vedrà inoltre un momento particolarmente commovente per il trasferimento dei resti di un soldato, giunto 24 anni fa a Cargnacco e tumulato fra gli ignoti, nel settore dei pochi di cui è stato possibile sapere il nome. Comunica infatti Onorcaduti: «Recentemente è stato possibile identificare un caduto recuperato in Russia nel 1994 che, non avendo al momento della esumazione elementi identificabili certi per il riconoscimento, come la piastrina o altri documenti, fu inizialmente tumulato tra i caduti ignoti che riposano nel sacrario di Cargnacco. Si tratta di un fante, il caporal maggiore Orfeo Minari. Nel corso delle specifiche attività, in particolare durante la verifica dei verbali di esumazione dei caduti rinvenuti oltre 20 anni fa nel cimitero di Deresovka, il personale del Commissariato generale ha recentemente reperito alcune particolari indicazioni nelle mappe delle sepolture che, tramite successivi riscontri, studi e comparazioni con documenti di varia tipologia e provenienza, disponibili negli archivi della Direzione storico-statistica dell'ente, hanno permesso di individuare con certezza che i resti, finora attribuiti ad un caduto ignoto, fossero nella realtà quelli del soldato dell'89° Reggimento fanteria della Divisione Cosseria. È stata rintracciata la famiglia di origine del caduto e i familiari sono stati informati dell'identificazione del loro congiunto. Durante la cerimonia solenne del 2 marzo a Cargnacco, i resti del caduto saranno tumulati nuovamente, ma questa volta sulla lapide sarà inciso il nome e il cognome del valoroso militare che ha donato la vita per la patria». Anche in questo caso i familiari, commossi per la notizia, hanno tuttavia deciso di lasciare che ancora nella cripta di Cargnacco si renda omaggio al parente di cui si era completamente persa ogni traccia.

La cassetta contenente i resti del caporal maggiore Orfeo Minari

Alla cerimonia presenzieranno, fra altri, la massima autorità di Onorcaduti il generale di divisione Alessandro Veltri e il direttore dei sacrari militari del Fvg, tenente colonnello Norbert Zorzitto, oltre al primo maresciallo Alessandro Lepore, addetto militare al sacrario di Cargnacco. Commenta il sindaco di Pozzuolo, Nicola Turello: «Ancora una volta ci troviamo ad accogliere salme dei nostri soldati che hanno lasciato le loro giovani vite in terre di Russia: un momento toccante, sebbene siano passati tanti anni, che ci fa capire l'importanza della memoria e il valore inestimabile della pace». —

CODROIPO

Addio alla nonna di cento anni Vittoria Degano

La comunità di Rividischia ha salutato ieri per l'ultima volta Vittoria Degano vedova Asquini, mancata a 100 anni: era la più anziana del paese.

Nata a San Odorico di Flaibano in una famiglia modesta, già a 11 anni era andata in filanda. Poi aveva lavorato a servizio della famiglia dei nobili possidenti Colloredo Mels di Muscletto, dove aveva incontrato quello che poi sarebbe diventato suo marito, Roberto Asquini, vedovo con due figli. Vittoria, donna laboriosa e dal carattere mite, si prese cura di loro, e a Roberto diede un altro figlio, Rinaldo. È stato lui, dopo la morte del marito e degli altri figli, a seguirla nella vecchiaia. Fino a 95 anni era stata autonoma, ma dopo una frattura al femore era ospite di una casa di riposo. Quotidianamente andava a farle visita il figlio, che le è stato vicino fino all'ultimo, quando si è spenta serenamente confortata dal suo affetto. Tanta la partecipazione alla cerimonia di addio nella chiesa di Muscletto da parte di tutto il paese, commossi anche quanti l'hanno seguita nel centro assistenziale. —

P. B.

CODROIPO

Giornata del malato tre giorni di incontri: si parte col diabete

CODROIPO. Per la 15ª Giornata del malato, tre giorni di manifestazioni promosse dalla Città di Codroipo, dall'Asp Daniele Moro e dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore. Venerdì, alle 18, in sala consiliare del municipio un convegno sul diabete, patologia che, se non curata, causa severe limitazioni alla vita quotidiana: si ascolteranno le relazioni, aggiornate agli ultimi studi, da parte di un'equipe di medici specialisti dell'ospedale di San Daniele, che forniranno utili consigli sullo stile di vita per prevenire la malattia e sulle precauzioni da osservare, quando colpiti, perché non si aggravi. Alle 20, al termine del convegno, un momento conviviale.

L'Asp Moro di Codroipo

Sabato, alle 15.30, visita alle strutture sanitarie dell'Asp Moro, con l'unzione degli infermi a tutti gli ospiti del centro assistenziale nel corso della messa celebrata dal vicario foraneo monsignor Ivan Bettuzzi, insieme a 16 sacerdoti operanti nell'ambito territoriale. Saranno presenti autorità istituzionali e amministratori dei Comuni del Medio Friuli. Domenica, alle 15.30, nel duomo di Codroipo, la celebrazione dei vesperi presieduta da monsignor Bettuzzi, nel corso della quale sarà conferito l'olio degli infermi ai fedeli intervenuti. —

P.B.

MORUZZO

Ecco gli itinerari storici da percorrere in bici

MORUZZO. Il territorio di Moruzzo è ricco di itinerari storico-naturalistici. Per questo la specifica cartina predisposta e distribuita dal Comune con lo scopo di valorizzarli risulta molto utile per chi desidera visitare questi luoghi con evidente ritorno anche a livello turistico.

Nella terra di Pietro Savorgnan di Brazzà si può percorrere il percorso ciclabile a lui dedicato che prende avvio dalla piazzetta di Brazzacco, giunge al castello di Brazzà e attraversa le frazioni di Alnicco e di Santa Margherita del Gruagno snodandosi per circa 16 chilometri di paesaggio. Suggestivo anche il percorso di circa 15 chilometri Stringher – Tacoli. Partendo da Santa Margherita del Gruagno e percorrendolo, si giunge al castello di Villalta e alla borgata di Modotto dove si trovano villa Tacoli e la Chiesetta di San Michele Arcangelo. Da evidenziare infine anche i sentieri degli alpini e quello delle colline di Pasqua.

Il primo, di circa 7 chilometri, prende avvio dalla sede Ana di Moruzzo e giunge agli stagni di borgo Pegoraro dove un tempo veniva estratta la torba e che ora, durante il periodo estivo, si ricoprono di ninfee.

Il secondo, di circa 4 chilometri, parte dalla piazzetta di Brazzacco, fiancheggia la settecentesca villa Del Torso-Amodio e, lasciando sulla destra il borgo Colmalisio, giunge in spazi verdi in cui proliferano numerose e particolari essenze arboree segnalate da apposite indicazioni. —

M.D.M

MANZANO

Le associazioni insorgono: «Senza aula magna da 4 anni»

Davide Vicedomini

MANZANO. «Da quattro anni i cittadini di Manzano e le associazioni sono privi dell'aula magna della scuola media di via Zorutti. Che fine ha fatto l'opera? E quando sarà riaperta?». Il consigliere di Ricostruiamo Manzano, Rosario Genova, incalza – e non è la prima volta – l'amministrazione per conoscere a che punto è l'adeguamento della struttura che doveva anche fungere da «casa delle associazioni» per feste, manifestazioni e convegni. «Stiamo assistendo a una telenovela – tuona Genova – che non pare avere fine».

La consegna dei lavori dell'auditorium è avvenuta a fine 2015. Il cantiere ha riguardato il rifacimento della pavimentazione esistente; la rimozione del controsoffitto ligneo della sala e la sostituzione con materiale idoneo a ottenere un buon comportamento acustico e di valorizzazione nel suo insieme; la realizzazione di nuove contropareti acustiche; il rifacimento e l'implementazione dell'impianto elettrico esistente; e infine la realizzazione di un impianto per il ricambio dell'aria. Un'opera di restyling volta alla riqualificazione dell'impianto e non un semplice adeguamento. Per questo motivo ai 200 mila euro stanziati inizialmente, la giunta Iacumin ne ha aggiunti altri 100 mila. A lavori ultimati, però, si è aperto un contenzioso tra la ditta e l'amministrazione comunale. Genova attacca poi il sindaco in seguito ad alcune affermazioni pubblicate sul nostro quotidiano. «Non c'è stato nessun risparmio alla popolazione, per quanto riguarda la tassazione locale – esclama il consigliere –. Sono notizie del tutto infondate e frutto di autonome considerazioni e valutazioni che non corrispondono ai dati numerici, disponibili a tutti». «È vero invece – continua – che l'amministrazione è intervenuta su tutti i plessi scolastici, ma di fatto da due anni la scuola primaria di via Zorutti non è ancora nella piena disponibilità dei bambini e dove sono si trovano ora, in via Libertà, non ci sono gli spazi necessari per le attività ricreative». Infine Genova interroga il vice sindaco Zamò. «Dove è andata a finire l'associazione commercianti, che prima era la portavoce delle problematiche dei negozianti? È utile un confronto con l'amministrazione comunale, per definire le problematiche». —

Una immagine dell'aula magna della scuola media usata dai sodalizi

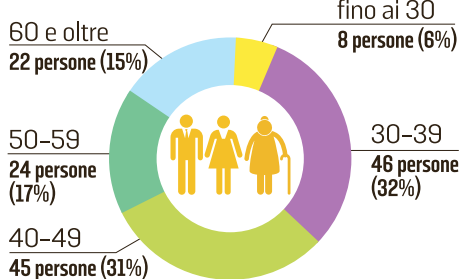
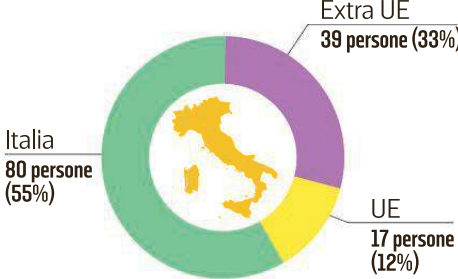
CERVIGNANO

Fondi comunali per gli affitti: 145 famiglie chiedono aiuto

Per la maggior parte sono italiani, di età fra i 30 e i 39 anni. Stanziati 92 mila euro
Gli alloggi Ater non sono sufficienti. In primavera 6 appartamenti nell'ex caserma

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Nel capoluogo della Bassa friulana sono centinaia i nuclei familiari, che presentano richiesta di contributo perché faticano a pagare l'affitto. Nel 2018, la Regione, tramite il Comune di Cervignano, ha erogato 92.688 euro a beneficio dei residenti, che si sono rivolti all'amministrazione per ricevere un aiuto. Il contributo, in due anni, è diminuito: nel 2017 il contributo regionale era pari a 111.817 euro mentre nel 2016 era di 125.521 euro.

Secondo i dati diffusi dagli uffici comunali, lo scorso anno, 145 famiglie, (erano 174 famiglie nel 2017 e 178 nel 2016) con un reddito Isee complessivo inferiore a 31.130 euro e con un margine di incidenza nel rapporto tra l'Isee e affitto superiore a determinate soglie, hanno ottenuto un contributo fino a 961 euro (in questo caso il contributo massimo è aumentato: 924 euro lo scorso anno e 785 nel 2016). L'importo complessivo stanziato ammonta a 92.688 euro. Ai cittadini, oltre al requisito legato al reddito, viene richiesto che l'immobile sia adibito a propria abitazione. Un altro requisito è la residenza in Friuli Venezia Giulia da almeno ventiquattro mesi. È interessante l'età dei richiedenti che hanno ottenuto il beneficio: il 32 per cento ha un'età compresa tra i 30 e 39 anni, il 31 per cento tra i 40 e i 49 anni, il 17 per cento tra i 50 e i 59 anni, il 15 per cento oltre i sessant'anni e solo il 6 per cento ha meno di 30 anni. Sempre secondo i dati, il 55 % sono cittadini italiani, il 31 % dei richiedenti hanno la cittadinanza in un Paese extra europeo, il 12 % in un Paese che fa parte dell'Unione Europea e il 7 % arrivano da un Paese africano. Solo il 4 % proviene da un Paese asiatico e l'1 % dall'America.

«Il problema della morosità – spiega il primo cittadino – è stato affrontato anche nel corso del 2018. Il Comune di Cervignano ha supportato decine di nuclei familiari in gravissima difficoltà, con sfratti quasi esecutivi».

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, sottolinea che l'amministrazione ritiene fondamentali le politiche legate al welfare, in cui rientrano a pieno titolo quelle concernenti la casa. Gli alloggi Ater, nella cittadina friulana, non sono ancora sufficienti ma in primavera saranno ultimati i lavori di ristrutturazione della palazzina ex militare di via Garibaldi, che il Comune di Cervignano ha ceduto all'Ater. Saranno ricavati, anticipa il sindaco, 6 nuovi appartamenti. «Ritengo che, in futuro – le parole di Savino –, l'housing sociale potrà essere un'importante risposta a questo problema. È necessario garantire sempre il supporto a chi si trova in difficoltà nei confronti del canone di locazione ma è di fondamentale importanza anche il lavoro quotidiano delle assistenti sociali, impegnate ad aiutare chi corre il rischio di essere sfrattato o chi ha bisogno di una garanzia per non trovarsi in seria difficoltà». —

CERVIGNANO

Lezioni di filosofia con Travanut, c'è Raoul Kirchmayer

Ultima lezione del corso di filosofia a cura di Mauro Travanut, che quest'anno ha presentato la figura e l'opera del filosofo francese Jean Paul Sartre.

Travanut ha preso in considerazione, in particolare, tre temi dell'autore francese: l'emozione, la libertà e l'intersoggettività. Il corso è organizzato da Orietta Masin e patrocinato dall'amministrazione comunale di Cervignano.

L'ingresso alle lezioni del corso di filosofia con Mauro Travanut è libero e gratuito.

Ultima lezione giovedì, alle 18.30, alla Casa della Musica, ospite di Travaut sarà il filosofo Raoul Kirchmayer, docente di estetica all'Università di Trieste, esperto del pensiero filosofico francese e tra i più accreditati studiosi italiani di Sartre, che presenterà la sua ultima opera: "Passioni del visibile".

Travanut e Kirchmayer parleranno di Sartre ma il libro, uscito lo scorso mese di settembre, sarà il motivo dominante della conversazione.

L'opera tratta diversi autori, da Sartre a Merleau Ponty, da Lyotard a Derrida e Deleuze. —

E.M.

PALMANOVA

Nuova pavimentazione per l'accesso ai borghi

PALMANOVA. Proseguono i lavori nel centro storico di Palmanova. Le opere sono ormai ultimate nel primo segmento di borgo Cividale e stanno continuando, per un breve tratto, sui marciapiedi di via Da Mula e di via Mocenigo. Sono invece ancora in corso nel primo tratto di borgo Udine dove le maestranze sono all'opera per ultimare la pavimentazione.

Al termine di questo intervento, tutti i primi tratti dei tre borghi di accesso al centro cittadino presenteranno le stesse caratteristiche, con una pavimentazione in pietra, senza dislivelli tra i marciapiedi, l'ex sede carraia, completamente pedonabili, con l'accesso consentito soltanto ai frontisti o per carico scarico merci. Anche per i borghi Cividale e Udine, come per borgo Aquileia, l'ingresso nel borgo sarà interdetto da due colonnine che si abbassano in caso di necessità o per il passaggio dei frontisti. I tre borghi si differenziano per la posa delle pietre nella parte a ridosso del primo anello viario dove le lastre lapidee sono state disposte in tre modalità differenti. L'ultimo cantiere in ordine di tempo aperto nei pressi di piazza Grande è quello di contrada Donato. Qui sono in corso le opere per la realizzazione di interventi fognari a carico del Cafc.

È inoltre già iniziata la demolizione e il rifacimento del marciapiede sul lato di contrada Donato che costeggia il duomo. Una volta ultimati questi lavori, si passerà al marciapiede sul lato opposto. Il Comune informa che gli interventi in tutti e tre i cantieri saranno ultimati per il mese di marzo. Con l'arrivo della bella stagione il centro cittadino sarà pertanto libero da "lavori in corso". –

M.D.M.

SANTA MARIA LA LONGA

Contributi per il campo sportivo In 2 anni sarà rimesso a nuovo

Monica Del Mondo

SANTA MARIA LA LONGA. Tra il 2019 e il 2020, saranno eseguiti, al campo sportivo di Santa Maria la Longa, lavori per 655.000 euro. Oltre agli interventi già programmati, il Comune ha infatti ricevuto di recente dalla Regione un contributo di 300.000 euro per la realizzazione di un manto d'erba sintetica sul campo di sfogo del complesso di via Silose.

«Avevo avanzato richiesta di un tanto – spiega il sindaco Igor Treleani – all'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti in un incontro tenutosi a inizi dicembre. Il campo sarà così omologato per le varie competizioni, permettendoci maggiore efficienza e razionalizzazione dei costi. Le opere saranno realizzate il prossimo anno. Durante il 2019 invece si apriranno altri cantieri, sempre al campo sportivo, per altri due interventi, i cui lavori sono già in fase di appalto».

Il primo dei due progetti riguarda, per una spesa complessiva di 270.000 euro (coperta per il 40% da contributo regionale), opere di adeguamento del complesso alle normative vigenti, di miglioramento della sicurezza delle persone che frequentano la struttura, di superamento delle barriere architettoniche e di efficientamento energetico. Verrà realizzato inoltre un nuovo impianto di illuminazione del campo secondario e s'interverrà sul fabbricato adibito a chiosco e servizi, modificando e ampliando gli spazi esistenti per poter meglio ospitare eventi comunitari e momenti di socializzazione. L'area d'ingresso al centro sportivo, che attualmente si presenta come spazio libero indefinito, sarà inoltre riordinata dal punto di vista tecnico e funzionale. Il secondo progetto è quello relativo ai lavori di copertura e ampliamento delle tribune del campo di calcio, con una spesa di circa 85.000 euro provenienti dalle casse comunali.

«Crediamo – commenta il primo cittadino – che lo sport e i valori ad esso legati siano importanti per la nostra comunità ed è per questo che abbiamo pianificato questi investimenti sull'impianto sportivo comunale che, negli ultimi anni, ha fatto registrare un incremento esponenziale di attività, eventi e manifestazioni». —

L'area del campo sportivo che sarà sistemata a Santa Maria La Longa

BICINICCO

Albero cade sulla strada per Tissano: traffico in tilt

Provinciale 94 interrotta, ieri, attorno alle 13.40, tra Bicinicco e Tissano. Un albero è caduto sulla carreggiata in via Roma. Fortunatamente nessuno stava transitando in quel momento. Traffico deviato per il tempo necessario a liberare la strada. Sul posto polizia municipale e personale del Comune

TORVISCOSA

Incidente alla Halo industry: sversati 5 metri cubi di cloro

É accaduto domenica, nessun ferito: sono intervenute le squadre interne
Interrogazioni dell'assessore Settimo e dell'opposizione al sindaco: ci sono rischi?

Il taglio del nastro, nel luglio del 2017, con l'allora presidente Serracchiani e il sindaco

Francesca Artico

TORVISCOSA. Incidente nel tardo pomeriggio di domenica scorsa agli impianti della Halo Industry a Torviscosa, dove si è verificata una fuoriuscita di cloro: il problema si è risolto nella giornata di ieri grazie all'applicazione del protocollo di sicurezza che ha impegnato il personale formato per affrontare questo tipo di emergenze.

A darne notizia è l'assessore Mareno Settimo, che ieri ha presentato un'interrogazione al sindaco Roberto Fasan, nella quale chiede «se tale notizia corrisponde al vero e quali sono state le eventuali caratteristiche dell'incidente e con quali modalità è stata fronteggiata la situazione».

Interpellata, la Halo Industry non ha fornito informazioni sull'accaduto.

Anche il consigliere Enrico Monticolo (Insieme per Torviscosa) ha presentato una interrogazione dopo aver appreso che, come si legge nella nota pubblicata sulla pagina Facebook del gruppo consiliare, «si è verificato uno sversamento di cloro che fortunatamente non ha provocato danni ne a persone ne a cose», chiedendo pertanto «se il sindaco è stato messo a conoscenza dei fatti e se in qualità di responsabile della salute dei cittadini voglia organizzare degli incontri con i cittadini su quali misure prendere nel caso si rendesse necessaria una rapida evacuazione». Nella nota si fa riferimento alla quantità di cloro sversata, cinque metri cubi.

Nella storia del sito chimico di Torviscosa ci sono stati diversi incidenti, per questo vengono chiesti chiarimenti sull'accaduto. Il primo documentato risale al 17 luglio 1946, quando una fuoriuscita di cloro ha distrugge le coltivazioni poste a nord della fabbrica. La Saici pagò il danno ai Costantini Scala. Il 9 settembre 1967 scoppiò un serbatoio di cicloesano: tre operai rimangono gravemente ustionati e due di loro morirono. Nella notte tra il 29 e il 30 aprile 1980 la rottura del coperchio di un serbatoio provocò la fuoriuscita di una grande quantità di anidride solforosa: il paese venne evacuato. La notizia vemme riportata anche sul New York Times. Nel febbraio 1984 si registrò una fuoriuscita di anidride solforosa da un carro ferroviario. La direzione dell'azienda consigliò alla popolazione di abbandonare le case. Nell'agosto dello stesso anno una nube tossica investì i cittadini presenti alla sagra parrocchiale. A marzo 1995 altra fuoriuscita di anidride solforosa e a settembre 1996 un'esplosione all'impianto di produzione del benzofenone, dal serbatoio fuoriuscì tutto il materiale. A settembre 1997 fuoriuscita di Oleum, con formazione di nube tossica; a ottobre altra fuoriuscita dall'impianto di produzione dell'acido cloridrico: i residenti abbandonano le case. L'ultimo grave episodio nel gennaio 2001, con una violenta esplosione al reparto cloro-soda. —

L'AZIENDA

Impianto d'alta tecnologia inaugurato nel 2017

La Halo Industry, società pubblico- privata creata da Caffaro Industrie, dalla finanziaria regionale Friulia e dalla Bracco Spin, è stata inaugurata nel luglio 2017 nella Bassa friulana come impianto con tecnologia di ultima generazione. In un anno produce 24 mila tonnellate di cloro, oltre 26 mila di soda caustica e una quantità di idrogeno.

MARANO LAGUNARE

La cura dell'ambiente: premio nazionale alla scuola d'infanzia

MARANO LAGUNARE. Le sezioni della scuola dell'Infanzia statale di Marano Lagunare e Palazzolo dello Stella, con "Sguardi che cambiano il mondo" si sono aggiudicate l'edizione 2017– 2018 del Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) "A scuola di costituzione". Con la motivazione.

«Il progetto, che ha occupato un intero anno, è molto ricco, articolato e si intreccia con l'attività quotidiana: c'è attenzione approfondita dedicata alla conoscenza dell'ambiente abitato dai bambini e coinvolgimento intenso delle famiglie, condividendo con loro l'importanza dell'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'ambiente. Belle esperienze vissute dai bambini in veste di piccoli esploratori» ha raccontato Antonella Bruzzo del Cidim che ha consegnato sabato a Marano il premio. Dietro di loro in classifica la scuola IC "Archimede– La Fata" di Partinico (Pa) e la "Emanuela Loi" di San Teodoro di Genova.

Al progetto hanno partecipato le sezioni A e B della scuola dell'infanzia di Marano con le insegnanti Elena Formentin, Rita Maurizio, Enza Milan, Fiorenza Toso.

«Sentiamo che questo premio è un riconoscimento a Marano Lagunare – sottolineano-, paese dalle caratteristiche territoriali e storiche peculiari, alla sua gente, alla speranza e alla fiducia riposta nei bambini, alle loro famiglie promotrici di un futuro più umano, nel rispetto dell'ambiente, in un clima di relazioni positive e fraterne».

Ma è anche un premio all'amore e alla passione delle insegnanti per il loro lavoro, per l'educazione e la crescita gioiosa e armonica dei bambini, il loro credere che il "meglio" nasce da un lavoro di collaborazione e fiducia reciproca nel rispetto dei ruoli, valorizzando le capacità di ognuno. È un premio che sottolinea l'importanza, per le nuove generazioni, di scoprire e amare la ricchezza delle radici del proprio paese nell'aspetto storico, culturale e ambientale, senza trascurare la conoscenza dei territori limitrofi. Come valore importante per un impegno condiviso e responsabile verso tutti i contesti di vita futuri.

Fondamentale è stato attuare una didattica che favorisse incontri con adulti e bambini: famiglie, scuole del paese e vicine, amministrazione comunale, associazioni del territorio, per una condivisione di azioni positive verso il bene comune. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un'assemblea pubblica per le novità sui pozzi

SAN GIORGIO DI NOGARO. Un'assemblea pubblica per spiegare ai cittadini quali sono le novità per i pozzi artesiani e per gli allacciamenti fognari apportate dall'approvazione da parte del consiglio regionale della "mozione Bordin".

Come sottolinea il portavoce del Comitato di difesa ambientale Bassa friulana Giù le mani dalle fontane, Paolo De Toni, qualche passo in avanti sul problema dei pozzi artesiani è stato fatto con la mozione quasi trasversale che è stata approvata venerdì scorso dal consiglio regionale, promossa dalla Lega.

L'ambientalista De Toni non lesina pero un attacco all'ex sindaco di Udine, e oggi consigliere regionale di Open Fvg, Furio Honsell che ha votato contro.

«Dispiace la posizione assunta da Honsell di dura contrapposizione alle fontane – dice De Toni – avremo modo di spiegare anche all'ex sindaco di Udine e ora consigliere regionale di Open Fvg come stanno effettivamente le cose, in una prossima assemblea che siamo preparando e al quale lo inviteremo».

In merito alla vicenda legata alla richiesta di contributi per gli allacciamenti al doppio sistema fognario pari al 50% della spesa qualora si rientri nell'Isee, De Toni precisa che due sono state le sole richieste presentate, ambedue da parte di cittadini residenti nel comune di Campoformido, e nessuna proveniente dalla Bassa friulana. —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Sulle acque della Bassa: domenica nuovo evento

Elisa Michellut

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. Fa tappa a Fiumicello la rassegna concertistica "Note sulle acque della Bassa". Il progetto, organizzato dall'Associazione Pro Musica di Ruda e finanziato dalla Camera di Commercio e dalla Cassa Rurale Fvg, prevede una serie di concerti in diverse località della Bassa friulana orientale attraversate dal Cammino Celeste (sentiero di pellegrinaggio che collega Aquileia con il Monte Lussari). L'obiettivo è riscoprire e valorizzare il territorio attraverso la musica.

Domenica, alle 18, nella Sala Bison di via Gramsci 6, a Fiumicello, si esibirà il "duo Mikros", composto da Michele Montagner alle percussioni e Rossella Fracaros al pianoforte. Il gruppo, costituitosi nel 2016, si dedica allo studio e alla valorizzazione del repertorio, classico e soprattutto contemporaneo, composto specificamente per questa formazione o in trascrizioni e riduzioni orchestrali originali operate dai compositori stessi. Peculiarità del duo è l'organico (vibrafono e pianoforte: due tastiere a percussione). Al vibrafono e al pianoforte si aggiungono, in base alle necessità, strumenti a percussione suonati da entrambi gli esecutori. A Fiumicello il duo presenterà un programma che, partendo dalla tradizione della musica barocca, si concentrerà su brani di compositori contemporanei (Piazzolla, Pérez Tedesco, Freicher, Glentworth). —

LIGNANO

Green Park, la coop bocciata: «Ci siamo rivolti a Mattarella»

Fa discutere il caso della comunità per minori non autorizzata dal Comune
Il presidente di Impresa a rete: stop per motivi politici, non vogliono stranieri

Nicoletta Simoncello

Il Green Park di Lignano Sabbiadoro, che doveva ospitare la comunità per minori non accompagnati

LIGNANO. «La questione è molto semplice, abbiamo chiesto di realizzare una comunità per minori non accompagnati e il permesso ci è stato negato. Non per la mancanza delle caratteristiche strutturali e organizzative, che sono adeguate ai requisiti previsti dalla legge, ma per ragioni esclusivamente politiche, partite e animate in particolare dal gruppo della Lega. Tant'è che abbiamo fatto ricorso al presidente della Repubblica e ora siamo in attesa del pronunciamento per rivendicare i diritti che la legge stessa sancisce».

Respinge così le accuse al mittente (il Comune di Lignano) Angelo Righetti, il presidente di "Impresa a Rete", cooperativa sociale che da maggio è in affitto al Green Park e gestisce 19 ragazzi extracomunitari, presi in carico dal Comune di Tarvisio e trovati abitare nell'hotel di Riviera dalle Forze dell'Ordine, qualche settimana fa.

«Dopo aver ricevuto il diniego dall'amministrazione di Lignano per realizzare una comunità educativo assistenziale, siamo subentrati nella licenza alberghiera con lo scopo di far svolgere l'attività di ricezione ai ragazzi – ha spiegato Righetti -, anche se in occasione della recente ispezione non eravamo perfettamente a posto con le dotazioni dell'albergo (il bar per esempio era chiuso), ma eravamo in procinto di avviarle».

Finanziato dal Ministero degli Interni, il progetto della cooperativa è volto, oltre che dare ospitalità ai ragazzi, anche a insegnare loro un mestiere, creando occasioni di lavoro qua o "per un buon ritorno" nei loro paesi d'origine. «La nostra Onlus è presente in tutta Italia e ha rapporti con l'Africa, paese in cui costruisce scuole e ospedali come in Costa d'Avorio, Togo, Benen e Burkina Faso – ha aggiunto -. Per formarli professionalmente come aiuto cuochi e baristi, abbiamo stretto una collaborazione con lo Ial, l'ente di formazione Fvg. Compresi fra i 17 e i 19 anni, la gran parte dei ragazzi del Green Park è maggiorenne e frequenta il corso organizzato per metà a Terrazza a mare (per l'aspetto pratico) e per metà a Latisana (per quello teorico). Alcuni di questi seguono, invece, delle lezioni per diventare carpentieri all'Ipsia».

Il diniego del Comune si presenta come «un'occasione persa per Lignano: questi giovani sono una risorsa, si sarebbero dati da fare lavorando. Ma qua ci si aggrappa solo all'immagine turistica della località, motivo per il quale saremmo anche disposti a trasferirli durante la stagione estiva (in altre strutture o magari in qualche appartamento a Latisana) se il problema è questo». E ha concluso: «Pur facendo valere i nostri diritti noi siamo aperti al dialogo anche se, visto il clima che si è creato, penso sarà difficile». —

LIGNANO

Si sporge per sistemare l'antenna: volo di 4 metri

LIGNANO. Sporgendosi troppo dal terrazzo per regolare la parabola per la ricezione satellitare, Kajmeni Mustafa, classe 1961, è precipitato impattando a terra, facendo un volo di 4 metri. Prima di cascare al suolo, l'uomo ha però urtato il tettuccio in plexiglas, rompendolo, che ha contribuito ad attutire la caduta, procurandogli lesioni non eccessivamente gravi (la diagnosi definitiva è ora in corso di valutazione).

L'incidente, successo domenica, ha avuto luogo a Sabbiadoro in un'abitazione di viale Venezia (vicino al Parco San Giovanni). Ad intervenire sul posto sono stati gli operatori del Comando dei Carabinieri del litorale e l'elisoccorso che ha subito trasportato l'uomo all'Ospedale civile di Udine. Cittadino italiano e albanese d'origine (nato a Durazzo), Kajmeni Mustafa vive in Italia già da parecchi anni e a Lignano svolge la professione di tassista.

N. S.

LIGNANO

Aggredì un dipendente della GeTur: due anni

LIGNANO. Si era presentato all'ingresso del Villaggio Ge.Tur, di Lignano Pineta, pretendendo di entrare e assistere alla manifestazione sportiva in corso, pur senza disporre del badge che autorizzava all'ingresso. Ma il guardiano si era dimostrato inflessibile, impedendogli l'accesso anche quando lui gli aveva sventolato il tesserino di poliziotto (in quel momento fuori servizio). Era il 24 giugno 2016 e, da allora, lo spiacevole episodio era diventato un caso giudiziario. Perchè, sceso dall'auto, Daniele Cuozzo aveva spintonato con la portiera il malcapitato Vittorio Costanzo, addetto al controllo del villaggio, e lo aveva colpito con un pugno sul naso. Ieri, il processo si è chiuso con la sua condanna a 2 anni di reclusione, oltre che al risarcimento dei danni al suo denunciante, costituitosi parte civile con l'avvocato Francesca Tutino, con provvisionale di 20 mila euro. Il giudice Paolo Lauteri lo ha riconosciuto colpevole dei reati di lesioni, in cui ha assorbito anche l'ipotesi delle percosse, e di danneggiamento aggravato (la rottura degli occhiali). Cuozzo era difeso dall'avvocato Assunta Parnese, che aveva concluso per l'assoluzione. —

LATISANA

Un momento del consiglio comunale straordinario dedicato alla sanità, presente l'assessore regionale Riccardo Riccardi, a Latisana

L'appello dei consiglieri alla Regione: ecco cosa fare per tutelare l'ospedale

Paola Mauro

LATISANA. Un bilancio sempre chiuso in positivo, una storica capacita di attrazione venuta meno con la perdita di professionisti di richiamo, carenze di organico patite da servizi strategici come l'Area d'emergenza con il Pronto soccorso. Sono i temi che più o meno tutti i capigruppo del consiglio comunale hanno voluto portare all'attenzione del vice governato e assessore alla salute, Riccardo Riccardi, nel corso del consiglio comunale che lo ha visto ospite a Latisana, giovedì.

Per Claudio Massarutto, capogruppo di Un'Altra Latisana, «la contro riforma sanitaria dovrebbe prevedere una ridistribuzione delle risorse, umane ed economiche, per garantire equamente la salute a tutti i cittadini favorendo percorsi di diagnosi e cure, tenendo conto dei bisogni reali della popolazione e riducendo i disagi, considerando il difficile accesso agli ospedali Hub».

Per l'assessore, Luca Abriola, va costruito un percorso condiviso che abbia come risultato finale un polo ospedaliero unico Latisana-Palmanova, organizzato e potenziato in modo tale da dare risposte in termini di efficacia ed efficienza, tenuto conto delle peculiarità dei territori geografici bacino dei due ospedali. Intervenendo come capogruppo di Futuro Comune (e a nome della lista Alleanza per Latisana) l'assessore Daniela Lizzi ha ricondotto il futuro dell'ospedale di Latisana a una scelta politica, «devono essere abbandonati i metodi largamente abusati nel recente passato di nascondersi dietro numeri e statistiche che sono serviti solamente a giustificare scelte politiche non giustificabili altrimenti». E si è rivolto alla politica anche il capogruppo di Uniti per Latisana, Filiberto Fantin, chiedendo che si scelgano «quali caratteristiche operative e quale livello di complessità tecnico professionali deve avere l'ospedale di latisana all'interno della nuova azienda udinese, che se ne definisca la strategicità territoriale rispetto ad altri presidi che vertono su aree più centrali e più vicine a ospedali Hub e rispetto ai quali il presidio di Latisana è depotenziato pericolosamente». Infine Riccardo Cicuttin, capogruppo di Latisana 2016 ha parlato di servizi fragili per la carenza di personale, spesso a scavalco.

Per la minoranza il capogruppo di Forza Italia, Sandro Vignotto, d'accordo sull'impegno a evitare doppioni ha ribadito la necessità «di definire le funzioni in maniera logica e conseguente alla pianificazione posta a monte, di esercitare attrazione extra-regionale, l'unica capace di portare risorse e di investire sulla formazione e sul personale».

Il rappresentante della civica Il Ponte, Ezio Simonin ha ricordato che dopo la scure calata dalla Regione nel 2014 i servizi sono stati garantiti con qualità solo grazie all'impegno e alla professionalità del personale, invitando l'attuale maggioranza regionale a un'imparzialità d'azione.

Loredana Pozzatello del Movimento 5 Stella ha riletto parola per parola le promesse elettorali del 2016 e le più recenti del 2018 di Matteo Salvini e Massimiliano Fedriga, incentrate a una riapertura immediata del punto nascita e della pediatria.

Infine il consigliere della Lega Nord, Carlo Tria, ricordando che si parla di un ospedale di territorio ha ripercorso quanto fatto dal suo partito nella difesa dell'ospedale. —

Ci ha lasciati

SANTA MOROSO
ved. DI GIORGIO
(Santine)
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Guido e Enzo, le nuore, le sorelle, i nipoti, il cognato e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 7 febbraio alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 5 febbraio 2019

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Anna, Michele
- Famiglia Giuseppe Clara
- Ajax Calcio Amatori

Il consiglio di amministrazione, i sindaci e tutto il personale della Toppazzini spa sono vicini a Guido e famiglia per la perdita della cara mamma

SANTINA

San Daniele del Friuli, 5 febbraio 2019

Improvvisamente ci ha lasciato

IRMA PASCOLI ved. PERUGGIA
di 84 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 febbraio alle ore 12.00 nella chiesa di S. Cromazio, partendo dal cimitero s. Vito di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 5 febbraio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido e Tarcento
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADRIANA MICHELONI
ved. CECOTTI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto, Luca e Valentina, le nuore Liliana e Tiziana, le adorate nipoti Debora, Marika e Federica, la sorella, il fratello, le cognate ed i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 5 febbraio, alle ore 15:00, presso la Chiesa di Terzo d'Aquileia, provenienti dalla casa di cura "Zaffiro" di Rivignano.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma opere di bene.

Terzo d'Aquileia, 5 febbraio 2019

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

DANIELA GALLIUSSI
in FURLANO

La ricordano il marito Bruno, i figli Andrea e Marco, l'adorato nipote Francesco, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito di Udine, partendo dall'obitorio del cimitero stesso.

Udine, 5 febbraio 2019

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Renzo, i figli Enrico con Patrizia e Andrea con Chelsea piangono la cara

DANIELA

e sono vicini a Bruno e ai figli

Feletto Umberto, 5 febbraio 2019

I condomini e l'amministratore del condominio Caccia 61 partecipano al lutto per la perdita di

CAMILLA GALLOTTI ved. OGLIETTI

Formulando ai familiari le più sentite condoglianze.

Udine, 5 febbraio 2019

Improvvisamente ci ha lasciati

ARMANDO
BUTTAZZONI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 6 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa di Muris partendo dall' abitazione dell' estinto.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Muris di Ragogna, 5 febbraio 2019
Rugo tel. 0432/957029

Mandi

ARMANDO

Ti ricordiamo con tanto affetto e ci uniamo al dolore di Luca, Andrea e familiari.
Daniela, Roberto, Anna, Cristina e famiglie.

Muris di Ragogna, 5 febbraio 2019

Tutto lo staff di Amada Italia si unisce al dolore della famiglia Buttazzoni per la perdita del caro

ARMANDO

Piacenza, 5 febbraio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE BOATO
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Aurora, il fratello Sandro e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 6 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa dei Rizzi partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 5 febbraio 2019
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MEROI - CARGNELLO
Profondamente commosse per la testimonianza d'affetto e di stima rivolte a

LUISA

Non potendo farlo singolarmente, ringraziamo quanti con la partecipazione hanno condiviso e confortato il nostro dolore.

San Giorgio di Nogaro - Muzzana del Turgnano, 5 febbraio 2019
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023

E' mancata

INES GREGORATTO
ved. COMISSO
di 82 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa di Piancada di Palazzolo dello Stella, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Piancada di Palazzolo dello Stella, 5 febbraio 2019
www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di N./
Cervignano del F.

E' mancato

BASILIO PARONITTI
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la figlia Daniela con Paolo e Giulia, cognata e cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 11,00 in Betania parendo dall'ospedale civile di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Betania di Tolmezzo, 5 febbraio 2019
of piazza

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ETTI PIEMONTE
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, il figlio Walter unitamente alla nuora Alina, ai nipoti e ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 6 febbraio alle ore 11 nella Parrocchiale "San Valentino" di Fiumicello, partendo dall'Ospedale di Palmanova.
Palmanova - Fiumicello, 5 febbraio 2019
IOF Sartori Odilo srl, Fiumicello
tel. 0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it

20° ANNIVERSARIO

RITA LANZUTTI
in SACCAVINI

Sei sempre nei nostri cuori.
Ti ricorderemo sabato 9 febbraio durante la Messa delle 19 nella Chiesa di Remanzacco.

Remanzacco, 5 febbraio 2019

E' mancato

BASILIO
MUCIGNATO
di 85 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina, i figli Dario, Silvano e Giorgio, i fratelli, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 6 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, partendo dall'Ospedale Civile di Spilimbergo.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 5 febbraio, alle ore 18.00, nella stessa Parrocchiale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

San Lorenzo di Sedegliano, 5 febbraio 2019
O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

ROSETTA PIZZINI
ved. SERMONICO
di 89 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 6 febbraio, alle ore 15 nella chiesa del Sacro Cuore partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo di Majano e alla terapia intensiva dell'ospedale di San Daniele.

Buja, 5 febbraio 2019
Of Sordo Gianni Buja
tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La soluzione è affidarsi al buon senso

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ho appena finito di leggere la sua risposta al lettore Andrea Picco di Udine. Dottor Gervasutti, faccio subito una premessa: ognuno è libero di avere la propria opinione. Pensi che tipo originale sono io: giudico la persona per le sue qualità morali, intellettuali e comportamentali, è irrilevante se abbia smoking, giacca e cravatta, jeans, pantaloncini, maglietta senza maniche.

Uno può anche essere davanti a me perfettamente vestito, rasato, pettinato, e poi subito dopo compiere azioni indegne: ma va quindi un po' perdonato perchè si "presenta" bene?

Ma perchè gli individui non possono essere liberi di decidere cosa fare entro la propria sfera personale? Perchè ci deve essere sempre qualcuno che vieta qualche cosa?

Post scriptum: mia figlia porta i pantaloncini corti e non è affatto ignorante, è intelligente e matura nel limite della sua età.

Paolo Di Polo. Pordenone

Ha ragione: ognuno è libero di avere la propria opinione. Ma la prossima volta che un suo collega, o un suo cliente, o il suo vicino di casa (non so se ne ha, né quale mestiere faccia, ma spero che il concetto si capisca) si presenterà di fronte a lei nudo, mi piacerebbe che continuasse a pensarla così.

Come dice? Che nudo è esagerato? Che a tutto c'è un limite? E chi lo stabilisce quel limite? Io, lei?

No, lo stabilisce il buon senso.

Lo stabiliscono, se vuole, le convenzioni. Orribili gabbie, ne convengo.

Così come convengo che l'abito non fa il monaco e che il "contenuto" è molto più importante del "contenitore".

Ma ciò non vuol dire che il contenitore sia insignificante.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

ACADEMIE

(s.f.) Clape di studiôs

Ducj i voi pontâts su la "Accademia della Crusca", cheste setemane, par vie che e à sdoganât l'ûs te lenghe taliane di espressions tant che "esci il cane" e "siedi il bambino", tipichis di cierts dialets dal Sud.

Se al è par chel, alore, ancje noaltris furlans o podaressin judâ il talian a perfezionâsi. Par esempli, impen di un lami "Sei un ingordo", parcè no doprâ un plui eficaç "Mangi come una sava"?

E ce fâ di un "Non attardarti troppo", cuant che o podaressin doprâ un "Muoviti, che viene notte e scuro di pioggia!". Provarai a scriviur a chei de Academie, alore.

E za che o soi ur disarai ancje di evitâ di dâ rispuestis "a biga di coppo".

LE LETTERE

La segnalazione
Spiacevole giornata a Sella Nevea

Egregio direttore,
con la presente intendo portare la Promoturismo Fvg a conoscenza del profondo disagio e della frustrazione riscontrate presso il polo sciistico di Sella Nevea, dovute a negligenze del personale di Promoturismo Fvg.
Nella giornata di giovedì 24 gennaio, io e altri due amici, ci dirigiamo verso il polo sciistico di Sella Nevea e, giunti a Chiusaforte, veniamo a conoscenza - attraverso le informazioni sul cartellone luminoso - che anche la parte Slovena (Bovec) risulta aperta.
Una volta arrivati presso la biglietteria a valle della pista Canin iniziano i problemi.
La signora infatti, ci comunica (anche in modo abbastanza scortese) che, differentemente dagli anni scorsi, non è più possibile sciare con lo skipass "a ore" in entrambi i poli, ma che questa opzione è possibile soltanto con uno skipass giornaliero.
Accettiamo quindi di acquistare quest'ultimo tipo di tariffa in quanto, l'operatore di Promoturismo Fvg, ci garantisce in modo inequivocabile la completa apertura della parte slovena.
A questo punto ci dirigiamo in quota e, giunti sul versante sloveno, facciamo l'amara scoperta: la quasi totalità degli impianti e delle piste di Bovec risultano chiusi!
Ritorniamo quindi a valle e ci rechiamo alla biglietteria per avere chiarimenti.
La signora, posta davanti alle sue responsabilità, cerca di minimizzare, rimpalla le accuse ai suoi superiori, fa notare che già alcuni sciatori si sono lamentati dello stesso problema ma, soprattutto, si rifiuta di giungere a una soluzione logica: rimborsare la differenza tra uno skipass a cinque ore (quello che avevamo chiesto) e un giornaliero.
Mi chiedo quindi: sono stato vittima di uno spiacevole disguido o di un vero e proprio raggiro? É così che l'azienda di promozione del turismo in Friuli Venezia Giulia prefigge il suo scopo?
Se la risposta a quest'ultima domanda dovesse essere affermativa, valuterò altre mete dove trascorrere una piacevole giornata in montagna.

Massimo Pez. Pagnacco

Maltempo e media
L'abitudine a esagerare

Neve, vento, pioggia, gelo... in Italia per i media è una tragedia.
Nel resto del mondo si chiama inverno!

Arturo Presotto. Spilimbergo

La riflessione
Un abbraccio ai genitori di Michele

Egregio direttore,
dire che l'articolo apparso sul Messaggero Veneto venerdì 1 febbraio sui due anni trascorsi dalla morte di Michele mi ha commossa è dire poco: il racconto della madre (o del padre) di questo periodo trascorso senza di lui e la straziante poesia dedicata a questo tempo passato nella sua mancanza mi hanno "rimestata" dentro come fosse uno dei miei affetti.
E del resto questa è una perdita per tutta la società, non soltanto per i familiari o gli amici, così io ho provato "compassione", nel vero senso del termine, cioè "passione con..." e tutto il dolore e l'assenza di chi ha scritto mi ha pervasa.
Già nel momento del fatto ero stata colpita da questa tragedia, ma ora leggere di come quest'assenza sia cresciuta anzichè placarsi mi ha proprio spinta a scrivere a questi genitori affinchè non si sentano soli, altro non saprei dire o fare.
Proprio poco fa ho terminato di vedere un video in cui il nostro filosofo Galimberti parlava dei giovani nell'era del nichilismo e vorrei che più persone possibile riflettessero su dove sta andando questa società. Se amiamo i nostri figli, nipoti o pronipoti o anche solo le nuove generazioni, dobbiamo ribellarci e lottare per loro e con loro in nome di un nuovo umanesimo.

Mariagrazia Perissin

LA FOTO DEI LETTORI

L'ANNIVERSARIO
I Giochi della gioventù di cinquant'anni fa

Nella foto, la squadra di pallavolo che nel mese di maggio del 1969 a Roma ebbe l'onore di rappresentare Udine e il Friuli Venezia Giulia alle fasi finali dei Giochi delle gioventù. Quest'anno quindi ricorre il cinquantesimo anniversario da quell'evento e questa immagine vuole essere un gradito ricordo per tutti i partecipanti che allora erano tesserati per la gloriosa Kennedy pallavolo.

L'INTERVENTO

FRANCO CORLEONE - MASSIMO PERESSON

Ma non va mai dimenticata l'umanità

Cesare Battisti avrebbe fatto bene a consegnarsi alla giustizia italiana quando venne meno lo status di protezione da parte della Francia invece di iniziare una latitanza inutile.

Avrebbe potuto raccontare la sua storia senza reticenze, dicendo la verità e chiedendo scusa ai parenti delle vittime.

Sarebbe stato più facile discutere della pena dell'ergastolo da scontare.

Ricordiamo che Aldo Moro, ucciso dalle Brigate Rosse, scrisse parole limpide contro la pena di morte e contro l'ergastolo spiegando il valore della giustizia non come smodata ricerca della vendetta dei privati.

L'arresto e il ritorno di Cesare Battisti in Italia, nei giorni scorsi, è stata l'occasione invece di espressioni truci e truculente non da parte di persone che hanno conosciuto la violenza, ma da parte del ministro dell'Interno e da quello della Giustizia.

Parole contro la Costituzione e contro l'ordinamento penitenziario. "Dovrà marcire in galera fino alla fine dei suoi giorni" è una frase di Matteo Salvini orribile, contro lo spirito e la lettera dell'articolo 27 della Costituzione.

Il video postato dal ministro Alfonso Bonafede non soltanto viola le norme dell'ordinamento penitenziario rispetto alla dignità della persona prigioniera, ma manifesta un cattivo gusto paragonabile a un linciaggio mediatico, per fortuna non fisico.

Crediamo che Alessandro Manzoni e Leonardo Sciascia si siano rivoltati nella tomba di fronte a tale barbarie.

Vale la pena ricordare un altro caso di mala giustizia. Dobbiamo riandare al dicembre 1981 quando fu sequestrato il generale americano Lee Dozier, liberato dalla polizia alla fine di gennaio del 1982.

Cesare Di Lenardo era uno dei carcerieri del generale e fu sottoposto a gravi sevizie denunciate subito da Pier Vittorio Buffa, giornalista dell'Espresso e nel 1983 da Marco Pannella.

Di Lenardo da allora è in carcere.

Noi pensiamo che abbia pagato il suo debito per le colpe commesse e che la giustizia dello stato democratico non può tenere in cattività, fino alla morte una persona.

Il silenzio è pesante e intollerabile. Uno di noi due ha iniziato una corrispondenza con Cesare Di Lenardo per allentare un isolamento simile alla tortura già subita.

Se ci sarà un incontro nel carcere di Terni potrà essere un primo passo per chiudere vicende tragiche di quarant'anni fa e di dimostrare l'umanità che il Paese di Cesare Beccaria deve realizzare nei fatti e non esprimere soltanto nelle proclamazioni retoriche. —

CULTURE

I grandi autori a Pordenone

L'utopia sudamericana e la forza delle donne: tour di Dedica in Friuli aspettando la Belli

Thesis ospiterà dal 9 al 16 marzo la scrittrice nicaraguense
Tredici serate da Udine a Cervignano con Grimaz e Talliente

L'ANTEPRIMA

Cantanti, attrici e la scrittura di Floramo

Aspettando Dedica è un ciclo di 13 serate preparatorie al festival in programma dal 9 al 16 marzo a Pordenone. In alto Aida Talliente, Claudia Grimaz, Angelo Floramo e Carlotta Del Bianco

GABRIELE GIUGA

Femmine libere e disobbedienti, ostinate e resistenti, femmine che rivendicano idee, sogni, utopie e aneliti di libertà. Di ieri, di oggi, nella storia, nel mito, nella letteratura, nella vita di tutti i giorni. Femmine per le femmine, ma mai contro gli uomini. Sempre, e comunque, coinvolte nella battaglia contro pregiudizi e arroganze. E viste con gli occhi di una "poeta" e scrittrice nicaraguense nell'universo femminile ha l'elemento cardine della sua narrativa: Gioconda Belli, attesa protagonista del festival Dedica, organizzato da Thesis, a Pordenone dal 9 al 16 marzo.

Intanto, parlando di donne e facendo parlare le donne (sul palcoscenico, in particolare, le artiste friulane Aida Talliente, Carlotta Del Bianco, Claudia Grimaz, ma anche la penna e la voce di Angelo Floramo) il 15 febbraio prenderà il via "Aspettando Dedica": tredici incontri, a ingresso libero, in tutta la regione e con nuove località che si aggiungono (quest'anno Cervignano e Marano). «Partiremo dalla poetica dell'autrice - spiega il curatore delle anteprime, Andrea Visentin - e dai temi più legati alla sua terra, il Nicaragua, per allargarci a una riflessione più ampia sull'America Latina, fra utopie e disillusioni».

La "prima" sarà in Veneto, nella sala consiliare di Gruaro, il 15 febbraio, alle 20.45 (a quest'ora tutti gli incontri serali): la lettura scenica "Odi al Nicaragua". Debutterà invece nella Vecchia Pescheria di Marano, sabato 16 febbraio, "Bastiancontrarie. Storie di femmine libere e disobbedienti", recital a due voci con Angelo Floramo e Claudia Grimaz, attesa produzione con altre tre tappe: il 21 febbraio "Al Doge" di villa Manin di Passariano, il 23 febbraio nell'Ospitale di San Gregorio di Sacile e il primo marzo nella sala Enal di Tiezzo di Azzano Decimo. Voci e suggestioni ispirate ad artisti di vario genere faranno da guida nella lettura scenica che esplorerà ancora l'universo femminile, "Faguas. Nel Paese delle donne" curata dall'attrice e regista Carlotta Del Bianco, con interventi musicali di Jacopo Casadio: il 19 febbraio nel Casello di guardia di Porcia e il 6 marzo nella Casa della musica di Cervignano. Sarà poi Aida Talliente a condurre il pubblico fra "Il profumo delle zagare. Lettura itinerante dai libri di Gioconda Belli" che sabato 2 marzo, dalle 17, a Udine, partendo dalla libreria Friuli, proseguirà al Caffè dei Libri, La Feltrinelli, Libreria Gaspari Einaudi e Libreria Tarantola. Due gli incontri – il 26 febbraio alle 17.30, a Udine, a palazzo Contarini, sede della Fondazione Friuli e il 27 febbraio alle 18.15 a Pordenone nella sede Oceano Servizi Cgn, – per riflettere su "Latino America. Continente sospeso tra speranze e disillusioni", con Guido Piccoli, giornalista, regista, conoscitore della realtà latinoamericana. Condurrà il pubblico nel Nicaragua, paese di luoghi incantevoli e di poesia, la tappa del 20 febbraio, alle 18, nella biblioteca di Pordenone, "Varcando il confine", con Aldo Pavan, fotografo, giornalista e videomaker. Viaggi, sogni libri: si parlerà di letteratura latinoamericana il 22 febbraio, alle 18, nella biblioteca di Cervignano del Friuli, con "Amor America" e il narratore ed editor Mauro Daltin.

> "Bastiancontrarie. Storie di femmine libere e disobbedienti" è il recital di apertura

Infine, le letture per ragazzi, sabato 23 febbraio, a Sacile, nella scuola Dante Alighieri, con "L'animale che ride", a cura di Maria Balliana. —

IL LOCALE DI BASTIANICH GIUDICE A MASTERCHEF

Si prolunga il letargo dell'Orsone: il ristorante fermo fino a dicembre

L'ufficio dell'Uti ha ricevuto la comunicazione: una pausa da febbraio a fine anno
Il sito internet del locale recita: «Torneremo con nuove proposte». Il silenzio di Joe

LUCIA AVIANI

Il letargo dell'Orsone sarà lungo, stavolta. Una comunicazione di sospensione dell'attività del ristorante appena ricevuta dal competente ufficio dell'Uti del Natisone attesta che l'avamposto friulano di Joe Bastianich, a Gagliano di Cividale, resterà in standby dal primo febbraio al 31 dicembre 2019. Difficile dire, al momento, se l'anno sabbatico sia effettivamente preludio a una chiusura definitiva, come alcuni suppongono, o se invece – come già successo – sia funzionale a una rimodulazione della proposta: sta di fatto che il prolungarsi, ufficialmente sine die, del periodo di ferie iniziato il primo gennaio trova ora un termine ben preciso e ben lontano.

Stop o rinnovo? La situazione, a questo punto, si configura in maniera molto diversa da un caso pregresso che già aveva fatto ipotizzare la fine dell'avventura imprenditoriale in terra friulana del giudice di Masterchef Italia. Al tempo, all'incirca un anno fa, il chiacchiericcio su un presunto addio all'Orsone era stato smentito dalla riapertura del locale con virata verso l'unificazione delle distinte unità di partenza (spazio di lusso e attigua hamburgeria) e verso un target, tutto sommato, più popolare: l'evoluzione era stata però messa a punto in fretta, limitando ad alcune settimane la fase di interruzione del servizio. Adesso, al contrario, si parla di mesi. «L'atto pervenuto all'ufficio Suap dell'Uti – ribadisce comunque l'assessore alle attività produttive di Cividale, Angela Zappulla – è di sospensione, non di cessazione». E c'è appunto il precedente, che insegna come la cautela sia d'obbligo, perché l'indole estrosa del padrone di casa potrebbe averlo indotto, perché no, a pianificare un'ulteriore rivoluzione, pur a stretto giro dal primo cambio di rotta.

Joe Bastianich nel suo locale a Gagliano di Cividale; a sinistra la sala

Ad accendere interrogativi e curiosità sul futuro del pubblico esercizio sono state le recenti lamentele diffuse via social da alcuni clienti che, forti di prenotazione, sono rimasti di sasso di fronte al cartello "Chiuso per ferie" , tuttora in bella vista sul cancelletto sprangato: nessuno, a quanto pare, li aveva avvisati del cambio di programma.

«Orsone è andato in letargo! Ci siamo presi un periodo di pausa ma non temete, torneremo con nuove idee e proposte al più presto»: così sull'home page del sito internet del ristorante. La convalida arriva da una nota diramata dai dipendenti: «Siamo i primi – dichiarano – a essere sorpresi dalle notizie uscite negli ultimi giorni. Come abbiamo comunicato tramite i nostri canali, da inizio gennaio siamo in pausa per rielaborare l'offerta, rendendola sempre più volta all'internazionalità.

Per adesso preferiamo non comunicare alcuna data: lo faremo al momento opportuno, non appena avremo l'ufficialità. Ci stupisce, nel mentre, leggere sulla stampa di un "giallo" e di vari inconvenienti, quando a noi risultano due sole prenotazioni errate, che abbiamo prontamente fatto rettificare dal nostro staff prima della chiusura per ferie».

Dal diretto interessato, Joe Bastianich, non perviene alcuna dichiarazione. In passato, del resto, era andata nello stesso modo e alla fine quella della chiusura si era rivelata voce infondata. –

PREMIO INTERNAZIONALE

Successone per la birra allo zafferano "made in Friuli"

PORDENONE. La birra allo zafferano prodotta dall'azienda pordenonese Aurum Julii, in co-branding con Birra del Grillo, birrificio di San Pietro di Cadore, è salita sul gradino più alto del podio nella categoria "spezie caffè" al quarto concorso tecnico Solobirra, quartiere fieristico di Riva del Garda, durante l'annuale Expo Riva Hotel.

La giuria, composta da dieci esperti nazionali e internazionali, ha premiato «la straordinaria piacevolezza e permanenza di gusto amaricante in bocca che si genera dal connubio tra l'arte della birra del birrificio cadorino e l'eccellente zafferano del Friuli Venezia Giulia prodotto alla sorgente del Livenza».

L'azienda Aurum Julii, con sede legale a Pordenone, è nata nel 2015 per iniziativa di Luigi Campello (presidente) e Andrea Finco (amministratore delegato). Le coltivazioni principali si trovano a Polcenigo. Altri campi sono situati a Tramonti, Artegna, Basiliano, Sauris, Grado e sul Carso.. —

IN FILE

I Nonino protagonisti ai Colonos di Villacaccia

LESTIZZA. Prosegue l'appassionante percorso di "In File", la serie di incontri organizzati dall'associazione culturale Colonos e partecipati da un pubblico numeroso, che sotto il titolo "Feminis", danno voce a testimonianze e storie di donne straordinarie del nostro territorio.

Il prossimo appuntamento, che si terrà venerdì 8 febbraio nella vecchia stalla colonica di Villacaccia, sarà incentrato sulla saga della famiglia Nonino. La distilleria fu avviata in proprio dal capostipite Orazio a Ronchi di Percoto nel lontano 1897, ma la rivoluzione aziendale avvenne più avanti, grazie alle intuizioni, alla tenacia, alla passione e all'intelligenza di Giannola, che venerdì sera sarà ospite insieme alla figlia Antonella Nonino e alla nipote Francesca Nonino, in una conversazione con la giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto.

Tema centrale dell'incontro, che sarà arricchito da alcune preziose esecuzioni musicali della chitarrista Paola Selva, sarà il capitale di grandi qualità umane e imprenditoriali, trasmesse attraverso tre generazioni di donne, sempre protagoniste di primo piano nella gestione dell'azienda. —

L'EVENTO

Marco Simonit all'opera in una vigna: con il socio e amico Sirch ha organizzato il primo Festival della potatura che si terrà in Franciacorta

I friulani Simonit e Sirch organizzano in Franciacorta il primo Festival di potatura

MAURIZIO CESCON

Dopo i successi in tutti i più nobili vigneti del mondo, dagli Chateau francesi alla California, i maestri potatori friulani Marco Simonit e Pierpaolo Sirch, allargano gli orizzonti e danno linfa a nuove idee. Una giornata di festa dedicata al "saper fare in vigna" aperta a tutti: parte dagli specialisti friulani Simonit&Sirch, che hanno esportato il loro saper fare in tutto il mondo, l'idea di organizzare il primo Festival italiano del potatore in Italia. Il Festival, una novità assoluta per il nostro Paese, si terrà sabato 9 marzo a Erbusco, nei vigneti della Franciacorta, dove alcune aziende come Bellavista (uno dei marchi di bollicine più noti e apprezzati al mondo), hanno sposato il metodo rivoluzionario di potatura.

Il contest è aperto a tutti coloro che vorranno mostrare le proprie abilità in una competizione che premierà accuratezza dei tagli e velocità. Le iscrizioni sono aperte. Saranno ammessi 100 iscritti che potranno disputare gare individuali e a squadre, dando così vita a una competizione vera e propria. La giuria, costituita da tecnici Simonit&Sirch e da altri esperti internazionali di potatura, decreterà i migliori classificati nelle varie categorie. Il campo gara sarà il vigneto "Le Brede" di Erbusco ai piedi di villa Lechi, una delle più scenografiche dimore storiche della Franciacorta.

Il pruning contest sarà il cuore di una giornata dedicata al "saper fare in vigna" aperta a tutti con ingresso gratuito, potatori, famiglie, amici e appassionati. Speaker della gara, che inizierà alle 9, sarà Federico Quaranta, noto autore e conduttore del programma radiofonico "Decanter" su Radio 2 e conduttore di Linea Verde su Raiuno, da sempre impegnato nella difesa e valorizzazione dei prodotti e dei saperi dell'agricoltura italiana. Il pubblico potrà osservare da vicino i concorrenti intenti a potare le piante.

A fare da contorno al pruning contest, musica, banchetti a tema e una serie di attività collaterali legate al mondo agricolo, fra cui laboratori con artigiani intenti ai loro mestieri tradizionali e l'atelier delle forbici tenuto dalla Felco, azienda leader del settore, sponsor principale della manifestazione, che gode del patrocinio del Comune di Erbusco e del Consorzio Franciacorta. Sotto i portici di villa Lechi saranno allestite postazioni dove degustare Franciacorta e buon cibo, mentre ai più piccoli sarà riservato un angolo del vigneto con le teste dei filari contrassegnati da gigantesche matite colorate, dove verranno organizzati giochi e attività. Per loro, in programma il "Wannabe a pruninguy": ciascun bambino sceglierà una barbatella di vite e la pianterà, contrassegnandola con il suo nome e la data, dando vita a un "vigneto simbolico", di buon auspicio per il futuro. Tutti i dettagli delle gare, iscrizioni, il programma degli eventi su: www.festivaldelpotatore.it. Per informazioni si può inviare una e-mail all'indirizzo info@festivaldelpotatore.it. Simonit&Sirch è l'unico gruppo strutturato a livello internazionale nel settore della formazione del personale addetto alla potatura manuale della vite. «Crediamo che il metodo di potatura - dice Marco Simonit - sia lo strumento ideale per formare nuovi e vecchi potatori aggiornando la tecnica di taglio di chi sa già potare per evitare le gravi conseguenze dei tagli di potatura e lavorare nella prevenzione contro il deperimento dei vigneti». —

AL GIOVANNI DA UDINE DAL 7 AL 9

Montesano parla da conte Tacchia: «A Roma oggi è tutta 'na caciara»

Il popolare attore protagonista da giovedì a sabato con la commedia musicale Un suo desiderio: «Vivere prima o poi in un posto con aria tersa come in Friuli»

Enrico Montesano nei panni del conte Tacchia in scena dal 7 al 9 febbraio al Giovanni da Udine

ANNA CASASOLA

Sogna di vivere in una bella vallata del Friuli o del Trentino, nel verde, con l'aria pulita. Perché Roma è na caciara, dice, ma intanto celebra Roma bella con una delle sue storiche maschere, il conte Tacchia. Dopo l'appassionato Rugantino, il caustico Marchese del Grillo, il mattatore Enrico Montesano ritorna al teatro Nuovo Giovanni da Udine con la sua strepitosa verve, protagonista di un un'esilarante commedia musicale in scena dal 7 al 9 febbraio con inizio sempre alle 20.45. Ricchissimo – 25 elementi in totale – il cast di attori e di danzatori acrobati che lo affiancano in scena, questi ultimi diretti da Manolo Casalino. Le scenografie fastose di Carlo De Marino, i sontuosi e accurati costumi d'epoca di Valeria Onnis, la colonna sonora originale di Maurizio Abeni completata da una canzone di un altro artista d'eccezione, Armando Trovajoli, e ancora gag a non finire, comicità e tanto divertimento fanno del Conte Tacchia uno spettacolo fra i più attesi della stagione di prosa del Teatrone, già record di presenze al Sistina di Roma e nelle maggiori città italiane. Montesano, dunque, dopo circa 30 anni, dopo il film di Sergio Corbucci a cui la commedia è ispirata, rindossa i panni di Francesco "Checco" Puricelli. Perché ha deciso di ridiventare il conte Tacchia? «Perché è una cosa che feci e mi divertiva. L'epoca nella quale è calata la storia va dal 1910, a pochi decenni dall'Unità d'Italia, fino al 1944. Siamo dunque nel periodo in cui l'Italia è tutta da costruire, e in quello in cui Roma viene liberata. E proprio nel'44 Francesco Puricelli ritorna nei luoghi del primo amore, in divisa da sottufficiale dell'esercito americano. Poi si apre questo grande ricordo e quindi è lui che ritorna con la mente agli anni passati. E la commedia finisce quando il ricordo termina e torniamo nella Roma liberata dove il Conte Tacchia, dopo 30 anni, incontra la sua amata». Una commedia musicale molto corposa e dove sicuramente c'è tanto amore: «La vita a volte ci separa. Passano 30 anni in cui ognuno poi fa la sua vita ma ci sono delle fiamme d'amore che non si consumano mai e rimangono anche se quella persona la vita l'ha portata da un'altra parte».

In un'epoca in cui l'intrattenimento è spesso fatto di violenza, cruda realtà, Montesano si sente un rivoluzionario «Non ne posso più dei film americani dove si sparano, sniffano cocaina. Noi facciamo altro, la nostra droga sono i sentimenti, l'adrenalina è la voglia di vivere e di fare le cose con il cuore». Qual è la sua battuta preferita del Conte Tacchia? «Una battuta non mia, di Paolo Panelli: "A lavorà. Dovete annà a lavorà. Dovemo tutti lavorà. Bisogna lavorare che così il Pil cresce».

Anche a Roma, forse un po'bistrattata, bisogna lavorare: «Non mi faccia parlare. Poi sono tutti nervosi, con 'ste polveri, con 'sti rumori. Ecco per questo il mio sogno è di trasferirmi in una bella vallata del Friuli o del Trentino, con l'aria pulita».

Enrico Montesano e la compagnia dello spettacolo incontreranno il pubblico in foyer venerdì 8 febbraio alle 17.30 per un nuovo appuntamento di Casa Teatro. Ospite Giorgio Placereani, conduce il giornalista Gian Paolo Polesini. –

IL TEATRO DELL'ELFO IN FVG

Oscar Wilde in salsa pop contro i pregiudizi di allora e di domani

MARIO BRANDOLIN

Dopo aver fatto tappa a San Vito è in scena oggi e domani al Comunale di Monfalcone, il milanese Teatro dell'Elfo, con uno dei testi più caustici cattivi e brillanti di tutti i tempi: quell'"Importanza di chiamarsi Ernesto" (The importance of Being Earnest)di Oscar Wilde che andava in scena Londra nel 1895 mentre il suo autore andava a processo per atti osceni e omosessualità. Processi che lo avrebbero portato a due anni di lavori forzati e alla morte in solitudine a Parigi.

Una commedia graffiante che la dice lunga sull'ipocrisia e il falso bon ton della società vittoriana, il suo idolatrare le buone maniere, ma soprattutto il denaro, e la rigida divisione in classi che esso ha comportato è ancora comporta. Una commedia dove si sprecano a piene mani il gioco delle allusioni, il prevalere del nome sul senso (le due giovani aspiranti mogli non vogliono marito se questi non si chiama Ernesto), la battute feroci e irriverenti e la sfuggente traducibilità del titolo che può fare indifferente Ernesto, ma anche Onesto, Franco, Probo, con Earnest che rimanda al guadagnare (earn in inglese). «Questa "commedia frivola per gente seria" – sottolineano i dregisti Ferdinando Bruni e Francesco Frongia –, è l'esempio più bello di come Wilde usi il rovesciamento paradossale di senso, che ci appare così, a una prima lettura, un caustico precursore del teatro dell'assurdo, mentre in realtà è impegnato a "smontare" con sorridente ferocia i luoghi comuni su cui si fonda ogni società borghese. Buttando gambe all'aria frasi fatte, (tipo "Quel che Dio ha diviso, l'uomo non cerchi di riunire". "L'antico e tradizionale rispetto dei vecchi per i giovani è morto e sepolto". "Sono convinta che il campo d'azione di un uomo debbano essere le mura domestiche. Ogni qualvolta un uomo comincia a trascurare i suoi doveri casalinghi diventa penosamente effeminato") ; e portando scompiglio nell'ordinato repertorio della saggezza popolare. «Un'irriverenza che non è mai fine a se stessa, ma che indossa senza vergogna la maschera dell'umorismo e della farsa».

Tutta la vicenda ruota attorno a due giovani di belle speranze, irreprensibili in campagna dove vivono da scavezzacolli in quel di Londra, e due giovani signorine, Gwendolen e Cecily, entrambe decise a sposare un "Ernesto" purché ricco, una vecchia e ricca zia – Lady Bracknell – e su tutto l'ombra degli oscuri natali del protagonista. La sorpresa dello spettacolo dell'Elfo, è data dal fatto che questa viene ambientata non in un polveroso fine Ottocento di maniera, ma in una swinging London, i mitici Sessanta, evocata con precisione dagli arredi, dai costumi e dalle citazioni musicali, su cui aleggia in diverse declinazioni l'immagine dell'autore, rivisitata in forma di icona pop. «Mettere in scena oggi "The Importance of Being Earnest" – ancora i due registi – ci è sembrato importante per dare conto dell'arte wildiana della satira, della sua luminosa leggerezza in contrasto con l'ottusa grevità della sua epoca. Non molto differente da quella attuale che sembra a volte arretrare per trincerarsi nella paura contro ogni "diversità"». —

LA REGINA DEGLI OTTOMILA SI RACCONTA

Meroi sulla cima dell'Annapurna Il libro "Il volo del corvo timido"

Nives Meroi pubblica per Rizzoli "Il volo del corvo timido", che ripercorre l'avventura dell'Annapurna "una scalata d'altri tempi", l'ultima grande impresa di un'alpinista tra le più forti al mondo.

È il racconto di un'ascensione che fa riflettere sul senso dell'alpinismo e della vita. «Con quest'ultima perla abbiamo chiuso la nostra collana», ha detto Nives tornando a Kathmandu dopo avere completato con l'Annapurna la salita di tutti e quattordici gli ottomila della Terra. Sempre in cordata con il marito Romano, sempre con uno stile leggero e essenziale, senza bombole d'ossigeno né climbing sherpa.

Il loro percorso non è stato solo un inno alla bellezza dei paesaggi sconfinati, ma anche un itinerario di crescita e consapevolezza. Ogni cima ha segnato un passaggio – soprattutto il Kangchendzonga, con la malattia e la guarigione di Romano – e ha portato un insegnamento, come quest'ultima, l'Annapurna.

Nives e Romano sono partiti senza sapere che avrebbero affrontato un cammino di cambiamento: pensavano di escludere l'elicottero,ma ne hanno fatto uso, credevano di salire solo in coppia e hanno dovuto aprirsi a una cordata allargata, con due cileni e due spagnoli, molto diversi da loro. Eppure, «proprio lì dove gli opposti si sono incontrati, si è sprigionata l'energia per resistere insieme alle bufere, agli ostacoli, fino a sparigliare le carte di una partita che sembrava persa».

Solo mettendosi ciascuno in gioco con la propria esperienza e ponendo tutti quanti in dubbio le proprie presunte certezze (cosa è essenziale? cosa superfluo?), hanno potuto compiere un'impresa che altrimenti sarebbe stata impossibile. Una scalata d'altri tempi, fatta di rispetto per la montagna e fiducia negli altri, a dimostrazione che in natura non esiste forza più formidabile della solidarietà e della collaborazione. —

M.L.

Rizzoli pubblica il nuovo libro di Nives Meroi "Il volo del corvo timido"

IL FESTIVAL DI SANREMO

LA PARTENZA DELLA GARA

Niente politica all'Ariston Baglioni garantista: «No al chiacchiericcio»

La direttrice di Rai1: sovranismo e autarchia non c'entrano Bisio: ma io non mi snaturerò. Oggi il via con Bocelli ospite

dall'inviata
Tiziana Leone

SANREMO. Fuori la politica dall'Ariston. Niente discorsi sui migranti, nessuna questione sovranista, a Sanremo si canta, non si fanno «scaramucce politiche». Così le chiama la direttrice di Raiuno, Teresa De Santis, che chiude la porta alle polemiche e apre all'armonia celebrata dal direttore artistico di Sanremo, Claudio Baglioni. Messe al bando le voci che li vogliono l'un contro l'altro armati, la De Santis garantisce: «Si è parlato molto di una polemica tra me e Claudio Baglioni: non è così, stiamo lavorando bene insieme e siamo avviati su una sempiterna amicizia. Festival sovranista o autarchico? Qui l'autarchia non c'entra nulla. È un festival complesso, il punto di arrivo di tanti stimoli, tra cui l'italianità». Le fa eco Baglioni: «Non bisogna far prevalere il chiacchiericcio, l'importanza del festival non va toccata. Per questo non vi parlerò di altro».

Niente politica, dunque, ma impegno sì. Perché Claudio Bisio è nel cast, con Virginia Raffaele, e la sua storia professionale parla da sé. «Non parlerò di migranti ma nemmeno della crisi del Venezuela, dei nuovi esami di maturità o del buco dell'ozono –scherza Bisio – Qualcuno mi teme, tutti a dire chissà cosa farà Bisio. Certo che il festival di Sanremo vince su tutto, ma non mi snaturerò. Nella mia storia professionale ci sono testi di De Andrè, di Pennac, ho lavorato con Elio e le Storie Tese. Quello è il mio passato, sono stato chiamato per essere me stesso, con garbo».

Gli ospiti, tutti italiani, hanno fatto gridare al sovranismo che si fa canzonetta. «Ci saranno ospiti italiani non per sana autarchia – sottolinea Baglioni – Ma perché ritengo che l'internazionalità sia nel fatto che molti nostri artisti sono internazionali, basta pensare che la prima sera ci sarà Andrea Bocelli». Ma c'è anche la questione conflitto di interessi con la F&P di Ferdinando Salzano, cui appartengono anche molti artisti presenti a Sanremo ad aleggiare su questa prima giornata festivaliera. «È frequente che ci siano filiere amicali a creare le condizioni perché si arrivi al massimo del risultato – taglia corto la direttrice di Raiuno – Quando si fa un contratto a un artista vivente e operante che ha rapporti con le industrie musicali, sta nella sua coscienza portare avanti il risultato. E la certezza noi l'abbiamo, il Festival dell'anno scorso lo ha testimoniato. Non credo che Baglioni voglia smentire cinquant'anni di storia musicale». Oggi il via con ospiti Giorgia, Pierfrancesco Favino, Claudio Santamaria e Andrea Bocelli con il figlio Matteo. —

In gara

ARTISTI e canzoni a Sanremo 2019

SANREMO 2019

- **PAOLA TURCI** - L'ultimo ostacolo
- **SIMONE CRISTICCHI** - Abbi cura di me
- **ZEN CIRCUS** - L'amore è una dittatura
- **ANNA TATANGELO** - Le nostre anime di notte
- **LOREDANA BERTÈ** - Cosa ti aspetti da me
- **IRAMA** - La ragazza col cuore di latta
- **ULTIMO** - I tuoi particolari
- **NEK** - Mi farò trovare pronto
- **MOTTA** - Dov'è l'Italia
- **IL VOLO** - Musica che resta
- **GHEMON** - Rose viola
- **FEDERICA CARTA** e **SHADE** - Senza farlo apposta
- **PATTY PRAVO** e **BRIGA** - Un po' come la vita
- **NEGRITA** - I ragazzi stanno bene
- **DANIELE SILVESTRI** - Argento vivo
- **EX-OTAGO** - Solo una canzone
- **ACHILLE LAURO** - Rolls Royce
- **ARISA** - Mi sento bene
- **FRANCESCO RENGA** - Aspetto che torni
- **BOOMDABASH** - Per un milione
- **ENRICO NIGIOTTI** - Nonno Hollywood
- **NINO D'ANGELO** e **LIVIO CORI** - Un'altra luce
- **EINAR** - Centomila volte
- **MAHMOOD** - Gioventù Bruciata

ANSA Centimetri

Virginia Raffaele, Claudio Baglioni e Claudio Bisio

L'ANTICIPAZIONE

Ma la tragedia del Morandi sarà protagonista sul palco con i versi di Luca e Paolo

dall'inviata

SANREMO. Il Festival di Sanremo è casa loro. Ma stavolta Luca e Paolo sono pronti a tornare per rendere omaggio alla loro terra spezzata, per ricordare che la loro Genova vive sospesa in attesa del suo ponte, dopo la tragedia del Morandi. Per la sua città Paolo Kessisoglu ha scritto *C'è da fare*, una canzone, ma soprattutto un progetto corale, in cui ha coinvolto ventisei artisti, dai big ai rapper delle nuove generazioni. Un nome per tutti, quello di Ivano Fossati, che da anni ha lasciato le scene.

Con questa canzone i due comici liguri si apprestano a tornare all'Ariston, Luca per raccontare, Paolo per cantare. Quasi certamente con Paolo sul palco canteranno Malika Ayane e Simona Molinari. Difficile lasciare fuori il Ponte Morandi dal primo festival dopo la tragedia, lo stesso Claudio Bisio non ha nascosto la volontà di parlare di Genova. Quando accadde la tragedia, il 14 agosto, Paolo era negli Stati Uniti e la notizia gli arrivò con gli sms. Una sensazione strana, difficile da metabolizzare. Così, di pancia, è nata la canzone e il progetto di coinvolgere alcuni fra i maggiori artisti italiani, il cui ricavato andrà a un progetto di solidarietà per chi è stato colpito dal crollo.

Paolo e Luca tornano così su un palco che conoscono alla perfezione. Ci sono saliti da conduttori nel 2011, con Gianni Morandi, Belen Rodriguez e Elisabetta Canalis. Edizione fortunata, dove ogni storica canzone sanremese divenne motivo per sbeffeggiare la politica. Sono tornati nel 2012, celebrando la retorica del cordoglio mediatico per la scomparsa di artisti musicali famosi. E nel 2017 con Carlo Conti, dove non mancarono di mettere nel mirino i politici, da Bersani a D'Alema a Berlusconi, definiti «I riciclados». Una storia «politica» quella di Luca e Paolo con il festival. Passati dalla scure di Carlo Freccero, che a Raidue ha preferito l'approfondimento politico del Tg2 all'imitazione del loro ministro Toninelli, Luca e Paolo non hanno rinunciato a riproporlo a *Quelli che il calcio*, con la benedizione dello stesso Freccero. E se Baglioni ha garantito che questo sarà un festival nazional popolare, ma non politico, Luca e Paolo canteranno una politica fatta non di nomi e cognomi, ma nel suo più antico significato etimologico, come arte di governare la società. Se poi qualche nome dovesse scappare, pazienza. Il gusto per la battuta tagliente è nel dna della coppia comica. Con buona pace del festival apolitico. —

T. L.

Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Scena e retroscena

L'offerta salvezza: 3 gare per aumentare i 2 punti di vantaggio

La terzultima si è avvicinata, dopo Torino ci saranno Chievo e Bologna al Friuli
A complicare il ritmo campionato c'è lo slittamento della trasferta con la Lazio

UN MESE DI FUOCO

23° GIORNATA
- Lazio-Empoli
- Chievo-Roma
- Bologna-Genoa
- Atalanta-Spal
- **Torino-Udinese**
- Sampdoria-Frosinone
- Milan-Cagliari

24° GIORNATA
- Juventus-Frosinone
- Cagliari-Parma
- Spal-Fiorentina
- Empoli-Sassuolo
- Genoa-Lazio
- **Udinese-Chievo**
- Bologna-Roma

25° GIORNATA
- Milan-Empoli
- Frosinone-Roma
- Sampdoria-Cagliari
- Chievo-Genoa
- Bologna-Juventus
- Sassuolo-Spal
- **Lazio-Udinese** rinviata

26° GIORNATA
- Empoli-Parma
- Torino-Chievo
- Genoa-Frosinone
- Spal-Sampdoria
- **Udinese-Bologna**
- Cagliari-Inter

Pietro Oleotto

UDINE. Il supermarket della salvezza è già aperto. Con una situazione di classifica a dir poco compressa nella parte bassa (6 squadre in 7 punti dal 13° al terzultimo posto) non potrebbe essere altrimenti. E l'offerta speciale che l'Udinese si trova di fronte è una sorta di 3x2, complice il calendario che, dopo le ufficializzazioni di ieri, vivrà un "intoppo" per i colori bianconeri, complice il rinvio della gara dell'Olimpico contro la Lazio che, fissata in un primo momento per lunedì 25 febbraio, è slittata a data da destinarsi visto che il 26 si disputerà l'andata della semifinale di Coppa Italia con il Milan.

IL TRIS

Insomma, nel prossimo mese l'Udinese avrà a disposizione tre gare per far svoltare il proprio campionato. Perché si tratta davvero di appuntamenti in grado di incidere sul destino della squadra prima del cosiddetto rush finale. Si comincia domenica con il Torino là dove una volta sorgeva il vecchio Comunale. Una gara difficile, complicata anche dalle aspettative granata che voglio riscattare il pareggio di Ferrara, tra polemiche e recriminazioni, una partita che porterà oggi alla squalifica di Zaza (ammonito in diffida) e N'Koulou (espulso). Un punto in questo caso sarebbe davvero d'oro in questo caso, a patto di chiudere poi il cerchio nella successiva giornata, quando al Friuli arriverà il Chievo, anche perché poi bisognerà ammortizzare, anche psicologicamente, il rinvio della gara con la Lazio per presentarsi carichi nel primo turno del mese di marzo per battere il Bologna, squadra che domenica sera ha ridotto le distanze dall'Udinese. Ecco qui le 3 partite per aumentare i 2 punti di vantaggio sul terzultimo posto, quello che porta alla retrocessione. La "nota" al calendario riguarda il recupero con la Lazio. Se la squadra di Simone Inzaghi uscirà di scena con il Siviglia l'Udinese potrebbe giocare all'Olimpico subito dopo aver affrontato il Bologna o la settimana successiva. Sarebbero comunque tre trasferte di fila. E che trasferte: Juventus, Lazio e Napoli.

> Se la squadra di Inzaghi uscirà dall'Europa nell'arco di 8 giorni Juventus, Lazio e Napoli

LE ALTRE

Non ci sono obiettivamente molti altri scontri diretti nel prossimo mese di fuoco. Ed è proprio la squadra appena presa in mano da Sinisa Mihajlovic la squadra che potrebbe piazzare un exploit anche con le dirette concorrenti, dopo il colpaccio di San Siro in casa dell'Inter: nella prossima giornata riceverà al Dall'Ara il Genoa, la formazione più lontana del lotto dalla zona bollente. Formazione che successivamente dovrà togliere altre speranze salvezza alla cenerentola Chievo nella trasferta di Verona. Insomma, un vero e proprio rebus. L'importante è che l'Udinese riesca a cogliere il suo 3x2. Tre punti per due volte: contro Chievo e Bologna. —

IL PUNTO

Problema a un polpaccio: Sandro non ci sarà col Toro Da oggi Wilmot in gruppo

UDINE. Bisognerà aspettare prima di vedere all'opera Sandro, il nuovo rinforzo per la mediana bianconera ancora alle prese con i postumi di un leggero infortunio. L'ex genoano comincerà ad allenarsi oggi con i suoi nuovi compagni, nella seduta delle 15 che aprirà la settimana di lavoro verso la sfida ai granata, dopo il giorno di riposo concesso ieri, ma non potrà farlo in gruppo dal

Sandro è arrivato dal Genoa

momento che il brasiliano deve ancora recuperare da un leggero stiramento al polpaccio, problema che lo ha limitato nella preparazione nell'ultimo mese. Già, perché dopo il solo minuto giocato il 29 dicembre con la Fiorentina, nell'ultimo turno prima della sosta, il classe '89 ha poi saltato la ripresa del campionato col Genoa, nella partita col Milan del 21 gennaio, restando poi in panchina a Empoli la scorsa settimana, prima del trasferimento all'Udinese.

Stando alle ultime, servirà ancora qualche allenamento differenziato e un graduale percorso di rientro da monitorare giorno per giorno, prima di considerarlo disponibile. La notizia esclude quindi un possibile impiego per domenica a Torino, là dove Nicola potrà invece fare affidamento su Ben Wilmot, il centrale inglese che oggi sarà in gruppo, annunciato anche in discreta condizione di forma visto che il 30 gennaio ha disputato gli ultimi ed intensi 24' minuti di partita nel Watford, vittorioso con il Tottenham.

Questo per quanto riguarda gli ultimi rinforzi arrivati dal mercato, mentre per tutti gli altri bianconeri non ci sono preclusioni di impiego, dal momento che nessuno dei giocatori scesi in campo con la Fiorentina ha lamentato infortuni o acciacchi vari. Discorso diverso, invece, per i lungodegenti Barak, Badu e Samir, ancora indisponibili. —

Stefano Martorano

Così in A — 22ª GIORNATA

Partita	Risultato
Sabato	
Empoli-Chievo	2-2
Napoli-Sampdoria	3-0
Juventus-Parma	3-3
Domenica	
Spal-Torino	0-0
Genoa-Sassuolo	1-1
Udinese-Fiorentina	1-1
Inter-Bologna	0-1
Roma-Milan	1-1
Ieri	
Frosinone-Lazio	0-1
Cagliari-Atalanta	0-1

La classifica
Juventus 60 punti; Napoli 51; Inter 40; Milan 36; Roma, Lazio e Atalanta 35; Sampdoria 33; Fiorentina e Torino 31; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 24; Spal 22; Cagliari 21; Udinese 19; Empoli 18; Bologna 17; Frosinone 13; Chievo 9 (-3).

Così in B — 22ª GIORNATA

Partita	Risultato
Venerdì	
Lecce-Ascoli	rinviata
Sabato	
Carpi-Verona	1-1
Cosenza-Cittadella	2-0
Padova-Salernitana	0-0
Spezia-Cremonese	2-0
Domenica	
Benevento-Venezia	3-0
Crotone-Livorno	1-1
Pescara-Brescia	1-5
Ieri	
Palermo-Foggia	0-0
Riposava	
Perugia	

La classifica
Brescia 39 punti; Palermo 38; Lecce e Pescara 34; Benevento 33; Verona 32; Spezia 31; Cittadella 30; Perugia 29; Salernitana 28; Cremonese 26; Venezia e Ascoli 25; Cosenza 24; Foggia 19 (-6), Crotone e Carpi 18; Livorno 17; Padova 16.

PALLONE IN PILLOLE

Incidente per Douglas

L'attaccante della Juventus Douglas Costa è rimasto coinvolto ieri mattina in un incidente stradale sulla A4 Torino-Milano. Il brasiliano è rimasto illeso.

Hamsik vuole la Cina

É sempre più probabile l'addio di Marek Hamsik al Napoli. Lo slovacco ha ricevuto un'offerta dalla Cina e De Laurentiis è disposto a lasciarlo andare.

Liverpool, altro pari

Secondo pareggio di fila per il Liverpool che così vede accorciarsi a tre lunghezze il vantaggio sul Manchester City: 1-1 per gli uomini di Klopp con il West Ham.

Scena e retroscena

Nicola si gioca molto nel prossimo mese e le pressioni non mancano ma Gino Pozzo ha voluto togliere dalle spalle l'ipotesi di un ritorno

L'Udinese fa quadrato attorno all'allenatore e risolve con Velazquez

Davide Nicola saluta il pubblico dello stadio Friuli al termine della gara contro la Fiorentina chiusa sull'1-1 FOTO PETRUSSI

LE VOCI

Massimo Meroi

Quint'ultimo posto in classifica come da due settimane a questa parte. Ma adesso i punti dal baratro sono solamente due complice la vittoria del Bologna a San Siro su un'Inter da lettino dello psichiatra. E allora lunedì mattina le voci sui social impazzano. Un'occhiata alla prossima giornata di campionato e il dubbio dei tifosi dell'Udinese sorge immediato: non è che il Bologna ci supererà in classifica? I rossoblù ospitano il Genoa, i bianconeri vanno a fare visita al Torino in un ambiente che "piangina" Mazzarri ha cominciato a preparare già nell'immediato post-partita di Ferrara. Un punticino sotto i bianconeri c'è pure l'Empoli che giovedì anticiperà con la Lazio, ma la paura monta.

L'Udinese, intesa come società, in questo momento fa quadrato attorno alla squadra e soprattutto a Nicola. Ed è giusto così. Sotto la sua gestione la squadra ha "cannato" di brutto solamente la gara con la Sampdoria. E forse, sarebbe bastato il punticino regalato al Parma, per avere una visione leggermente più ottimistica del momento. A scanso di equivoci, comunque, il club bianconero ha sotto contratto un solo allenatore: Nicola, appunto. Julio Velazquez, infatti, ha risolto il contratto triennale che aveva firmato la scorsa estate. Una decisione voluta dalla società per togliere qualsiasi nube sul tecnico piemontese. Don Julio, dopo l'esonero, era rimasto a vivere a Udine per un mese ma prima delle vacanze di Natale era rientrato definitivamente in Spagna lasciandosi alle spalle la sua esperienza italiana.

Stretta di mano tra Julio Velazquez e Gino Pozzo FOTO PETRUSSI

La società fa quadrato attorno all'allenatore, ma questo non significa che su Nicola non ci siano le pressioni. Considerato il calendario, l'Udinese si giocherà molto da qui al 3 marzo quando a Udine arriverà il Bologna. Bisognerà vincere lo scontro diretto e fare altrettanto con il Chievo. Anche perché poi a marzo arriveranno tre trasferte terribili con Juventus, Napoli e Milan.

Bisogna vincere qualche partita e alzare il livello delle prestazioni sia a livello di squadra che individuale. In questo caso, inevitabilmente, il pensiero va a Fofana e De Paul. Nicola domenica in conferenza stampa ha spiazzato tutti sostenendo che Rodrigo aveva giocato «molto molto bene». Ci sta prendere pubblicamente le difese dei propri giocatori, ma non è il caso di esagerare. La verità in faccia bisogna sbatterla al diretto interessato in spogliatoio. Sperando che De Paul torni quello di inizio stagione. —

I POSTICIPI

Almeno il Frosinone non si avvicina E anche il Cagliari resta inchiodato

I ciociari non riescono a centrare la prima vittoria casalinga la Lazio passa con Caicedo e assieme all'Atalanta aggancia al 5º posto la Roma

Il Frosinone cade in casa contro la Lazio e resta a meno sei dall'Udinese. Allo stadio Stirpe decide un gol di Caicedo che sfrutta al meglio una ripartenza di Luis Alberto. Nell'altro posticipo il Cagliari si arrende nella ripresa all'Atalanta che con questa vittoria sale al quinto posto. I sardi, invece, restano a quota 21, due lunghezze davanti all'Udinese.

QUI FROSINONE

La Lazio deve ringraziare il suo attaccante di scorta Caicedo che, schierato in coppia con Immobile, ha firmato il gol partita nel primo tempo con uno splendido sinistro che si è infilato sotto l'incrocio dei pali.

Non è stata una gara facile per i biancocelesti che nel secondo tempo sono calati vistosamente risentendo delle fatiche di Coppa Italia. Prima del gol di Caicedo, arrivato al 36', c'è stato l'episodio del rigore che l'arbitro Fabbri prima ha concesso al Frosinone (contatto tra Bastos e Ciano) e poi tolto dopo aver rivisto l'episodio al Var. Con questa vittoria la Lazio, assieme all'Atalanta, aggancia al quinto posto la Roma a meno uno dal Milan.

QUI CAGLIARI

Alla Sardegna Arena partita equilibrata. Poche occasioni nel primo tempo, la sfida si accende nella ripresa dopo il gol ospite firmato al 50' da Hateboer. Il Cagliari, che aveva perso subito Birsa (sospetta frattura dell'avambraccio) inserisce forze fresche: il giovane Luca Pellegrini e Thereau, ma resta in dieci all'85' per un problema muscolare dell'ex udinese. Gasperini, inserito Ilicic al posto di Gomez, cerca di chiuderla ma le conclusioni di Pasalic e Zapata vengono neutralizzate da Cragno poi nel recupero clamorosa traversa del Cagliari con Deiola che poteva valere l'1-1. —

FROSINONE 0
LAZIO 1

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 6; Capuano 6, Salamon 5, Krajnc 6 (30' st Ciofani 6); Zampano 6, Chibsah 6, Viviani 5.5 (31' st Sammarco), Valzania 5.5 (36' st Trotta sv), Beghetto 6; Ciano 6, Pinamonti 5. All. Baroni.

LAZIO 3-5-2 Strakosha 6; Bastos 5.5, Acerbi 6.5, Radu 6; Marusic 5.5, Parolo 6, Badelj 6 (12' st Lucas Leiva 6), Luis Alberto 6.5 (20' st Lulic 6), Durmisi 6; Caicedo 7 (13' st Berisha 6), Immobile 6. All. Inzaghi.

Arbitro Fabbri di Ravenna 5.5.

Marcatore Al 36' Caicedo.
Note Ammoniti: Parolo, Caicedo, Ciano, Lucas Leiva, Strakosha, Durmisi. Angoli: 2-2. Recupero 1' e 4'.

CAGLIARI 0
ATALANTA 1

CAGLIARI 3-5-2 Cragno 6; Pisacane 5.5, Ceppitelli 6.5, Romagna 6; Faragò 5.5, Deiola 5.5, Cigarini 5.5 (20' st Thereau 6), Ionita 5, Padoin 6 (28' st Lu. Pellegrini 6); Birsa sv (14' pt Joao Pedro 6), Pavoletti 5.5. All. Maran.

ATALANTA 3-4-1-2 Berisha 6; Toloi 6, Djimsiti 6.5, Palomino 6.5; Hateboer 6.5, de Roon 6, Freuler 6.5, Castagne 6.5; Pasalic 6.5; Gomez 6 (16' st Ilicic 6), Zapata 5.5. All. Gasperini.

Arbitro Valeri di Roma 6.

Marcatore Nella ripresa al 5' Hateboer.
Note Ammoniti: Pasalic e Berisha. Angoli 2-4. Recupero 2' e 4'.

ABARTH 595 1.4 Turbo T-Jet 160 CV MTA Turismo, 2015, Grigio scuro pastello, Cerchi in lega, Fari Xenon, Esp, Boardcomputer, Interni in pelle, USB, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, km 32.395, 15.900,00 €

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120cv 5 porte 2006 Grigio Medio metallizzato Cerchi in lega, Boardcomputer, Esp, Abs, Climatizzatore, km 164.500, 3.900,00 €

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super. € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 5.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 2.0 16V TDI 140cv Sw, 2007, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Abs, Controllo automatico clima, Fendinebbia, tagliandi eseguiti regolarmente e dimostrabili con fatture officina, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra 11/2015 Nero metallizzato Cerchi in lega, Fari Xenon, Sistema di navigazione, Esp, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Controllo automatico clima, pressione pneumatici, Bracciolo, Filtro antiparticolato, Volante multifunzione, km 95.621 25.900,00 €

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV quattro S tronic Sport RESTYLING, 10/2015, Nero metallizzato, Fari Xenon/led, Cerchi in lega, Esp, Trazione integrale, Park Distance Control, Controllo automatico clima, Abs, MP3, Sensore di luce, Bluetooth, Luci diurne LED, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne, Volante multifunzione, km 68.000 24.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV quattro S tronic. Advanced, 12/2014, Blu metallizzato, Cerchi in lega, Fari Xenon, Esp, Sistema di navigazione, Esp, Interni in pelle, Trazione integrale, Cruise Control, Volante multifunzione, Bluetooth, Isofix, MP3, Sensori di parcheggio ant. e post., USB, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, km 89.082, 25.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D Active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.490. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

BMW 320 d Efficient Dynamics Touring Modern 11/2013 Nero metallizzato, Fari Xenon, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Portellone posteriore elettrico, Controllo automatico clima, km 153.500, 13.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 525D Xdrive touring business km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 5500 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX impianto Gpl valido fino al 10/2025, imm. 12/2005 Azzurro metallizzato Cerchi in lega, Tettuccio apribile, Abs, Controllo automatico clima, km 176.000 2.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN GRAND C4 Picasso 7 posti BlueHDi 120cv S&S EAT6 Business 2016 Grigio metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Sistema di navigazione, Park Distance Control, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Sensore di pioggia, Abs, USB, Touch screen, Luci diurne LED, Controllo automatico clima, Sensore di luce, km 89.759 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi 2001, Azzurro metallizzato, Abs, Controllo automatico clima, km 199.589, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Start&Stop 4x2 Comfort 2018 Grigio Argento metallizzato, Cerchi in lega, Park Distance Control, Esp, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Abs, Alzacristalli elettrici, Airbag, Climatizzatore, km 12.571, 14.600,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 OK NEOPATENTATI EURO 6, 09/2017, Bianco pastello, Esp, Abs, Airbag, Luci diurne, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Servosterzo, km 32.057, 8.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI I20 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 10.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV Blackline km. 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN CRDi cat 2006 Grigio metallizzato Cerchi in lega, Interni in pelle, Abs, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, km 257.000, 2.450,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

KIA RIO 1.3i cat 5 porte LS, OK NEOPATENTATI, 2001, Grigio scuro metallizzato, Abs, Airbag, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Autoradio, Airbag Passeggero, Lettore CD km 119.920, 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MADA 2 sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI, 2003 Grigio scuro metallizzato Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MINI COOPER 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede,Gabry car's, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni C02 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.9 CDTI 120CV Station Wagon, 2006, Grigio Argento metallizzato,Esp, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Autoradio, Controllo trazione, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata , km 210.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2i 16V Enjoy 2003 Argento metallizzato Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Autoradio, Servosterzo, Immobilizzatore elettronico km 118.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 2.0 16V DTI 7 POSTI, 2002, Blu Scuro metallizzato, Cerchi in lega, Abs, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Fendinebbia, Airbag Passeggero, Servosterzo, Airbag laterali, Chiusura centralizzata km 219.000 1.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 bz. cruise control, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4250 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi 130CV Dynamique 7 posti, Perla metallizzato, Cerchi in lega, Esp, Cruise Control, Abs, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori e anteriori, Controllo automatico clima, Alzacristalli elettrici, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, km 144.450, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol 2004 Nero metallizzato Cerchi in lega, Esp, Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Airbag, Abs, Airbag Passeggero, Airbag laterali, Fendinebbia, Autoradio, Servosterzo, Chiusura centralizzata, Immobilizzatore elettronico, Controllo trazione km 219.859, 4.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid acrive km. 55.000, 06/2015 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni C02 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW Beetle, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

Scena e retroscena

La società sceglie ancora il silenzio così lo sciopero dei tifosi è a oltranza

I sostenitori mantengono la linea dura ma garantiscono la presenza a Torino, in attesa che i Pozzo sblocchino la situazione

Simonetta D'Este

Lo striscione comparso domenica durante la gara contro la Viola fuori dalle tribune con il messaggio della Curva Nord che ha poi postato la fotografia sui propri profili social

UDINE. Hanno lanciato un messaggio chiaro domenica pomeriggio restando zitti per tutta la durata della partita contro la Fiorentina: i tifosi friulani hanno perso la pazienza. Un messaggio ribadito anche da uno striscione che è stato esposto fuori dallo stadio sulla salita che porta alle tribune: «Il nostro silenzio vale più di mille parole». La firma? Quella della Curva Nord, che assieme all'Auc ha deciso la scorsa settimana di proclamare questo singolare sciopero del tifo. Rispettato da tutti contro la Viola.

Ma ora cosa succede? Sarà sciopero a oltranza o già domenica contro il Torino ritorneranno i cori a sostegno della squadra? Quesiti al momento senza una risposta. Perché il pareggio ottenuto contro la Fiorentina non è servito a placare gli animi dei tifosi delusi, che tutto sommato non hanno chiesto risultati alla squadra, ma un incontro alla società.

Per ora un solo fatto è certo: i sostenitori friulani sugli spalti dell'Olimpico Grande Torino ci saranno, sono già stati organizzati pulmini e almeno una corriera dei sodalizi dell'Auc, cui si aggiungeranno gli ultras. Sapere oggi, però, se i supporters bianconeri faranno tifo o no è impossibile. Tutto, infatti, dipende dalla società e dalla proprietà bianconera.

I supporters friulani sono stati chiari con il comunicato congiunto fatto uscire la scorsa settimana: loro staranno zitti finché la dirigenza bianconera non accetterà di spiegare il progetto Udinese in un incontro pubblico. Ciò che attendono, quindi, i tifosi ora è che qualcuno da viale Candolini si faccia sentire in qualche modo. Per il momento, però, tutto tace.

La sensazione è che verso la metà della settimana i tifosi friulani faranno il punto della situazione per decidere come procedere, anche perché, tolta la trasferta di Torino, le prossime due gare in casa saranno fondamentali per la corsa salvezza dell'Udinese. E la squadra ha bisogno dei suoi tifosi, come i suoi tifosi hanno bisogno di sentire vicina la propria squadra.

Al Friuli, infatti, sono attese il Chievo prima e il Bologna poi: concorrenti direttissime da battere per evitare la serie B. In ogni caso, pare proprio che questa volta i tifosi non vogliano mollare di una virgola. Si sono messi, pazienti, in un angolino e aspettano fiduciosi che qualcosa si muova.

Intanto, anche nel silenzio pesante e comunque urlante di domenica, hanno voluto ribadire il concetto che li ha portati a questo gesto estremo: «Il progetto dov'è?», hanno cantato a gara finita. L'ennesima domanda per ora caduta nel vuoto, seguita dal coro ormai usuale contro Gino Pozzo, ritenuto l'unico responsabile degli ultimi anni opachi vissuti dall'Udinese.

Il braccio di ferro è iniziato, quindi, ora bisognerà verificare quanto lunga sarà la sfida, che si sta giocando, comunque, sui binari della civiltà. —

L'AZZURRO

Lasagna e il punto coi viola: «Sugli spalti pochi sorrisi»

FIRENZE «Il ritorno di Quagliarella in Nazionale? È un grande giocatore di esperienza, fa vedere che anche andando avanti con l'età non bisogna mai mollare, perché lui comunque a 36 anni è tornato in Nazionale ed è anche il capocannoniere del campionato». Parole di Kevin Lasagna a Coverciano, dove ha preso parte al raduno azzurro. «Anche se è solo uno stage mi fa piacere che il mister mi abbia chiamato e di ritrovare anche grandi compagni con cui ho vissuto grandi emozioni – ha aggiunto Lasagna –. Mi piacerebbe tornare a servire la Nazionale al meglio delle mie possibilità. In Nazionale serve il giusto mix perchè l'esperienza serve tantissimo ma anche i giovani per far maturare le nuove generazioni». Poi un flash back sull'Udinese: «Il pareggio contro la Fiorentina? I tifosi non erano contentissimi, ma dovevamo fare punti ed anche se ne abbiamo fatto solo uno è andata bene. Era importante non perdere ed adesso bisogna ripartire subito a partire dalla gara di Torino di domenica prossima».

Ieri, la seduta di allenamento è stata caratterizzata principalmente da esercitazioni tecnico-tattiche. Il ct Mancini ha suddiviso la squadra in più gruppi, effettuando tre prove di 4-3-3. La prima formazione ha proposto un tridente composto da Politano, Chiesa ed Insigne che si sono spesso scambiati le posizioni sul fronte offensivo. La seconda Politano, Quagliarella e Kean, la terza Florenzi a destra, El Shaarawy a sinistra e Lasagna centrale. Il programma di oggi a Coverciano prevede per gli azzurri una breve seduta video e il rientro nei rispettivi club di appartenenza. —

Il tecnico nel mirino dopo l'eliminazione in Coppa e il ko con il Bologna: l'ad dell'Inter allenta la tensione per il prossimo turno di campionato

Marotta tranquillizza Spalletti: «Il futuro non dipende da Parma»

LA CRISI

Attilio Celeghini

«Il futuro di Spalletti è solido e non dipende dal risultato di Parma». Ci ha pensato Beppe Marotta a spazzare le molte nubi che si sono addensate sopra la panchina del tecnico toscano dopo il flop contro il Bologna a San Siro, sconfitta che ha ulteriormente aggravato il momento di difficoltà di un'Inter sempre più smarrita. Finora quello dei nerazzurri è stato un 2019 da incubo e, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano della Lazio, lo stop imposto dall'ex Mihajlovic sembrava aver convinto la dirigenza ad indicare all'allenatore un ultimatum: la gara di sabato sera con il Parma.

Almeno queste le voci emerse dopo il faccia a faccia avuto con Spalletti nel post-Bologna. «Un normale confronto, una consuetudine dopo la partita», ha assicurato, invece, Marotta. Parole che di certo rappresentano una boccata d'ossigeno per Spalletti.

Ma l'ex dirigente della Juventus ha speso parole rassicuranti anche sulla situazione di Icardi, ormai a secco da sei gare in campionato. Un declino che non può non preoccupare, visto che alla squadra i gol dell'argentino servono come l'aria e che infiamma i malumori del popolo interista stufo del trascinarsi della questione contratto gestita dalla moglie-agente Wanda Nara. «Mauro è bravo ragazzo che ci mette il massimo dell'impegno, è giovane e ha margini di miglioramento. Non mi sembra giusto metterlo sul banco degli imputati, quando ci sono momenti di crisi tutte le componenti della società sono colpevoli», ha dichiarato l'ad. «La questione del contratto non può e non deve condizionare un giocatore come lui. Sono dinamiche che si verificano in tutte le squadre».

FIDUCIA A LUCIANO
«SAPRÀ TIRARCI FUORI DA QUESTO MOMENTO», HA DICHIARATO MAROTTA

> «Icardi? Non mi sembra giusto metterlo sul banco degli imputati tutte le componenti sono colpevoli»

La serenità ostentata da Marotta sembra stridere con la tensione che cinge d'assedio l'ambiente nerazzurro. L'Inter terza forza del campionato e lanciata all'inseguimento del Napoli ha sgretolato le sue certezze a suon di prestazioni e risultati deludenti, tanto che ora Milan e Roma minacciano seriamente quel terzo posto che l'Inter pareva aver blindato. Ma Marotta è convinto: «Dobbiamo ritrovare continuità e siamo sicuri che Spalletti saprà tirarci fuori». —

ALICE MIZZAU SI RACCONTA

«Non sono Federica Pellegrini ma tornerò a nuotare veloce»

Un anno buttato, la nuova vita a Bologna, l'ombra ingombrante della Divina: «Tutti sono pronti a criticarti, ma noi siamo prima persone e poi atleti»

Monica Tortul

Da settembre Alice Mizzau ha cambiato rotta. Si è trasferita a Bologna con un nuovo tecnico, Fabrizio Bastelli, e sta cercando di riconquistare un posto in nazionale, ma non è per niente facile. Non è facile perché tornare competitiva ad alti livelli richiede tempo e perché tutti sono pronti a criticare e a paragonarla a Federica Pellegrini, capace di rinascere in fretta anche dopo i fallimenti.

Il 2018 è stato un anno difficile per la nuotatrice di Beano di Codroipo. Aveva deciso di mettere da parte il nuoto per stare vicino a Max Di Mito, l'allenatore che l'aveva portata ad alto livello e con cui, ancor di più dopo la morte della mamma Ida, si era instaurato un rapporto molto profondo. Nel 2017 e nel 2018 Max ha avuto problemi di salute ed Alice non ci ha pensato due volte. Ora, però, per lei è arrivata l'ora di ripartire all'inseguimento di un sogno chiamato Tokyo 2020. L'abbiamo intervistata durante una pausa tra un allenamento e l'altro. Ci ha raccontato del suo viaggio difficile, alla ricerca di se stessa e di nuovi equilibri.

Alice Mizzau, 26 anni e l'amica e in azzurro Federica Pellegrini

«Avevo scelto di stare accanto a Max nel periodo in cui lui era malato – spiega Alice –, ho dato la priorità a lui mettendo in secondo piano il nuoto. Eravamo come padre e figlia. Quando è guarito, il nostro rapporto è cambiato. Questo legame così intenso non riusciva più a stimolarmi e viceversa. Ho capito che, dopo 8 anni, avevamo finito il nostro percorso insieme. Forse avrei dovuto cambiare prima».

La 26enne di Beano intanto punta forte sul Trofeo San Marino e il Città di Milano

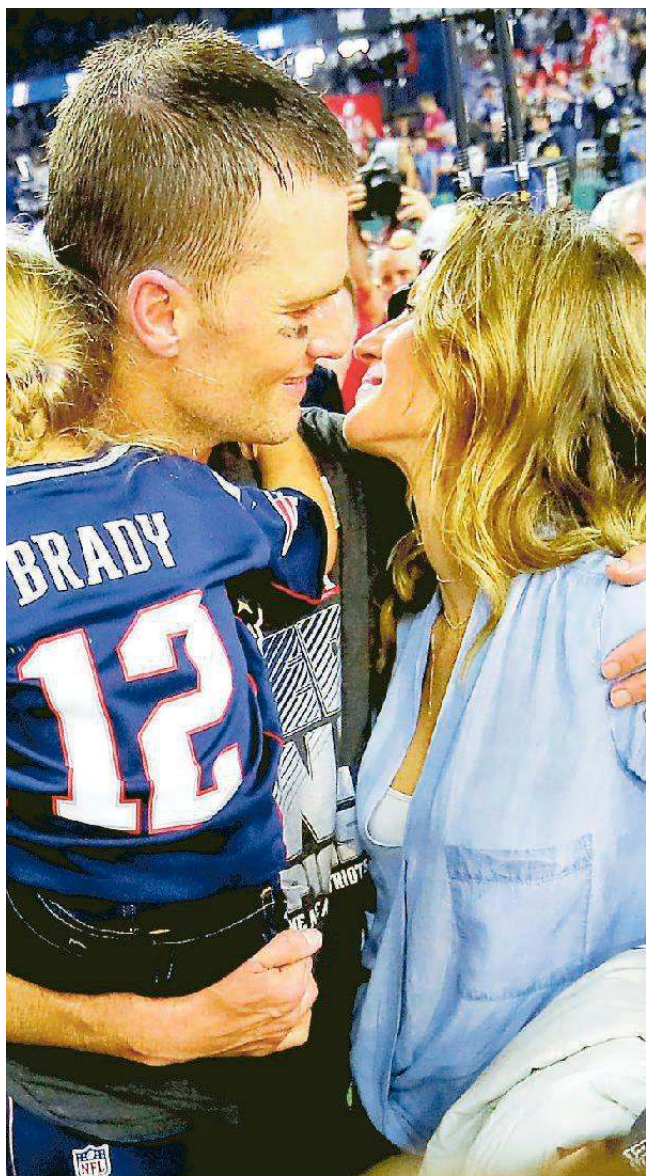
Ora il trasferimento a Bologna. «Mi trovo molto bene. Mi sono fidata fin dal principio di Fabrizio Bastelli. Mi sono sentita molto a mio agio. L'ambiente è tranquillo e lui ha un approccio molto soft. Ha capito immediatamente come sono fatta e questo mi ha aiutata molto. Purtroppo recuperare una stagione che va male, non è semplice. Ho tantissimo lavoro da fare, fisico, ma soprattutto mentale. La cosa più importante è ritrovare fiducia in me stessa. Non credevo che mi sarei abituata così presto a un nuovo tecnico e ad un nuovo ambiente. Tutti i cambi che avevo fatto in passato si erano verificati per brevi periodi, sapendo di tornare indietro. Questa volta è diverso: dopo 8 anni ho cambiato radicalmente e senza mai avere un dubbio».

In ballo c'è anche la rincorsa all'azzurro. «Dopo 7 anni ad alti livelli non è semplice trovarsi in difficoltà ed uscirne. Da fuori tutti sono pronti a criticarti e a paragonarti a Federica Pellegrini. Ci si dimentica che prima che atleti siamo persone. Personalmente sono molto autocritica: dopo ogni prestazione penso che avrei potuto fare sicuramente meglio. Penso che sono stata in alto per anni e vorrei di nuovo tutto e subito. Invece, purtroppo, c'è tanto lavoro da recuperare. Ho quasi 26 anni e il mio fisico è cambiato. È difficile accettarlo. E poi ci sono tante giovani che stanno avanzando a passi da gigante e scalpitano per emergere. Ho poco tempo per raggiungere risultati importanti e ne sono consapevole. Ad agosto mi sentivo con l'acqua alla gola, satura. Ora sto molto meglio e mi sento sulla strada giusta». Ma Alice ha già alcuni obiettivi da raggiungere. «Il Trofeo di San Marino e il Città di Milano sono due punti fissi di ogni stagione, due tappe di avvicinamento importanti agli assoluti di aprile. Poi si vedrà». —

IL PALMARES

Valanghe di titoli e quell'argento mondiale 2015

Originaria di Beano di Codroipo, Alice è cresciuta nella Unf Udine, dove è rimasta fino al 2009. Si è poi trasferita a San Marino sotto la guida di Max Di Mito. Ha vinto numerose medaglie individuali ai campionati italiani. Agli Europei di Debrecen del 2012 ha vinto tre medaglie in staffetta (oro nella 4x100 sl, argento nella 4x200 sl e bronzo nella 4x100 mista. Nel 2011 è entrata nelle Fiamme Gialle. Ai Mondiali di Barcellona del 2013 ha stabilito il record italiano di staffetta 4x100 sl insieme a Pellegrini, Di Pietro e Ferraioli. Agli Europei di Berlino del 2014 ha vinto oro nella 4x200 sl e bronzo nella 4x100 sl. Nel 2015 seconda con la staffetta 4x200 sl ai Mondiali di Kazan. —

M.T.

SUPER BOWL AI PATRIOTS

Brady fa festa con Gisele

Il Super Bowl va per la sesta volta ai New England Patriots che battono i Los Angeles Rams 13-3 nella finalissima Nfl. Ad Atlanta sesto trionfo con i Patriots, che hanno come tifoso Trump, anche il quarterback Tom Brady che nella foto fa festa con la moglie top model Gisele Bundchen e bimba.

SPORT INVERNALI

Della Mea quarta in Europa nella prova generale ai Mondiali svedesi di Are

La friulana **Lara Della Mea** ha conquistato un ottimo quarto posto nello slalom di Coppa Europa disputato ieri a Obdach in Austria. Per lei che và in testa alla classifica di specialità, una bella iniezione di fiducia per i mondiali di Are dove esordirà il 16 febbraio. Presenti molte atlete di Coppa del Mondo, è stata una gara in rimonta per la 20enne alpina di Camporosso che nella prima manche era ottava a 66 centesimi dalla ceca Gabriela Capova e alla fine a

Lara Della Mea pronta ai Mondiali

chiuso con 55 centesimi di distacco dalla vincitrice, l'austriaca Katharina Huber e a soli 27 dal podio, completato dalla stessa Capova (2ª) e dalla svedese Wikstroem (3ª). «Sono contenta per questo quarto posto – ha affermato a caldo Lara -, soprattutto per il recupero nella seconda manche. Nello slalom non c'è mai certezza e solo al termine della gara puoi fare i conti. Certo c'è sempre qualcosa da migliorare per evitare di fare errori e io mi sto concentrando appunto sulla cura dei particolari». Nella graduatoria di specialità Lara Della Mea, quando mancano ancora tre gare, conduce con 266 punti e precede la rivale tedesca Marlene Schmotz che ne vanta 219. Oggi a Obdach, la terzultima gara di slalom. A punti di Coppa Europa ieri anche l'altro ex lussarino **Hans Vaccari** giunto 24° nello slalom di Gstaad (Svizzera).

Intanto in una giornata di sole sono cominciate le contese ai campionati del Mondo di Are. Quindi in condizioni climatiche perfette è stata effettuata la prima prova di discesa femminile. Il miglior tempo è stato dell'austriaca Tamara Tippler, che ha preceduto la svizzera Corinne Suter e la norvese Kajsa Lie. Le migliori italiane: 17ª Nadia Fanchini, 20ª Sofia Goggia, 21ª Nicol Delago, 30ª Francesca Marsaglia e 34ª Federica Brignone. Evidentemente le nostre sono già concentrate sullla caccia alle medaglie del superG di oggi, gara che assegna il primo titolo dei mondiali. Il via alle 12.30 con dirette tv su diretta Rai2, Raisport ed Eurosport. —

Giancarlo Martina

MOTO GP

La Yamaha cambia livrea e Rossi vuole il riscatto

GIACARTA. Salutata "Movistar" e la telefonia, ecco l'energy drink di "Monster". E alla Yamaha factory servirà davvero una carica bestiale (insieme a una moto finalmente competitiva a 360 gradi) per contendere il titolo 2019 MotoGp al "Dream Team" Honda e all'ambiziosissima Ducati. Il nuovo main sponsor, con i caratteristici tre graffi verdi - già presente sul team satellite Tech 3 - campeggia sulla livrea nera e blu della YZR-M1, presentata a Jakarta. Tempesta di flash sui piloti della squadra ufficiale, ancora Valentino Rossi e Maverick Vinales. «L'obiettivo è essere più competitivi e cercare di lottare per vincere»: Rossi indica così la direzione da seguire. «La moto è bella, molto aggressiva. Sono colori con i quali mi trovo a mio agio» scherza, da interista incallito. Ridiventa serio quando ricorda: «Arriviamo da una stagione difficile, nel 2018 ci aspettavamo un po' di più». —

IN BREVE

Salto con gli sci
Morta la leggenda Matti Nykanen

Una delle leggende del salto con gli sci, il finlandese Matti Nykanen, quattro volte medaglia d'oro alle Olimpiadi e considerato il più grande di sempre, è morto all'età di 55 anni. Le cause del decesso di Nykanen, che in carriera ha vinto anche sette titoli mondiali, non sono state rese note. Il fuoriclasse scandinavo ha iniziato la carriera nel 1981 e si è ritirato nel 1991 dopo 46 vittorie in Coppa del mondo. Memorabili i tre ori a Calgary 1988.

Sport e salute
Abete presidente? «Nulla di concreto»

«Io tra i candidati per il ruolo di amministratore delegato della nuova società Sport e Salute? No, sono voci, illazioni, non c'è nulla di concreto». È quanto ha chiarito Giancarlo Abete, ex presidente Figc. «C'è un programma di Governo che era chiaro in partenza, bisognerà lavorare per trovare un nuovo equilibrio fra Governo e Coni», ha spiegato ai microfoni di "La politica nel pallone" su Gr Parlamento.

Il momento positivo di Udine

La Gsa ha cambiato marcia in una settimana. Anche con Montegranaro la squadra udinese se l'era giocata, poi le vittorie con la super Fortitudo e Ravenna FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Ecco la sterzata della Gsa tre mosse per dare la svolta

Difesa al top, niente triple aperte ai rivali e aggressività e ripartenze: in tre gare toste (due vittorie) con Martelossi coach l'Apu ha cambiato registro

Giuseppe Pisano

UDINE. "Datemi un Martello". La vecchia hit di Rita Pavone torna d'attualità in questi giorni in casa Apu Gsa, dato che l'avvento di coach Martelossi ha tolto il freno a mano a una squadra dalle prestazioni alterne per tutto il girone d'andata e anche in avvio di girone di ritorno.

Sconfitta all'esordio sul campo della Poderosa Montegranaro, ma con partita gagliarda, vittoria da urlo contro la prima della classe Fortitudo, primo colpo esterno del 2019 in quel di Ravenna.

Tutto in otto giorni, e senza poter contare su Marshawn Powell. La squadra sembra esserci sbloccata soprattutto sul piano mentale, perché è chiaro che in un lasso di tempo così breve, "Martello" non ha ancora avuto modo di applicare le proprie idee di basket.

DIFESA AL TOP

L'analisi delle cifre del match disputato in terra romagnola parte dalla difesa. Per la seconda volta in questa stagione, la Gsa ha subito meno di 70 punti in trasferta: era accaduto soltanto a Piacenza, sponda Assigeco, esattamente un girone fa. Per la cronaca, è la seconda volta che l'OraSì Ravenna non supera i 70 punti in casa, prima della Gsa solo Montegranaro (miglior difesa del torneo) era riuscita a limitare così bene Smith e soci. Un dato che fa il paio con quello di mercoledì scorso, quando i bianconeri hanno contenuto sotto quota 70 la Fortitudo, squadra propensa a farne 80 e passa.

AGGRESSIVITA' E RIPARTENZE

Un'altra cifra importante da sottolineare è quella relativa ai punti realizzati da palle perse degli avversari: 17 contro i 9 di Ravenna. È lo specchio fedele dell'aggressività difensiva Gsa (eccellente, in tal senso, la prestazione di "Lollo" Penna), che già contro la "Effe" aveva timbrato un eloquente 15-5 a proprio favore alla voce "punti da palle perse". Aggredire e ripartire in velocità: il piano sta funzionando alla perfezione. A Ravenna, inoltre, la Gsa ha dominato a rimbalzo offensivo, procurandosi una marea di secondi tiri: 14, per la precisione, contro i miseri 5 dei ravennati. Da qui è scaturito un prezioso 11-7 di parziale: 4 punti più degli avversari, esattamente come lo scarto finale.

NON CONCEDERE TRIPLE APERTE

L'ultimo dato su cui focalizziamo la nostra attenzione riguarda la percentuale al tiro da tre punti concessa agli avversari, perché anche in questo caso c'è continuità con la partita giocata mercoledì scorso. Non sarebbe corretto parlare solo di serata storta dei tiratori avversari: laddove finiscono demeriti degli altri iniziano i meriti udinesi, specie se si concedono agli specialisti rivali pochi tiri aperti. Dopo aver limitato la Fortitudo a un deficitario 22% a fronte di una media stagionale del 40% da oltre l'arco, ecco il 17% concesso a Ravenna, che prima di domenica aveva il 31% nelle triple. Il folletto Adam Smith ha "sparato" a salve (14%), idem i suoi compagni, e in questo modo Udine ha sopperito a percentuali peggiori nel tiro da vicino a canestro. È questo un aspetto del gioco in cui si può migliorare, e siamo certi che l'imminente rientro di Marshawn Powell contribuirà a far aumentare la pericolosità dei bianconeri nel gioco interno. —

DOMINIO A RIMBALZO IN ATTACCO
SOTTO I TABELLONI A RAVENNA HA FATTO LA DIFFERENZA

Quattordici sono state le carambole contro le misere 5 dei ravennati. Da qui è scaturito un prezioso 11-7 di parziale

LA SCELTA DEL COCH

Un giorno di riposo in più come premio-partita

UDINE. Un giorno di riposo in più. È questo il premio partita concesso da staff tecnico e società ai giocatori bianconeri dopo la vittoria di Ravenna, che fa il paio con quella di mercoledì scorso a spese della capolista Fortitudo. La Gsa tornerà quindi ad allenarsi domani, con doppia seduta: pesi al mattino, basket nel pomeriggio.

Staccare la spina per 48 ore è un riconoscimento meritato e utile, dopo una settimana intensa di campionato, con tre partite molto tirate nel giro di otto giorni a Porto San Giorgio con Montegranaro, al Carnera con la capolista Fortitudo e a Ravenna domenica che sono valsi quattro punti sotto la nuova gestione di coach Martelossi.

In settimana dovrebbe ricominciare ad allenarsi col gruppo anche Marshawn Powell, con la sfida di domenica all'Assigeco nel mirino. Ieri, intanto, il numero 33 bianconero ha postato su Instagram un video-selfie in cui è ritratto felice e sorridente mentre corre sul tapis roulant in palestra. Alle sue spalle, il preparatore atletico Giacomo Braida a monitorare il tutto. —

G.P.

Mortellaro in difesa su Gandini

I 20 TIFOSI A RAVENNA

Una trasferta da ricordare

Gioia per i venti tifosi del Settore D tornati da Ravenna con un successo da ricordare. Non accadeva da Cagliari a inizio dicembre che la Gsa vincesse in trasferta. E adesso si tornerà in zona con più entusiasmo: l'appuntamento è per il 14 febbraio a San Lazzaro di Savena contro Cento.

LE CURIOSITÁ

Tabù sfatato

La Gsa ha sfatato uno dei suoi campi tabù. A Ravenna aveva sempre perso. Gli altri campi ancora da violare sono Imola, Mantova, Jesi e Porto San Giorgio.

Pancotto vola

Continua a inanellare vittorie la Poderosa Montegranaro di coach Pancotto, che battendo Forlì ha portato a nove la striscia di successi consecutivi.

Verona e Forlì giù

È crisi nera per Unieuro Forlì e Tezenis Verona, superate in classifica dalla Gsa. I romagnoli hanno perso cinque delle ultime sei gare, i veneti sono a cinque ko di fila.

Il pistolero

Wesley Person degli Sharks Roseto è il "pistolero" della 20ª giornata di A2, girone Est. Per lui 46 punti contro la Bakery Piacenza, con 6/9 da due e 10/19 da tre. —

G.P.

IL POSTICIPO

La Fortitudo travolge Jesi e dimentica il ko di Udine

Coach Antimo Martino

La Fortitudo Bologna si rialza dopo lo scivolone di mercoledì scorso a Udine: vince il posticipo contro l'Aurora Jesi e ristabilisce le distanze in vetta alla classifica: +4 sulla Poderosa Montegranaro seconda in classifica. Al PalaDozza di Bologna la capolista ha sconfitto i marchigiani col punteggio di 104-81 (38-15, 59-38, 83-58) al termine di un match dominato dall'inizio alla fine. Per la "Effe" di coach Martino buon contributo da tutti gli effettivi: Hasbrouck e Sgorbati firmano 14 punti. Top scorer del match lo jesino Maspero con 16 punti. In serie A, EA7 Milano vittoriosa a Pistoia per 81-91 (17-23, 38-49, 65-71). —

G.P.

ECCELLENZA

Notte fonda a Tricesimo allarme Lumignacco San Luigi sempre più su

A ridosso della vetta c'è una Pro Gorizia tra le polemiche In coda resta ultimo il Lignano e si apre la lotta per i play-out

Claudio Rinaldi

Il San Luigi ha colto il quarto successo nelle altrettante partite del 2019, bissando ai danni del terzo incomodo Brian il 3-1 già rifilatogli nella finale della Coppa Italia. Le altre componenti del poker di testa Pro Gorizia e Torviscosa sono cadute a loro volta, e così davvero non si vede chi possa più contrastare la regina giuliana dall'alto dei suoi dieci punti di vantaggio sulla più vicina inseguitrice.

Resta comunque aperta la via degli spareggi interregionali per la salita in serie D, la cui protagonista sarà individuata dai play-off, diventati praticabili anche per il Ronchi con il rientro nella fatidica forbice dei sei punti. Da qui alla fine ci sarà di sicuro di che divertirsi anche in coda, dove i successi di Fontanafredda, Kras e Lignano hanno disegnato una situazione infuocata.

I dirigenti di San Luigi e Brian durante il gemellaggio tra finaliste

PRESA DI DISTANZA

L'allenatore della Pro Gorizia Enrico Coceani torna sulle polemiche innescate dai cori inneggianti al nazismo di alcuni sostenitori della Pro Gorizia nel match di dieci giorni fa a Cordenons. «In qualche ricostruzione – precisa – è sembrato che la mia espulsione in quella gara possa in qualche modo essere associata a quei fatti. Invece ci tengo a ribadire la mia assoluta distanza da quelle posizioni, a tutela della mia storia personale non solo calcistica che è ben nota tutti».

Intanto, la società si è dissociata dagli striscioni contro i giornalisti, esposti dai tifosi rimasti domenica fuori dallo stadio Bearzot, per protestare contro le sanzioni comminate alla Pro Gorizia la scorsa settimana.

BUIO PESTO

Tre sconfitte di fila senza gol all'attivo hanno fatto precipitare il Lumignacco solo due punti sopra la zona play-out. La posizione di mister Carpin non vacilla, ma è chiaro che al di là dell'incredibile serie di infortuni che penalizza i rossoblù serve un atteggiamento più pugnace per evitare spiacevoli sorprese. Notte fonda anche a Tricesimo, dove alle difficoltà offensive si è aggiunta in questo avvio di 2019 una preoccupante regressione difensiva alla luce degli undici gol subiti negli ultimi 360' contro i diciannove incassati nell'intera andata.

SUI PROPRI PASSI

Vi sembrano tornare Torviscosa e Flaibano, sul punto di reintegrare giocatori da qualche tempo esclusi dalla rosa. In casa torrezuinese è stato già fatto rientrare in gruppo l'eclettico Deana, impiegabile sia in difesa che a centrocampo, mentre a Flaibano stasera ci sarà il primo approccio per il reintegro del centrocampista Vit dopo l'allontanamento nelle festività natalizie e i successivi abboccamenti con Codroipo, Sanvitese e Casarsa. Chissà se il suo ritorno basterà a rivitalizzare un complesso che perde da sei turni, senza che però questo intacchi la fiducia in mister Peressoni. —

IL RECORD

Che bei traguardi per Zuliani

Cinquanta partite in campionato, per un 2000, sono un traguardo importante. Lo ha tagliato il difensore del Cjarlins/Muzane Filippo Zuliani, che accanto alle 19 con il Tricesimo in Eccellenza ne ha sommate 31 in serie D nelle due stagioni in celestearancio.

SERIE D Ko casalingo con la Virtus Bolzano Patron Zanutta. «Poca concentrazione»

Il Cjarlins/Muzane non riesce a uscire dall'anonimato

IL PUNTO

Tutto da rifare. Pagando il solito atteggiamento autolesionistico il Cjarlins/Muzane (ora nono con 28 punti) ha ceduto a domicilio contro la Virtus Bolzano, mancando ancora una volta l'opportunità di uscire dall'anonimato della classifica. Vero che la matricola altoatesina si è dimostrata essere la miglior squadra ammirata in questa stagione a Carlino, ma è innegabile è che si è vista servita su un piatto d'argento due delle tre reti messe a segno. Fatalista patron Vincenzo Zanutta. «La squadra ha giocato bene – sospira – ma dopo un buon primo tempo abbiamo cominciato la ripresa regalando un altro gol, dimostrando di essere incapaci di mantenere la concentrazione per tutti i 90'. Tre punti buttati via, che ci avrebbero portati propri nella posizione di classifica in cui avremmo voluto essere».

Imbarazzato, invece, mister Stefano De Agostini. «Non so più cosa dire – allarga le braccia – perchè pur giocando bene non riusciamo ad avere continuità. Nelle cinque gare giocate nel 2019 per quattro volte abbiamo segnato due reti e un addirittura tre, ma al tirar delle somme abbiamo vinto solo tre volte. Sono troppi 39 gol subiti in 22 gare, ma non ci resta che lavorare sodo senza farsi prendere dalla piscosi dei gol incassati». Altro aspetto, quest'ultimo, da non sottovalutare nel prosieguo della stagione.

LA SITUAZIONE

Il fanalino di coda Tamai (16) ha chiuso la striscia di nove sconfitte interne di fila battendo la capolista Adriese (42), raggiunta ora sul trono dall'Arzignano. La via per la salvezza è ancora impervia per i tamaiotti, ma l'iniezione di fiducia non guasta di certo. La neve ha invece impedito al Chions (30) di giocare a Belluno, e sarà ora costretta allo sgradito recupero infrasettimanale di mercoledì 13 febbraio.

JUNIORES NAZIONALI

I cadetti celestearancio hanno proseguito nel loro processo di maturazione facendo bottino pieno nel derby con il fanalino di coda Tamai. I mobilieri avevano chiuso il primo tempo vantaggio per 1-0, ma i celestearancio hanno operato la rimonta nella ripresa grazie alla doppietta di Sako Muela e al decimo sigillo stagionale di Cocolet. I boys di mister Marx Moras sono così risaliti al quinto posto con 29 punti, ma per brindare al ritorno in zona play-off dovranno attendere il recupero della gara tra l'Union Feltre (29) e la capolista Legnago (40) rinviata per neve. Nel prossimo turno il Cjarlins/Muzane visiterà il San Donà (17). —

C.R.

Mister De Agostini: «Sono troppi 39 gol subiti in 22 gare, pensiamo a lavorare»

I NOSTRI 11

Il migliore è Paolini che gioca a 44 anni Grillo il best allenatore Posocco è l'invincibile

Sarà che l'aria di mare è notoriamente salutare, ma non è di certo da tutti festeggiare il compleanno numero 44 giocando da titolare una gara di Eccellenza contribuendo all'esaltante e fondamentale successo della tua squadra in un match potrebbe rivelarsi decisivo per la salvezza. È quanto accaduto domenica al centrocampista del Lignano **Nicola Paolini**, cui va reso omaggio per l'entusiasmo che ancora lo anima nell'incrociare settimanalmente i bulloni con ragazzini che nemmeno erano nati quando lui era già un navigato frequentatore dei terreni di serie D. Categoria dove ha giocato fino a qualche anno fa, prima di rientrare in regione a Torviscosa e poi a Lignano, società in cui è approdato già quarantenne nel 2015 prendendo parte a 91 delle 109 partite di campionato da allora andate in scena.

Tanto di cappello, quindi, per la correttezza e l'integrità fisica di questo affermato avvocato, che grazie alla sua personalità da anni rappresenta i calciatori nel comitato regionale del Friuli Venezia Giulia. Qualcuno obietta che il suo perseverare nell'attività agonistica toglie spazio a qualche giovane, ma è indubbio che nessun allenatore è così autolesionista da preferire un "totem" a un aitante giovanotto se non se lo meritasse.

Non va poi dimenticato che il sempreverde Paolini tre volte a settimana si reca all'allenamento serale con qualsiasi condizione atmosferica, denotando una passione e uno spirito di sacrificio mancanti a troppi ragazzi che si sentono arrivati non appena debuttano in prima squadra. Meritata quindi la sua nomination nel team ideale della settimana dell'élite regionale, guidata proprio dal suo allenatore **Fabio Grillo**, capace di condurre la sua squadra a quel successo contro il Flaibano che necessitava per accorciare sul resto delle pericolanti e avviare la volata salvezza. Sugli scudi anche il portiere del Fontanafredda **Andrea Posocco**, mai perforato da quando (4 gare) è stato chiamato a difendere la porta. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza — 19ª giornata

3-5-2 — All. F. Grillo (Lignano)

POSOCCO (Fontanafredda)

MALE (San Luigi) — DUKIC (Kras) — N. MARINI (Juventina)

TUNIZ (Cordenons) — GRANIERI (Gemonese) — PAOLINI (Lignano) — COMIN (Manzanese) — LISOTTO (Fontanafredda)

LUCHEO (Ronchi) — PACIULLI (Fiume Veneto/Bannia)

I MARCATORI

13 RETI
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3 rigori).

12 RETI
Bardini (Ronchi, 1) e Ciriello (San Luigi).

11 RETI
Lucheo (Ronchi).

10 RETI
Cusin (Lignano, 2).

LA CLASSIFICA

San Luigi 49, Pro Gorizia 39, Brian 34, Torviscosa e Ronchi 33, Juventina 26, Manzanese e Gemonese 25, Fiume Veneto/Bannia 23, Lumignacco 22, Fontanafredda 21, Cordenons 20, Flaibano, Kras e Tricesimo 18, Lignano 16.

PUNTURE DI SPILLO

Arbitro in doppia cifra

CLAUDIO RINALDI

10

Le direzioni stagionali in Eccellenza per Stefano Zilani di Trieste, primo arbitro a raggiungere in stagione la doppia cifra nell'élite regionale.

50

Le presenze consecutive in Eccellenza (49 con il Torviscosa, una con il Cjarlins/Muzane) per l'esterno Andrea Borsetta.

200

Le gare (84 in Eccellenza, 116 in Promozione) disputate col Lignano da Simone Chiaruttini (1992), a segno 26 volte.

La giocatrice dell'Itas Martignacco si racconta e spiega come è arrivata in Friuli dove vive con due compagne di squadra

Fedrigo e il suo sogno di giocare in serie A «Ora voglio arrivare ancora più in alto»

LA STORIA

Monica Tortul

Martina Fedrigo è uscita di casa quando non aveva neppure 16 anni, per amore dello sport. Prima a Modena, poi a San Donà, ora a Martignacco. Una ragazza cresciuta in fretta per necessità, all'inseguimento di un sogno chiamato serie A. Martina, alta 183 centimetri, gioca in banda nell'Itas Città Fiera Martignacco da due stagioni: è arrivata l'anno scorso ed è stata una delle fautrici della promozione in A2. Compirà vent'anni ad aprile e ammette che è stato complicato lasciare la casa dei genitori nel pieno dell'adolescenza e diventare grande subito.

In Friuli però divide l'appartamento con Giulia De Nardi e Allison Beltrame, con cui ha piena affinità e con cui, ogni giorno, ha il piacere di condividere ogni attimo della giornata. «Per me è stato molto difficile uscire di casa così presto – spiega –. Sei costretto a diventare in fretta una piccola donna: devi imparare a gestirti in completa autonomia e a rinunciare all'affetto quotidiano della tua famiglia. Quando sono uscita di casa devo essere sincera mi sono mancate anche le coccole dei miei genitori».

Per Martina è il quinto anno lontano da Imola, ma a Martignacco ha creato con le due compagne di squadra e di appartamento una "casetta molto affiatata". Martina, Giulia e Allison si dividono i compiti quotidiani: escono a fare la spesa, cucinano insieme, e condividono i momenti liberi. Mangiano sempre insieme, sono diventate amiche. «Siamo un gruppo affiatatissimo – spiega Martina –. Anche le mie compagne di squadra sono molto sorridenti e socievoli. Mi trovo davvero bene a livello di gruppo». Martina si è diplomata l'anno scorso in ragioneria allo Zanon di Udine. Ora si è presa un anno per decidere se continuare gli studi e per capire dove la porterà la pallavolo. «Quando sono arrivata in Friuli non è stato semplicissimo socializzare – ammette –.

Nella foto, a sinistra Giulia De Nardi, al centro Allison Beltrame e a destra Martina Fedrigo

I friulani stanno molto per conto loro, sono chiusi. Però, superato il momento iniziale, poi si aprono. E, quello che mi piace di più, hanno una mentalità a obiettivi molto simile alla mia».

Martina Fedrigo sta recuperando da un problema di sciatalgia. Nelle ultime due settimane si è allenata a singhiozzo. È piena di entusiasmo per la seconda parte della stagione, che vedrà l'Itas Città Fiera lottare per un posto negli spareggi promozione. «Cercheremo di fare del nostro meglio, a partire da domenica contro Perugia – racconta –. Tenteremo di mettere i bastoni tra le ruote a tutti quanti. Sognare i play-off è sempre bello». Martina ha iniziato a giocare a pallavolo a 8 anni, seguendo le orme della mamma Sabrina e della sorella Laura. Dopo i giovanili a Ozzano, è approdata in B2 a Modena. A 16 anni si è trasferita a San Donà, alla corte di Giuseppe Giannetti, uno scopritore di talenti e uno dei tecnici più capaci a livello italiano. «Due anni fa ho accettato la proposta di Martignacco – conclude –. Mi è sembrata fin dall'inizio una società solida e ben organizzata. Quella dell'anno scorso è stata una stagione incredibile. Quest'anno in A2 ancora di più. Quando ero piccina sognavo di giocare in serie A e per me, essere arrivata dove sono ora, è già un primo traguardo, ma io non smetto di sognare in grande. Spero di arrivare ancora più in alto». —

PARACICLISMO

Pittacolo è il re di San Juan: «La gara più bella della vita»

Michele Pittacolo ha vinto la gara riservata agli atleti paralimpici nell'àmbito della Vuelta a San Juan, in Argentina, una delle principali corse del panorama delle due ruote del paese Sudamericano. A quella stessa gara, nella corsa dei normodotati (il colombiano della Movistar Anacona è partito con la maglia di leader) hanno partecipato tutti i big, da Sagan a Quintana, da Cavendish al francese Alaphilippe, quest'ultimo premiato sul podio della seconda tappa proprio dal friulano.

Pittacolo è riuscito a conquistare quella che gli organizzatori hanno definito la "Vuelta inclusiva", sul tracciato del nuovo autodromo di Villicum, precedendo gli argentini Juan Vicente e Juan Pablo Nehim.

«Ho iniziato il 2019 come meglio non potevo e speravo – ha commentato Pittacolo –: grazie a Roberto Amadio, che ha favorito la mia partecipazione a questa corsa, sto vivendo come in un sogno, condividendo l'albergo con le più importanti squadre del ciclismo professionistico mondiale, come la Bora Hansgrohe di Sagan, la Quick Step, la Uae Emirates, la Movistar di Quintana. Posso affermare che è la più bella trasferta che io abbia fatto nel mondo del ciclismo. Nella mia gara, ho vinto in volata, in leggera discesa, contro due atleti argentini molto forti, davanti ad almeno diecimila persone».

«È la prima volta che mi capita di correre una gara paralimpica nello stesso àmbito di una gara del World Tour – aggiunge –. Nella mia esperienza sono stato accompagnato dall'ex professionista Mario Scirea, che ha dato assistenza. Voglio ringraziare tutti perché è stato fantastico. Sono anche riuscito ad allenarmi al caldo, apprezzando la passione e l'entusiasmo che gli argentini mettono in manifestazioni come queste». —

Francesco Tonizzo

CICLISMO

Il Team Friuli sarà al via del Trofeo Laigueglia

Il Cycling Team Friuli sarà al via del Trofeo Laigueglia, tradizionale apertura stagionale del ciclismo professionistico in Italia, il prossimo 17 febbraio. Dopo una quarantina d'anni, una squadra friulana sarà dunque presente in gruppo con i professionisti. —

F.T.

KART

Andrea Filaferro a 12 anni vince la Champions Cup

Il pilota di Moggio Udinese a soli 12 anni porta a casa il titolo nella Coppa Campioni di Adria dopo una gara perfetta davanti al grande atteso Al Dhaheri

ADRIA. La Champions Cup 2019 di kart regala i primi verdetti dell'anno. Taylor Barnard (OK), Alex Dunne (OKJ) e Andrea Filaferro (60 Mini) trionfano ad Adria. Al termine delle prefinali andate in scena nella mattinata di domenica, grande spettacolo con le finalissime di categoria, valide come primo assaggio del nuovo anno.

Nella classe 60 Mini, il 12enne di Moggio Udinese Andrea Filaferro ha imposto la sua supremazia: scattato dalla seconda fila, il detentore della Coppa Italia 2018 ha sbaragliato la concorrenza già nel corso dello start. Partenza da manuale quella del friulano, abile a infilarsi subito alla staccata di curva uno prendendo immediatamente la testa della corsa. Lotta a tre con Rashid Al Dhaheri e Francesco Marenghi, gestita ottimamente da Filaferro poi trionfatore: il migliore degli 82 piloti arrivati ad Adria da tutto il mondo.

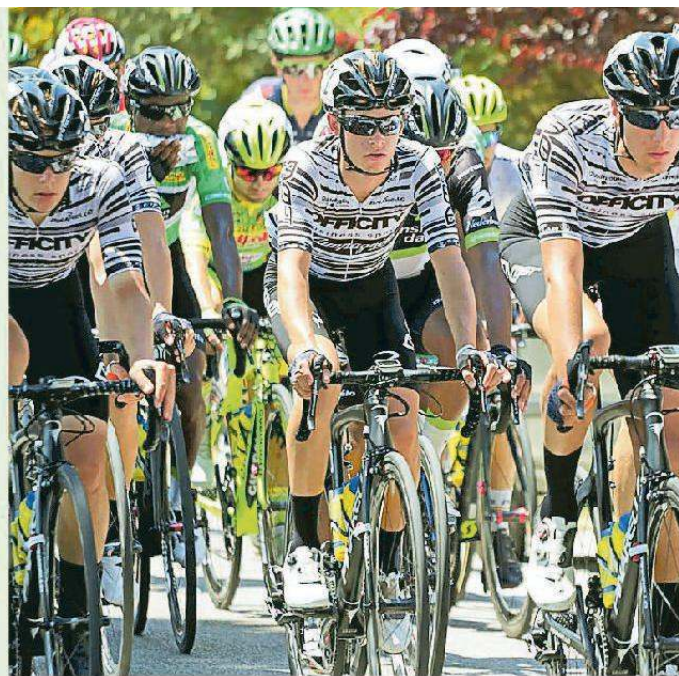
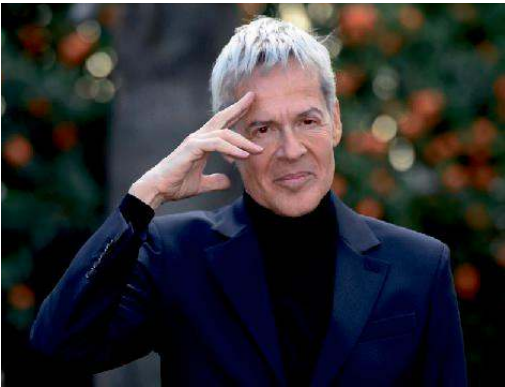
Medaglia d'argento, invece, per Marenghi, competitivo sul tracciato, e solo bronzo per Al Dhaheri, tra i più attesi del week end. Già dalle prove del giovedì, Andrea risulta uno dei più veloci in pista. Un problema tecnico nelle qualifiche affievolisce le speranze di Filaferro di portare a casa il primo trofeo dell'anno relegando il pilota alla 28ª posizione.

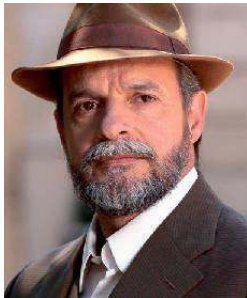
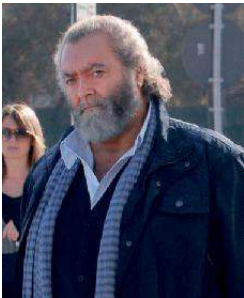
Nelle manche eliminatorie il recupero, Andrea ha scalato la classifica fino alla 10ª posizione assoluta, che lo ha fatto partire in prefinale dalla 5ª posizione con piazzamento successivo al 2° posto. Nella finale già alla prima curva si trova in testa con una folgorante mossa. Solo per 2 dei 10 giri ha lasciato la prima posizione al russo Orolov: dopo una gara spettacolare dove la concentrazione è stata al massimo per 10 giri senza alcun errore, ecco arrivare il podio e uno splendido trofeo al debutto con il nuovo team Newman Motorsport di Andrea Pedrini di Cesena.

I prossimi appuntamenti di Andrea saranno il campionato Wsk Super Master Series, Euro Series, Open Cup e Final Cup, nonché il Campionato italiano dove già nel 2018 è stato uno dei maggiori protagonisti. —

Gino Grillo

Andrea Filaferro esulta dopo aver tagliato il traguardo ad Adria

Scelti per voi

Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
RAI 1, ORE 20.35
Dal Teatro Ariston prende il via la manifestazione dedicata alla canzone italiana. Soto l'occhio attento di **Claudio Baglioni**, Virginia Raffaele e Claudio Bisio, si esibiranno i 24 cantanti in gara. Ospite Andrea Bocelli e il figlio.

Pericle il nero
RAI 2, ORE 21.05
Pericle (**Riccardo Scamarcio**) è un uomo della camorra che punisce chi tradisce. Durante una spedizione, però, commette un grave errore. Ora è lui a essere punito.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Raimundo (**Ramon Ibarra**), preoccupato per sua nipote, si comporta in modo strano, e così Fernando inizia a sospettare e scopre una cosa che non doveva sapere.

Buona giornata
CANALE 5, ORE 21.20
Una giornata vissuta dagli italiani. Tra le storie, quella di Romeo Telleschi (**Diego Abatantuono**) un milanese trapiantato in Puglia con una consorte petulante e tre figli.

It
ITALIA 1, ORE 21.20
Nella città di Derry, una creatura (**Tim Curry**) si risveglia ogni 30 anni per nutrirsi di bambini. Il mostro non ha una forma reale, ma assume l'aspetto delle paure più profonde.

ORE 17.15 DIRETTA

NEWS, CRITICA E GOSSIP
A cura di Gian Paolo Polesini

ORE 21.00

GLI SPECIALI DEL TG
Differenziata, il salto al porta a porta.
A cura di Domenico Pecile e David Zanirato

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Prima Festival Rubrica
20.35 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana Musicale
0.45 DopoFestival - The Dark Side of Sanremo Talk Show
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
3.15 Applausi. Teatro e Arte
4.15 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
12.25 Sci alpino: Super G femminile Coppa del Mondo
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pericle il nero (1ª Tv) Film crime ('16)
23.00 Gomorra Film dramm. ('08)
1.10 Più buio di mezzanotte Film drammatico ('14)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 L'uomo dai 7 capestri Film western ('72)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Il solista Film drammatico ('08)
1.50 Tg4 Night News
2.10 Stasera Italia Attualità
3.25 La vendetta di Ercole Film avventura ('60)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
21.20 Buona giornata Film commedia ('12)
23.20 Tg5
24.00 Eyes Wide Shut Film drammatico ('99)
2.50 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
3.15 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
17.50 Love Snack Sitcom
17.55 L'isola dei famosi Real Tv
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 It Film Tv horror ('90)
0.55 Lucifer Serie Tv
1.45 Ciak Speciale Rubrica
1.55 Studio Aperto La giornata
2.05 Sport Mediaset Rubrica
2.45 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica

TV8
13.15 Cuochi d'Italia
14.15 Luna di miele fatale Film Tv giallo ('10)
16.00 Innamorarsi a Sugarcreek (1ª Tv) Film Tv ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Puoi fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Paura in volo Film Tv drammatico ('09)
23.15 Volo 7500 Film ('14)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Il lato oscuro dell'amore Real Crime
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 X-Men 2 Film fant. ('02)
23.55 Nudi e crudi Real Tv
1.20 Airport Security Spagna

20 (20)
7.10 The Mentalist Serie Tv
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 The Following Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Doom Film azione ('05)
23.15 The Last Kingdom Serie Tv
0.05 Man of Tai Chi Film ('13)

RAI 4 (21)
12.40 Cold Case Serie Tv
14.15 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Stitchers Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.05 Vikings Serie Tv
19.50 Il trono di spade Serie Tv
20.45 Lol :-) Sitcom
21.10 I tre moschettieri Film avventura ('11)
22.55 Alex Cross - La memoria del killer Film azione ('12)
0.35 Wonderland Rubrica
1.05 Il trono di spade Serie Tv

IRIS (22)
10.25 L'uomo che uccideva a sangue freddo Film ('72)
12.15 Delitto al ristorante cinese Film poliziesco ('81)
14.20 Auguri professore Film commedia ('97)
16.35 Il viaggio di Capitan Fracassa Film ('90)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il mucchio selvaggio Film western ('69)
23.55 I cannoni di San Sebastian Film western ('68)

RAI 5 (23)
13.30 Oikumene Rubrica
14.00 I segreti del deserto Doc.
14.55 Il libro della savana Doc.
15.50 Ghost Town Reportage
16.50 Wild Italy Doc.
17.40 Sentieri americani Doc.
18.35 The Sense Of Beauty Doc.
19.30 Museo Italia Rubrica
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Cosa piove dal cielo? Film commedia ('11)
22.45 Going Underground
23.40 Glastonbury: The Movie Film documentario ('95)

RAI MOVIE (24)
12.20 La montagna silenziosa Film guerra ('14)
14.00 L'oro di MacKenna Film western ('69)
16.20 Il rompiscatole Film commedia ('96)
18.00 Arriva Sabata!... Film western ('70)
19.35 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83)
21.10 Blitz Film thriller ('11)
22.45 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)
0.25 Troppo forte Film ('86)

RAI PREMIUM (25)
8.20 Incantesimo 7 Soap Opera
10.15 È arrivata la felicità Serie Tv
12.10 Un medico in famiglia 8 Miniserie
14.10 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
15.55 La signora del West Serie Tv
17.40 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
19.30 Un'altra vita Miniserie
21.20 La gloria e l'amore Serie Tv
23.50 Isabel Serie Tv
1.40 Blu Notte Rubrica
2.35 Memory Rubrica

CIELO (26)
14.00 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia
15.00 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Getaway Film azione ('94)
23.15 Polyamori Real Tv
0.15 Vite da escort DocuReality

PARAMOUNT (27)
6.50 Giudice Amy Serie Tv
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
12.00 La casa nella prateria Serie Tv
14.00 Amarsi ancora Film Tv sentimentale ('15)
15.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Baywatch Serie Tv
21.10 Born to Raise Hell Film azione ('10)
23.00 Mr. Brooks Film ('07)
1.10 Le colline hanno gli occhi 2 Film horror ('07)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Conferenza Stampa Viaggio del Papa Attualità
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg Tg
21.05 La segretaria quasi privata Film commedia ('57)
23.05 Viaggio del Papa DocuFilm
23.40 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion
2.05 The Dr. Oz Show
2.50 I menù di Benedetta
3.45 Cuochi e fiamme

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 L'isola dei famosi
0.45 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
3.55 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
9.00 Malati di pulito DocuReality
11.55 Il castello delle cerimonie
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Enzo a Sanremo con Radio Italia Show
15.20 Cortesie per gli ospiti
17.20 Quattro matrimoni USA
19.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Take Me Out Dating Show
22.40 Il salone delle meraviglie
0.05 Malattie misteriose DocuReality

GIALLO (38)
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby
14.35 I misteri di Brokenwood
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.20 Shetland Serie Tv
1.05 Torbidi delitti Real Crime
2.55 The Guardian Serie Tv
3.50 The Guardian Serie Tv
4.40 The Guardian Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime

TOP CRIME (39)
7.50 Mediashopping
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.45 The Last Alaskans DocuReality
10.35 Nudi e crudi XL
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 Oro degli abissi
21.25 L'oro della Siberia DocuReality
23.15 The Last Alaskans
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.40 Calcio: 24a giornata: una partita Campionato Italiano di Serie C
18.50 Freestyle: Parallel GS Campionati Mondiali
20.25 Basket: Ventspills - Sidigas Avellino Champions League
22.30 Oltre la rete Rubrica
23.15 Motocross: la tappa Internazionali d'Italia
24.00 Tg Sport - Notte
0.15 Magazine Campionati Mondiali Rubrica di sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
16.05 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
20.45 69° Festival della Canzone Italiana
24.00 I lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite Panorama
20.30 Il Cartellone. Torino Jazz
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road
1.00 Catteland

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 John Wick Film Sky Cinema Uno
21.15 Nerve Film Sky Cinema Hits
21.00 Se fossi in te Film Sky Cinema Comedy
21.00 Gli eroi del Natale Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Din Don Una parrocchia in due Film Cinema
21.15 Benvenuti nella giungla Film Cinema Comedy
21.10 Daylight - Trappola nel tunnel Film Cinema Energy
21.15 Turista per caso Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: tradizionâl apontament tecnic ae fin de stagjon par il Consorzi di tutele vins doc Friûl Cuei Orientâi e Ramandul
11.19 Radar: la fotosintesi artificiale. La Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza. "Energia dal fuoco all'elio" di Andrea Vico. Nello Spazio MCS Sissa un test innovativo per il cancro alla cervice uterina
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: un studi che al à fat discuti, tra i tancj par l'aniversari de Grande Vuere
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Bianconero
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 In viaggio con l'esperto
15.00 Il punto di Enzo Cattaruzzi
15.15 Telefruts, c.a.
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 A voi la linea
20.15 Focus
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 E di Eccellenza
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 rassegna
08.15 Tg Montecitorio
08.20 Vista Europa
09.00 Tg News 24 rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.30 Village
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Fvg Sport
12.50 Pagine d'artista
13.00 Tg News 24
13.25 Udinese tonight
15.00 Tg News 24 Sport (D)
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg News 24 (D)
17.15 Speciale Sanremo (D)
18.00 Tg News 24
18.30 I grandi campionati bianconeri
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
20.30 Su il sipario
21.00 Gli Speciali del Tg
22.00 Tg News 24
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 L'arc di San Marc
13.30 Cartoni animati
14.00 Televendite
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Aquile libere
22.00 L'Alpino
22.30 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
08.30 IL13 Sport
09.30 Occidente: Il Venezuela
12.00 Reporter notiziario
19.00 IL13 News prima edizione
20.00 IL13 Sport
21.10 G come Giustizia
21.15 Il Sopravvissuto, Talk
22.10 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno, salvo la possibile presenza di nubi basse al mattino sul Tarvisiano, con gelate notturne anche in pianura. A Trieste soffierà Bora sostenuta, moderata sulle zone orientali e sul resto della costa. Durante il giorno aumento della temperatura in quota, con zero termico anche oltre 2000 m in serata, ma nelle valli inizierà ad esserci inversione termica.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/5
massima	10/12	9/12
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno, salvo la possibile presenza di lievi velature ad alta quota. A Trieste soffierà Bora sostenuta, moderata sulle zone orientali e sul resto della costa. Durante il giorno ulteriore aumento della temperatura in quota, con zero termico anche oltre 2400 m in serata, ma con inversione termica, marcata nella ore notturne.

Tendenza: Cielo sereno o poco nuvoloso per velature, marcata inversione termica, specie di notte in montagna, Bora moderata al mattino sulla costa, poi in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/+1	2/6
massima	10/13	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Bel tempo su tutte le regioni , da segnalare il transito di qualche innocua velatura.
Centro: Bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni, qualche nube sterile indugia sull'Adriatico.
Sud: Brutto tempo su Sicilia e Calabria, maggiore variabilità sulle altre regioni.

DOMANI
Nord: Bel tempo, in nottata e al primo mattino nebbia in Val padana.
Centro: Variabilità lungo l'Adriatico, in prevalenza poco nuvoloso altrove.
Sud: Insiste l'instabilità su Sicilia e Calabria, coinvolta anche la Puglia e la dorsale con neve dai 700/1000m.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,6	9,5	48%	87 km/h	Pordenone	0,9	11,0	71%	32 km/h
Monfalcone	7,3	10,5	56%	91 km/h	Tarvisio	-5,0	2,5	92%	25 km/h
Gorizia	1,2	10,9	71%	23 km/h	Lignano	7,7	10,9	76%	53 km/h
Udine	1,0	10,6	77%	32 km/h	Gemona	5,4	9,8	36%	41 km/h
Grado	7,6	9,3	59%	53 km/h	Tolmezzo	0,5	9	71%	28 km/h
Cervignano	2,8	12,2	79%	30 km/h	Forni di Sopra	-3,9	4,2	74%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11,2	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	11,1	0,40 m
Grado	poco mosso	11,1	0,40 m
Lignano	poco mosso	11,2	0,40 m

EUROPA

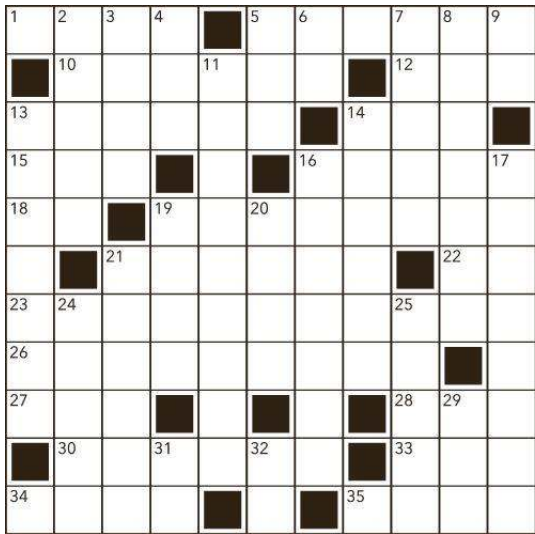
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	7
Atene	10	16
Barcellona	8	13
Belgrado	8	15
Berlino	-0	2
Bruxelles	-1	4
Budapest	3	10
Copenaghen	1	3
Francoforte	-2	5
Ginevra	1	5
Klagenfurt	-6	6
Lisbona	8	14
Londra	-0	4
Lubiana	-1	7
Madrid	-0	10
Mosca	-1	2
Parigi	1	6
Praga	-2	0
Salisburgo	-5	1
Stoccolma	-13	-1
Varsavia	0	4
Vienna	0	6
Zagabria	6	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	9
Aosta	2	6
Bari	10	15
Bologna	4	7
Bolzano	1	4
Cagliari	7	11
Catania	9	16
Firenze	7	12
Genova	5	10
L'Aquila	4	8
Messina	11	16
Milano	3	6
Napoli	11	13
Palermo	11	14
Perugia	5	8
Pescara	10	11
R. Calabria	11	15
Roma	9	11
Taranto	14	16
Torino	1	8
Treviso	5	7
Venezia	5	9
Verona	4	6

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** L'insieme degli attori - **5.** Un rivestimento per dolci - **10.** L'andare e venire di più persone - **12.** Trasporto pubblico locale (sigla) - **13.** Maria, celebre soprano - **14.** Il nome del cantante Di Tonno - **15.** Altare pagano - **16.** Matita - **18.** La fine dello sperpero - **19.** Territori nel mare uniti alla terraferma - **21.** Il nome della Celentano - **22.** In mezzo all'incendio - **23.** Apparecchi che sollecitano una funzione organica deficitaria - **26.** Caratteristica di ciò che ha cadenza uniforme - **27.** Divinità guerriere della mitologia nordica - **28.** La metà di dodici - **30.** Insieme di più versi - **33.** Istituto Nazionale Trasporti - **34.** Camionetta scoperta a quattro ruote motrici - **35.** Il continente con la Cina.

VERTICALI **2.** Tirchio, taccagno - **3.** Vasto altopiano calabrese - **4.** Il nome del signor de' tali - **5.** C'è quello esilarante - **6.** In quel luogo - **7.** Un mobile per conservare la biancheria - **8.** Elemento posteriore della carrozzeria - **9.** Il nome di Capone - **11.** Territorio situato tra il lago Maggiore, il lago di Como e il confine svizzero - **13.** La qualità del leader - **14.** Eccitati, esaltati - **16.** Una serie di invocazioni a Dio - **17.** La terza età - **19.** Il frutto della discordia - **20.** Il fiume d'Egitto - **21.** Affezione infiammatoria della mucosa nasale - **24.** Può essere secca o grassa - **25.** Ex gruppo rock britannico - **29.** Ente Nazionale Idrocarburi - **31.** Iniziali della cantante Pavone - **32.** La nota dopo il mi.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 4 febbraio 2019 è stata di 39.893 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata. Relax e riposo.

TORO
21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE
23/7 - 23/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano.

PESCI
20/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.